

RadioCorriere



★ ★ ★ ★

La storia d'Italia in musica



Duilio Del Prete
con alcune
delle sue donne in
"Soldato di tutte le guerre":
Silvia Dionisio,
Manuela Kustermann,
Grazia Maria Spina ed
Eleonora Giorgi



Un teatro-inchiesta della Rete 2 TV sul caso Nader

Ma esiste davvero l'auto sicura?

IX/C RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 5 - dal 30 gennaio al 5 febbraio 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Il « soldato di tutte le guerre » Duilio Del Prete. Sempre in compagnia (femminile), sempre eroico (e anche un po' santo, un po' navigatore, un po' poeta), affronterà questa settimana la seconda turbinosa tornata delle sue avventure. Nella nostra copertina appare con alcune delle sue partners alle quali è dedicato anche un servizio alle pagine 18-19

Servizi

Per ora i più felici sono i visi pallidi di Ernesto Baldo	8-9
Le bombe non pagano di Giuseppe Bocconetti	10-11
Vuoi mettere? Altro che disco... di Laura Padellaro	12-13
Sottocosto a tutti i costi di Stefania Barile e Fiammetta Rossi	14-15
Le novità di un appuntamento tradizionale di Franco Scaglia	16-17
E qualcuna si spoglia anche un po' di Lina Agostini	18-19
La lunga strada verso l'auto sicura di Pietro Squillero	20-21
Non mi sento più una semplice pedina di Maurizio Adriani	22

Guida giornaliera radio e TV

domenica	25-31	giovedì	57-63
lunedì	33-39	venerdì	65-71
martedì	41-47	sabato	73-79
mercoledì	49-55		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	84-85
Padre Cremona	4	Le nostre pratiche	87
Dischi classici	5	Qui il tecnico	
Ottava nota		Moda	88
Dalla parte dei piccoli	6	Mondonotizie	90
Linea diretta	7	Piante e fiori	
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
Leggiamo insieme	81	Dimmi come scrivi	91
Il medico	82	L'oroscopo	92
Come e perché		In poltrona	95

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 21 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 95 1

18/12/1948 — diritti riservati / riproduzioni vietata / articoli e foto non si restituiscono

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

IX/C Lettere al direttore

A proposito di lirica

« Gentilissimo direttore, mentre ringrazio per avere ascoltato la Luisa Miller, il Ballo in maschera, in collegamento da Londra, una edizione storica del Trovatore, con la Gencer e Del Monaco, debbo muovere le mie lagnanze per aver ascoltato a suo tempo, nel ciclo dedicato alla Callas, dei dischi mal ridotti. Aspetto che sia trasmessa quella edizione della Giovanna d'Arco con la Tebaldi di cui ho sentito solo parlare.

Purtroppo, essendo giovane negli anni '50, non ho seguito tale trasmissione. Infine esistono registrazioni di collegamenti della RAI con la Scala (soprattutto l'Anna Bolena con la Callas), ma non esiste nessuna edizione discografica, è proprio impossibile ritrasmetterla? » (Pippo Lombardo - Barletta).

« Gentile direttore, siamo degli appassionati romani di musica classica. Approviamo pienamente l'iniziativa della RAI

di trasmettere in diretta le opere dai grandi teatri lirici (Otello, La notte di Natale, Il Bravo, Guglielmo Tell, per ora) e i concerti dall'Auditorium del Foro Italico.

Il nostro problema è il seguente: vorremmo che la RAI riproponesse le registrazioni delle suddette trasmissioni per coloro che, come noi, erano presenti agli spettacoli ed avrebbero piacere di risentire quanto già ascoltato nei teatri o nell'auditorium. Ringraziamo per l'interessamento ed inviamo distinti saluti » (Un gruppo di appassionati di musica classica - Roma).

Ringrazio il signor Lombardo: le sue espressioni di soddisfazione ci confermano che non tutto è sbagliato nei programmi radiofonici (come invece tanti pretendono). Circa le sue lagnanze, nel caso citato non era proprio possibile fare di meglio. Come avrà forse notato, c'è una costante, anche se non frequente, presenza di registrazioni « storiche » della RAI

nella programmazione lirica. Quanto alle registrazioni dei collegamenti con i teatri, mi dispiace informare lei e gli appassionati di Roma che è proprio impossibile ritrasmetterle poiché la RAI, in osservanza delle norme che disciplinano il contratto di ripresa, è obbligata ad annullare i nastri magnetici dopo la loro messa in onda. Si consoli, tuttavia. Ha letto della iniziativa « Opera Live » della Cetra?

Sì, ma alla radio

« Egregio direttore, sono un amante della lirica. Motivi familiari mi hanno impedito a suo tempo di vedere l'edizione televisiva de Il barbiere di Siviglia. Vorrei quindi sapere se sarà possibile che ne venga trasmessa la replica (anche perché ho notato che era un'edizione molto valida, diretta da Claudio Abbado) » (Aldo Carli - Roma).

Non mi risulta una prossima replica del Barbiere televisivo,

mentre le anticipo che questa pregevole edizione dell'opera rossiniana verrà trasmessa da Radiotre il 13 febbraio.

Precisazione

« Caro direttore, la prego di precisare che la scheda illustrativa del Guardiano di Pinter apparsa sul numero 3 del Radiocorriere TV andava siglata « i.m. » anziché, come erroneamente è avvenuto, « s.p. ». Grazie e cordiali saluti » (Italo Moscati - Roma).

Lei ha ragione, ci scusiamo dell'errore

« Egregio direttore, la foto di copertina del Radiocorriere TV 1977 n. 1, raffigura una bimba che appende un ramo di agrifoglio (Ilex Aquifolium) con frutti maturi rossi e non di vischio (Viscum Album) che — tra l'altro — ha frutti maturi biancastri » (Teresio Ferraris - Cuneo).

segue a pag. 4

duecento anni fa nasceva Petrus il fernet olandese digestivo



fatto con erbe
di tutto il mondo
PETRUS
É IL DIGESTIVO
per l'uomo
dal gusto forte.

Le profezie di papa Giovanni

«Vorrei sapere da lei quale credito abbiano le profezie di papa Giovanni riportate nel libro, uscito recentemente, di Pietro Carpi...» (Stefania Donnini - Sulmona).

Il libro di Pietro Carpi, uscito di recente con il titolo *Le profezie di papa Giovanni XIII*, è una ennesima strumentalizzazione deformante della personalità di questo papa. Il libro riporta previsioni particolarmente e ridicole, messe sulle labbra di papa Roncalli sin da quando era semplicemente nunzio apostolico.

A ragione mons. Loris Capovilla, che fu segretario particolare di Giovanni XXIII da quando era patriarca di Venezia sino alla morte e che è il più geloso custode della sua memoria, in un articolo su *L'Osservatore Romano* ha seccamente giudicato il libro «intessuto di falsi e di deformazioni». Di questa pubblicazione si è servito anche mons. Lefebvre per attaccare il Concilio Ecumenico Vaticano II. Brandendo il volume durante un'omelia, assicura la testimone Silvia Rodota, ha proferito parole di indignazione contro il papa del Concilio come appartenente alla «diabolica setta» dei frammassoni. In verità l'uno e l'altro, Carpi e Lefebvre, non fanno che denigrare la figura di papa Giovanni e deformare quelli che furono i reali intendimenti della sua azione altamente pastorale. Basterebbe rileggere e mediare le due encicliche fondamentali del pontificato di papa Giovanni, come la *Mater et magistra* e la *Pacem in terris*, o altri documenti meno conosciuti del suo magistero, per convincersi quanto amore e quanto attaccamento fosse in questo papa verso la genuina tradizione, quale rispetto verso il magistero del suo predecessore papa Pacelli.

Questo grande papa, nella semplice amabilità del suo carattere, si dimostrò dotato di un intuito straordinario nel riconoscere quelli che lui amava chiamare, con l'espressione del Vangelo, «segni dei tempi». Insegno agli uomini a guardarsi dalla fretta che, invece di favorire le riforme, le compromette, provocando reazioni e violenze. Nella *Pacem in terris*, ancora citando il suo predecessore, egli scrive: «Non si dimentichi che la gradualità è la legge della vita in tutte le sue espressioni; per cui anche nelle istituzioni umane non si riesce ad innovare verso il meglio che agendo dal di dentro di esse gradualmente. Non nella rivoluzione, proclama Pio XII, ma in una evoluzione concordata sta la salvezza e la giustizia. La violenza non ha mai fatto altro che abbattere, non aquilare; accendere le passioni, non calmarle; accumulare odio e rovine, non affratellare i contendenti; e ha precipitato gli uomini e i partiti nella dura necessità di ricostruire lentamente, dopo prove dolorose, sopra i ruderi della discordia».

Papa Giovanni ebbe certamente uno spirito profetico. Ma la profezia non consiste nel predire qualche fatto sensazionale del futuro, bensì nel saper leggere profondamente il proprio tempo per dedurre e rendere migliore l'avvenire.

«Se il Vaticano sparisse...»

«Perché non risponde all'articolo della Ginzburg sul Corriere della Sera, dove, denigrando gratuitamente la persona del papa, si afferma con accento storico: «Se il Vaticano sparisse sarebbe per la città una cosa stupenda...?»» (Filippo Marcell - Milano).

Il giornalismo, con il suo carattere odierno di istantanea attualità nel far notizia, è come una furibonda sassaiola. Quando è finita, chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto e i contusi spariscono nel pronto soccorso. Chi è abituato a dare più lunga misura di valore all'agire umano, anche se espresso con una vile sassata, a doverne riparare, si augura che chi ha lanciato quel sasso brutale sia ora tornato in sé o sia intento ad altri motivi di opportunismo professionale.

Quell'articolo, dai più, anche di parte laica, è stato giudicato il più culturalmente banale di una scrittrice che io, per altre pagine sofferte, ho apprezzato. Lo stesso *Corriere della Sera*, l'indomani, ha cercato, in parte, di riparare la gaffe. Io compatisco sempre, per l'equilibrio loro che può andare di mezzo, quelli che hanno sofferto. Invierei alla Ginzburg un volume appena edito, una documentazione fotografica: *Giorni dell'Anno Santo*. E' una panoramica umana di 204 belle fotografie eloquenti, pallidissime immagini, tuttavia, della «cosa stupenda che è una città come Roma, se il Vaticano non sparisse».

Padre Cremona

segue da pag. 2

LA POSTA DEI RAGAZZI

Come Biancaneve

«Egredo direttore, ho visto per televisione il film *Come Biancaneve*, che mi è piaciuto moltissimo. Desidererei sapere in che anno venne girato, se Petr Tulpan e Maria Moravcova, che interpretavano le parti di Jerry e di Katia, hanno interpretato altri film, gradirei la loro fotografia» (Antonella Lauri - Nola, Napoli).



I piccoli Maria Moravcova e Petr Tulpan nel film «Come Biancaneve» diretto da Vera Plivova Simkova

Cara Antonella, il film *Come Biancaneve*, messo in onda recentemente dalla TV dei Ragazzi, è di produzione cecoslovacca, è stato realizzato dalla Filmstudio Barrandov nel 1972 con la regia di Vera Plivova Simkova la quale, dopo aver conseguito il diploma in regia presso l'Accademia d'Arte di Praga, ha dedicato la sua attività quasi esclusivamente alla produzione destinata al pubblico giovanile. Al film *Come Biancaneve* partecipa un gran numero di ragazzi: sono alunni di una scuola di Praga, tutti fra gli 8 e i 13 anni di età. Non sono attori professionisti. La regista Simkova, grazie alla sua lunga esperienza con i ragazzi (ed alla sua enorme pazienza), è riuscita ad ottenere dai piccoli attori improvvisati risultati eccellenti. No, non vi sono altri film con Maria e Petr. Ecco la loro fotografia nei costumi che indossavano per la recita scolastica: i costumi di Biancaneve e del Principe Azzurro.

Dov'è Doris Day?

«Egredo direttore, sono una ragazza quattordicenne e vorrei avere da lei qualche notizia sulla vita dell'attrice americana Doris Day. Un'altra cosa che vorrei sapere è la città in cui vive, e la via» (Franca Corna - Bergamo).

Cara Franca, il vero nome dell'attrice Doris Day è Doris Kappelhoff,

è nata a Cincinnati (Ohio). Dopo aver cantato per la radio e in vari locali di Hollywood, debuttò sullo schermo nel 1948 nel film *Romance on the high seas* (*Amore sotto coperta*). Bionda, lentiginosa, vivacissima, la Day ha interpretato, e con grande successo, gaie commedie musicali dimostrando ottime doti di cantante e ballerina (per esempio *Té per due* e *Non sparare, baciami*), trasmessi recentemente dalla nostra TV nella serie dedicata a quest'attrice; ma ha sostenuto, con impegno e intensità, anche parti drammatiche (uno dei suoi film più belli è *L'uomo che sapeva troppo*, diretto da quel maestro del brivido che è Hitchcock). La Day ha lavorato con quasi tutti gli attori più noti e quotati di Hollywood: da Clark Gable a Kirk Douglas, da Cary Grant a James Stewart, nonché con famosi attori-cantanti quali Howard Keel, Gene Nelson, Gordon McRae e Frank Sinatra. Popolarissima in America, ha figurato per alcuni anni tra i primi dieci «Box Office Champions», in altre parole fra le stelle più popolari e che fanno guadagnare di più. Per quanto riguarda l'indirizzo privato della signora Day, ci dispiace di non poterci accontentare: non lo conosciamo.

I Beatles

«Gentile direttore, siamo alcune ragazze di 12 e 14 anni, ammiratrici dei Beatles. Purtroppo, siamo molto giovani e i loro «tempi d'oro» non abbiamo potuto goderceli; sappiamo che hanno fatto alcuni film e saremmo molto contente se la TV li trasmettesse» (Federica Navarra - Nichelino, Torino; e altre undici ragazze).

La nostra TV ha trasmesso, nel 1972, e replicato nel 1974 e nel '76, il *sottomarino giallo*, un lungometraggio a cartoni animati diretto da George Dunning in cui i quattro ragazzi di Liverpool interpretavano una favola pop. Il film era ispirato, appunto, al bagaglio musicale dei Beatles. Difatti John, Paul, George e Ringo erano impegnati con le loro canzoni a combattere i Musoni, esseri mostruosi che volevano cristallizzare ogni suono sulla Terra e ingiriare ogni essere vivente riducendolo a figura inanimata. Con il loro «yellow submarine», i quattro, dopo numerose esperienze a contatto con un mondo subacqueo, riuscivano a sconfiggere i nemici della musica e a portare la serenità fra le genti di Pepperland. Sappiamo che i Beatles, sotto la direzione del regista cinematografico e televisivo Richard Lester, hanno interpretato un film intitolato *A hard day's night* (1964, *Tutti per uno*) e un altro, *Help!* (1965, *Aiuto!*), che venne premiato al Festival di Rio de Janeiro. Ma di tali film, care ragazze, non è prevista alcuna programmazione.

In questo numero la rubrica «Leggiamo insieme» è pubblicata a pag. 81, «Il medico» e «Come e perché» a pag. 82.

BEETHOVEN PER DUE

La discografia delle *Sonate per violino e pianoforte* di Beethoven è certamente vasta (basti pensare alle «integrali» di Grumiaux e della Haskil, di Gulli e della Cavallo, di Menuhin e Kempff, di Oistrakh e Oborin, di Francescatti e Casadesu) e, per fortuna, in continuo accrescimento. Proprio di recente si è aggiunta, per esempio, un'interpretazione della quarta e quinta sonata (in la minore op. 23 e in fa maggiore op. 24) che la «Decca» ha pubblicato in un microscolco soddisfacente anche per ciò che attiene alla lavorazione tecnica. Il «sound» è limpido, gli strumenti sono entrambi in primo piano, ossia in perfetto equilibrio fonico, la qual cosa è addirittura essenziale quando si tratta di musica per due esecutori.

La Casa inglese ha scelto per questa sua pubblicazione interpreti giovani e sul punto di passare dalla notorietà internazionale a una vera e propria celebrità: Itzhak Perlman e Vladimir Ashkenazy. Dell'uno e dell'altro ho avuto modo di scrivere più volte; soprattutto del secondo che a giudizio di parecchia gente è oggi entrato nella pleiade dei grandi pianisti.

La stima per i due esecutori non mi ha impedito tuttavia di ascoltare il disco «Decca» con quel poco di diffidenza e di scetticismo che l'estensore di una rubrica a cui si affidano i lettori deve nutrire anche nei confronti di una Casa illustre e di artisti come, per l'appunto, Ashkenazy e Perlman. In molti casi l'unione di due interpreti reputatissimi non dà infatti i frutti che sarebbe lecito aspettarsi. Suonare in «duo» è un'arte delicata e rara, un'operazione magica che spesso volte non riesce neppure ai più fini musicisti. Gli strumenti, qui il violino e il pianoforte, non debbono né primeggiare l'uno sull'altro né assoggettarsi l'uno all'altro; o meglio debbono fare entrambe le cose, ma soltanto là dove la musica lo chiede. In pratica l'esecutore che penetra fino alla radice la propria parte e si limita poi ad unirvi a quella del secondo strumento sbaglia procedimento. E' necessario risalire alla sorgente di una determinata composizione, in questo caso della sonata beethoveniana, rivivere l'invenzione musicale, seguirne lo sviluppo, ricreare lo spartito, immedesimarsi nell'emozione di Beethoven nel momento in cui la mano geniale del maestro scriveva le note sul pentagramma: note di violino, note di pianoforte.

Ho davvero avuto l'impressione, ascoltando Perlman e Ashkenazy, che i due interpreti abbiano seguito con la stessa profonda attenzione, con il medesimo amore, la musica del «partner», in tal modo giungendo a un naturale, spontaneo equilibrio, a un accordo che non è frutto di sifibranti, ripetute prove, ma di un modo di «leggere» la musica che è raro, purtroppo, anche fra gli esecutori affer-

mati. L'omogeneità dei timbri, la finezza delle sfumature, la tensione che anima i tempi mossi (stupefacente il «Presto» della *Sonata in la minore* e l'«Allegro molto» della *Sonata in fa maggiore*), la intensità espressiva dei tempi più lenti (si veda l'«Adagio molto espressivo» dell'*opus 24*, la famosa «Primavera») sono risultati a cui i «coscienti» suonatori possono anche giungere mediante il cosiddetto «labor limae». Ma Perlman e Ashkenazy non si sono fermati a questo: il loro merito è di avere «riscritto» con Beethoven un po' della sua musica.

Sigla SXL 6736, stereo.

PROTAGONISTA L'OBOE

E' certo curioso iniziare la recensione di un disco commentando le note illustrative. Ma, a proposito di un LP «Philips», da poco apparso nel nostro mercato, mi si perdonerà la stranezza. Il disco (i *Concerti per oboe RV 447-450-460-463* di Vivaldi, eseguiti dal solista Heinz Holliger e dai Musicisti) reca nel retrobusta uno scritto di Michael Talbot illuminante: vi si trovano ampie notizie sui singoli concerti trascritti per oboe dallo stesso Vivaldi (la versione originale è per tagotto o per violino solista) e inoltre descrizioni dell'ambiente in cui queste musiche furono composte e delle circostanze che mossero l'autore a crearle. Non mancano poi precisazioni tecniche che spiegano taluni aspetti particolari delle quattro pagine vivaldiane, in termini chiari e accessibili anche ai profani di musica. Con ciò ho fatto, come suol dirsi, la «bocca buona» ai miei lettori. Ma ecco il guaio: le note di presentazione sono scritte in tedesco, sicché ben pochi potranno giovarsene. Perché le Case qualificate non risolvono questo inconveniente? Motivo di costi, senza dubbio. Mi si diceva, però, che inserire un foglietto volante nella busta, con la traduzione in italiano delle «note» non rappresenterebbe una grande spesa: e io riferisco tal quale il parere altrui.

Importante, comunque, è la musica: eseguita, lo dico subito, egregiamente. Holliger è un oboista troppo noto perché si debba intonare qui un inno alla sua bravura; i Musicisti sono una gloria della nostra arte, sicché a descriverne i meriti non basta di certo il generico elogio. Mi limiterò, dunque, a indicare alcuni bellissimi momenti dell'esecuzione: il «Larghetto» del *Concerto in do maggiore RV 447*, il «Largo» del *Concerto in sol minore op. 116 RV 460*, il «Larghetto» del *Concerto in do maggiore RV 450* e infine l'«Allegro» del *Concerto in la minore RV 463* in cui i «puristi» rotarono il famoso errore: quello cioè di aver mantenuto, nel «Finale», la medesima tonalità del precedente movimento. Ma «o felix culpa!» Proprio questo «Finale» è una pagina affascinante. Il disco, in versione stereo-compatibile, è siglato LY 9500 044.

Laura Padellaro

CLAUDIO ABBADO è il direttore della «European Community Youth Orchestra», organico con sede stabile a Londra e del quale fanno parte strumentisti scelti nei Paesi della Comunità Europea. Abbado ha tra l'altro detto che l'orchestra «dovrebbe ormai es-



serie fissa. Si cambierà solo qualche elemento. Mi ha colpito soprattutto il fatto che non si tratta di professionisti incalliti, ma di giovani provvisti di grande entusiasmo e serietà».

LA COREOGRAFA SUSANNA EGRI, che ha appena finito di registrare per la TV i balletti del *Delitto sulle punte* (Rete 2), un giallo in tre puntate, e che ha altresì collaborato al Brava di Mercadante, lo spettacolo inaugurale della stagione dell'Opera di Roma, è stata invitata a Taranto per la messa in scena delle sue *Metamorfosi*. Alla realizzazione contribuiscono i quattro danzatori solisti Gianfranco Paoluzzi, Resy Brayda, Lia Calizza e Lilia Riccio.

LA SOCIETA' CORALE GUIDO MONACO DI PRATO ha bandito il 17° Concorso nazionale per cori di voci bianche, che si svolgerà il 23 aprile prossimo al Teatro Comunale Metastasio. Possono partecipare alla competizione i complessi di voci bianche che abbiano un organico non inferiore a 20 e non superiore ai 40 elementi. I componenti non dovranno essere nati prima del 1° gennaio 1963. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 gennaio. Gli organizzatori ci hanno detto che uno dei motivi del successo della manifestazione è dato dalla «possibilità di ispirare nei bambini il piacere e quindi il desiderio di cantare insieme e di vivere insieme: il che si realizza nel modo più concreto sia durante la loro preparazione, sia durante la loro partecipazione al concorso». Ricordiamo che i primi premi delle passate edizioni sono andati al Coro della Scuola Media Statale di Darfo (1971), ai Minipolifonici di Trento (1972 e 1974), alle Voci Bianche Città di Parma (1973 e 1976), alle Voci Bianche del Coro Sociale di Pressano (1975).

ROMAN VLAD tiene in queste settimane (ogni domenica alle ore 11 del mattino) un ciclo di lezioni sulla storia del ritmo. Gli incontri si svolgono alla Sala Casella in via Flaminia a Roma e sono promossi dall'Accademia Filarmonica. Si sono già trattati i seguenti temi: l'antichità greco-romana e il canto gregoriano, con il Coro Femminile diretto da don Colino; il Medioevo, con gli Amici della Polifonia diretti da Pietro Cavalli; Le danze popolari e di corte nel Rinascimento e nel Barocco, con il Conventus Antiqui diretto da Pietro Quaranta. Domenica 30 gennaio si parlerà del Don Giovanni di Mozart e la società del 700, con i solisti dell'Orchestra da Camera di Roma e l'Otetto Vocale Italiano. Seguiranno ancora due appuntamenti: l'argomento del primo sarà l'Ottocento, con il baritone Nicola Pigliucci; del secondo sarà il Novecento, con i Percussionisti Romani guidati da Leonida Torrebruno e con la Roman New Orleans Jazz Band.

SANDRO FUGA, il direttore uscente del Conservatorio di Torino, è stato salutato dagli allievi, dai docenti del Giuseppe Verdi e da molte altre personalità della cultura con una toccante cerimonia. Hanno parlato il nuovo direttore Felice Quaranta e Paolo Isotta, docente di storia della musica. Hanno poi offerto brani dello stesso Fuga, Lorenzo Lugli, Luciano Giarbella, Silvana Bocchino e Ruggero Maghini.

Luigi Falt

Bertolini

un nome

2

lieviti

lievito per
torte salate



e vanigliato
per dolci

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10057 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

Una buona parola in favore della fiaba la spende Bruno Bettelheim, lo psicanalista viennese fondatore della famosa Scuola Ortogenica di Chicago, istituita per curare una delle più terrificanti malattie infantili, l'autismo. Si tratta di un grosso volume che ha richiesto cinque anni di fatiche. Pubblicato negli Stati Uniti, il libro è stato tradotto ora in Francia presso Laffont con il titolo di *Psychanalyse des contes des fées*.

Psicanalisi della fiaba

La « psychanalyse des contes des fées » doveva essere in realtà il primo capitolo d'un volume di consigli ai genitori, ma l'argomento era così affascinante che ha occupato anche i capitoli successivi. La fiaba, quella popolare, tramandata dalla tradizione orale, che ripropone i medesimi temi in culture diverse, dice Bettelheim, trasmette ai bambini rassicuranti certezze. Anziché gratuito vagabondaggio in mondi irreali essa costituisce una vera e propria iniziazione alla realtà adombrando difficoltà e problemi concreti in personaggi e situazioni fantastici. Mostri ed errori, sangue e morte hanno una precisa funzione, e del resto è inutile bandirli dalla narrativa per l'infanzia, poiché essi esistono già nell'intimo di ogni bambino. Anzi è proprio la fiaba a permettere ai bambini d'accettare così come sono, riconoscendo e prendendo sul serio le loro paure, legittimando i contrastanti sentimenti di amore e odio, generosità e gelosia, affetto e rivalità che si agitano dentro di loro sconcertandoli. Ma soprattutto la fiaba trasmette



ai bambini due fondamentali certezze: l'una, quella della necessità dell'indipendenza (« Occorre lasciare la propria casa », come tutti gli eroi fiabeschi che si rispettano ed affrontare in proprio la sfida della vita); l'altra, che il segreto della vittoria si cela proprio dentro ciascuno di noi. I protagonisti delle fiabe sono proprio come i bambini, i più deboli pasticcioni pigri ed incapaci esseri che si possa immaginare, ed anche i meno amati, i più derelitti, e persino il bambino più fortunato e felice si sente spesso così: eppure la vittoria finale è la loro, ed è una vittoria che essi raggiungeranno con l'astuzia piuttosto che con la forza, a patto peraltro che il loro cuore si mantenga puro. Il volume di Bettelheim viene a ridimensionare molte idee correnti sulla narrativa per l'infanzia. Sottolinea Bettelheim che la fiaba potrà però risolvere efficacemente alla

propria funzione rassicuratrice solo se sarà raccontata dalla viva voce dei genitori.

La bambola abbandonata

Lolita, una bambina ricca e capricciosa, getta via la sua bambola rotta. La trova Paquita, una piccola squattera, che la agglia con amore e la fa tornare come nuova. Ora però Lolita rivede la bambola abbandonata e ne nasce una contesa che verrà risolta da uno straciarolo. Collocata la bambola in un cerchio di gesso tracciato in terra, egli inviterà le due bambine a prendere la bambola ciascuna per un braccio e a tirare. Ma Paquita si rifiuta: piuttosto che vedere la bambola andare in pezzi preferisce che finisca alla riva. Ispirata al *Cerchio di gesso* del *Caucaso* di Bertolt Brecht ed al famoso giudizio di Salomone, questa *Historia de una muñeca abandonada* è opera del drammaturgo spagnolo Alfonso Sastre ed è stata pubblicata in Italia (col titolo di *La bambola abbandonata*) dalle Emme Edizioni, con i bei disegni di Desideria Guicciardini. Ora *La bambola abbandonata* è stata messa in scena al Piccolo di Milano da Giorgio Strehler. Finisce così il tempo delle condanne al teatro per bambini fatte in nome della libera drammatizzazione, già corrette negli ultimi anni dagli spettacoli teatrali che chiamavano il pubblico dei bambini a partecipare all'azione, che risultava da questa partecipazione sempre rinnovata. Ora, con *La bambola abbandonata*, il teatro per bambini mostra di avere ancora delle carte da giocare.

Teresa Buongiorno



I nuovi dirigenti della RAI

Paolo Grassi è stato nominato il 20 gennaio, all'unanimità, presidente del nuovo Consiglio d'amministrazione della RAI. Sempre con voto unanime è stato confermato Gian Piero Orsello alla vicepresidenza e designato direttore generale Giuseppe Glisenti. Il Consiglio d'amministrazione ha accettato le dimissioni di Michele Principe da direttore generale e lo ha pregato di rimanere in carica fino alla nomina del successore, che avrà luogo entro il 31 gennaio prossimo.

Paolo Grassi, milanese, cinquantotto anni, per quarant'anni si è occupato di teatro e di musica: fondò, tra l'altro, nel '47 con Giorgio Strehler il «Piccolo» di Milano, e dal febbraio del '72 ha ricoperto la carica di sovrintendente della Scala (incarico passato adesso a Carlo Maria Badini). In questa veste Grassi aveva recentemente concesso l'autorizzazione alle riprese radiotelevisive in diretta di alcuni spettacoli prodotti dall'ente scaligero (l'«Otello» e la «Norma» già trasmessi): un'iniziativa che è stata definita «storica» per la diffusione della cultura italiana e che ha successivamente aperto alle telecamere anche le porte di teatri di prosa a gestione pubblica, primi fra tutti il «Piccolo» di Milano e lo «Stabile» di Torino.

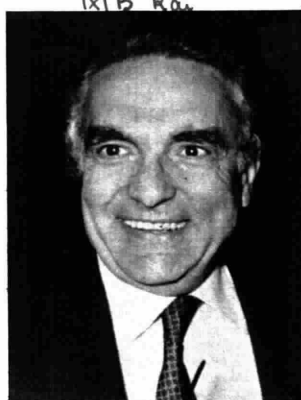
Gian Piero Orsello, modenese, cinquant'anni, faceva parte con Franco Compasso del precedente Consiglio d'amministrazione.

Giuseppe Glisenti, milanese e coetaneo di Grassi, dopo aver lasciato gli studi classici si è laureato in economia. Per quattro anni è stato presidente dell'Inter-sind, incarico che ha lasciato nell'ottobre '71 per passare a «La Rinascente», società nella quale ha assunto l'incarico di direttore generale e, dal gennaio del '76, anche quello di amministratore delegato.

Glisenti, prima di accettare la direzione generale della RAI, ha chiesto qualche settimana di tempo per dar modo a «La Rinascente» di designare il suo successore.

Poche ore dopo la nomina a presidente della RAI, Paolo Grassi ha rilasciato la seguente dichiarazione ai Telegiornali e ai Giornali radio:

«Non soltanto per un dovere, come penso io, di educazione borghese o formale, non posso non ringraziare pubblicamente la Commissione parlamentare di vigilanza e il Consiglio d'amministrazione che ha preso possesso del proprio incarico stamane alla RAI nei confronti della elezione della mia persona a presidente dell'azienda. Ho lavorato molto, e intensamente, fino adesso, in quarant'anni di presenza nello spettacolo italiano. Qui non siamo nel mondo dello spettacolo, ma anche in certo modo nello spettacolo. Cercherò di dare personalmente, insieme e, spero, unitariamente al Consiglio d'amministrazione, tutto il contributo umano e professionale di cui sono capace, che mi è possibile, perché questa azienda vinca, sia forte. E intendo la difesa della riforma. Intendo sì possa vivere insieme, in modo fertile, la seconda fase della riforma. Intendo che il monopolio (che c'è e ci sarà) debba essere inteso non come privilegio, ma come servizio per la società italiana. Penso che tutti insieme dobbiamo costruire una RAI che imponga l'ascolto dei propri programmi agli stranieri e diminuisca l'ascolto degli italiani nei confronti dei programmi stranieri. Penso a una radiotelevisione che accrediti sempre di più la nostra repubblica sul piano civile e culturale, dell'informazione e dei programmi nei confronti dell'Europa e del mondo, che esporti i propri prodotti sul piano economico, ma che esporti soprattutto all'estero quel tanto di credibilità e di



Paolo Grassi (in alto) nuovo presidente della RAI e Giuseppe Glisenti, designato direttore generale

civiltà cui l'Italia, credo, abbia ancora diritto».

Il nuovo Consiglio d'amministrazione, formato da Adonnino, Berté, Elkan, Lipari, Pietrobello, Rigobello (DC); Raffaelli, Tecce, Vaccini, Volponi (PCI); Chelli, Grassi, Pedullà (PSI); Orsello (PSDI); Compasso (PLI) e Elena Croce (PRI), nel corso della sua prima seduta, ha approvato all'unanimità documenti riguardanti le funzioni del presidente e del direttore generale.

Il presidente è titolare dei rapporti esterni della società, verso i poteri e gli organi dello Stato, in particolare la Commissione parlamentare, le Regioni e le comunità locali, gli strumenti di pubblica informazione, gli organismi di cultura italiani e stranieri;

esercita sull'attività e sulla gestione aziendale la sorveglianza di cui alla legge e allo statuto sociale;

— ha la rappresentanza legale della società.

Il direttore generale, in quanto responsabile dello svolgimento dei servizi, definisce compiti e incarichi, tempi e modalità di lavoro, nel quadro organizzativo

definito dal Consiglio di amministrazione;

— in quanto preposto alla organizzazione e alla attività dell'azienda, istruisce le proposte da sottoporre al Consiglio d'amministrazione per quanto concerne la gestione finanziaria, la programmazione, le trasmissioni, la gestione tecnica, l'organizzazione aziendale e la gestione del personale. Tutte le strutture aziendali fanno capo al direttore generale.

Il Consiglio, al fine di assicurare la massima efficienza dei propri lavori, dà mandato ad una commissione di sei consiglieri (Adonnino, Tecce, Pedullà, Orsello, Compasso ed Elena Croce) di esaminare le procedure e i tempi necessari per costituire un comitato esecutivo del quale proporrà composizione e competenze.

Al passaggio delle consegne sia l'ex presidente della RAI Beniamino Finocchiaro, sia il neo eletto, Paolo Grassi, hanno indirizzato un saluto a tutti i dipendenti dell'azienda radiotelevisiva.

«Nel momento in cui lascio il mio ufficio», ha detto Beniamino Finocchiaro, «avverto il dovere di ringraziare tutti per le collaborazioni datami. Anche i contrasti e dissenzi sono da collocare costruttivamente nel contesto di un dialogo teso in questi mesi a cercare i modi più rigorosi per ristrutturare l'azienda ed attuare la riforma. Ho la consapevolezza di aver lavorato con voi, senza piegare la schiena e con linearità di comportamenti, per realizzare un servizio pubblico adeguato alla domanda del Paese, di averlo difeso con fermezza, di aver garantito a tutti i livelli aziendali una condizione di autonomia e di libertà al lavoro di ciascuno. L'augurio per il futuro è che questa condizione sia salvaguardata e accresciuta».

«Sono sinceramente grato», ha detto Paolo Grassi, «alle forze politiche, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e al nuovo Consiglio di amministrazione della RAI che hanno ritenuto di eleggermi presidente: lo ritengo un atto di stima e quindi di fiducia che impegna tutte le mie energie umane, morali e professionali. Questo impegno verso chi mi ha designato ed eletto vale anche nei confronti delle attese della società italiana, vale anche, e con particolare significato, verso tutti quanti, in ogni posto di lavoro, ad ogni grado di responsabilità, operano nell'azienda. Guardo all'azienda e a coloro che vi lavorano con sentimenti di simpatia, di intensa speranza e fiducia in una fertile collaborazione che esalti i singoli talenti, le singole professionalità, le singole disponibilità umane in una responsabile coscienza della funzione sociale del monopolio. Inteso come servizio pubblico che la RAI deve rendere ai cittadini. Poiché ho vissuto quarant'anni nel mondo della cultura e in particolare in quello dello spettacolo, so che un autentico regista o direttore d'orchestra non può accontentarsi di creare uno spettacolo di prosa o di musica se non dimenticando ciò che può dividerlo dai singoli collaboratori e vivendo innanzitutto e soprattutto in un rapporto di fiducia e amore nei loro confronti. Nel rendere un pubblico grazie al mio predecessore, l'amico Beniamino Finocchiaro, ed al precedente Consiglio di amministrazione, che in condizioni tanto difficili hanno realizzato la prima fase della riforma, penso che, nell'autonomia delle ideologie e delle opinioni individuali, ma nell'unità operativa, potranno tutti insieme, in un dialogo permanente e fecondo, nel quale potranno avere ragione soltanto le idee migliori, attuare insieme la seconda fase, anch'essa difficile ma diversa dalla prima, della riforma. Con questi sentimenti e con questo spirito sincero mi accingo al lavoro inviando a tutti un saluto autenticamente cordiale».

Qualche curiosità a proposito di colore in televisione: quali spettacoli

Per ora i piú felici

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

È abbastanza facile pensare e prevedere che il genere di spettacolo televisivo che si avvantaggerà di più del colore sarà quello sportivo. «Ed in modo particolare», sostiene Maurizio Barendson, «si avvantaggiano dal punto di vista tecnico, descrittivo, gli sport all'aperto e soprattutto gli sport veloci come l'automobilismo, l'ippica, l'atletica per i quali il colore favorisce il riconoscimento, l'identificazione dell'atleta. Nello sport il colore definisce i contendenti. Spettacolarmente se ne avvantaggia ulteriormente il calcio poiché si avvale dell'azzurro del cielo, che è sempre un grande riferimento cromatico; del verde del campo, che è uno dei colori "preferiti" dalle telecamere; e delle grandi variazioni di tonalità delle maglie e della folla che si assiepa sulle gradinate».

Qualche squadra dovrà cambiare maglia: d'altra parte la televisione una decina d'anni fa aveva già imposto la verniciatura ai palloni che una volta erano giallo-cuoio e adesso sono bianchi a pois. Il Venezia per esempio, dovrà mutare divisa per evitare che il verde delle sue maglie si confonda con quello del terreno di gioco. Le maglie delle squadre di calcio più «cromogeniche» sono quelle della Juventus, del Genoa e del Bologna.

Nel tennis, sebbene ci sia da abbattere la grande tradizione del bianco, ci sono già degli atleti che indossano divise con sfumature colorate: per esempio la maglietta che sfoggia abitualmente il nero americano Arthur Ashe, uno dei tennisti più famosi del mondo, è rosata.

«Le difficoltà non stanno tanto nella ripresa a colori», dice il regista Mario Conti, «quanto nel conciliare le esigenze di quei telespettatori che ricevono l'avvenimento in bianco e nero. Per Italia-Belgio (maglie azzurre e rosse) una delle due squadre dovrà cambiare divisa poiché le maglie ufficiali risulterebbero splendide a colori e uguali in bianco e nero. Quando c'erano soltanto le trasmissio-



ni in bianco e nero con dei filtri si modificavano le tonalità e si riusciva a differenziare i grigi; adesso questi accorgimenti non si possono applicare».

Oggi ufficialmente sono quasi un milione gli utenti della televisione che posseggono un apparecchio abilitato per recepire i programmi a colori. Secondo le statistiche il rapporto è attualmente di uno a dodici, e c'è già chi prevede che nel 1982 per ogni apparecchio in bianco e nero ce ne saranno tre a colori.

«Dal punto di vista delle riprese elettroniche il colore non comporta grosse difficoltà», afferma il cameraman Raffaele Martis, «perché noi nel "viewfinder" (il mirino) della telecamera le immagini continuiamo a vederle in bianco e nero anche quando si trasmette a colori. L'accorgimento d'obbligo,

e più elementare, è quello di passare lentamente dalle zone d'ombra alle zone illuminate dal sole per dar tempo al tecnico addetto al controllo di dosare i colori, altrimenti non si distinguerebbero. Durante la ripresa di un avvenimento in esterni è necessario evitare di creare contrasti di luce».

«L'unico inconveniente», aggiunge il cameraman Rodolfo Carulli, «è rappresentato dal fatto che, se per una trasmissione in bianco e nero necessita una mezz'ora circa di preparazione (ossia verifica e controllo delle telecamere), per una trasmissione a colori occorre più di un'ora».

La ripresa delle telecamere, prima di giungere alla regia, arriva alla sala controllo dove in realtà l'immagine viene, dal punto di vista tecnico, «plasmata a mano», come dicono i tecnici specializzati, ossia regolata con le manopole. «Il maggior lavoro di preparazione», dice il «controllo» Raniero Ranieri, «è quello dell'allineamento delle telecamere, per evitare, ad esempio, che arrivino sul piccolo schermo differenti tonalità di uno stesso vestito a seconda della telecamera che in quel momento lo inquadra».

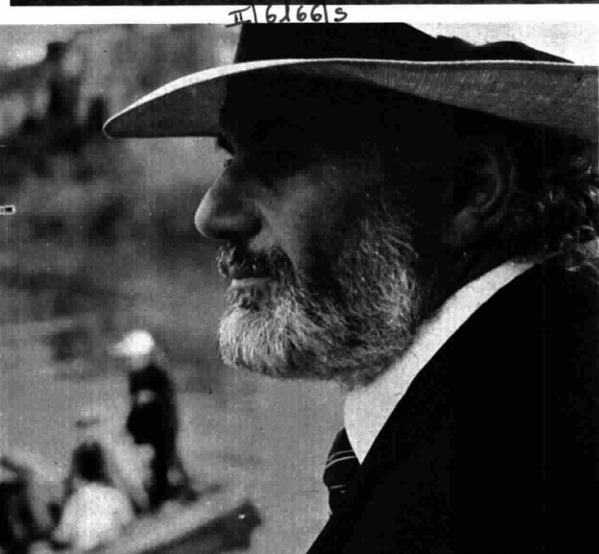


Ma cow-boys e indiani non c'entrano. Una parola che rischia di decadere è «telegenico». Presto si dirà soltanto «cromogenico». Lo sport va a nozze: però qualche squadra di calcio sarà costretta a cambiare maglia. Che cosa può succedere in uno show

e quali protagonisti ricaveranno maggiori vantaggi dall'innovazione

sono i visi pallidi

sul G. Calcio



Alcuni spettacoli che vedremo a colori. Qui sopra, Remo Remotti nel «Gabbiano» di Cecov diretto da Bellocchio. In alto a sinistra, Lea Massari e Vittorio Gassman nell'«Edipo re». Maggior fascino avranno, naturalmente, le riprese di calcio

di constatarlo personalmente, perché l'ho diretta di recente nella ripresa a colori del Vizio assurdo di Fabbri-Lajolo».

Nel montaggio dei filmati per il *Telegiornale* non ci sono difficoltà particolari, poiché il linguaggio delle immagini è autonomo sia nel bianco e nero sia nel colore. «Data la grossolanità del montaggio televisivo per quanto riguarda l'informazione», dice il montatore Giambattista Mussetto, «a noi del *Telegiornale* è imposto di accettare qualsiasi tipo di colore. D'altra parte, dovendo lavorare sull'attualità, le riprese filmate sono soprattutto concepite con la mentalità del «documento» e ciò talvolta va a scapito della ripresa a colori, che richiede maggiore ponderatezza. Nei montaggi per il *Telegiornale* si è regolarmente sovrapposti dal contenuto delle immagini al di là della forma».

La completa «colorizzazione» dei programmi delle due reti televisive della RAI non potrà avvenire che entro una decina d'anni. Ancora oggi si producono trasmissioni in bianco e nero e il più rammaricato di tutti è lo scenografo Carlo Cesarini da Senigallia, attualmente impegnato al Teatro delle Vittorie con il regista Antonello Falqui nella realizzazione dello show *Bambole*, non c'è una lira, una cavalcata nella storia dell'avanspettacolo, che parte dagli anni Trenta e si conclude negli anni Sessanta con l'avvento della commedia musicale.

«Dal punto di vista ottico l'immagine che il cameraman riprende», precisa il capotecnico Marcello Bizzarri, «viene in realtà formata attraverso la manipolazione dell'addetto al controllo, il quale interviene direttamente sul «tubo» della telecamera. La fase preparatoria è indubbiamente più complessa e richiede una maggiore collaborazione tra il tecnico delle luci e lo scenografo, poiché ci sono dei colori che influenzano sia gli altri colori della scena sia quelli degli interpreti: un rosso acceso può influenzare la tinta del volto di un attore. Così come il «controllo» può impazzire durante le riprese esterne quando muta la «temperatura colore». Questo avviene al tramonto: le variazioni devono essere compensate per mantenere la giusta colorimetria». Il colore, insomma, vuole molta luce: se la luce è poca il colore risulta sporco, imbastardito.

«Dal colore possono guadagnarci certi attori», anticipa il regista Lino Proccacci di *Domenica in...», «e soprattutto i «visi pallidi».* Tra gli avvantaggiati ci sono senz'altro Loretta Goggi e Paola Mannoni; per quest'ultima ho avuto occasione

«Per me come per tutti gli scenografi», dice Cesarini, «il colore è basilare e si soffre quando ci capita di preparare uno show in bianco e nero. Facciamo un esempio concreto, quello di *Fatti e fattacci*, con Ornella Vanoni e Luigi Proietti: tutti i premi internazionali che ha vinto, a parte il contenuto, li ha vinti perché era a colori. Come si fa ad allestire un «carnevale romano» in bianco e nero? Naturalmente non si deve comporre un'orgia di colore come avviene per una partita di football. Il colore, se ben amministrato, aiuta a sottolineare i significati. Quando c'era solo il bianco e nero l'ingresso di un ospite avveniva con un accordo d'orchestra, adesso si può ottenere lo stesso risultato vestendo l'ospite di turchese e facendolo uscire da una nuvola bianco-ghiaccio. Con le nuove tecniche non ci sono più colori privilegiati. Una volta non si poteva usare il nero perché era troppo forte, adesso questi problemi sono superati. Tuttavia le tonalità che funzionano di più sono le mezze tinte, anche perché le tinte cariche sono molto belle ma possono distrarre lo spettatore».

V/D 'Passato e presente'

In onda (Rete 2) l'ultima puntata di «La forza della democrazia»,
il programma di Corrado Stajano
e Marco Fini

Le bombe non pagano

Il ciclo televisivo, in coincidenza con l'inizio del processo sulla strage di piazza Fontana, documenta dove, quando, come e perché si è sviluppata la «strategia della tensione». Parlano protagonisti, testimoni, magistrati, uomini politici, sindacalisti e avvocati. Malgrado il sangue, le vittime, la grave crisi economica, le istituzioni democratiche si sono rafforzate e l'Italia è cresciuta socialmente e politicamente

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Qualunque altro Paese con una democrazia meno radicata nella coscienza popolare, come da noi, avrebbe ceduto alla violenza e al terrorismo di questi ultimi anni. Così Corrado Stajano e Marco Fini, autori della trasmissione televisiva «La forza della democrazia» (regista Franco Campigotto) giunta ormai alla terza e conclusiva puntata. La «strategia della tensione», dunque, non ha pagato. La destabilizzazione dei nostri ordinamenti sociali e politici, a vantaggio di una soluzione autoritaria di stampo cileno o greco, comunque fascista, non si è verificata.

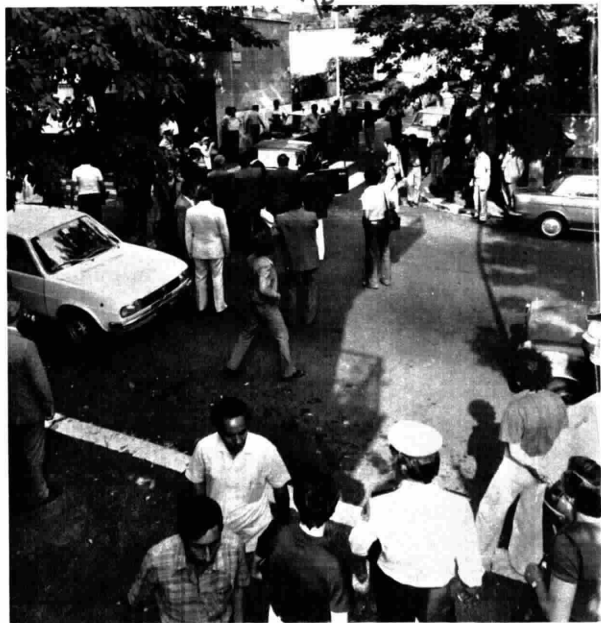
«D'accordo. La democrazia ha retto. Ha mostrato la sua forza. Ma fino a quando?». Dipende dalla risposta che la classe politica darà all'attesa di profonde trasformazioni del nostro assetto sociale e politico. La democrazia sarà sempre meno vulnerabile — è ancora l'opinione degli autori del programma — se soddisferà anche la domanda di giustizia e di verità che sale dal Paese. C'è una occasione a portata di mano: il processo contro i responsabili della strage di piazza Fontana, a Milano, avviato davanti alla Corte d'Assise di Catanzaro. E' la quarta volta che incomincia, ma non è detto ancora che giunga a regolare conclusione.

12 dicembre 1969-18 gennaio 1977: sette anni di rinvii, di conflitti procedurali, di impedimenti di vario genere, alla ricerca di una verità che qualcuno si è sempre preoccupato di avvolgere nella nebbia delle incertezze. Sono in molti, ormai, ad essere convinti che fare luce completa su piazza Fontana è

come aprire un varco nel muro di complicità, di reticenze, di coperture, oltre il quale sarà possibile individuare i mandanti, i finanziatori, gli esecutori di tutta la «strategia della tensione» e del terrore. Unico è il filo, unico il progetto.

La strage di Milano ha avuto un «prima» e un «dopo». Molti sono i personaggi che si sono affacciati alla ribalta di questa tragica «rappresentazione» per poi scomparire del tutto. Una vicenda s'è intrecciata all'altra, complicando le cose più semplici, oppure dilatandole a dismisura, sminuzzandole in una serie interminabile di particolari sempre più marginali, lontanissimi. Strategia nella strategia. La gente ha perso il filo. Stajano e Fini questo «disegno» si sono proposti di sconfiggere districando per gli spettatori una aggrovigliata matassa. E per farlo hanno rovistato dovunque, in Italia (dove hanno incontrato scarsa, quasi nessuna collaborazione da parte delle autorità) ed all'estero (Stati Uniti, Inghilterra, Svezia, Francia, Germania Federale), dove è stato messo a loro disposizione materiale filmato prezioso e per noi inedito.

La forza della democrazia, realizzata per la rubrica *Passato e presente* (Rete 2), non si è limitata a ricostruire i fatti del lontano 12 dicembre 1969, facendoli emergere da documenti mai trasmessi dalla nostra televisione, dalle testimonianze e dai racconti dei protagonisti, ma ha preso posizione, esprimendo cioè le convinzioni dei suoi autori, maturate nel corso delle lunghe e approfondite ricerche durate anni e in parte consegnate alle pagine di note pubblicazioni. Hanno cercato di capire che cosa sia, come ha potuto operare e come tuttora operi la «strategia della tensione» per essere in gra-



Delitto Occorsio. La «strategia della tensione» e del terrore è già uscita dal generico terrorismo e si fa specifica, diretta alle persone, agli uomini che esprimono le istituzioni. Nella foto: qualche ora dopo l'assassinio del magistrato, a poche decine di metri da casa sua. In alto: i corpi della professoressa Bianca Daller e del vice brigadiere dei carabinieri Giacomo Lai straziati dalla bomba esplosa a Brescia il 16 dicembre scorso



do di farlo capire agli altri. « In Italia », dice Fini, « si vendono ogni giorno circa sei milioni di quotidiani. Se ogni copia viene letta mediamente da tre persone, hanno potuto seguire gli sviluppi delle vicende giudiziarie legati alla "strategia della tensione" al massimo diciotto milioni di persone. E gli altri? Ci sono le radio e la televisione. Ma esse hanno fornito un'informazione distorta e deviante, contro la verità ».

« Abbiamo voluto dimostrare », aggiunge Stajano, « che la verità non può mai essere neutrale, il risultato di un mero dosaggio di opposte opinioni ». Sin dalla prima puntata è risultato che la tesi della « pista rossa », anarchica, imboccata immediatamente dopo la strage, era sbagliata. Infatti era « nera ». Ormai lo riconoscono anche coloro che avevano continuato a perseguire la « pista rossa » sino a ieri, contro ogni evidenza. « Prendi, per esempio, l'ex prefetto di Milano, Libero Mazza », dice Stajano. « Parlò e scrisse molto allora a proposito delle bombe di Milano. Oggi si è rifiutato di lasciarsi intervistare. Poteva confermare la sua versione, e cioè che di quell'orrendo delitto i responsabili furono i "rossi", o riconoscere di essersi diciamo "sbagliato" ». Altri protagonisti di rilievo hanno rifiutato l'intervista, dandosi obbligati al rispetto del segreto politico-militare. Così l'ex questore Guida, il commissario Allegra, l'ammiraglio Henke e il generale Miceli. « Certo », dice

Anche il senatore Pike, presidente della Commissione senatoriale americana che ha indagato sulle attività della CIA all'estero, ha confermato quanto altri ex agenti dei servizi di sicurezza statunitensi avevano già dichiarato a Stajano e Fini (con Pike nella foto) e cioè che la CIA è sempre stata al corrente delle attività eversive in Italia, sin dall'inizio

Stajano, « sappiamo bene che pure uno Stato democratico deve potersi difendere con il segreto militare e politico. Va però stabilito chi dovrà esercitare questo diritto, quando e sotto quale controllo ».

Troppi i dettagli da riferire, troppe le circostanze da collegare, i personaggi e le date. Di qui la necessità di dare molte informazioni come scontate, acquisite. Diversamente il programma sarebbe durato ben più a lungo. Di proposito Stajano, Fini e il regista Campigotto hanno schematizzato, semplificato al massimo questa che hanno definito una « cronaca-storia » e che si svolge al presente, oggi, non ieri. « Tanto più », dicono, « che questa è la prima volta che la nostra televisione si occupa della "strategia della tensione" in modo così esplicito e completo ».

Cinque ore di trasmissione in

tre puntate. La prima, durata oltre due ore, è stata dedicata completamente alla strage di piazza Fontana. Abbiamo ascoltato le testimonianze di Licia Pinelli, vedova dell'anarchico « suicida »; di Rachele Torri, zia del « mostro » Pietro Valpreda; fiera l'una, accorata l'altra; quella di Lorenzin, che ha indirizzato la giustizia sulla pista che ha condotto all'arresto di Freda e Ventura, dello stesso Ventura (Freda si è rifiutato) alla disperata ricerca di una sua identità politica di « sinistra », infine di Valpreda. La seconda puntata, dal titolo *La strategia delle bombe*, si è occupata del « dopo Milano »: piazza della Loggia a Brescia, treno Italicus, morte di Feltrinelli, l'uccisione del commissario Calabresi, dei magistrati Cocco e Occorsio, del tentativo di colpo di Stato preparato da Valerio Borghese. « So-

Pochi minuti dopo l'uccisione del procuratore generale della Repubblica Francesco Cocco avvenuta il 7 giugno dell'anno scorso a Genova. Insieme a lui furono ammazzati il brigadiere Giovanni Saponara e l'appuntato Antiocho Dejana che lo attendeva in auto. L'attentato è stato rivendicato dalle Brigate Rosse

no stati bombe ed assassini contro la società che vuole trasformarsi », dicono Fini e Stajano. Ma accanto al « potere », spesso connivente, essi hanno voluto rendere testimonianza anche a quei magistrati periferici (Stiz, Fais), a quegli agenti di polizia, ai carabinieri, funzionari ed ufficiali che, senza arrestarsi di fronte a nulla e a nessuno, hanno compiuto tutto intero il loro dovere, in nome della verità, pagando qualche volta con la vita, spesso con le avocazioni, l'emarginazione, le punizioni. E' il prezzo della loro fedeltà al Paese e ai suoi ordinamenti democratici.

Perché le bombe? è il titolo della puntata conclusiva e vuole essere una risposta esauriente e documentata alla stessa domanda che si pone il Paese da più di sette anni. « Anche se a noi », dicono Fini e Stajano, « è apparso chiaro, sempre, che le bombe sono comparse in coincidenza (e spesso in anticipo) con i grandi eventi sociali e politici: crisi di governo, elezioni, rinnovo dei contratti di lavoro ». Insomma il disegno terroristico non è casuale.

« Un programma come il nostro », concludono gli autori di *La forza della democrazia*, « ancora un anno fa non era neppure pensabile. Ecco, anche questa è una prova della vitalità della nostra democrazia ».

La forza della democrazia va in onda martedì 1° febbraio alle ore 20,40 sulla Rete 2 TV.

Un pubblico sempre più vasto e
trasmissioni dal vivo
nel rilancio delle quattro orchestre RAI

Stagioni si fanno che Rai

Vuoi mettere? Altro che disco...

di Laura Padellaro

Roma, gennaio

Quattro direttori artistici per le orchestre della RAI: Roman Vlad a Torino, Giorgio Vidusso a Milano, Franco Muzzi a Roma, Mario Bortolotto a Napoli. La notizia, dapprima sussurrata fra i «parenti stretti» della musica, riportata poi ufficialmente dai giornali il novembre scorso e infine resa pubblica, è stata bene accolta da tutti quanti si cibano di manna musicale. Fatto straordinario, non c'è dubbio, in un'Italia in cui le nomine contestate sono avvenimenti rari. Una buona scelta, dunque. A dimostrarlo basterebbe una considerazione: ossia che i quattro personaggi hanno messo in piedi, in poche settimane, i cartelloni di una stagione musicale che si è inaugurata il 14 gennaio a Torino e si concluderà l'11 giugno a Roma (Milano e Napoli termineranno a fine maggio).

I loro meriti

Il «curriculum» di Vlad lo troviamo nei comuni dizionari: critico musicale (ha scritto, fra l'altro, una *Storia della Dodecafonia* che la gente di musica prende spesso in mano), compositore di opere per il teatro, di musiche orchestrali, corali e da camera, noto ai telespettatori e agli ascoltatori della radio per varie rubriche fortunate, per esempio la *Storia del Valzer*. Così per Bortolotto, studioso di larghissima dottrina, professore universitario, direttore della Rassegna di musica contemporanea al Festival di Brescia-Bergamo, direttore dello *Spettatore Musicale*, una rivista oggi estinta purtroppo (le cause di certe morti

sono evidenti), autore di libri come *Il cammino di Petrassi*, *Introduzione al «Lied» romantico*, *Fase II*. Altrettanto noti, negli ambienti musicali, Franco Muzzi che con indiscussa competenza musicale è stato a capo dei servizi di produzione sinfonica, lirica e da camera della RAI dal 1968 all'attuale riforma e che oggi, in qualità di assistente del direttore di Radiodue, va dando un fortissimo impulso alle attività musicali della nostra radio, e Giorgio Vidusso, pianista, critico musicale militante per vari anni, oggi assistente del direttore di Radiotre, accademico della Filarmónica Romana, direttore dei concerti da camera al Festival dei Due Mondi di Spoleto, consulente alla programmazione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, dal gennaio '76.

Indicare i meriti dei quattro direttori artistici non vuol dire sciorinare mercede onorifica: significa invece mettere su un piatto della bilancia auree medaglie per vedere se corrispondano, sull'altro piatto, ai risultati che è lecito attendersi.

Queste nomine sono la risposta confortante a una voce trita che aveva già autorizzato i profeti di sventure musicali a intonare alti lamenti. Si diceva in giro che le orchestre lirico-sinfoniche della RAI erano, nientemeno, in pericolo di vita. Gli appassionati di musica gridavano allo scandalo, paventando il «magnum scelus». Ma non di scelleratezza si sarebbe, eventualmente, trattato, esistevano reali difficoltà nate sia dalla crisi economica che oggi non risparmiava niente e nessuno nel nostro Paese, sia da un mutamento del costume culturale, determinato dal volgere dei tempi. Per dirla in chiare lettere, le orchestre RAI avevano visto crescere, giorno dopo giorno, un temibile avversario: il disco.

Dice Vidusso: «Il disco è un



Il maestro Yuri Aronovitch, che ha inaugurato i concerti della stagione pubblica di Torino. A destra, il maestro Franco Caracciolo che ha aperto la stagione di Napoli



fattore di cultura strepitoso che consente approfondimenti, confronti, conoscenze che altrimenti non avremmo. Però tende a essere, paradossalmente, ciò che non può essere: cioè una specie di versione perfezionata tecnicamente, ma anche semplificata e in fondo involgarita, della partitura tascabile. Quan-

do la RAI trasmetteva senza i dischi, poteva aver bisogno non di quattro orchestre ma di venti, di trenta e anche più. Quando, invece, il disco ha coperto tutto il repertorio esistente, a livelli esecutivi e tecnici buoni o addirittura eccezionali, la prospettiva delle orchestre radiofoniche è profondamente muta-

I 6313



I/N Varie

ta. In che modo può giustificarsi, oggi, la produzione viva delle orchestre? E' semplice: con la trasmissione diretta».

Non è una critica

Continua Giorgio Vidusso: «Ciò significa consentire a chi ascolta di sedersi nell'ultima fila del loggione, di partecipare all'esecuzione facendosi coinvolgere da essa. La musica, insomma, come fatto comunicazionale. Per anni siamo andati avanti producendo cattive registrazioni: cattive anche se le scritture fossero state le migliori del mondo, se le orchestre avessero raggiunto il più alto livello possibile. Non è una critica, questa, alla gestione passata e alle sue scelte, è un fatto generale che andava per forza di cose ridiscusso. Quindi il lungo viaggio agli inferi delle orchestre è incominciato quando ci siamo domandati quante realmente ne servivano alla RAI. L'unica risposta possibile era: nessuna. Perché una buona radio si può fare anche con buoni dischi. Ma non è questa la funzione di una radio monopolistica nazionale: si potrebbe dire, paradossalmente, che il miglior modo di utilizzare le orchestre della radio è di utilizzarle per la comunità e, in quanto tale, per la radio stessa».

In una valutazione realistica, la spesa delle orchestre era un gioco che, in sostanza, non valeva la candela. E con ciò non si vuol togliere i plurimi meriti di quattro orchestre che hanno una storia lunga e gloriosa. Tanti infatti, sono i successi ottenuti dai complessi sin-

foniche della RAI nonostante la loro giovane età. Sia chiaro che l'aggettivo vale se riferito non dico ai gruppi strumentali degli egiziani delle prime dinastie, nel 2800 avanti Cristo ma alle grandi orchestre attualmente vive e operanti come la Filarmonica di Vienna, nata nel 1842 o, se vogliamo starcene in patria, come l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia che fu fondata nel 1895 e che ha raggiunto oggi i 6000 concerti.

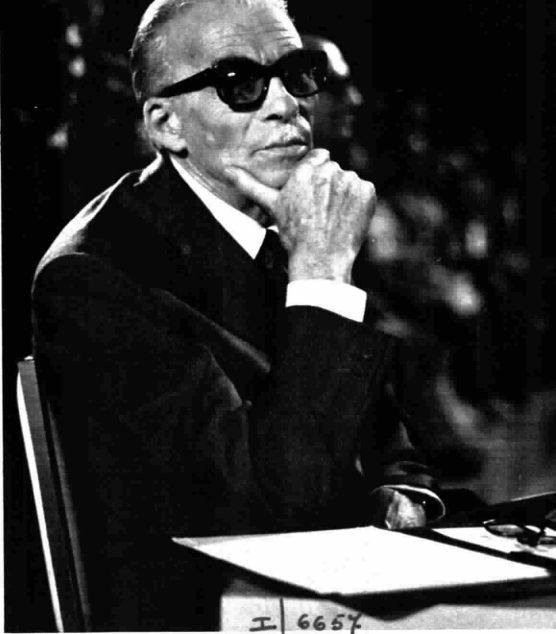
Il più vecchio organismo sinfonico della RAI, con sede a Torino, si è formato nel 1931; il secondogenito, con sede a Roma, è del '36; il terzo e il quarto — la Scaletti di Napoli e la Sinfonica di Milano — sono rispettivamente del '49 e del '50. (Accanto alle orchestre furono istituiti, più o meno negli stessi periodi, cori lirici e da camera che ebbero guide illustri come, per esempio, Achille Consoli). I direttori che si sono succeduti sul podio delle quattro orchestre si chiamano De Sabata, Guarnieri, Molinari, Gui, Furtwaengler, Mengelberg, Walter, Ansermet, Monteux, Cluytens. E anche si chiamano Stravinskij e Hindemith, per citare soltanto i «grandi» che non rivedremo più. Due volte il Ring a Roma, con Furtwaengler e Sawallisch, il ciclo beethoveniano nell'anno centenario (il 1970) del musicista di Bonn, i concerti per il Papa, le «prime» esecuzioni di musica contemporanea, i «recuperi» di antiche partiture: tutti sparsi esempi a cui i puntuali lettori potrebbero aggiungere chissà quante citazioni (e non parliamo del corteo di solisti illustri che hanno parteci-

pato alle stagioni concertistiche della RAI e degli insigni virtuosi che si sono seduti ai leggi).

Oggi il motivo dell'allarme per le orchestre è cessato. Un ordine di servizio interno, nel luglio scorso, preannunciava un piano di programmazione e di iniziative in cui la gestione amministrativa delle orchestre e dei cori era affidata alle sedi regionali dove tali organismi sono ubicati, mentre la gestione artistica doveva essere data a dirigenti ed esperti designati dal consiglio di amministrazione. Ma, in una prospettiva di ristrutturazione di tutta l'attività radiotelevisiva, che tiene conto dell'incontenibile fame di musica che ha assalito gli italiani nonostante l'incuria di quanti, in sede governativa, dovrebbero provvedere, e non provvedono, a una generale riforma dell'educazione musicale, molte questioni — talune di fondo — restano da mettere a punto, molti problemi da risolvere.

Gli organici

Gli organici di ognuna delle quattro orchestre (99 professori) sono oggi quasi completi: chi ha ascoltato la radio, nello scorso novembre, ha sentito il ripetuto invito a «correre» rivolto ai giovani strumentisti. Un prossimo bando sistemerà definitivamente le cose in questo essenziale settore. Si studia anche il modo di risolvere il problema dell'accesso del pubblico al Foro Italico (il ricordo delle migliaia di persone che premevano per entra-



I 6657
Il maestro Mario Rossi, che ha diretto il concerto inaugurale della stagione sinfonica pubblica di Milano. Nell'altra foto in alto a sinistra, il maestro Peter Maag: ha aperto la stagione di Roma con Mozart

re all'epoca della *Tetralogia* diretta da Sawallisch in una sala di 700 posti è un incubo ricorrente di quanti erano addetti allora alla distribuzione dei biglietti).

Franco Muzzi ha come impegno immediato quello di «mettere l'ascoltatore dentro il concerto» anche attraverso il collegamento diretto in stereofonia. Ha aperto al pubblico dell'Agimus le prove generali dei concerti, cosa che finora si faceva soltanto a Torino e a Milano, e ha stretto rapporti di proficua collaborazione a livello comunale e regionale. In questo senso operano anche Vidusso, Vlad e Bortolotto. Una cosa è certa: se le orchestre RAI vogliono avere il diritto di vivere, debbono portarsi fuori sede, in città, in regione. Si parla tanto dei divi della bacchetta, ma Wagner diceva che «tutto sommato si tratta di onesta nullità che diventano disoneste soltanto per rabbia». I direttori lo perdono. Quanto a me, se trascivo l'inguria, è per dire che bisogna parlare un po' più delle orchestre e della loro essenziale e importante funzione sociale. Nella vita d'oggi l'unico gioco valido per dare scacco alla nostra ignoranza musicale è quello di far lavorare quattro magnifiche orchestre per la comunità degli italiani. E non è un gioco, è una cosa seria.

La stagione dei saldi è cominciata in anticipo. Mai come quest'anno le svendite sono tante, specie nel settore dell'abbigliamento

Sottocosto a tutti i costi

Ma l'intera operazione rischia il fallimento. La gente non sembra attratta neppure dalla presunta convenienza dei prezzi. Le scoperte che si fanno andando in giro per i negozi che espongono merce-regalo

di Stefania Barile
e Fiammetta Rossi

Roma, gennaio

È tempo di inflazione, anche di saldi. Mai come quest'anno se ne sono visti tanti. «Minuetto dei saldi», lo ha definito un quotidiano romano. Anche se in questa stagione i negozi praticano sempre sconti sulla merce rimasta invenduta, c'è qualcosa di diverso dagli altri anni. C'è che nelle feste si è venduto poco. E lo dicono tutti. «Non c'è stato odore di Natale», conferma un commerciante romano, «il periodo dell'anno più atteso per vendere si è rivelato infruttuoso, l'unica speranza per rifarsi era questa: buttarsi sui saldi». Addirittura già il 27 dicembre apparivano i primi cartelli di svendita in alcuni negozi, il 2 gennaio erano in pochi a non averli. Persino i grandi magazzini hanno annunciato sconti sino al 50%.

Il fenomeno è certo di larghe proporzioni. Contrariamente al solito anche i negozi che per tradizione non ribassano mai i loro prezzi hanno ingrossato le file di questo esercito. «La crisi», dichiara la padrona di un negozio di pellami, «ha trascinato anche noi». Le eccezioni sono veramente rare: pochi negozi «di nome» che hanno una clientela fissa e selezionata, gente che può spendere. Qui dicono: «Non ci sembra serio cambiare



i prezzi da un giorno all'altro».

Ma l'intera operazione rischia di diventare un fallimento, la gente non sembra attratta neppure dai saldi. Un'inchiesta condotta dopo l'Epifania da alcuni giornalisti del GRI, Francesco Arcà, Antonio Leone e Vittorio Roidi, aveva già rivelato la gravità del fenomeno. I consumi sono in contrazione per l'inflazione e i commercianti, se vogliono vendere, devono necessariamente ridurre i guadagni, ma nonostante questo anche nel mercato dei saldi si è notata una forte riduzione di vendite rispetto all'anno passato.

«Saldi», «Saldissimi», «Svendita», «Supersvendita». E poi «Vendita al costo e sottocosto», «Tutte le giacenze di qualità a prezzi sottovalore», «Vendita di propaganda: prezzi bloccati» e addirittura «Qui si risparmia su tutto del 10%... anche su un paio di calze». E non basta. Vendite eccezionali per cessazione di attività («solo per pochi giorni», «tra 5 giorni si chiude»), liqui-

dazioni per fallimento, per rinnovo locali o trasferimento, per incendi o altre calamità. Ma chi crede ancora nei saldi o ha atteso proprio questo periodo per fare acquisti cosa si trova di fronte? Cosa gli offre il commerciante?

Il consumatore è sempre più disorientato. Gira da un negozio all'altro attirato ora da una fila di persone, a volte addirittura «sollecitate» dallo stesso negoziante, ora da un maglione di «pura lana» esposto a 3500 lire che poi si rivela acrilico al 100%. Grossi cartelli con esorbitanti prezzi dipennati, peraltro mai applicati, rischiano di trascinare in «favolosi affari». Crede di trovare l'occasione in un negozio di lusso, normalmente non avvicinabile, e la commessa gli mostra una ex minigonna con orlo allungato in saldo a 60.000 lire. Vuole pensare all'estate ma trova solo un paio di sandali di almeno dieci anni fa, con il tacco a righe bianche e nere. Scopre finalmente un paio di scarpe del-

la sua misura, peccato che siano di un azzurro brillante. E' sempre stata così la merce in saldo? Nel passato esisteva questa tradizione e la gente ne poteva trarre dei reali vantaggi. In un giornale dei primi giorni del '39 si trova scritto: «Da domani regaliamo denaro a tutti, scampoli a pochi centesimi». Da allora cosa è cambiato?

Ancora fino a dieci anni fa i saldi erano «veri», venivano fatti cioè con prodotti rimasti invenduti per vari motivi (passati di moda, di taglia molto grande o molto piccola o di colori particolari). Il commerciante, che voleva a tutti i costi liberarsi di questa merce per realizzare comunque un guadagno, la offriva a prezzi realmente convenienti per il consumatore. Oggi lo scopo dei saldi dovrebbe rimanere essenzialmente questo. Ma andando in giro per i negozi (come abbiamo fatto) si scopre qualcos'altro. Parliamo del fenomeno dello stockaggio.

In alcuni negozi a gennaio,



La grande stagione delle vendite speciali s'inizia per tradizione subito dopo Capodanno: è una specie di febbre che contagia, uno dopo l'altro, tutti i negozi, dal centro alla periferia. Ecco quattro vetrine-campione fotografate a Roma



XII A negozi

improvvisamente, compare una merce diversa dalla solita, di qualità più scadente: perché? L'Unione Nazionale Consumatori, in un negozio-campione, ha catalogato, per qualità e prezzo, i vari capi esposti in piena stagione. Dopo pochi giorni, in periodo di liquidazione, non ne compariva neppure uno. Da dove veniva la merce messa in saldo? Esistono dei grossisti che, approfittando di certe situazioni favorevoli (negozi in fallimento o aziende in difficoltà), acquistano sottocosto grosse partite di merci a prezzi minimi, dato l'interesse dell'altra parte a liberarsene. E non solo: alcune piccole industrie producono esclusivamente per lo stockaggio (è merce scadente, tutti lo ammettono) ma nessuno ne vuole parlare. Interi stock di certi capi, in questo modo, possono essere venduti ai commercianti ad un prezzo conveniente ed arrivare al consumatore ad un prezzo ancora più economico. Ed ecco che in certi negozi solo in occasione dei

saldi compare questo tipo di merce.

E' facile così per il consumatore cadere in trappola. Non tutti hanno imparato a difendersi così: «Guardo sempre l'etichetta», dice una signora a via del Corso a Roma, «se conosco la marca compro, altrimenti no»; «Compro solo merce che avevo già visto nello stesso negozio e che prima costava troppo», dice un ragazzo; «Per me i saldi non sono consigliabili perché non offrono alcuna qualità», aggiunge un'altra signora.

Infatti all'Unione Consumatori dicono: «Il consumatore italiano è presuntuoso e individualista, forse un po' vigliacco, non confesserà mai di essere stato raggirato. Questo si vede anche dal fatto che si ricorre a noi solo in casi specifici, non per difendere gli interessi di tutti. In Inghilterra, invece, l'Unione ha, nella sola Londra, circa 700 mila soci». In definitiva al consumatore si possono dare consigli per evitare almeno le truffe più grosse? «Dare delle indica-

zioni è difficile», dicono i responsabili dell'Unione Consumatori, «possiamo solo raccomandare di diffidare sempre, perché nessuno vende sottocosto. La beneficenza non esiste. Consigliamo soprattutto di confrontare la stessa merce nei vari negozi, anche se ci rendiamo conto di quanto possa essere difficile nelle grandi città. Un altro consiglio potrebbe essere quello di aspettare i saldi per comprare solo le cose necessarie».

Questi problemi però sono attenuati in periferia e in provincia: qui il consumatore conosce troppo bene la merce dei pochi negozi per poter essere ingannato. In questo caso il risparmio può esistere veramente. Altrimenti si tratta solo di suggestione. «Non si capisce perché il consumatore tuteli il suo guadagno solo quando lo percepisce, nella lotta che fa con il "padrone"», afferma l'Unione Consumatori, «per poi disperderlo in facili acquisti che a volte sono del tutto inutili».

E' prevista una normativa in materia per la tutela del consumatore? In questo campo c'è per ora una completa mancanza di norme. Esiste solo una vecchia legge del '39 che prevede autorizzazioni della Camera di Commercio alla vendita in liquidazione solo in casi ben precisi (trasferimento, fallimento, chiusura) ma che non riguarda specificamente i saldi. Attualmente però, presso la Direzione Generale del Commercio, nell'ambito del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, una commissione sta lavorando al riesame della normativa vigente sulle vendite straordinarie e di liquidazione. Si sta tra l'altro progettando di subordinare la vendita a saldo all'autorizzazione di organi competenti. In questo caso il negoziante che voglia iniziare una vendita a saldo deve darne avviso ai suddetti organi ritenendosi autorizzato se entro 5 giorni non abbia ricevuto risposta negativa. «Un tempo troppo breve», dicono all'Unione Consumatori, «solo a Roma esistono 50.000 negozi di abbigliamento che dovrebbero fare richiesta simultaneamente. Troppi per controllarli tutti. Noi abbiamo altre proposte che ci sembrano opportune per regolare effettivamente tali vendite. Per esempio, fissare il tempo massimo di durata, allungare il tempo minimo che intercorre fra l'una e l'altra, e soprattutto introdurre il "prezzo massimo imposto". Un prezzo, cioè, imposto dalla stessa industria produttrice che i commercianti possono eventualmente ridurre, per lasciare libera la concorrenza, ma mai aumentare».

E i commercianti? Anche loro si rendono conto degli aspetti negativi della situazione e hanno le loro proposte.

Pensano realisticamente ad ipotesi di «gruppi d'acquisto», già sperimentati nel settore degli alimentari. Si tratta di riunirsi in più commercianti per acquistare stock di notevoli quantità risparmiando sul prezzo ma mantenendo inalterata la qualità.

Conseguenza immediata è una possibile riduzione del prezzo di vendita a tutto beneficio del consumatore. Tutti questi però sono per ora solo progetti. Intanto il consumatore continua ad essere indifeso.

Da molti anni lo spettacolo di prosa del venerdì va in onda sulla Rete 2. Ora, però, la programmazione si ispira a principi diversi

Le novità di un appuntamento tradizionale

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

Qualche settimana fa, come i nostri lettori forse ricorderanno, abbiamo presentato la stagione di prosa della Rete 1 offrendo notizie e motivazioni sulla scelta dei testi e sulle idee che ispirano quella programmazione. Ora parliamo in generale della stagione di prosa della Rete 2.

Intanto c'è da dire che non si tratta precisamente di un inizio, di un'inaugurazione come si era detto per la Rete 1. Questo perché tradizionalmente negli ultimi anni c'era un appuntamento settimanale fisso con il teatro sul Secondo Programma. Quindi mentre per la Rete 1 la prosa è stata un fatto nuovo, innovativo, per la Rete 2 possiamo parlare di continuità.

Continuità, ma con principi ispiratori diversi dal passato e delle precise linee di tendenza. Da un lato il rifiuto del repertorio teatrale con l'alternanza, nella programmazione, dei vari generi: la commedia, la tragedia, il dramma. Dall'altro la ricerca di tematiche che si possano organizzare in cicli esplicativi oppure essere dei fili ricorrenti senza cadenza di tempi. E ancora l'intenzione di aprirsi al massimo alla realtà attuale del teatro italiano e non italiano.

Altro motivo interessante è quello di riportare in televisione grossi personaggi che non c'erano mai stati, come Carmelo Bene, o che per motivi diversi se ne erano allontanati, come Vittorio Gassman, o ne erano stati allontanati, come Dario Fo, e costruire con queste presenze particolarmente significative della nostra cultura teatrale un tipo di rapporto non casuale ma organico in vista di

una collaborazione il più possibile intensa e costruttiva. E poi presentare dei testi che non avevano trovato spazio fino a oggi: come per esempio una famosa commedia del '500, *La mandragola* di Niccolò Machiavelli, affidata alla regia di Roberto Guicciardini, mai vista dal pubblico televisivo. Ma passiamo ad esaminare in dettaglio le varie proposte di programmazione.

Per quel che riguarda le trasmissioni di prosa realizzate in studio in febbraio va in onda una serie sul teatro comico del-

mente insolito e un fruitore che potrebbe rimanere sconcertato. Attori ben conosciuti e amati dal pubblico televisivo come per esempio la Brignone, Moschin, Brogi e come Peppino De Filippo protagonista del *Guardiano* di Pinter dovrebbero facilitare l'approccio ad autori certamente non facili.

Altra serie in via di realizzazione è quella dedicata al grande *Petrolini*: è composta di tre commedie affidate alla regia di Maurizio Scaparro e all'interpretazione di Mario Scaccia: *Gastone*, *Mustafa*, *Chicchignola*.

Niente alternanza di generi (commedia, tragedia, dramma) ma ricerca di temi. Produzione propria e collaborazione con i Teatri Stabili. Il ritorno di grossi personaggi e la presentazione di testi mai passati sul video. «Il matrimonio» di Gogol inaugura un ciclo sul teatro comico dell'Ottocento

l'800: *Il matrimonio* di Gogol con la regia di Orazio Costa Giovangigli, *Caldero del libero scambio* di Feydeau con la regia di Flaminio Bollini e una serie di atti unici giulziani di Courteline sotto il titolo comune *In tribunale* con la regia di Giancarlo Cobelli.

Un'altra iniziativa consiste nella presentazione ai telespettatori di alcuni lavori dell'avanguardia degli anni '50: si va da Pinter con *Il guardiano* a Mrozek con *Gli emigrati*, regista José Quaglio, interpreti Gastone Moschin e Giulio Brogi, da Adamov con *La ricomparsa*, protagonista Lilla Brignone, regista Andrea Camilleri, a Beckett con *Finale di partita*, a Schizgal con *I dattilografi*. Caratteristica di questa serie è che si tratta di testi a pochi personaggi per i quali sono stati chiamati attori di fama: questo per costruire una certa mediazione tra un teatro certa-

Tutto questo riguarda, come abbiamo detto, quel tipo di produzione che abbiamo chiamato da studio. Ma era viva la necessità di stabilire un rapporto con il nostro teatro e con la sua produzione. In quest'ambito rientra *Edipo* re interpretato e diretto da Vittorio Gassman con un cast d'eccezione: Tino Buazzelli nel ruolo di Tiresia, un Tiresia stregone, Adolfo Celi, Luigi Proietti, Lea Massari, Luciano Berio per le musiche e Polidori per le scene e i costumi. *L'Edipo re*, che è stato preceduto da un seminario tenutosi a Ronciglione e del quale si renderà conto in uno special che precederà di un giorno la messa in onda della tragedia, sarà trasmesso a Pasqua.

L'Edipo re inaugura una collaborazione con Gassman che prevede ogni anno la realizzazione di un classico: per la prossima stagione dovrebbe

trattarsi del *Macbeth* di Shakespeare.

Altro importante appuntamento è quello con *Dario Fo*: Fo autore, attore, regista di straordinario talento ritorna, dopo burrascose vicende, a lavorare per la televisione, e con un programma che prevede: *Isabella*, *tre caravelle* e un *cacciaballe*, *Ci ragiono e canto*, *Settimo ruba un po' meno*, *La signora è da buttare* e un quinto spettacolo sulla condizione della donna. Le registrazioni si stanno effettuando con la presenza del pubblico alla Palazzina Liberty a Milano, sede fissa dell'attività di Fo da qualche anno.

Ma oltre a produrre in proprio la Rete 2 ha in cantiere varie iniziative per le riprese esterne di spettacoli. E soprattutto una collaborazione con i Teatri Stabili. S'è già iniziata quella con il Piccolo di Milano e presto s'inizierà anche con gli altri teatri a gestione pubblica.

L'accordo con il Piccolo prevede uno studio dei modi migliori con i quali trasporre in televisione lo spettacolo teatrale e ognuna delle riprese che verranno effettuate avrà una sua particolare impostazione in modo da garantire da un lato il massimo rigore nella trasposizione televisiva del fenomeno teatrale, dall'altro di non trascurare quello che è lo specifico televisivo. Il rapporto con gli enti a gestione pubblica viene dal fatto che per loro stessa natura si prestano a collaborazioni programmate e a tempi lunghi. Ma non per questo verrà trascurato il rapporto con i vari gruppi teatrali: è in programma per esempio la ripresa de *Il mandato* di Erdmann messo in scena della Cooperativa della Rocca.

C'è anche un'attenzione al teatro «alternativo», se così si può chiamare: la prima iniziativa in accordo con la sede RAI



I/6059/s



Fra le opere di prosa in programma sulla Rete 2 nelle prossime settimane: qui accanto e nell'altra foto a sinistra, due scene da « L'albergo del libero scambio » di Feydeau con (da destra a sinistra) Franco Parenti, Scilla Gabel e Ferruccio De Ceresa, Alida Cappellini e Riccardo Perone

Questa settimana va in onda « Il matrimonio » di Gogol, con la regia di Orazio Costa Giovangigli. Eccone, a destra, un'inquadratura con Sandro Rossi, Gabriele Lavia e Marcella Granara

V/A Varie

di Firenze e l'ARCI regionale toscana è una collaborazione con il Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera: si tratta di cinque rapporti filmati da Pontedera sull'attività del Centro.

E infine per quel che riguarda certe iniziative di « seconda serata » è in corso di attuazione una serie dal titolo *L'attore solista*: sono dei monologhi recitati da attori come Valeria Moriconi, Paola Borboni, Tino Buazzelli, Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer.

Il matrimonio va in onda venerdì 4 febbraio alle 20,40 sulla Rete 2 televisiva.



Sotto il titolo « In tribunale » saranno trasmessi alcuni atti unici di Courteline, diretti da Giancarlo Cobelli. Fra gli interpreti Tino Schirinzi (qui accanto, al centro) e Carmen Scarpitta (nell'altra foto a sinistra, ancora con Schirinzi)

Regine, madamigelle, mirandoline, seduttrici, zarine: parliamo delle
circondano il «soldato
di tutte le guerre»
Duilio Del Prete

e qualcuna sì



di Lina Agostini

Roma, gennaio

Attorno a lui ruotano tante guerre e tante donne. Uomo d'arme e di mille battaglie, ma anche di altrettante pulzelle. In comune — le pulzelle, non le battaglie — hanno l'avvenenza, la scarsa dimestichezza con la storia, la delusione perché la «guerra», ancora una volta, è intesa come una cosa da uomini.

A farla, infatti, è il «soldato di tutte le guerre» Duilio Del Prete, che nelle quattro puntate dello spettacolo musicale di Eros Macchi e Massimo Franciosa balla, canta, amoreggia, fa l'Italia, si arrangia. Un po' ragionier Rossi, un po' Giacomo Casanova. Loro, regine, mirandoline, camerierine, madamigelle, zarine, seduttrici, vanno e vengono, bellissime «spalle» dell'eroe-uomo, ma sempre in ruoli subalterni. Apparizioni, partecine, «contorni» più o meno nobili. Ripercorrono la storia, aiutano il soldato Del Prete a dissacrarla, civettano. E per civettare meglio qualcuna si spoglia anche un po'. Magari a questo è stata abituata pure dallo schermo più grande. Così una damigella di Casanova e una castellana medievale, alle prese con un marito geloso e l'immacabile cintura di castità della migliore iconografia: la damigella e la castellana sono Eleonora Giorgi, 22 anni, la più promettente e nuda erede di Sophia Loren e Gina Lollobrigida. Ma non lo ammette.

«Sono», dice, «una femminista individualista, che tutela il suo essere donna dai compromessi che la società impone: per smettere di spogliarmi

dovrei cambiare mestiere». Per ora, comunque, ha soltanto cambiato schermo. «C'è modo e modo di spogliarsi», dice ancora la bella Eleonora, «e nemmeno al cinema accetto più di fare lo specchietto per le allodole che poi è il pubblico guardone».

Concede un pizzico delle sue grazie fisiche al telespettatore anche Silvia Dionisio: 24 anni e trenta film, da quelli canoro-sentimentali accanto al cantante Mal ai «feuilletons» della serie «muta di Portici», al successo di *Amici miei*.

Faccio una camerierina», racconta, «alle prese con il poeta Gozzano, tutto crepuscolarismo e "buone cose di pessimo gusto" con le signore della migliore società torinese dell'epoca, e sporcaccione padrone di casa quando si trova a tu per tu con la servetta di casa». Niente scandali, comunque, nemmeno per questa rivale della tanto cantata «signorina Felicità» di gozzaniana memoria.

Logicamente, tra le partner di Duilio Del Prete pronte a far cadere in nome della storia anche il settimo velo di fronte ai telespettatori, non poteva mancare la contessa di Castiglione, al secolo Manuela Kustermann, impegnata a risolvere i problemi di Camillo Benso conte di Cavour nel talamo di Napoleone III. La Kustermann, reginetta indiscussa del teatro «off», recente protagonista di *Frankiska* che porterà anche in America, aveva già impersonato la Castiglione per la TV raccontando lo scandalo per via di audaci scollature, «ma questa volta», sottolinea, «è una cosa spiritosa, travolgente. Tipo Mimi, con grandi sospiri e smarrimenti. In realtà, poverina, questa Castiglione doveva esse-

Quindici attrici, che ripercorrono la storia come comprimarie. Non nascondono la loro delusione perché la «guerra», ancora una volta e anche se in musica, è intesa come una cosa da uomini



Fra le attrici che il «soldato» Duilio Del Prete incontra attraversando a gran passi la storia sono Marina Marfoglio (qui sopra con Del Prete-Paganini), Eleonora Giorgi (a destra con il crociato Leo Gullotta) e Francesca Romana Coluzzi (in alto con Del Prete illeggiadrito da boccoli angiolini!)

re una persona estremamente triste».

Un'altra «spogliata», televisivamente parlando, è Fioretta Mari, 24 anni, fiorentina, molto teatro impegnato e anche cabaret. E' «la bela Rosin», moglie morganatica di Vittorio Emanuele, che in realtà la tradisce proprio con la contessa di Castiglione (e si ritorna al giro precedente); la Mari veste anche i panni, si fa per dire, di una baronessa siciliana tutta fuoco per uno dei Mille di Garibaldi. Quale non si sa. «In realtà», ammette, «io sono molto spogliata; direi perfino quasi nuda. Per evitare scandali, però, mi hanno fatta rivestire». Ma l'intervento dei censori non ha evitato la violenza, testimone compiacente Ave



spoglia anche un po'

Ninchi. « Solo che il violentato, a dispetto delle cronache di tutti i giorni », dice ancora la Mari, « questa volta è "lui" ».

Nelle vesti di Mirandolina, Maria Grazia Spina ostenta soltanto un generoso décolleté, che non ha ampliato nonostante le pressanti richieste dei fotografi di scena. « Il mio è un anticipo di spogliarello, ma classico, senza concedere nulla all'occhio e privilegiando l'immaginazione ».

Tutta crinoline e niente nudi è invece Susanna Lavicoli, 22 anni, romana, studentessa della facoltà di Psicologia: impersona accanto a Duilio Del Prete una damina del Settecento. « Certi esibizionismi di nudo », secondo lei, « sono raccapriccianti. Con Janco ho girato *Vizi privati e pubbliche virtù* », ricorda, « e nei film erano tutti nudi dalla prima all'ultima scena. La più vestita ero io che portavo busto e calze nere. E' stato tremendo ».

Anche Giovanna Fiorentini, toscana, 28 anni, è vestita di tutto punto, perfino da uomo: parrucca e neo, fa un cicisbeo del Settecento. Il cinema le fa paura, perché in caso di nudo « è molto peggio del teatro, la macchina da presa indugia sui particolari, e questo è imbarazzante, non l'accetto. I significati, se ci sono, si notano comunque, anche senza spogliarsi ».

Lo « strip » televisivo, infine, non si può certo pretendere dalla potente Caterina di Rus-

sia: che poi, siccome è Paola Tedesco, molti hanno già ammirato sia al cinema (è in circolazione un suo nudissimo *Nerone*) sia sui periodici per « uomini soli ». L'ex valletta a fianco di Pippo Baudo chiede « perché scandalizzarsi? Lo scandalo nasce perché tutti continuano a vedermi nei panni della fata televisiva nelle serate per famiglie con bambini ». Ma anche per la Tedesco il nudo, « specie quello cinematografico, dovrebbe essere una moda da superare in fretta ».

Angelica Ippolito, già che siamo in tema di regine, si ritrova nei panni di Margherita d'Italia, sedotta dal poeta Giosue Carducci sui versi « galeotti » della poesia *Piemonte*: « Seduzione ufficiale, non soltanto vestita, ma anzi agghindata con molte perle ».

Da Carducci, repubblicano in odore di monarchia, a un an-



Ancora Duilio Del Prete con la contessa di Castiglione (Manuela Kustermann). Lui è naturalmente Napoleone III. A sinistra Del Prete mentre si prepara ad intonare una « classica » serenata fiorentina. I costumi di « Soldato di tutte le guerre » sono di Luca Salbarelli, le scene di Gianfrancesco Ramacci



(la « lei » di un rivisto e corretto Gianni Schicchi), « una becerotta toscana, ma simpatica », come spiega la protagonista, « tanto da permettermi di restare fedele come attrice a certi personaggi che rimangono nel ricordo dei telespettatori ». Laura, aretina, 22 anni, diversi esami in lettere classiche, è pronta anche a spezzare una lancia nei confronti di certe sue colleghe che il nudo, almeno quello cinematografico, devono subirlo. « Non posso condannare certe attrici che si spogliano, di fronte al problema della sopravvivenza, penso che lo farei anch'io. Oggi io mi ritengo una privilegiata, se non ho ancora un minimo di potere per scegliere un ruolo ho almeno il potere di rifiutare quelli che non mi piacciono ».

Poi Leda Lojodice, bambola meccanica con problemi di censura nel *Casanova* di Fellini e per la televisione tutte le pur molte donne di Rodolfo Valentino, che qui però è « un tipo molle, esponente di una società assurda ». Alla Lojodice nessuno ha chiesto di spogliarsi: il ballo (e qui si passa da un tango al charleston) esorcizza il nudo e lo nobilita.

Quindici donne non protagoniste alle prese dunque con un « soldato di tutte le guerre », eroe incontrastato, quasi una moderna versione del « mattatore » d'altri tempi televisivi. Come se la storia non l'avesse fatta anche loro, magari in camicia da notte. Ma non diciamolo agli autori.

La seconda puntata di *Soldato di tutte le guerre*, va in onda domenica 30 gennaio, alle ore 20,40, sulla Rete 2 della Tv.

giolino: Duilio Del Prete in questo caso s'innamora di Francesca Romana Coluzzi, spogliatissima, un metro e ottantadue d'altezza (la ricordate in *Verga a prendere un caffè da noi* e *Il padrone e l'operaio*?), responsabile, per via di un marito geloso, dei famosi Vespri siciliani. Una rivoluzione, questa volta, val bene una gonnella, specie se non c'è, Francesca Romana non si fa nemmeno troppo pregare. « Sarebbe ora che la finissero con queste pretese di nudismo a tutti i costi: e dire di no ad un regista che ti vuole spogliata nel suo film vuol dire ormai restare tagliata fuori del giro che conta ». E il soldato Del Prete come se l'è cavata con questo metro e ottantadue d'altezza? « Il problema della statura », dice la Co-

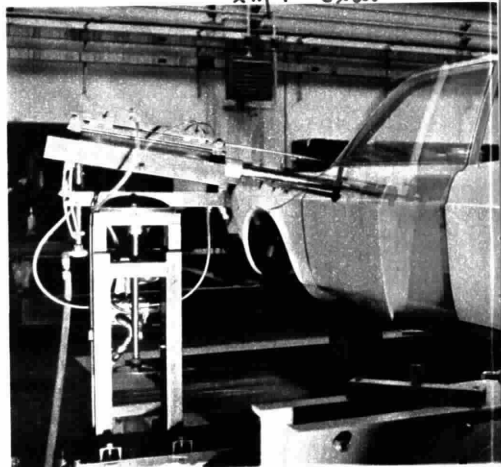
luzzi, « non ce l'ho io, ma quelli che mi stanno vicino ».

Del Prete, comunque, se la cava benissimo. Come anche ci sa fare nei panni del navigatore Cristoforo Colombo: per ottenere la Santa Maria, la Nina e la Pinta, se la vede con Stefanella Giovannini (Isabella di Spagna, vestitissima fino agli occhi) « ma non per questo meno intraprendente », dice lei, « una pazza nevrotica, combattuta tra la religione e il sesso, tutta presa da questo Cristoforo, ma pronta a mollargli tutto, caravalle e grazie amorose, al primo bacetto. Anche se alla fine gli rinfaccia d'essere un po' mantenuto ».

Le molte donne del « soldato di tutte le guerre » sono ormai alla fine; ci sono ancora Marina Marfoglio e Laura Becherelli



In TV (Rete 2) il « caso Nader »: come l'America del '65 scoprì di viag-



Da sinistra a destra: un esperimento dei tecnici Alfa per lo studio analitico della dinamica dell'urto; prova di fatica su porte e serrature

L'auto che uccide

La lunga strada verso l'auto sicura

di Pietro Squillero

Torino, gennaio

In Europa si sapeva da sempre. Belle a vedersi, di quell'opulenza un po' chiassosa che piace ai nuovi ricchi, le automobili americane rivelavano alla guida limiti preoccupanti: sterzo molle e impreciso, sospensioni primitive, freni poco efficienti. Che questi « difetti » fossero conseguenza dell'incultura con cui venivano progettate sembrava un sospetto assurdo. Almeno fino al '65, quando un avvocato trentino del Connecticut, certo Ralph Nader, pubblicò *Unsafe at any speed*, nell'edizione italiana *L'auto che uccide*.

Il libro, da cui è tratto l'originale televisivo in onda questa settimana per *Teatro-inchiesta*, era un documentato e violento atto d'accusa contro l'industria automobilistica USA alla quale Nader rimproverava di trascurare gli studi sulla sicurezza attiva e passiva, po-

co interessanti pubblicariamente, col bel risultato di mettere in commercio macchine come la Chevrolet Corvair, un modello General Motors prodotto in 1.124.076 esemplari e definito per le sue caratteristiche tecniche « una delle peggiori e più pericolose vetture mai costruite ».

Che i tre grandi — Ford, General Motors e Chrysler — fossero d'accordo con Nader è affermazione eccessiva; certo, quando furono chiamati a giustificarsi davanti a una sottocommissione nominata dal governo sotto la spinta dell'opinione pubblica, dimostrarono un ritorno d'interesse per i problemi della sicurezza. La Ford annunciò che dal '66 su tutti i suoi modelli sarebbero state montate cinture di sicurezza anche nei sedili posteriori, e questo essendo stato provato da uno studio della Cornell University che, contrariamente a quanto si riteneva, in caso d'incidente era più pericoloso esser sbalzati fuori



Apparecchiatura Fiat per

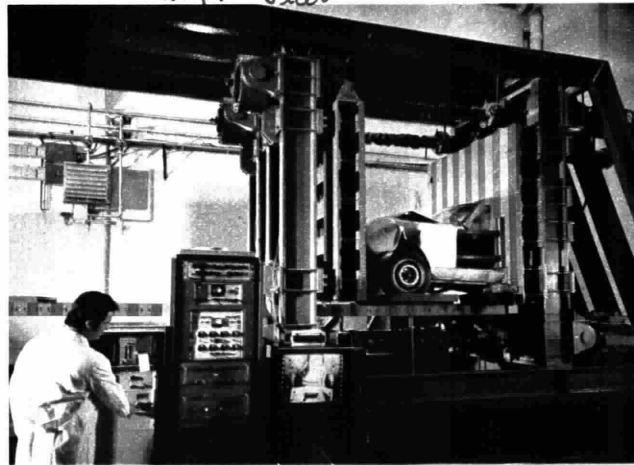
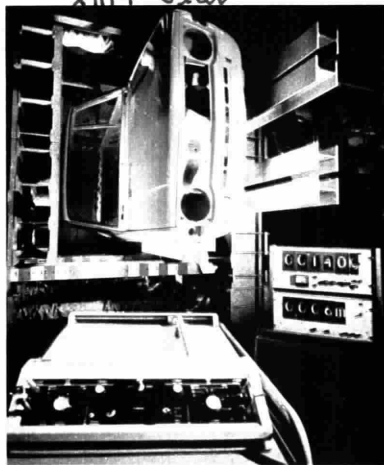
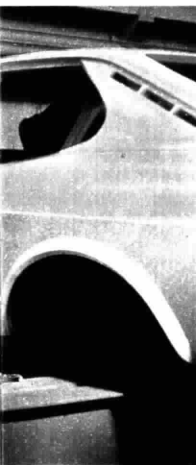
della macchina che restarvi dentro. La General Motors, oltre a modificare in gran fretta il ponte posteriore della Corvair, si impegnò a dotare le sue auto di doppio circuito frenante. Altri accorgimenti — serrature, interni imbottiti, cerchioni speciali — erano annunciati dalla Chrysler. Cominciava così il lungo cammino verso l'auto sicura.

E in Europa? A differenza degli americani i nostri costruttori vantavano già ottimi risultati nel campo della sicurezza attiva, quella volta cioè a prevenire gli incidenti più che a ridurre le conseguenze (sicurez-

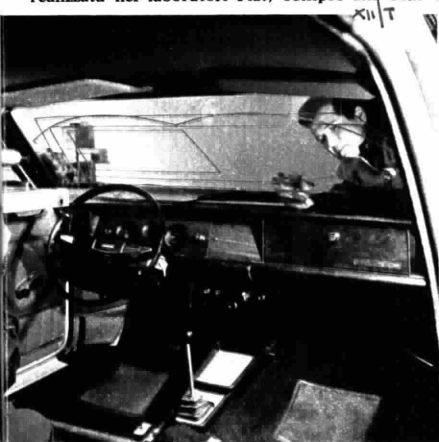


Flavio Bucci, che impersona Ralph Nader nell'originale TV. « L'auto che uccide » va in onda giovedì 3 febbraio alle 20,40 sulla Rete 2 TV

giare su macchine spesso imperfette, talvolta addirittura pericolose



realizzata nei laboratori Fiat; sempre alla Fiat due prove di schiacciamento con una pressa per esaminare il «collasso» delle strutture



rilevare aree deterse e visibilità in un parabrezza

Meno pericoli con le cinture

Un tipo di cintura di sicurezza ad indossamento semplificato studiato dall'Alfa Romeo. L'uso delle cinture è stato accolto da molti automobilisti con sufficienza o addirittura con sospetto. Per dimostrare la loro utilità in caso d'incidente, tempo fa uno scienziato americano, John Trapp dell'Istituto di patologia dell'esercito, si fece legare a una slitta spinta da un razzo la cui velocità passava in dieci metri da 248 chilometri l'ora a 55, un po' come urtare contro un muro a cento chilometri l'ora e fermarsi in un metro. Al termine dell'esperimento Trapp, a parte un temporaneo versamento di sangue negli occhi dovuto alla rottura di piccoli vasi sanguigni, non aveva subito alcun danno. Fra le cinture di sicurezza oggi in commercio il tipo più consigliato, e adottato da molte case automobilistiche, è quello a 3 punti d'attacco con due nastri, uno addominale e uno trasversale.



Le nuove norme per i costruttori

La legge sulla sicurezza degli autoveicoli attualmente in vigore in Italia — e praticamente allineata con le norme di sicurezza in vigore negli altri Paesi della Cee — prevede una serie di modifiche che, a parte l'adozione dello specchietto retrovisore obbligatorio per tutte le auto, riguardano solamente il costruttore e i modelli nuovi. Ecco le principali. Indicatori di direzione anteriori a luce arancione, parti esterne del cofano a struttura differenziata, dispositivo di guida realizzato in modo da attenuare le conseguenze degli urti frontali (entro il 1° gennaio '78), tergicristallo, lavavetro, disappannatore e sbrinatori per il parabrezza, dispositivo antifurto che impedisce il funzionamento del motore e blocca un organo essenziale, sedili robusti ancorati solidamente al veicolo, cinture di sicurezza per i posti anteriori (posteriormente solo gli attacchi), serbatoio benzina in vano protetto e diverso da quello in cui si trova la batteria, assenza di sporgenze all'esterno.

za passiva). Ma quando la grande macchina USA si mise in moto rimasero un po' indietro, almeno nei primi anni. Negli Stati Uniti funzionava a pieno regime la Traffic Safety Agency, appositamente creata per studiare una serie di norme a cui i costruttori avrebbero dovuto uniformarsi. Le norme — venti — entrarono in vigore nel '68. Fra le altre c'era l'obbligo del doppio circuito frenante e del piantone dello sterzo deformabile.

La grande macchina partorì poi il programma ESV (Experimental Safety Vehicle); un progetto forse troppo utopistico al quale aderirono anche

le maggiori case europee fra cui Fiat, Mercedes, Volkswagen, Renault, Leyland. Alla Fiat dicono oggi che si è trattato di un'esperienza molto utile. Certamente ha permesso all'Europa di colmare rapidamente il distacco in fatto di sicurezza passiva. La struttura ad assorbimento di energia, i paraurti in materiale speciale per sopportare piccoli colpi senza deformarsi, il piantone dello sterzo snodato, oggi comuni alla maggior parte dei modelli in circolazione, sono nati proprio da quelle esperienze.

Intanto, tramontata l'età degli ESV, gli Stati

Uniti hanno cominciato a dedicarsi a un nuovo progetto, l'RSV (Research Safety Vehicle), a cui dovrebbero informarsi le macchine americane fra il 1985 e il 2000. L'RSV ha cilindrata, consumi, prestazioni vicini alla vettura media europea e in più una serie di caratteristiche che gli permettono di subire, senza danni alle persone, urti frontali e tamponamenti fino a 80 chilometri l'ora e urti laterali fino a 72. E' un altro passo avanti. Insomma, se la benzina dura, qualche speranza di vedere questa benedetta auto sicura forse ce l'abbiamo.

«Primo Nip», il programma quotidiano di Radiouno, rilancia una giovane cantante: Fiammetta

Non mi sento più una semplice pedina

di Maurizio Adriani

Roma, gennaio

Il cognome l'ha messo nel cassetto, «è troppo lungo, è molto più immediato farsi chiamare col solo nome», ha ventiquattro anni, è una bella ragazza slanciata, bruna, con grandi occhi neri, romana, due fratelli di trentadue e tredici anni, il padre insegnante e «pa-roliere».

Stiamo parlando di Fiammetta Tombolato (be', ora il cognome bisogna pur dirlo), che ogni pomeriggio canta *La canzone irresistibile*, sigla di apertura e chiusura del programma radiofonico *Primo Nip*, e fa da «spalla» al conduttore e regista della trasmissione Sandro Merli. «Ho incominciato a cantare molto giovane, a quindici anni», dichiara con una punta di orgoglio, «e questo è stato per me molto importante perché oggi, ancora giovane, mi ritrovo con una grande esperienza alle spalle».

— Come le è nata la passione per la musica?

— Dal ballo; tre anni di danza classica, poi numerosi saggi in teatro. Quando mi capitarono sul palcoscenico parti cantate, mi resi conto di possedere una certa musicalità. Fu una scoperta per me stessa e per gli altri. Perciò decisi di darmi al canto.

— E' vero che fin dall'inizio ha sempre avuto una grande ammirazione per Mina?

— Mina, oltre ad avere una bravura straordinaria e un'eccezionale duttilità di espressione vocale, è sempre riuscita a interpretare canzoni che sentiva, nelle quali credeva e penso che ciò sia estremamente importante. Non solo: nel panorama musicale italiano, a differenza di quanto avviene all'estero — pensiamo soltanto a Bécassini, Aznavour, Ella Fitzgerald, sulla breccia da decenni e sempre popolarissimi —, i cantanti di solito non durano molto e Mina rappresenta una delle poche eccezioni. Non è rimasta ancorata al passato ma ha saputo adeguarsi all'evoluzione delle canzoni e ai nuovi gusti del pubblico.

— Le tappe principali della sua carriera?

— La prima offerta la ebbe dal Clan di Celentano, tra il '67 e il '68; fu il momento in



Fiammetta ai microfoni di «Primo Nip»: oltre a cantare la sigla, fa da spalla al conduttore e regista del programma, Sandro Merli

cui tutti pensarono che sarei diventata la ragazza del Clan. Successivamente, per tre anni di seguito, dal '68 al '70, ho partecipato a *Un disco per l'estate* e al *Cantagiro*. E' seguito un periodo di stasi relativa nel campo musicale, ma in compenso mi sono data da fare occupandomi di un mucchio di cose, ho viaggiato, ho studiato, ho ripreso a ballare. Due anni fa ho debuttato alla radio nel *Matiniero* e poi eccomi qui a *Primo Nip*.

— Per una ragazza come lei che voleva cantare ma anche avere successo come si è presentato l'ambiente musicale? Quale impressione ha tratto da dieci anni di carriera?

— Ci sono stati diversi ostacoli. Ho passato momenti difficili. Le voglio parlare di queste difficoltà. Dopo la partecipazione a *Un disco per l'estate* del '70 mi sono sentita fare discorsi del genere: «Se vuoi andare a Sanremo devi fare questa canzone e non un'altra...», ma spesso si trattava di

motivi al di fuori dei miei gusti, delle mie possibilità canore, che non sentivo, ed io non potevo mettere bocca e far valere le mie ragioni. Insomma motivi commerciali o di altra natura erano più importanti delle pur legittime esigenze e aspirazioni di chi deve cantare. Ero una semplice pedina, gli altri, i discografici, facevano tutto e decidevano tutto per me. Forse ho sbagliato anch'io dicendo troppi no, ma pure questa è stata un'esperienza perché prima di potermi rilanciare dopo un periodo di ombra mi sono trovata a fare tutto da me, perfino la promotrice di me stessa.

— Adesso, dunque, si esibisce ogni giorno alla radio. E la televisione?

— Vede, per un certo periodo ho inciso per piccole case discografiche e questo fatto in passato ha sempre costituito un ostacolo per me come per chiunque ambisce ad apparire sul piccolo schermo. Oggi le cose sono cambiate, mi trovo in un'importante casa discogra-

fica e questa possibilità è tornata a riaffacciarsi. Intanto in febbraio parteciperò ad uno spettacolo televisivo in tre serate trasmesso dal Casinò di Campione d'Italia, durante il quale si esibiranno molti big della canzone italiana e internazionale.

— Attualmente quali sono i cantanti italiani che ritiene più validi?

— Penso che Baglioni, Venditti, Cocciante stiano tentando di dire qualcosa di nuovo nella nostra musica leggera.

— Questa la Fiammetta cantante, ma com'è, quali sono le idee della Fiammetta donna?

— Sono una grande cacciatrice d'amore ma al tempo stesso ho paura, sono ansiosata dall'idea che l'amore possa durare poco. Per questo credo che mi sposerò piuttosto tardi!

Primo Nip va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 15.45 su Radiouno.

I passatempi di Dany e André

OMBRE E SILHOUETTES

Giovedì 3 febbraio

Dany Thiry e André Lange, titolari della rubrica *Passatempo*, che va in onda ogni giovedì sulla Rete 2, dedicano la puntata di questa settimana al gioco delle «silhouettes». Silhouette è un termine francese, deriva dal nome del finanziere Etienne de Silhouette (1700-1767), con allusione scherzosa all'estrema parsimonia della sua amministrazione. Questo signor Silhouette, grazie all'appoggio della marchesa di Pompadour, era stato nominato, nel 1759, controllore generale delle finanze, ma, ahimè!, appena pochi mesi dopo era stato costretto ad abbandonare la carica per l'ostilità dei nobili, colpiti nei loro privilegi, i quali si vendevano coprendolo di ridicolo, ed in tale occasione sorse l'espressione «à la silhouette».

Col termine «silhouette» si indica il modo di rappresentare figure, specialmente ritratti di profilo, indicandone i contorni pieni contro un fondo contrastante — ad esempio, ritratto nero su fondo bianco —. Inoltre, con l'espressione «film di Silhouette», si indica una specie di film a trucco: il procedimento è quello dei film a disegni animati, però le figure (neri) e

le scene di fondo (in parte di colore grigio, e quindi fatte di un materiale per metà trasparente) si muovono su uno sfondo piatto illuminato. I più bei film di silhouette si devono alla regista tedesca Lotte Reiniger, della quale la nostra televisione trasmise, tempo fa, alcune deliziose fiabe.

Nella puntata di giovedì 3 febbraio Dany e André eseguiranno una serie di graziose «silhouettes», spiegandone ai ragazzi la tecnica e i segreti. Ecco qualche esempio: si disegnerà il profilo di un animale, lo si ritaglierà su un cartoncino nero e lo si innesterà su di un bastoncino. Avremo così delle ombre perfette: un animale, un vecchio cowboy che attraversa la prateria, una locomotiva col macchinista, eccetera. Ricordate che, per effettuare un gioco di ombre, è necessario come prima cosa avere una sorgente luminosa. Questa sorgente luminosa — diciamo una lampadina — può essere rafforzata da uno schermo lucido che ne concentri i raggi. Nel corso della puntata verranno illustrati e spiegati vari tipi di «silhouettes». Sarà anche mostrato come si possa far muovere la figura ritagliata, e quale tecnica usare se vogliamo vedere le figure in trasparenza.



La piazza, in un disegno di Sergio De Bernardò per la sigla animata di «Proposta». Il primo numero del nuovo programma settimanale dedicato alle iniziative civili del nostro Paese va in onda giovedì 3 febbraio sulla Rete 1

Una rubrica di impegno civile

NASCE LA «PROPOSTA»

Giovedì 3 febbraio

Nella fascia dei programmi pomeridiani della Rete 1 s'inscrive una nuova rubrica dal titolo *Proposta*, sorta sulla base delle esperienze di *Facciamo insieme...* (1° ciclo 1975, 2° ciclo 1976). La rubrica è a cura di Antonio Bruni

(che conduce anche in studio) e Giampaolo Taddei con la collaborazione di Franca Gabrini, Mario Poletti e Grazia Tavanti. La regia è di Gianni Vaiano, i disegni della trasmissione sono di Sergio De Bernardò, la sigla musicale è di Nunzio Rotondo.

Che cos'è *Proposta*?

«Una rubrica di impegno civile», spiega Antonio Bruni, «che intende presentare al pubblico le proposte che emergono dal Paese con caratteristiche di servizio. Una rubrica settimanale, soprattutto filmata, dedicata alle mille iniziative civili del nostro Paese, che vedono protagonisti particolarmente i giovani: assistenza, solidarietà, ecologia, diritti civili, iniziative culturali, eccetera». Ecco alcuni tra i servizi che compongono il primo numero del settimanale. William Silenzi e Franca Gabrini presentano un reportage da Conegliano (Treviso) dove esiste l'istituto «La nostra famiglia». In tale istituto vengono ospitati, a tempo pieno o parziale, bambini afflitti da «handicap» d'ogni genere: bambini curati, assistiti, protetti e, soprattutto, liberati da ogni complesso d'inferiorità nei confronti degli «altri».

Un reportage netto e preciso, ma, anche, intensamente sereno. Il 3 febbraio, organizzata dalla Presidenza del

Consiglio, si apre la conferenza nazionale sulla disoccupazione giovanile. La rubrica sarà presente con un servizio di grande attualità sulle prime proposte che emergeranno dalla conferenza per la soluzione di questo importantissimo problema.

Vi è, nel numero, anche un pezzo di colore, imperniato su un complesso musicale milanese chiamato «La Signora Stracciona», che dedica la sua attività al recupero di canti regionali, di motivi tradizionali dell'antico folklore paesano. Un'attività estremamente interessante poiché s'inscrive in quel fenomeno del recupero della cultura popolare e «sbaltarna» in Italia che sta ottenendo in questi ultimi tempi un intenso rilancio.

Dice Antonio Bruni: «... Questa rubrica si pone come strumento di servizio offrendo a cittadini ed associazioni che operano a livello di base, la possibilità di esprimere in televisione la propria esperienza e la propria proposta. Le precedenti serie di *Facciamo insieme...* trattavano prevalentemente delle caratteristiche di ogni singola iniziativa: finalità, metodologia, vita comunitaria, tecnica degli strumenti di lavoro. La rubrica *Proposta* intende allargare il discorso su questi temi con un quadro più vasto ed organico».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 gennaio

Rete 1 - ENCICLOPEDIA DELLA NATURA: 60 giorni a Bolgheri, di Carlo Prola e Fabrizio Palombelli, i quali hanno trascorso due mesi nell'ost degli uccelli, di Prola per poter raccontare la vita segreta.

Rete 2 - VIKI IL VICHINGO, cartoni animati dal libro di Ruedi Jonsson. Quinta puntata: Sven il terribile. Seguirà il cortometraggio *Marilino e le stelle* di Ciccioni e Sediti.

Lunedì 3 gennaio

Rete 1 - TEEN, appuntamento con i giovani condotto da Tonino Pulci e Lella Guidotti, regia di Salvatore Baldazzi.

Rete 2 - LA TALPA E LA MUSICA, cartone animato per i più piccoli. Seguirà la rubrica *Il trucco c'è*, presentata da Massimo Giuliani e diretta da Raffaele Meloni. Infine, andrà in onda la 4ª puntata del giallo comico *Agaton Sax*, prodotto dalla Radiotelevisione svedese.

Martedì 1° febbraio

Rete 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: Cappuccetto Rosso con i burattini di Otello Sarzi; quindi Wanda Visnara presenterà *Le favole di Esopo: I delitti*, che hanno a cartello. Completerà il programma l'undicesima puntata del telefilm *Due anni di vacanze* dal romanzo di Giulio Verne.

Mercoledì 2 febbraio

Rete 1 - GIOCO-CITTA': programma di quiz e giochi con la partecipazione di ragazzi e adulti, a cura di Bianca Pitzorno, presenta Claudio Sorrentino, regista di Giorgio Corbelli.

Rete 2 - IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME, telefilm diretto da Pierre Gaspard

Huit. Settima puntata: *La grande paura*. Seguirà *Trentatunni Giovani*, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 3 febbraio

Rete 1 - IL MIO AMICO DI GESSO, presenta: Simone e il moribondo; *Matilda in volo verso Aricie*. Seguirà il primo numero del nuovo programma *Proposta*, rubrica di impegno civile a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei.

Rete 2 - PASSATEMPO: Ombre e silhouettes, un programma di Dany e André. Seguirà il cortometraggio *La semina della serie Quagga*. Infine andrà in onda *Le avventure di Babar* dagli album di Jean e Laurent De Brunhoff, regia di Patrice Dally.

Venerdì 4 febbraio

Rete 1 - PETER JANSSEN, telefilm diretto da Curt Siromblad. Terzo episodio: *Net pasticcio*. Seguirà *200 milioni di anni fa*, spedizione paleontologica con un gruppo di ragazzi, regia di Ezio Pecora.

Rete 2 - A TU PER TU CON GLI ANIMALI: Giocando si impara di Marzio Bonomo e Raul Morales, consulenza di Danilo Mainardi. Seguirà *Appuntamento...* con i ragazzi di Lucia Belzoni, Ezio Pecora e Francesco Tonaggi. Oggi si parlerà dello Zoo di Roma, intervista l'assessore alla cultura del Comune di Roma.

Sabato 5 febbraio

Rete 1 - GLIA' FESTA, programma di varietà, informazione, attualità a cura di Sergio Diomisi, Paolo Fraiese, Luciano Gigante, Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Luigi Martelli, Franco Rampazzo, Marco Zavattini. Regia di Luigi Martelli.



bella voce
bella gola

di Golia ce n'è una sola



rete 1

- 11 — Dalla Basilica di S. Francesco in Assisi
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Dino Tomassini Vescovo di Assisi in occasione della Giornata mondiale dei lebbrosi. Commento di Pie Franco Pastore. Ripresa televisiva di Carlo Baima.
- 11,55 **PRIMAVERA PER L'ANNO 2000**
Incontro con Raoul Follereau
- 12,15 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**
(A COLORI)
a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli - 60 giorni a Bolgheri - Realizzazione di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola
- 13,14 **TG l'una**
Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzzi

- 13,30 **TG 1 Notizie**
(A COLORI)
(A COLORI)
- 14,19,50 **Domenica in...**
di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri condotta da Corrado Regia di Lino Proccacci

- CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI**
a cura di Paolo Valenti
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regia di Antonio Menna
- IN... APERTURA**
14,05 NOTIZIE SPORTIVE
- 14,10 **IN... SIEME**
con Corrado

- 14,40 **DUE ALLE DUE**
con Mario e Pippo Santonastaso
Testi di Clericetti e Domina Regia di Francesco Dama
- 15,10 **IN... SIEME**
- 15,20 **NOTIZIE SPORTIVE**
- 15,25 **IN... SIEME**

- 15,30 **DOMENICA IN... RETROSPETTIVA**
Il melodramma
LA TRAVIATA
(A COLORI)
Musica di Giuseppe Verdi
con Anna Molfo, Gino Bechi, Franco Bonifazi
Regia di Mario Lanfranchi
(Produzione B. L. VISION- I.C.T.) (Registrazione effettuata nel 1939)

- 16,25 **IN... SIEME**
- 16,40 **90 MINUTO**
- 17 **IN... SIEME**

- 17,05 **TOMA**
Strada senza uscita
Telefilm - Regia di Jeannot Szwarz
Interpreti: Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland, Ray Danton, Joseph Hindy - Distribuzione: M.C.A.

- 17,55 **IN... SIEME**
(A COLORI)
18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

- 19 — **ULTIME DI SPORT**
(A COLORI)
19,10 **IN... SIEME**
- 19,20 **MIO FIGLIO**
Primo episodio: L'estate
di Jennifer - Regia di François Martin

- Interpreti: Martin e Henri Serre, Dominique Clement, Jacques Hilling, Henri Gilibert - Distribuzione: Europe 1

- 19,45 **IN... SOMMA**
(A COLORI)
CHE TEMPO FA

Telegiornale

- (A COLORI)
(A COLORI)

Un delitto

- perbene**
(A COLORI)

- Soggetto e sceneggiatura di Giacomo Battiato
Seconda puntata

- Personaggi ed interpreti:
Francesca Cattaneo, Anna Maria Gherardi, Michele Cattaneo, Claudio Cassinelli, L'Infermiera Sonia Gessner, Un malato Gianni Quillico, Un bambino Flavio Gerotti, La madre Mirella Falco, La sorella Eliana Collis, Sandra Weiss, Barbara Nay, Il giudice istruttore Paride Calonghi, Il pubblico ministero Lorenzo Grechi, Antonio Costa, Carlo Sabatini, Rosa Anna Rechmuzzi, Betta, Lara Pavone, Gianni Maurizio Schmidt, Elsa Cecilia Sacchi, Michele bambino, Roberto Gerotti, Il maestro di musica Franco Nebbia, Guido Cattaneo, Corrado Gaipa, Lia Weiss, Anna Miserochi, Il presidente della corte Riccardo Peruccetti, Il medico legale Luigi Carani, L'avvocato Grimaldi, Renato Scarpe

- Musiche di Luis Bacalov
Scena di Armando Nobili
Costumi di Mario Ambrosino
Fotografia di Dante Spinotti
Montaggio di Giancarlo Raineri
Delegato alla produzione Nazareno Maronini
Regia di Giacomo Battiato

- (A COLORI)
(A COLORI)

- 21,40 **La domenica sportiva**
Cronache filimate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Tito Stagno e Carlo Sassi
Regia di Giuliano Nicastro

- 22,40 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette serie
(A COLORI)
(A COLORI)

Telegiornale

- CHE TEMPO FA**

rete 2

- 12,30 **Qui cartoni animati**
— **VIKI IL VICHINGO**
(A COLORI)

- Disegni animati dal libro di Rumer Jonsson
Sven il terribile
Prod. Beta Film

- **MARIOLINO E LE STELLE**
(A COLORI)
di Adriano Ciccioni e Vittorio Sedini
Prod. JUPI Audiovisivi

- (A COLORI)
(A COLORI)

- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
(A COLORI)
(A COLORI)

- 13,30-17,45 **L'altra domenica**
Un pomeriggio di sport e spettacolo
con Maurizio Barendson e Renzo Arbore
con la collaborazione di Remo Pascucci (sport) e di Gianni Mina (spettacolo)
Regia di Enzo Tarquini
Nel corso del programma

- 13,30 — **MUSICA NEVE**
— **COLLEGAMENTO IN DIRETTA DALLO STADIO OLIMPICO DEL GIACCO DI CORTINA D'AMPEZZO**
— **CORRISPONDENZE SULLO SPETTACOLO IN ITALIA**
— **QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPETTATORI**

- 14,17 **Lo sport in diretta**
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
— **FRANCIA: Vincennes**
IPPICA: GRAN PREMIO D'AMERICA
(A COLORI)
— **FINLANDIA: Helsinki**
CAMPIONATO EURO-

- PEO PATTINAGGIO ARTISTICO**
(A COLORI)
Dimostrazione
SVIZZERA: St. Moritz
SPORT INVERNALI: CAMPIONATO MONDIALE
(A COLORI)
Bob a 2
— **GERMANIA OGG: Hannover**
CICLOCROSS: CAMPIONATO DEL MONDO
CAVALESE: MARCIA-LONGA

- 17 — **CONCERTO DI GINO VANNELLI**
— **CORRISPONDENZE DI SPETTACOLO DA PARIGI, NEW YORK, LONDRA**
— **QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPETTATORI**
17,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette serie
(A COLORI)
(A COLORI)

- 18,05 **LE BRIGATE DEL TICRE**
Naso di cane
Sceneggiatura di Claude Desailly
Personaggi ed interpreti:
Valentin Jean-Claude Bouillon, Pujol Jean-Paul Tribut, Terrasson Pierre Maguelon, Faivre François Maistre, Guillaume Robert Audran, Strillone Alfred Bailou, Marthe Corinne Coderey, Albergatore Yvon Lec, Lacombe Gerard Leclallon, Ragazza Monique Nevers

- Regia di Victor Vicas
Una coproduzione ORF-TELEIP in collaborazione con la Radio Televisione Belgia e la Società Svizzera di Radio e Televisione
(A COLORI)
(A COLORI)

- 19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A
(A COLORI)
(A COLORI)

- 19,50 **TG 2 - Studio aperto**

svizzera

- 10 — **SANTA MESSA**
11 — **UN'ORA PER VOI**
11,55 **In Evoluzione da Morzine-Avon**
Regia (Francia)

- SCI: DISCESA MASCHILE**
12,55 **In Evoluzione da St. Moritz**
CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A 2
13,30 **CA TELEGIORNALE** - 1^a ed. X
14 **ca** **In Evoluzione da Hannover**
(Germania)
CAMPIONATI MONDIALI DI CICLOCROSS
16,15 **DISEGNI ANIMATI**
16,40 **TELERAMA** X
17,05 **LA DIAGNOSI E' CORRUZIONE**
17,55 **TELEGIORNALE** - 2^a ed. X
18 — **Le Locle (NE) SCI: SALTO** X
19,05 **GIOVANI CONCERTISTI** X
19,30 **TELEGIORNALE** - 3^a ed. X
19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE** X
19,50 **STUDIO APERTO** X
20,20 **NE** X
20,25 **Organi delle chiese della Svizzera Italiana** - Monastero di Clivio

- 20,45 **TELEGIORNALE** - 4^a ed. X
21 — **LA FU EDWINA Black** X
di William Diner e William Morum - Traduz. di Laura Del Bono con Rossano Negri, Emma Danielli, Anna Conrad, Diego Gaffuri, Renata Negri - Regia di Vittorio Barino - Helsinki
22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA** X
23,10 **TELEGIORNALE** - 5^a ed. X

capodistria

- 19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI**
Il nonno, Lillian ed. 2^a Film

- 19,55 **ZIG-ZAG** X
20 — **CANALE 27** X
20,15 **LA MANO CALDA**
Film con Jacques Charrier, Franca Bettiola, Macha Meril - Regia di Gérard Oury
Lise Lacoste, vedova cinquantenne, conosce Jean Lecluy, uomo d'età matura, che la corteggia per impietarla e spiarle del denaro: ed infatti con le sue frodole consegue l'intento. La donna gli regala centomila franchi, e Jean consegna i denari ad Yvette, la sua giovane amante, che gli ha fatto credere di attendere un bambino. Yvette non appena in possesso del denaro tronca i suoi rapporti con Jean. Ella ama Michel, un giovanotto non meno cinico di lei.

- 21,45 **ZIG-ZAG** X
21,50 **TELESPORT** X
Pattinaggio artistico su ghiaccio - Helsinki. Campionati europei - Rivista finale

francia

- 10,30 **TELEINFORMAZIONI**
11 — **LA TELEVISIONE DEI COPERATORI IN SEPTEL**

- 11,26 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Pierre Cavassilas - Mozart: Sinfonia concertante per violino e alto K. 364
12 — **BUONA DOMENICA**
12,10 **RIDIAMO UN PO'**
13 — **TELEGIORNALE** serie
13,25 **L'OCCHIALE**
14,15 **POM-POM-POM** - POM
Gioco televisivo
Negli intervalli:
14,20 «Questi signori ci dicono»
15,43 «Cartoni animati»
15,52 «Telefilm»
16,40 «Tre piccole gite»
17,24 «Contre ut»
18,28 **TELEFILM della serie**
«Les Muppets»
19 — **STADE 2**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **MUSIQUE AND MUSIC**
21,30 **QUESTIONE D'ONORE**
«Rush» con John Waters nella parte di McKellan
22,30 **CAPOLAVORI IN PERICOLO**
Documentario
23,25 **TELEGIORNALE**

montecarlo

- 19,35 **CARTONI ANIMATI**
19,50 **RACCONTI DEL WEST**
«Il ritorno alla carovana» con Dan O'Herilly, Kurt Russel

- 20,45 **MONTICARLO SERA**
20,50 **NOTIZIARIO**
21,20 **PONTE DI COMANDO**
Film
Regia di Lewis Brabourne con Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle
Al comando della nave britannica «Defiant», il capitano Crawford parte per la Corsica. Il suo equipaggio è in agitazione a causa dei maltrattamenti a cui è sottoposto, specie dal crudel secondo, Scott Padgett. Due combattenti provano severamente gli ufficiali e la curma. Ma quando Crawford, preso da un braccio, cade il comando al subalterno Padgett, scoppia la rivolta...

- 22,55 **OROSCOPO DI DOMANI**

- 23,25 **TELEGIORNALE**

- 23,50 **TELEGIORNALE**

- 24,25 **TELEGIORNALE**

Incontro con Alexander, il mago di «Domenica in...»

Le chiavi le piego davvero

ore 14 rete 1

Quel nome, Alexander, fa molto illusionista anni Trenta, con tanto di cappello a cilindro, guanti bianchi e sguardo ammaliatore alla Mandrake. In realtà non è neppure uno pseudonimo ma viene direttamente dall'anagrafe di Torino, nei cui registri il «mago» di *Domenica in...* fu iscritto ventisei anni fa come Elio Alexander De Grandi. Ed è anche l'unico tocco vagamente «esotico» ch'egli si conceda nell'esercizio di una professione indubbiamente singolare ma che, secondo lui, bisogna «smitizzare» se si vuol essere credibili per il pubblico degli anni Settanta.

Così non si atteggia a personaggio misterioso e si presenta sul video com'è: un giovanotto cortese, sobriamente elegante, che ai giochi più o meno magici alterna gli studi di medicina e che tra una tournée e l'altra se ne torna alle quieti abitudini torinesi. Ha frequentato un liceo «bene», è stato portiere di una squadra di calcio in serie D, tifa per il Torino ma senza acrimonia.

Come si dice, un antidivo: eppure qualche settimana fa Alexander ha fatto correre inquietanti brividi lungo le antenne di tutta Italia, quando è riuscito a piegare a distanza centinaia di chiavi ben strette fra le mani di altrettanti attenti telespettatori. Naturalmente c'è chi strizza l'occhio con aria complice: un bel trucco davvero...

«No, niente trucco», dice, «quella è stata una faccenda seria. Bisogna distinguere: la maggior parte dei giochi che ho presentato in TV rientrano nella prestigiazione, nella manipolazione, nell'illusionismo. Ma ogni tanto mi sono divertito a inserire qualcosa di più impegnativo, che tocca il mondo del paranormale. Intendiamoci, niente magia: sono facoltà che come me possiedono altri... quando ho fatto piegare le chiavi, mi sono limitato a risvegliare in molti telespettatori lontani quelle capacità nascoste. Un altro effetto medianico lo presenterò presto, prima di lasciare temporaneamente la TV: ma non dico quale per non guastare la sorpresa».

Lei non è il solo «mago» diventato popolare sul video: anche Silvan, anche Tony Binarelli. A che cosa è dovuto secondo lei l'interesse del pubblico verso questo tipo di spettacolo che sembrava ormai confinato nei teatrini di provincia?

«La noia del quotidiano, il grigiore della routine spingono la gente a incuriosirsi di tutto ciò che esce dalla realtà d'ogni giorno, toccando i confini dell'ignoto, del misterioso. Questo spiega soprattutto l'interesse ormai diffuso per i fenomeni parapsicologici. I trucchi, invece, l'abilità nella prestigiazione stimolano al gioco, sono una specie di sfida fra me e lo spettatore. Si tratta poi di rinnovarli continuamente, per non cadere nel risaputo».

Lei si allena, si esercita in qualche modo, per mantenersi in forma?

«Certo, secondo un preciso programma quotidiano. Quindici minuti di yoga, cinque di training autogeno, trenta di manipolazione e poi lo studio, la ricerca di nuovi effetti».

Le mancano otto esami per laurearsi in medicina. E poi? Continuerà a fare il mago o sceglierà il camice bianco?

«Sicuramente farò il medico, ma non mi chiedo quando: lo fa già mio padre, e con una certa insistenza, lui sopporta a malapena d'aver in casa un "artista". Per ora questa professione mi diverte e mi interessa».

p. g. m.



Il mago Alexander con una delle chiavi che si diverte a piegare

«TG 2 - Dossier» anno secondo

Nient'altro che la verità

ore 22,10 rete 2

Dossier la rubrica del TG 2 curata da Ezio Zefferi, è dedicata a fatti di attualità politica, economica, sociale e di costume, ha iniziato il 1977 cambiando la propria collocazione giornaliera: invece del martedì va infatti in onda la domenica in seconda serata.

A quasi undici mesi dal suo inizio, è possibile tirare un primo bilancio di questa trasmissione che dall'ottobre scorso viene sempre trasmessa a colori. Ne parliamo con il suo responsabile Ezio Zefferi.

Innanzitutto Zefferi, perché questo cambiamento nella collocazione di Dossier?

«Diciamo subito che non crediamo più sia del tutto scontato che la programmazione televisiva domenicale in seconda serata debba essere prevalentemente assorbita dallo sport. E' vero che gli avvenimenti agonistici richiamano sempre una buona parte del pubblico della domenica, ma noi ci stiamo pure accorti che in questo giorno molta gente accoglie senza problemi trasmissioni

che si occupano di altre cose. In secondo luogo era nostra intenzione distaccare di qualche tempo la programmazione di due rubriche giornalistiche del TG 2, ossia Dossier e Odeon che andavano in onda due giorni consecutivi, il martedì e il mercoledì».

Quali sono le caratteristiche di Dossier che hanno finora contraddistinto la rubrica rispetto alle trasmissioni giornalistiche di prima della riforma?

«C'è stata un'innovazione significativa: Dossier non ha una redazione ma una piccola struttura di vertice di due persone. Questo vuol dire che a fare la rubrica sono tutti i giornalisti del TG 2 e si trasformano tutti in inviati, come in un quotidiano. Anche se Dossier porta avanti un suo discorso, una sua certa linea unitaria nell'affrontare i vari problemi, ad ogni giornalista è lasciata la più ampia libertà di condurre un'inchiesta seguendo il suo stile, il suo linguaggio, il suo particolare temperamento. E voglio anche sottolineare che, salvo un solo caso, i nostri reporter hanno curato anche la re-

gia dei loro servizi. Credo che tutto questo sia risultato gradito al pubblico. Del resto siamo stati confortati da un indice di gradimento costantemente al di sopra del 70 con punte di 80».

Da parte della stampa non avete ricevuto critiche? Non avete suscitato polemiche per alcuni argomenti?

«Posso dire che almeno al 95 per cento la stampa ci ha accolti con favore. Perché anche se spesso abbiamo affondato il dito in certe piaghe, lo abbiamo sempre fatto basandoci sulla più ampia e rigorosa documentazione. Nella nostra trasmissione non esiste mai il "forse", si dice, corre voce". Abbiamo rispettato il titolo della rubrica, nel nostro caso l'abito ha fatto il monaco. Nessuno ha mai messo minimamente in dubbio la assoluta veridicità della nostra documentazione».

Salvo cambiamenti dell'ultima ora, sempre possibili, la puntata odierna di Dossier è dedicata al complesso e delicato problema dell'assenteismo sul lavoro.

g. a.

TOMA: Strada senza uscita

ore 17,05 rete 1

Patty Toma decide di andare a trovare la sua amica Edie Angelus che, assieme al marito Jack, è proprietaria del ristorante «La Strada». Ma durante la visita Patty si rende conto che Jack si trova in un brutto guaio, poiché, occorrendogli molto danaro per ampliare il ristorante, aveva ottenuto un grosso prestito ad altissimo interesse da una banda di gangsters. Non aveva impiegato molto tempo a rendersi conto della situazione particolarmente sfavorevole in cui era venuto a trovarsi, data l'impossibilità di pagare le somme richieste. Patty non dice

nulla dei suoi sospetti al marito ma questi, che già stava sorvegliando i gangsters, si rende conto della gravità della cosa e decide di controllare più da vicino Jack. Dopo pochi giorni un fatto muore: Lempi, il gangster che fungeva da esattore nei confronti di Jack, viene trovato morto. Toma, convinto che questi sia stato ucciso da un esattore ancora più duro, riuscirà a far parlare Jack e a trovare il modo per infiltrarsi nel covo dei gangsters. Interpreti principali della serie di telefilm che si concluderà la prossima settimana sono sempre Tony Musante, Susan Strasberg e Simon Oakland. La regia è di Jeannot Szwarc.

LE BRIGATE DEL TIGRE - Naso di cane

ore 18,05 rete 2

La banda Bomot sembra definitivamente annientata, ma uno squilibrato, Lacombe, che si definisce anarchico minaccia, con dei messaggi rivolti alle «Brigate», di liberare i suoi amici dalla prigione. Anche numerosi attentati portano la firma del misterioso Lacombe, detto «Naso di cane», ma, attraverso un'inchiesta condotta negli ambienti anarchici risulterà che La-

combe agisce da solo. Un giorno il commissario Valentin riceve la visita di una donna che dichiara di volerlo uccidere. A catturarla Lacombe chiede per questo che la si autorizzi a penetrare nelle prigioni della Santé per parlare con alcuni prigionieri. Valentin ha dei sospetti e, al termine di numerosi appuntamenti, viene a scoprire che la donna altri non è che «Naso di cane» travestito. Questi per non cadere nelle mani della polizia si uccide.

MIO FIGLIO: L'estate

ore 19,20 rete 1

Prende il via da oggi una nuova serie di telefilm, un autentico sceneggiato di produzione francese, interpretato da Henri Serre e Martin Serre. Il protagonista è Henri Deschaud, un boscaiolo, vedovo, con un figlio di dieci anni. Martin, questo, anche nella finzione, il nome del bambino, vive con lui: ma il padre può seguirlo solo in modo molto irregolare, a complicare ogni cosa, il suo lavoro non gli permette di educarlo nel modo normale. L'assistente sociale che dalla morte della moglie di Henri segue con interesse la sorte del piccolo è preoccupata che Martin non vada regolarmente a scuola. Perciò prepara un progetto con cui cambiare radicalmente la vita del bambino: toglierlo al padre per affidarlo ad una famiglia. Unico rimedio a questa separazione forzata è che Henri trovi un lavoro fisso. Ed è quanto l'assistente incaricata di seguire la piccola famiglia cerca di fare, nel modo che l'uomo fa: la donna infatti spinge Deschaud a lavorare presso una ditta. Ma l'uomo è troppo abituato alla libertà dei boschi e della montagna. Preferisce perciò continuare la sua vita all'aria aperta.

UN DELITTO PERBENE

ore 20,40 rete 1

La famiglia di Michele organizza una sua fuga in Svizzera per tenerlo nascosto e latitante durante il processo. Michele preferisce invece restare a Milano e rifugiarsi nell'appartamento che usava per i suoi incontri con Sandra. Isolato e scomolto, Michele passa le giornate ricordando il suo passato, il rapporto con la moglie e soprattutto il suo amore per la ragazza. Sandra riaffiora nella coscienza del medico come simbolo di valori morali, ideologici ed esistenziali che ormai Michele ha sepolto, subordinandoli alla carriera, al successo e all'ipocrisia della sua vita privata. I vari incontri con la moglie Francesca, col vecchio padre, con Lia, la madre di Sandra, e con l'amico e collega Antonio (divenuto nel frattempo l'amante di Francesca), non servono a placare le sue angosce ma alimentano invece il riemergere dei ricordi di un'infanzia tormentata e felice, degli incubi legati alla professione. Ma la memoria continua ad arrestarsi a quella notte in cui Sandra, simbolo di un difficile cambiamento di esistenza, si dibatteva sul letto, incapace di respirare.

SOLDATO DI TUTTE LE GUERRE - Seconda puntata

ore 20,40 rete 2

Una frase del periodo fascista diceva che «gli italiani sono un popolo di santi, poeti, eroi e navigatori». Rivedere la storia di questi santi poeti eroi e navigatori è l'intento della seconda puntata dello spettacolo Soldato di tutte le guerre. La puntata infatti, ambientata in pieno fascismo, apre con un padre che comincia a narrare al figlio ballata la storia dei «grandi». Da questo momento, in vari flashback, compaiono sul teleschermo i fatti e le opere dei grandi italiani, naturalmente «corretti» con una buona dose di satira dissacratoria. L'eroe per eccellenza è uno strano Pietro Micca (omonimo del soldato che, durante l'assedio di Torino, accortosi che i

francesi stavano penetrando nella città attraverso una galleria, la fece saltare in aria, morendo insieme con i nemici). I poeti deformati dalla lente dell'ironia sono Carducci, Leopardi e Gozzano; il navigatore è l'immane Cristoforo Colombo; ed infine il santo è quello il cui nome ricorre nel giorno 30 febbraio, un tale S. Prillo, santo decisamente inventato dagli autori del programma Eros Macchi e Massimo Franciosa. Naturalmente lo spettacolo continua la sua via dissacratoria mostrando come ognuno di questi grandi siano stati anche loro «un soldato di tutte le guerre», uomini normali che hanno affrontato vicende storiche e culturali nel modo comune con cui ognuno vive la sua vita. (Servizio alle pagine 18-19).

Capelli fragili? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che coinvolgono anche la donna nel problema caduta capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene rinforzato fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irrorazione di supernutrienti alla radice fa letteralmente rifiorire la capigliatura.

In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista volume, sofficità, splendore... Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici esistono versioni «special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

MARVIS IL DENTIFRICO CHE S'IMFONE

Alberto CALOSSO Lo spazio è vicino



Il surrealismo, con il suo universo di immagini magiche e oniriche incise con la lucida vettura che soltanto l'allucinazione può raggiungere, è di casa nel clima culturale torinese. Torino è la città del razionalismo esasperato, e la pittura di Alberto Calosso si colloca in questo ambito, ma con caratteristiche tutte sue. La figura umana — sottilmente stilizzata o sapientemente stravolta — rimane al centro della ricerca figurativa di Calosso, ma si cala in panorami di pianeti ora desolati ora luminosi di una luce gloriosa e trasparente. Spesso su questi orizzonti dell'immaginazione, che hanno la stessa incisività del sogno, tramontano o sorgono soli irreali, lividi come spettri o soavemente chiari come in certe albe di mezza estate, quando le sfumature si fanno più lievi e struggenti. Sono mondi popolati da inquietanti creature fantastiche, fondamentalmente umane né l'aspetto, ma ora alate, ora rese terrifiche da una struttura nervosa emergente. E questi sempre queste creature sono «aperture», o sono piccole figure di un balletto solitario che si svolge in mezzo ad una natura ora ostile ora accogliente, talvolta popolata di mostri e di piante che viene spontanea immaginare come appartenenti a le specie carnivore. E questa violenza sottintesa, questa tensione segreta, a suggerire anche l'altra componente implicita nella pittura di Calosso, che è una componente ideologica e magari moralistica, o almeno etica. È un piano di lettura ulteriore, che si offre giustamente al fruitore. Senza dimenticare, tuttavia, che il valore dell'opera di Calosso rimane nella forma e nello scatto surreale da cui la forma germina e cresce.

radio domenica 30 gennaio

IL SANTO: S. Martina.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Feliciano, S. Alessandro, S. Mattia, S. Giacinto.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,33; a Milano sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 17,26; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,07; a Roma sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,22; a Palermo sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,06; a Bari sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,06.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Torino l' scrittore Vittorio Bersezio.
PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è mai stato né libertà né ordine, in nessun luogo; eppure non si è fatto altro che desiderare l'una cosa e l'altra. (A. De Vigny).

Invito all'opera

Ascesa e caduta della città di Mahagonny

ore 17 radiotre

Strettamente legata, nella sua genesi, al capolavoro del binomio Brecht-Weill — ovvero *L'opera da tre soldi* — è *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* che va in onda quest'oggi. Nella sua prima versione infatti, rappresentata in un atto unico a Baden-Baden il 17 luglio 1927, *Mahagonny* è una premessa di quei contenuti politico-sociali che saranno poi riaffermati, appena un anno più tardi, nel più noto dramma brechtiano, nel quale si consolida la posizione del drammaturgo e del compositore volta ad un teatro politico.

Primo frutto della fertile collaborazione tra Weill e Brecht fu proprio *Mahagonny* per la quale il musicista, semplificando il suo stile robusto e tendente alla politonalità, si adoperò per adattarlo all'amara e cruda aggressività dello scrittore e soprattutto per renderlo comprensibile ed assimilabile dal grosso pubblico: nasce così da questo momento un suo nuovo, personale stile popolare, permeato di moduli tratti dal gusto jazzistico, del

caffè concerto o addirittura di facili ed orecchiabili ballabili, il tutto sapientemente amalgamato in una suggestiva ambientazione sonora che si sposa perfettamente con l'aere clima brechtiano.

Tre anni dopo la rappresentazione della prima versione di *Mahagonny* ebbe luogo l'esecuzione dell'opera a Lipsia (era il 9 maggio 1930) nella sua veste definitiva, ovvero nei tre atti e col nuovo titolo di *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*. L'accoglienza non fu delle migliori dal momento che il contenuto politico parve subito troppo evidente e non certo comodo ai nazisti che ne disturbarono le successive rappresentazioni.

Con l'avvento di Hitler l'opera cadde definitivamente e addirittura ne furono bruciate le partiture: solo dopo la guerra fu fortunatamente ritrovata quella autografa. L'opera vuol essere una spietata condanna della società capitalistica nella quale ciascun individuo, anche chi si sente gratificato del « potere », non è che uno schiavo integrato nel « sistema », né una via di scampo è offerta dalla distruzione finale della « città-danaro ».

Il teatro contro l'intolleranza

Il re nudo

ore 21,10 radiouno

Nell'ambito del ciclo dedicato al teatro contro l'intolleranza va in onda quest'oggi *Il re nudo* di Evgenij Schwarz, nella versione italiana di Giovanni Crino e nell'adattamento radiofonico di Gilberto Visintin, che ne ha anche diretto la realizzazione negli Studi di Roma.

Il lavoro si inserisce, come il più noto *Drago*, nel filone fiabesco del drammaturgo sovietico. Intrecciando ed elaborando abilmente i motivi di tre fiabe di Andersen — che il pubblico non avrà difficoltà a riconoscere — Schwarz ha creato un grottesco che è tutto un fuoco di fila di

trovate e di colpi di scena, dove il meraviglioso si alterna al reale e sotto la divertita ironia traspare lo sdegno morale e politico contro ogni sopraffazione.

La beffa giocata dai due ragazzi popolari (Giampaolo Saccarola e Emilio Cappuccio) al re prepotente e vanesio (Gigi Ballista) per sottrargli la bella principessa (Patrizia Masi) mette a nudo non soltanto il goffo fisico del re, ma tutta la stupidità, l'intolleranza, l'intransigenza del potere assoluto, e, di contro, la grettezza e la cialtroneria dei cortigiani. Vittorio Gelmetti ha diretto e composto le musiche che accompagnano l'allegria e graffiante fiaba.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Ascoltate Radiouno
— Il mago smagato: Van Wood

7 — PERMETTE? SONO DI RADIOUNO
Un programma di Gisella Pagano - Realizzazione di Rosangela Locatelli

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1 - Prima edizione
— Edicola del GR 1

8,40 LA VOSTRA TERRA

9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. G. Giorgianni

10,10 GR 1 - Seconda edizione

10,20 Special di Walter Chiari
Regia di Orazio Gavioli (Replica)

13 — GR 1
Terza edizione

13,30 Stefano Satta Flores

presenta:

Perfida Rai

Registrazioni segrete di anonimi

14,45 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Minnie Minoprio

con Dino De Luca e Giampaolo Tassarolo

Regia di Catherine Charnaux

15,20 Il Pool Sportivo in collaborazione con il GR 1, presenta:

Tutto il calcio
minuto per minuto

a cura di Guglielmo Moretti
con Roberto Bortoluzzi

19 — GR 1 - Quinta edizione
Ascolta, si fa sera

19,15 Asterisco musicale

19,25 Appuntamento
con Radiouno per domani

19,30 Il quartetto Aeolian interpreta Haydn

20 — MINISTORIE
Un programma di Enrica Salera

20,10 Dodici note, dodici segni
Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

20,30 QUA LA ZAMPA
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino con Violetta Chiarini

20,45 Come si canta in montagna
GR 1 flash - Sesta edizione

21 — Il teatro contro l'intolleranza
Il re nudo

Due tempi di Evgenij Schwarz
Traduzione di Giovanni Crino

12 — Toni Santagata in
Cabaret di mezzogiorno
con Antonella Murgia
Realizzazione di Dino De Palma



Walter Chiari (ore 10,20)

16,30 MILLE BOLLE BLU

Retrospettiva della radio di Giorgio Calabrese (I parte)

17 — GR 1 SERA

Quarta edizione

17,30 MILLE BOLLE BLU

(II parte)

17,50 RADIOUNO PER TUTTI
colloqui con il Direttore della Rete

18,10 ENTRIAMO NELLA COMEDIA

Che, questa volta, è « Antigone » di Sofocle

Un programma di Adolfo Moriconi
Regia di Vilda Ciurlo (Replica)

Adattamento radiofonico di Gilberto Visintin

Il re, Gigi Ballista; La principessa, Patrizia Masi; Il re padre, Tino Bianchi; Enrico, Giampaolo Saccarola; Cristiano, Emilio Cappuccio; Primo ministro, Armando Franciosi; Ministro tenebre, sentinelle: Elio Pandolfi, ed inoltre: C. Alighiero, E. Ostermann, E. Vazzoler, L. Troisi, P. Tuminielli, T. Bargi, E. Torricella, G. Padoan, M. Colli, N. Scardina, S. Martino, R. Galli, B. Pedrazzi, O. De Carlo, S. Cassandro, E. Soligo, E. Gori, L. Scaleria, C. Guarino, G. Ricci, V. Duse, R. Baldini, V. Battarra

Musiche originali di Vittorio Gelmetti dirette dall'Autore
Regia di Gilberto Visintin
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

22,40 SOFT MUSIC

23 — GR 1 flash - Ultima edizione
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI - Al term.: Chiusura

radiodue

6 — Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)

Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7.55 **Domande a Radio 2**
(II parte)

8.15 **OGGI E' DOMENICA**

Rubrica religiosa del GR 2

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **ESSE TV**

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Conduce in studio **Giorgio Guarino**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.35 **Sandra Mondaini e Raimondo Vianello** presentano:

Più di così...

Spettacolo della domenica di **Dino Verde**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Collabora ai testi **Bruno Broccoli**

Regia di **Federico Sanguigni**

11 — **Radiotrisfondo**

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.35 **Radiotrisfondo**

(II parte)

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura della Redazione Sportiva del GR 2

12.15 **RECITAL DI ROBERTO VECCHIONI**

presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Gianni Casolino** (I parte)

12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

Recital di **Roberto Vecchioni** (II parte)

12.45 **GR 2 - Notizie**

12.45 **GR 2 - Notizie**

16.30 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione con il GR 2, presenta:
Domenica sport

a cura di **Guglielmo Moretti** con **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Conduce **Mario Giobbe**

17.45 **CANZONI DI SERIE A**

18 — **La voce di Mattia Battistini**

18.15 **DISCO AZIONE**

Un programma della Sede di Milano di **Antonio Marrapodi**
Presenta **Daniele Piombi** (I parte)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare

18.40 **Disco azione** (II parte)

13 30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 **COLAZIONE SULL'ERBA**
polke, mazurke, valzer

14 — **Supplementi di vita regionale**

14.30 **Musica - no stop -**
(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — **Strumento solista**

Un programma di **Doriano Saracino**
- **Il pianoforte -**
(1ª puntata)

15.30 **Buongiorno blues**

Voci, suoni e parole nella tradizione musicale afro-americana

Un programma di **Francesco Forti** e **Donatella Luttazzi**

19 30 GR 2 - RADIOSERA

19.40 **FRANCO SOPRANO**
Opera '77

20.50 **RADIO 2 SETTIMANA**

21 — **MUSICA NIGHT**

22 — **Paris chanson**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**

22.30 **GR 2 - RADIONOTTE**

Bollettino del mare

22.45 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

23.29 **Chiusura**



Roberto Vecchioni (12,15)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavolini**

8.45 **SUCCEDDE IN ITALIA**

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — **La stravaganza**

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese. Coordinamento di **Grazia Fallucchi** e **Augusto Veroni**

9.30 **Domenicatre**

Settimanale di politica e cultura

10.15 **RONDO BRILLANTE**

Pietro Locatelli - Introduzione teatrale n. 6, op. 4 (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da **Edmond De Stoultz**) ♦ **Johannes Brahms** - Allegro con brio, dal «Trio in si maggiore op. 8 n. 1» per pianoforte, violino e violoncello (**Dario De Rosa**, pianoforte)

te, **Renato Zanetovich**, violino, **Amadeo Baldovino**, violoncello) ♦ **Mikhail Glinka**: Rondo di Farlaf, da «Russian» e **Ludmila** (Basso **Fiodor Scialapin**) ♦ **Sergei Prokofiev**: Marcia op. 58 n. 1 (Banda Sinfonica del Ministero della Difesa dell'URSS diretta da **Nikolai Nassrov**) ♦ **Franz Liszt**: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Pianista **Michele Campanella** - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da **Aldo Ceccato**) ♦ **Bedrich Smetana**: La sposa venuta - Ouverture (Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da **Leopold Stokowski**)

— Nell'intervallo (ore 10.45 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

11.15 **IL TEMPO E I GIORNI**

Quindicinale di cultura religiosa, a cura di **Mario Arosio**

La tradizione interconfessionale del Nuovo Testamento: un'occasione per l'accoglienza

Realizzazione di **Antonio Bandiera**

12.10 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Wolfgang Amadeus Mozart: 9 Variazioni in do maggiore K. 264 (Pianista **Walter Gieseking**) ♦ **Johannes Brahms**: Sonata in re minore op. 61 (Chitarrista **Narcis Yepes**) ♦ **Arnold Schoenberg**: Verklarte Nacht, op. 4 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Dimitri Mitropoulos**)

13 — QUALE FOLK

Calitri e Avigliano: magia, religiosità popolare e cultura subalterna, con **Eduardo Farni** e **Bianca Maria Sarasin**

Realizzazione di **Elie Girlanda**

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Musiche di danza**

Wolfgang Amadeus Mozart: Suite da «Les petits riens», balletto K. app. 10 ♦ **Heitor Villa Lobos**: Uirapuru, balletto ispirato alla leggenda brasiliana di Uirapuru, uccello incantato

14.45 **Agricolturate**

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — **Tastiere**

Georgy Ligeti: Continuum per cembalo (Clav. A. Vischer) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Sonata in fa min. op. 65 n. 1. (Org. C. Weinrich) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Andante e Variazioni in sol magg. K. 501 per pianoforte a quattro mani (Pff. J. Demus e N. Shalter)

15.30 **OGGI E DOMANI**

Incontro bisettimanale con i giovani, a cura di **Daniela Racine**: Dove va il femminismo, con **Annalisa Cicerchia** e **Orlando Franceschelli** - Realizzazione di **Nini Perno** (II parte)

16.15 **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**

Le tombeau de Couperin, suite: «Chansons madecasses» per voce, flauto, violoncello, e pianoforte (testo di E. Farny)

17 — **INVITO ALL'OPERA** (II parte)

ASCESA E CADUTA DELLA CITTA' DI MAHAGONNY

Opera in tre atti di **Bertolt Brecht** Versione rimica italiana di **Fedele D'Amico** - Musica di **KURT WEILL** **Leocadia Gloria Lane**, **Fatty Carlo Franzini**, **Trinity Moses**, **Noel Jan Tyl**, **Jenny Margaret Tynes**, **Jim Mahoney**, **Alvinio Miandiano**, **Jack Angelo Marchandini**, **Bill Antonio Boyer**, **Joe Alfredo Mariotti**, **Tobey Higgins**, **Fernando Jacopucci**, **Il Giudice Conciliatore** Un uomo: **Mino Venturini**; Due voci: **Giovanna Di Rocco**, **Renzo Gonzales** **Sei ragazze di Mahagonny**: **Bruna Baglioni**, **Emma De Santis**, **Licia Falcone**, **Ada Fini**, **Giovanna Di Rocco**, **Gloria Trillo**; Gli uomini di Mahagonny: **Alberto Carusi**, **Angelo Degli Innocenti**, **Graziano Del Vivo**, **Renzo Gonzales**, **Antonio Pietrini**, **Bruno Ruffo** **Voce recitante**: **Renato De Carmine** - Direttore **Wolfgang Rennert** - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Ma del Coro **Gianni Lazzari** - Regia di **Vittorio Puccher**
Nell'intervallo (ore 18.35 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

19 35 Incontri con la narrativa

TEATRO IN STRADA

racconto di **Ingeborg Drewitz** tradotto da **Italo Alighiero Chiusano**

Lettura di **Giancarla Cavalletti**

20 — **MASCHILE E FEMMINILE**

Poesie e canti d'amore nelle culture primitive, scelti e presentati da **Angelo Lucano**

20.15 **Franz Schubert**

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Istvan Kertesz**)

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**

Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - I CONCERTI DI MILANO Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Gabriele Ferro

Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore: Allegro energico ma non troppo - Andante moderato - Scherzo - Finale: Sostentuto

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.20 **Club d'ascolto**

Una notte veneziana

di **Alfred De Musset** Adattamento radiofonico di **Mario Vani**

Prendono parte alla trasmissione: **M. Brusa**, **V. Lottero**, **I. Bonazzi**, **R. Lori**, **T. Barpi**, **W. Benedetti**, **I. Aloisi**, **A. Bertolotti**, **A. Marché** Regia di **Massimo Scaglione**

23.05 **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma Q.C. su kHz 5000 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23,31 Ascolto la musica e penso (I parte): Flamingo, I'm easy, The greatest gift, Body and soul, C'est si bon, Anything goes, E penso a te. De-guella, 0,11 Ascolto la musica e penso (II parte): Stardust, Io domani, Vidi che un cavallo. Un momento di più, Mademoiselle de Paris, L'amore è tutto qui, 0,36 Musica per tutti: South America take it away, Oh Doctor (Bob-shop-nova), Senza fine, Serena, Pajarillo on onda nuova... E stelle stan piovendo, I've got a woman, J. Brains, Danza Ungherese in tre battelle maggiore n. 6 (dall'originale per pianoforte a quattro mani), Libera trascriz. (J. S. Bach): Bach's toccata and fugue, Lover, Oggi, all'improvviso, Amarcord, Donna Rosa, Tiger rag (Hold that tiger), 1,36 Sosta vietata: Cast your fate to the wind, The cast, So what's new?, Uptight, Let's face the music and dance, Batida d'oro, I'm shoutin' again, 2,06 Musica nella notte: The summer knows..., E penso a te, Alfie, Una ragione di più, Come un ragazzino, Airport love theme, Easy to love, 2,36 Canzonissime: Poster, Uomo mio bambino mio, E' la malinconia, Due monni, Penso sorrido e canto, 3,06 Orchestre alla ribalta: Alone again (Naturally), Do you know the way to San Jose?, Free bossa, Indian summer, On Broadway, Hickey-bur, Get ready, 3,36 Per automobilisti soli: Everything happens to me, Vivere felice, Scarboro-fair, Come è bella la città, Libera trascriz. (F. Chopin): Notturno op. 9 n. 2, A bengalo Bahai, Ganges people paly, 4,06 Complessi di musica leg-gera: Blues in the night, Up Cherry Street, Don't sleep in the subway, Batucada cariosa, Balletto in 6/4, So dancin' man, Aspettando il nuovo giorno, 4,36 Piccola discoteca: Smoke gets in your eyes, I'll never fall in love again, Something's gotta give, Maria Elena, I'm the Contine of my life, Libera trascriz. (A. Dvorak): Humoresque, Mi sono innamorata di te, Sompso, 5,06 Due voci e un'or-chestra: House in the country, Scarboro (El barquillo), Aggiungo il posto a tavola, Recado a solidao (Recado de solidao), Strangers in the night (solo più che mai), Good feeling, 5,36 Mu-siche per un buongiorno: El manerant (What now my love), Elisa Elisa, Hernando's Hideaway, The tiny ballerina, São Paulo, Rosalino, Let the sun-shine in.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria

278
1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Quotidiano in buongiorno (In che ora stai?) Sto benissimo, grazie, prego, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10,10 E' così noi..., 10,15 Ritratto musicale, 10,20 Fatti ed echi, 10,45 Vanna, 11,10 Alla ricerca della perfezione, 11,30 La vera Romagna folk, 11,45 Il complesso Tullio Gallo, 12 Colloquio.

12,15 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 I punti saldi, 13 Brindiamo con..., 14 Automobile storia, 14,30 Notiziario, 14,35 Intermezzo, 14,45 Edig Galletti, 15 Concerto in piazza, 15,30 Santa Alexander, 15,45 B.P.M. record, 16 Arte, un modo di vivere, 16,10 Anna Storzini, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un po', 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Notiziario, 20,35 La domenica sportiva, 20,40 Rock party, 21 Radioscena, Il diario di un pazzo, di Gogol, 21,30 Riserva, 21,35 Riserva, 21,40 Retta, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Motivi ballabili.

montecarlo

428
701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Infor-mazioni, 6,35 Dolce risveglio, 6,45 Notiziario, 6,50 Notiziario, 6,55 Sve-glia col disco preferito, dischi a re-chiesta, 7,20 Ultimissime sulle ve-nedette, novità - indiscrezioni - pet-tegoletti, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascolta-tori, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,30 Rompicapo tris, 9 Il calcio è di rigore, Presentazione degli avveni-menti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 50701 con Lui-sella, 11,30 Rompicapo tris, gioco a premi, 12,05 Programma musicale con Luisa.

14,30 Panoramica sui campi di calcio, 15,15 La canzone del vostro amore, 15,40 Il calcio è di rigore (II), 15,54 Rompicapo tris, 16,45 Il calcio è di rigore (II), primi risultati e commenti, 17 Ultimissime sport: Commenti e infor-mazioni, 18-19,30 Studio sport H, con Antonio e Liliana, Risultati defi-nitivi della giornata sportiva.

svizzera

538,6
557

7 Musica - Informazioni, 7,15 Lo sport, 7,30-8,30 Notiziario, 7,45 L'agenda, 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9,10 Conversazione evange-lica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Con-versazione, 10,30 Notiziario, 10,35 Sei giorni di domenica, 11,45 Conversazione religiosa, 12 Con Montepietro di Buenos Aires, 12,25 programmi infor-mativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,15 Il minimo, 13,45 Qualità quan-tità, prezzo, Mezz'ora per i consumi-tori, 14,15 Complessi moderni, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Note cam-pagnole, 17,30 La domenica popola-re: Quadri e quadrit, 18,15 L'infor-mazione della sera - Lo sport, 19 No-tiziario - Corrispondenze e commenti, 19,45 Tête-à-tête, Radiodramma di Anna Felder, 20,15 Orchestre ricreative, 20,45 Cantanti d'oggi, 21,15 Strumenti solisti leggeri, 21,30 Studio pop, 22,30 Notiziario, 22,40 Rimi, 22,55 Paese aperto, La cultura nella Svizzera ita-liana e vicinanza, 23,30 Notiziario, 23,40-24 Notturno musicale.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12,40-13 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento de-mentale del Giornale Radio, 19,15 Giaz-zettino del Trentino-Alto Adige - Bian-ca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Tren-tino - Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - 8,40 Il Gaze-ttino del Friuli-Venezia Giulia, 8,50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agri-coltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,15-10,10 Santa Messa, 12,05 - Speciale TS - Un programma realizzato e con-dotto da Ruggero Winter - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan, 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 17,30-17,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica, 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Tra-smissione giornalistica e musicale de-dicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dal-l'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14 - Speciale TS - Un pro-gramma realizzato e condotto da Ru-ggero Winter - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestan (19,45-14,30-15 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8,44-9,08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo, 14,30 Le canzoni preferite, 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore algherese, 15,30 Qualche rit-mo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14,16 Di tutto un pop... Calendario della domenica a cura di Mario Giusi ed Elmer Jacovino con Pippo Spicuzza e Gioacchino Cusima-no, Realizzazione di Biagio Scrimizzi, 19,30-20 Sicilia sport a cura di Or-lando Scarfata e Luigi Trispiciano, 20,40-21,10 Sicilia sport, a cura di Or-lando Scarfata e Luigi Trispiciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14,14-30 - Sette giorni in Pie-monte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14,14-30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14,14-30 - Veneto -, Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14,14-30 - A Lanterna -, su-plemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14,14-30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14,14-30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14,14-30 - Rotomarche -, su-plemento domenicale.

Umbria - 14,14-30 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14,14-30 - Roma in rotocalco -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14,14-30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14,14-30 - Molise Domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14,14-30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita dome-nicale, 8,10-9,10 - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14,14-30 - Puglia Domenica -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,14-30 - Il disparti -, su-plemento domenicale.

Calabria - 14,14-30 - Calabria Domeni-ca -, supplemento domenicale.

sender bozen

8-8,45 Musik am Sonntagmorgen. Da-zwischen: 8,30-8,40 Kunst und Künstler in Südtirol. Die Plastiken von Hans Mutschers aus dem ehemaligen Hochal-ter der Sterzinger Plankirche, 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, Predigt: Hochw. Markus Kur, 10,35 Musik am Vor-mittag, 11,25 Die Brücke. Eine Send-ung zu Fragen der Sozialforschung von Andro Amadori, 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13,10-14 Volksmusik, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sël, 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer, Helmut Hofling, • Die Dame mit dem Staubsauger - 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag, 18-19,15 Tanzmusik, Dazwischen: 18,45-18,48 Sportle-gamm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lie-der dieser Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzerte - Salzburgers Festspiele 1976 - Viertes Solistenkonzert (II. Teil), Ludwig van Beethoven Sonate in D-Dur, op. 28, Aust. Marzio Pollini, Klavier, 21,57-22 Das Pro-gramm von morgen, Sendeschluss.

v slovenshni

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19; Kratka poročila ob 11 - 14; Novice iz Furjanje-Julijske krajine ob 11 - 14 - 19,15 Ob 8,30 Kmetijska od-ajba, ob 9. Ev. šmaba, ob 9,45 Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Pra-nična matineja; Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski; Orkestr; Nabožna glasba; Glasba po želji.

13-15 Drugi pas - Kultura in delo: Lju-dje pred mikrofonom; Pa se sliši, slo-venske ljudske pesmi; Klasično, a ne prenesno; Rock-opera; Orkestri lahke glasbe.

15-19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Odsodna deska in Tu-ristinski razgledi.

radio estere

capodistria

278
1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornale radio, 7,40 Quotidiano in buongiorno (In che ora stai?) Sto benissimo, grazie, prego, 9,15 Quattro passi, 9,30 Lettere a Luciano, 10,10 E' così noi..., 10,15 Ritratto musicale, 10,20 Fatti ed echi, 10,45 Vanna, 11,10 Alla ricerca della perfezione, 11,30 La vera Romagna folk, 11,45 Il complesso Tullio Gallo, 12 Colloquio.

12,15 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 12,40 I punti saldi, 13 Brindiamo con..., 14 Automobile storia, 14,30 Notiziario, 14,35 Intermezzo, 14,45 Edig Galletti, 15 Concerto in piazza, 15,30 Santa Alexander, 15,45 B.P.M. record, 16 Arte, un modo di vivere, 16,10 Anna Storzini, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un po', 20 Incontro con i nostri cantanti, 20,30 Notiziario, 20,35 La domenica sportiva, 20,40 Rock party, 21 Radioscena, Il diario di un pazzo, di Gogol, 21,30 Riserva, 21,35 Riserva, 21,40 Retta, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Motivi ballabili.

montecarlo

428
701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Infor-mazioni, 6,35 Dolce risveglio, 6,45 Notiziario, 6,50 Notiziario, 6,55 Sve-glia col disco preferito, dischi a re-chiesta, 7,20 Ultimissime sulle ve-nedette, novità - indiscrezioni - pet-tegoletti, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascolta-tori, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,30 Rompicapo tris, 9 Il calcio è di rigore, Presentazione degli avveni-menti del pomeriggio, interviste ai personaggi.

10 In diretta con il 50701 con Lui-sella, 11,30 Rompicapo tris, gioco a premi, 12,05 Programma musicale con Luisa.

14,30 Panoramica sui campi di calcio, 15,15 La canzone del vostro amore, 15,40 Il calcio è di rigore (II), 15,54 Rompicapo tris, 16,45 Il calcio è di rigore (II), primi risultati e commenti, 17 Ultimissime sport: Commenti e infor-mazioni, 18-19,30 Studio sport H, con Antonio e Liliana, Risultati defi-nitivi della giornata sportiva.

svizzera

538,6
557

7 Musica - Informazioni, 7,15 Lo sport, 7,30-8,30 Notiziario, 7,45 L'agenda, 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9,10 Conversazione evange-lica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Con-versazione, 10,30 Notiziario, 10,35 Sei giorni di domenica, 11,45 Conversazione religiosa, 12 Con Montepietro di Buenos Aires, 12,25 programmi infor-mativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti, 13,15 Il minimo, 13,45 Qualità quan-tità, prezzo, Mezz'ora per i consumi-tori, 14,15 Complessi moderni, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Note cam-pagnole, 17,30 La domenica popola-re: Quadri e quadrit, 18,15 L'infor-mazione della sera - Lo sport, 19 No-tiziario - Corrispondenze e commenti, 19,45 Tête-à-tête, Radiodramma di Anna Felder, 20,15 Orchestre ricreative, 20,45 Cantanti d'oggi, 21,15 Strumenti solisti leggeri, 21,30 Studio pop, 22,30 Notiziario, 22,40 Rimi, 22,55 Paese aperto, La cultura nella Svizzera ita-liana e vicinanza, 23,30 Notiziario, 23,40-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 83,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia Romana, 9,30 S. Messa con omelia di P. G. Giorganni (In collegamento RAI), 10,30 Sla-vonic-Byzantine Liturgy, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Ra-diodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 14,05 Attua-lità della Chiesa di Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tede-sco, polacco, 16,30 Dentro la musica (Psicologia tra le note) a cura di Norberto Cacciaglia, Giuliana Angeloni e Alberico Vitalini, V trasmissione: Commozione e sentimento, 17,30 Tolo Teatro, a cura di G. F. Belardo, 20,30 Ökumenischer Bericht aus Irland, 20,45 S. Rosario, 21,05 Esperanto, 21,15 Promenade à midi place St. Pierre, 21,30 Pope Paul's Address to Pilgrims, • Our Native Mission Clergy - 21,45 Replica della trasmissio-ne, • Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30, 22,30 Missiones y misioneros en Radio Vaticano, Ha hablado El Papa, 23 Ra-diodomenica (Replica), 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) • Studio A - Pro-gramma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18,19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



Ieri tua madre ti dava Nutella, e oggi tu la dai al tuo bambino

L'esperienza delle mamme è sempre per Nutella

Tua madre ti dava Nutella, così come tu la dai al tuo bambino. Perché, da sempre, la bontà di Nutella nasce dalla cura e dall'attenzione con cui è fatta. Perché i suoi ingredienti sono semplici e genuini: nocciole, zucchero, latte, e quel pizzico di cacao che fa tutto più buono. Per questo due generazioni di mamme sanno che...



**Non basta sembrare Nutella
per essere Nutella.**



FERRERO

rete 1

12,30 ARGOMENTI
LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: REPUBBLICA POPO-
LARE CINESE
5^a ed ultima puntata
Là dove vive il panda
(Replica)

☐ Pubblicità

13 — TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libreria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena
Yon

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30
Telegiornale

**14 — SPECIALE PARLA-
MENTO**
a cura di Gastone Favero
(Replica)

**14,25-14,55 HALLO CHAR-
LEY!**
Trasmissioni di lingua ingle-
se per la Scuola Elementare
a cura di Renato Titone
Testi di Grace Cini e M. Lui-
sa De Rita
«Charley» è Carlos De Car-
valho
Coordinamento di Mirella Me-
lazzo De Vincio
Regia di Armando Tamburella
12^a trasmissione
(Replica)

17 — TEEN
Appuntamento del lunedì
proposto da Salvatore Bal-
dazzi, Oretta Lopane, Guer-
rino Gentilini, Mario Pagano
Conducono Lella Guidotti e
Tonino Pulci
Scene di Mario Grazzini
Regia di Salvatore Baldazzi

☐ Pubblicità

18,30 ARGOMENTI
SCHEDE - ARCHITETTURA
Una macchina per la cultura
Il centro nazionale d'arte e
cultura a Parigi - Ottobre 1973
di Renzo Piano
Regia di Luciano Arancio
Prima parte

19 — ROBERT E NELLY:
**DUE CONIUGI NEL LI-
BANO**

☐ Pubblicità

19,20 FURIA
Il padre di Ioey
con Ann Robinson, Peter Gra-
ves, William Fawcett, Robert
Diamond
Prod. I.T.C.

**19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO**

☐ Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —
Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40
**Un provinciale a
New York**

(The Out of Towners - 1970)
Film - Regia di Arthur Hiller
Interpreti: Jack Lemmon, San-
dy Dennis, Sandy Baron, An-
ne Meara, Carlos Montalban,
Billy Dee Williams
Produzione: Paramount

☐ Pubblicità

22,15 In diretta dallo stu-
dio 11 di Roma
Bontà loro
Incontro con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

17.10.73 TV Ragazzi



**Lella Guidotti è fra i
conduttori di «Teen»
in onda alle ore 17**

svizzera

11,55-13 In Eurovisione da Morzine-
Avoriz (Francia)
SCI: DISCESA MASCHILE X
Cronaca diretta

17,30 Telescuola
TECNOLOGIA FISICA X
3^a lezione: «Sistemi termodina-
mici»

**18 — AGRICOLTURA CACCIA PE-
SCA** X a cura di Carlo Pozzi
(Replica)

18,25 DIVINIRE X i giovani nel mon-
do del lavoro, a cura di Antonio
Maspoli (Replica)

18,55 TECNICHE DI PRODUZIONE X
9. Giordania
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT X
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT X

20,15 33 GIRE LIVE X
Roberto Vecchioni
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV X
Una storia della musica
di Lorenzo Arruga

interpretata da Graziella Sciutti
con Silvana De Vidovich
4. Beethoven e il Romanticismo
Regia di Marco Blasini

22,10 DER ROSAROTE PRINZ X
Balletto di Johann Strauss figlio
22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

rete 2

**12,30 VEDO, SENTO, PAR-
LO**
Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Gian Maria Tabarelli
☐ Pubblicità

13 —
TG 2 -
Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI
INFANZIA OGGI
CINISOLA B. - Gli spazi per
l'infanzia
Un programma a cura di Mau-
ro Gobbi e Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
1^a puntata

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più pic-
coli
LA TALPA E LA MUSICA
(A COLORI)
Cartone animato
Prod. Československý Film

17,10 IL TRUCCO C'E'...
condotto da Massimo Giu-
liani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Raffaele Moloni

17,35 AGATON SAX
Telegiornale di Nils-Olof-Fran-
zen e Stig Lasseby
Incontro ad alta quota
Distr. Sveriges Radio

18 — POLITECNICO

Arte
Consulenza di Leonardo Bene-
vello e Maurizio Fagiolo
Una città del Rinascimento:
Ferrara
a cura di Stefano Ray e An-
gela Guidoni
Realizzazione di Luigi Faccini
(Replica)

☐ Pubblicità

capodistria

**19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI** X
Cartoni animati

19,45 TELEGIORNALE X

**20,35 I CIRGHISI DELL'AF-
GHANISTAN** X
Documentario del ciclo
«Il mondo in estinzione»

**Nella parte nord-orien-
tale dell'Afghanistan, a
4500 metri d'altitudine, vi-
ve una comunità di circa
3000 uomini isolati dal
mondo: i Cirghisi afgani.**

21,25 MUSICALMENTE X
Steve and Eydie-George
Gershwin Special

«Our love is here to
stay»
Spettacolo musicale
con la partecipazione di
Steve Lawrence e Eydie
Gorme, Gene Kelly, Ge-
rald Robbins

21,50 PASSO DI DANZA X
Ritorna di balletto clas-
sico e moderno
«Serenata»
con Majla Pilsecskaja

18,25 Rubriche del TG 2
— DAL PARLAMENTO
— SPORTSERA

☐ Pubblicità

18,45 CAROVANA
Una donna di polso
Telefilm - Regia di Mark
Stevens
Interpreti: Ward Bond, Ro-
bert Horton, Marjorie Main
Distr. M.C.A.-TV
☐ Pubblicità

19,45

TG 2 -
Studio aperto
☐ Pubblicità

20,40
La freccia nera
di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggia-
tura di Anton Giulio Majano
e Sergio Falloni
Quinta puntata

Personaggi ad interpreti
(in ordine di apparizione):
Harry Marcello Tusco
Burt Sandro Tumminelli
Senza legge Gianni Mus-
Lord Foxham Franco Mezzera
Dick Shelton Aldo Reggiani
Bill Aldo Barberio
Chapper Giorgio Biavati
Green Giampiero Bianchi
Joan Sedley Loretta Goggi
Alicia Risingham

Milla Sannoner
Bennet Hatch
Leonardo Severini
Sir Daniel Brackley

Arnoldo Foa
Lord Shorey Alberto Terrani
ed inoltre Franco Ferrari,
Gianni Solaro, Piero Tordi,
Franco Tumminelli, Guido Ver-
diani, Bruno Vilar
Musiche originali di Riz Or-
tolani
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Titti Vossberg
Maestro di attimi Enzo Mus-
meci Greco
Delegato alla produzione
Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel
1968)

☐ Pubblicità

francia

**13,35 ROTOCAICO REGIO-
NALE**

**13,50 CANTANTI E MUSICI-
DI MUSIQUE**

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AJOUZOUH MY MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 IL RODEO
Telefilm della serie «La
nuova équipe» con Mi-
chael Cole e Peggy Up-
ton

**15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO**
Negli intervalli
(ore 16 e 17)

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

**18,35 LE PALMARES DES
ENFANTS**

18,45 NOTIZIE FLASH

**18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE**

19,20 QUALITÀ REGIONALI

19,44 LA TIRELLE - Gioco
20 — TELEGIORNALE
**20,30 LA TESTA E LE GAM-
BE**

21,55 GLI ANNI FELICI: 1938
22,50 L'OLIO SUL FUOCO
Presenta «L'ippie Bou-
vard»
23,30 TELEGIORNALE

21,50
**L'occhio come
mestiere**

Il moderno reportage foto-
grafico
di Piero Berengo Gardin
Testo di Miro Monicelli
Musiche di Domenico Gusc-
cero
3^a - Un nuovo giornalismo

**22,30 VEDO, SENTO, PAR-
LO**

Rubrica di libri
Testo e presentazione di Gui-
do Davico Bonino
Realizzazione di Marisa Ca-
rena Dapino
(Replica)

☐ Pubblicità

TG 2 -
Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
DEUTSCHER SPRACHE

17 — Elternschule. Ratschläge
für Erzieher. 1. Folge: «Er-
geiz» - Idee u. wissenschaftli-
che Beratung. Univ. Prof. Dr.
Walter Spiel. Mitwirkende: Al-
fred Böhm, Lotte Ledl, Ger-
hard Klingenberg. Regie: Wolf-
gang Glück. Verleih: ORF.
(Wiederholung)

17,10-18 Sprechstunde. Ratschlä-
ge für die Gesundheit. Eine
Sendereihe von Dr. Hermann
von Wimpfen. 1. Folge. Verleih:
Telepool

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Wer weiss es? Ein heimat-
kundliches Ratspiel. Von
Dr. Josef Rappold. Mit Cor-
nelia Riedinger. 4. Sendung
20,45 Kardinal Cusanus. Ein
Spiel von Jul Bruno Lauer. Mit
den Freilichtspielen Unterland.
Theaterregie: Luis Walter. Fer-
sehregie: Erich Innerebner

**22,45-23 Viel Spass beim Kin-
topt.** Alfons Schnauze
und Erich von Strochard per Auto
in «Hollywood». Kurzfilm.
Verleih: Osewig

montecarlo

**18,15 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCCOUP
DE MUSIQUE**

19,15 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING - Program-
ma che tratta argomenti
e problemi che interessan-
no la donna e la famiglia
Presentano Adriana Aureli
e Sabina Ciuffini

19,50 JASON KING
Ogni fumetto racconta
una storia

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

**21,20 L'ISOLA SULLA MON-
TAGNA** - Film - Regia di
Jack Conway con Van
Johnson, June Allyson,
Thomas Mitchell

**L'idrovolante High Bar-
baree, colpito durante
un'azione, è costretto ad
ammarrare in pieno ocea-
no. L'apparecchio non può
riprendere il volo, la ra-
dio è perduta, i viveri e
l'acqua bastano solo per
pochi giorni. Dell'equi-
paggio sopravvive il pi-
lota Brooke e il secondo
Moore. Per passare il
giorno Brooke racconta
al collega la sua vita...**

**22,50 OROSCOPO DI DO-
MANI**

Aldo Reggiani protagonista della «Freccia nera»

di Stevenson

Dal video a «Caligola»

ore 20,40 rete 2

Aldo Reggiani ovvero Dick Shelton nella *Freccia nera* di Stevenson, regista Majano. Come un attore può scalare in fretta i gradini di una fortuna che nasce, in parte, dal mezzo che lo propone. Dico in parte, perché Reggiani non deve tutto e soltanto alla televisione.

Lo si può capire andando al cinema e scoprendo che *La donna della domenica* di Luigi Comencini, tratto dal romanzo omonimo di Fruttero e Lucentini, presenta in un ruolo se-

proprio al teatro qualche osservazione sul giovane attore e sulla condizione in cui si trova un giovane attore rispetto alle strutture esistenti. Posso citare anche un episodio. Giancarlo Cobelli aveva l'intenzione di rappresentare *Antonio e Cleopatra* per uno spettacolo estivo in un piccolo paese della Liguria, Borgia Verzu.

Gli chiesi quali attori avrebbero avuto con sé. Fece qualche nome, che non è importante nemmeno rammentare, poi disse: «Ci sarà anche Freccia Nera». Sulle prime non capii. Poi il riferimento televisivo scattò. Reggiani, che aveva da poco lasciato alle spalle l'esperienza in televisione, se la portava ancora addosso sotto la forma di un soprannome che via via si è consumato.

Il piccolo schermo, dal punto di vista del lancio, serve soltanto se il programma gode delle migliori condizioni nella collocazione e se, specifica-

mente, è calcolato per piacere al grande pubblico; cioè se si tratta di un programma che punta su un testo avventuroso ed emozionante, che è diretto da un regista capace di essere esplicito fino all'effetto più plateale e persino banale, che sa rendere in immagini facili e dirette il respiro di una intricata trama romanzesca.

La televisione non ha bisogno di grandi nomi di richiamo. Li crea essa stessa, da un momento all'altro. Basta che un volto venga ripetutamente proposto per indirizzare il gusto del pubblico. Ma può accadere che un attore, nonostante la cura intensiva cui sono sottoposti i telespettatori, non riesca a sfondare. O ci riesce soltanto per poco tempo.

Ciò significa che la manipolazione può molto ma non può tutto. Esistono delle controprove in proposito. Ci sono nomi ierò molto noti, protagonisti di romanzi sceneggiati seguiti da milioni di persone, che sono letteralmente scomparsi. E che, comunque, hanno vivaciato tra una trasmissione e l'altra, senza potersi mai «trasferire» sul grande schermo e in teatro.

La televisione partorisce «divi casalinghi», poi si stanca e contribuisce in certi casi a bruciarli. Per quanto riguarda Reggiani, è possibile oggi stabilire un confronto tra una prestazione di ampio consumo, ma ancora acerba, e le più mature prove fornite più recentemente. Non per tutti gli attori decollati in televisione sono sostenibili simili paragoni.

In genere comincio a rimangiarmi «divi casalinghi», «divi in pantofole» per gente «in pantofole». Consumati dalla macchina del trattenimento.

Italo Moscati

La puntata di stasera — Dick e uno dei ribelli della Freccia Nera penetrano, travestiti da frati, nel castello del conte di Shoreby, promesso sposo di Joan, decisi ad impedire le nozze e a liberare la ragazza. Rutter, perfido cortigiano del conte, scoperto Dick con la fanciulla e sfidato a duello dal giovane, viene da questi ucciso. Mentre, sempre travestito, cerca di allontanarsi dal castello, Dick Shelton è costretto a partecipare alla veglia funebre per Rutter.



Aldo Reggiani è Dick Shelton

condario, ma non poi tanto, un Reggiani che si è tolto di dosso definitivamente il costume dello sceneggiato per vestire con una certa finezza i panni di un giovane omosessuale un po' isterico.

Oppure lo si può capire uscendo dal cinema ed entrando in un teatro. Qui, magari, l'occasione non è delle più felici. E non per colpa di Reggiani ma di tutto un contesto in cui si è trovato. Mi riferisco al *Caligola* di Valdarini, messo in scena da Aldo Trionfo con una nuova, giovane compagnia dopo la sua uscita dalla direzione dello Stabile torinese. Un testo poco riuscito che la regia si affanna a sostenere in ogni modo, ambientando l'azione in un night-club con relativo pianista dalla testa a puff.

Reggiani è *Caligola*. Una prova onesta, senza particolare risalto ma convincente.

E' interessante aggiungere

«Un provinciale a New York» di Arthur Hiller

L'agrodolce Jack Lemmon

ore 20,40 rete 1

George Kellerman, funzionario di un'industria della plastica, si è affannato per anni nel tentativo di far carriera, sognando di abbandonare il paese nativo per trasferirsi a New York. Finalmente la grande notizia: con tutta probabilità, durante una riunione al vertice, egli verrà nominato vice presidente, il che significherebbe, tra l'altro, per lui e la sua famiglia risiedere nella favoleggiata metropoli.

Lasciati a casa i due figli, George intraprende, con la moglie Gwen, il viaggio verso la meta. Dal momento dell'atterraggio a New York all'ora fissata per l'incontro, però, George e la moglie sono vittime di una interminabile serie di contrattempi. Dall'impossibilità di servirsi dello stesso aeroporto, bloccato dapprima dal traffico e reso poi inagibile dalla nebbia, alla difficoltà di trovare un tetto sotto cui riposare; dai delinquenti notturni che li rapinano lasciandoli senza danaro, ai dilaganti scioperi.

Successivamente, riuscito a presentarsi al fatidico incontro, George preferisce rinunciare al posto, per tornarsene a vivere nella pace della provincia. Ma è destino che le sue pene non siano ancora finite: risalito con Gwen su un aereo per l'Ohio,

viene invece dirottato a Cuba.

Al centro di tutte queste disavventure è un commediante di razza, Jack Lemmon. Cinquant'anni, uomo e attore di immediata simpatia e comunicativa, si è affermato sulla trentina con *Pfift...* e l'amore si sgonfia, confermando poi un talento sicuro in *Cowboy*. Una strega in paradiso. A qualcuno piace caldo. Interprete prediletto di Billy Wilder, Richard Quine e Blake Edwards, anche con il regista di stasera, il meno noto ma professionalmente accurato Arthur Hiller, Lemmon sa spremere dal personaggio di Kellerman tutti i sapori agrodolci del suo umorismo, coltivato, a quanto pare, con un'esistenza tranquilla e serena.

Lemmon non cerca pubblicità a buon mercato. Ha una moglie sposata da anni, Felicia Farr, e ci sta bene insieme. I suoi biografati non sono stati obbligati a inventargli un'infanzia disastrosa e una «gavetta» la criminevole, perché egli non ha mai rinnegato i propri studi regolari (dalle elementari all'Università di Harvard), né il proprio tirocinio in complesso fortunato: radio, TV, teatro, cinema.

Ha idee chiare su ciò che deve essere, oggi, un attore «brillante» che si rispetti. «La commedia», ha detto, «ha bisogno non di giochi di parole e di

umorismo rivistatoio, ma di situazioni precise. La gente è pronta a ridere o a sorridere (cosa molto più importante) se le si propone una comicità basata su un'autentica analisi sociale, non fine a se stessa ma in grado di rappresentare causticamente la realtà che ci circonda».

Lemmon restituisce così nei suoi film il ritratto di un «americano medio» che è arrivato alla maturità per constatare quanto sia difficile vivere dopo aver faticato a rincorrere stabilità e benessere. La gente ti ignora o ti provoca, le città sono inabitabili, la vita comincia a correre e si trascina via, una dopo l'altra, le illusioni. Questo è il Jack Lemmon di *Salvate la tigre e del Prigioniero* della seconda strada, i più significativi fra i suoi film recenti. Prima, ancorché più giovane, non era sostanzialmente diverso. A quanti compromessi bisogna cedere per tirare avanti? A quante meschinità, disonestà piccole e grandi?

Di tutto ciò si può ridere, e Lemmon ne ha riso nell'Appartamento, in *Irma la dolce*, *L'affittacamere*. Non per soldi ma per denaro. Risate agre e un tantino sgradevoli, le sue e le nostre. Cioi tempi che corrono, forse erano — sono — le uniche possibili: di certo, le meno inutili.

TUTTILIBRI

ore 13 rete 1

La diciassettesima puntata di Tutti libri, la rubrica di informazione libraria del lunedì, apre, quasi a sottolineare il suo carattere di informazione, con un dizionario: si tratta del Dizionario enciclopedico di informazioni 1977 uscito per la casa editrice Rusconi. Il secondo capitolo è riservato al critico della settimana. Oggi Giuseppe Bonura presenta il libro Fiori italiani di Luigi Monzeghello (casa editrice Rizzoli). Il libro è una storia di un particolarissimo «fiore» italiano, un ragazzo bravissimo e più che colto. Il protagonista è S., il soggetto cioè della cultura italiana, quella che viene trasmessa a lui attraverso la scuola: unica particolarità è che il ragazzo è troppo bravo. Cosa potrà apprendere da una scuola troppo impreparata? È la domanda che si pone l'autore. L'angolo della poesia propone un libro uscito per la casa Garzanti: Stranezze 1957-1976 di Sandro Penna, che con questa opera ha vinto recentemente il premio Bagutta. Penna, nato a Perugia nel 1906, è uno dei poeti più noti del Novecento, avvicinato dalla critica agli antichi lirici greci, di cui è riuscito a ricreare il clima. Per il «classico» la rubrica presenta un libro per ragazzi: Le avventure di Huckleberry Finn (Garzanti) scritto da Mark Twain. Dopo le interviste, in cui presenta Le città dei poeti di Claudio Marabini (edizioni Seel), il settimanale televisivo chiude con il solito «Panorama editoriale».

FURIA: il padre di Joey

ore 19,20 rete 1

Una minaccia improvvisa alla felicità di Joey è la comparsa di Joseph Clark Senior, suo padre, ritenuto morto, il quale lo abbandona quando era bambino. Egli è armato di un'ordinanza della corte che richiede a Jim Newton la restituzione di Joey dalla sua custodia. Joey è così triste che Jim e Helen convincono Clark a rimanere qualche giorno con loro e cercare di convincere Joey che l'aver un vero padre è una cosa molto bella. Clark però propone a Jim di vendergli i suoi diritti di padre di Joey per 10.000 dollari. Jim scopre che egli non è il vero padre ma un volgare ladro che si è servito di documenti rubati e falsificati. Clark e il suo socio cercano di fuggire. Joey e Furia li fermano in un finale emozionante.

L'OCCHIO COME MESTIERE



La puntata parla dei fotografi italiani: un'immagine di Ferdinando Scianna

ore 21,50 rete 2

Un nuovo tipo di giornalismo: questo l'argomento della terza puntata del programma di Piero Berengo Gardin (testo di Mino Monicelli, regia di Ricci). La trasmissione racconta tre fra i centomila modi possibili di realizzare un servizio fotografico, a livello giornalistico appunto: per caso e con protagonista un probabile dilettante, comunque rimasto ignoto, il linciaggio, in Polonia, di una giovane donna ebrea; ancora per caso, ma con protagonista un professionista e in modo studiato, meditato nei particolari, un servizio sulla California, «sogno degli americani».

Ci sarebbe, poi, un altro «modo», insolito e atipico, nel senso che la fotografia nata come hobby si trasforma in una forma di lavoro, redditizia per il personaggio che la esercita: è il caso

di un «pari» d'Inghilterra, cugino della regina Elisabetta, per parte di madre, e fotografo di Casa Reale e di moda per la rivista Vogue. La terza puntata dedica largo spazio ai giornalisti-fotografi italiani, della passata e della nuovissima generazione, alle difficoltà che incontrano, ai loro problemi legati a un'editoria non ancora abbastanza sensibilizzata all'importanza dell'immagine. Molti sono giovani, preparati, culturalmente e professionalmente. Chi è laureato, chi diplomato, chi «uomo di trincea» in un mondo in continua e rapida evoluzione. La guerra, in sostanza, è l'avvenimento più ricorrente nella storia dell'umanità, e dunque dell'informazione. E quando non c'è la guerra guerreggiata, altre ve ne sono, meno meno drammatiche. Come quella che stiamo combattendo contro l'inquinamento, la distruzione dell'habitat e lo sconvolgimento ecologico.

NELLA TUA BORSETTA, C'È L'INDISPENSABILE PER L'IGIENE INTIMA FUORI CASA?

Forse no! Vediamola insieme.

I portafogli e c'è un po' gonfio ma... come si fa ad eliminare le fedi del ragazzo conosciuto al mare tre anni fa, o il biglietto del Museo delle Cere, o il tesserino del Cineforum Universitario?

Tutte cose che non servono, ma che lasci lì per ricordo, per empatia, perché fanno parte della tua vita insomma.

Le chiavi ci sono, quelle di casa, della macchina, del portone, del garage, del cassetto d'ufficio, della cassetta delle lettere...

Un bel peso, in fondo. Ma inevitabile.

E ci sono anche i Polaroid da sovrapporre, insieme agli occhiali da vista (se li porti), così ingombranti per la tua montatura extra larga. Inevitabili anche loro.

Il fazzoletto c'è, e anche il foulard nel caso occorra. E cipria, rossetto, rimmel, pennarelli, campioni di profumi erotici... L'agenda, la biro, qualche caramella ricevuta come resto, le sigarette e l'accendino. Per non parlare di quel paio di orecchini che hai tolto in fretta l'altra sera perché ti strizzavano il lobo delle orecchie mentre eri al ristorante, o dello smalto per unghie celeste che hai comprato da una settimana e subito dimenticato, del fermacapelli che usavi quando andavi in piscina, dell'ultimo «giallo» che non hai mai tempo di leggere... e così via.

Ci sono ragazze che fanno sempre con sé l'antinevralgico, o il collirio, o l'ultima lettera del fidanzato per rileggerla ogni tanto, e — nelle pieghe della borsa — anche i garofanini raccolti in montagna il mese scorso.

Ricordi confusionali, inutili ingombri? Non vogliamo indagare certo sul perché un oggetto viene conservato sempre in borsa e l'altro no, non vogliamo riceverne un test psicologico sulla personalità.

Vogliamo solo osservare che forse, nella tua borsetta, non c'è un oggetto indispensabile per la tua igiene intima fuori casa: la salviettina Lines Lei.

Forse non immagini quanto ti può diventare indispensabile una salviettina premunita chiusa nella sua bustina singola, sempre pronta per l'uso, come Lines Lei per esempio.

Occupi lo spazio di una foto formato tessera, la puoi portare ogni giorno con te in borsetta anche mini da sera, e ti dà la sicurezza di una perfetta igiene intima dovunque. A base di delicatissime sostanze detergenti, emollienti, antisettiche, la salviettina Lines Lei dà subito una sensazione di sana freschezza, senza alterare il normale stato di acidità fisiologica della zona intima.

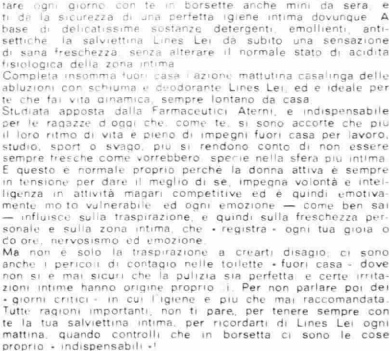
Completa insomma fuori casa l'azione mattutina casalinga delle abluzioni con schiuma e saponi, Linee Lei, ed è ideale per te che fai vita dinamica, sempre lontano da casa.

Stuntata apposta dalla Farmaceutici Aterni, è indispensabile per le ragazze d'oggi che, come te, si sono accorte che più il loro ritmo di vita è pieno di impegni fuori casa per lavoro, studio, sport o svago, più si rendono conto di non essere sempre fresche come vorrebbero, specie nella sfera più intima.

E questo è normale proprio perché la donna attiva è sempre in tensione per dare il meglio di sé, impegna volontà e intelligenza in attività magari competitive ed è quindi emotivamente molto vulnerabile ad ogni emozione — come ben sai — influisce sulla traspirazione, e quindi sulla freschezza personale e sulla zona intima, che registra ogni tua gioia o dolore, nervosismo ed umazione.

Ma non è solo la traspirazione a creare disagio, ci sono anche i pericoli di contagio nelle toilette, fuori casa — dove non si è mai sicuri che la pulizia sia perfetta, e certe irritazioni intime hanno origine proprio lì. Per non parlare poi dei «giorni critici» in cui l'igiene è più che mai raccomandata.

Tutte ragioni importanti, non ti pare, per tenere sempre con te la tua salviettina intima, per ricordarti di Lines Lei ogni mattina, quando controlli che in borsetta ci sono le cose proprio «indispensabili»?



Per la tua igiene intima «fuori casa», ricorda di avere sempre in borsetta anche la salviettina «lavasciuga» Lines Lei: una grande sicurezza in una piccola bustina.

IL SANTO: S. Giovanni Bosco.

Altri Santi: S. Ciro, S. Saturnino, S. Tarcisio, S. Lodovico, S. Marco.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,34, a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,21, a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,09, a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,23, a Palermo sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,27, a Bari sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce a Lichtental (Vienna) il compositore Franz Schubert.

PENSIERO DEL GIORNO: I versi belli e ben fatti non dicono niente, se non toccano il cuore. (Voltaire)

A cura di Rodolfo Celletti

I grandi cantanti e le canzoni

ore 21,05 radiouno

Si dà il via stasera ad un nuovo ciclo « lirico » curato da Rodolfo Celletti. Si tratta di quindici puntate (*I grandi cantanti e le canzoni*) in cui saranno ascoltati, analizzati, ammirati i più bei nomi di ieri e di oggi: da Caruso a Pavarotti, da Tito Schipa a Scialpi, da Tagliavini a Di Stefano, da Krauss a Domingo.

E sia ben chiaro che questi divi dell'acuto non si trovano male nel campo della canzone, ad esempio in quella napoletana. Assicura infatti lo stesso Celletti che « le canzoni scritte nel periodo d'oro di Napoli, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, avevano caratteristiche liriche ».

Basterebbe citare l'esempio più noto o più banale se vogliamo: *O sole mio*. E' certo diverso il sapore di questa canzone se interpretata da uno che non ha come un tenore la giusta estensione vocale ».

Rodolfo Celletti ci ha detto che una buona metà del repertorio musicale della trasmissione è costituito da canzoni napoletane; il resto da pagine italiane,

spagnole, inglesi, tedesche e russe. Protagonisti, com'è ovvio, i tenori.

Celletti è oggi tra i più autorevoli musicologi, capaci di affrontare con dignità e con completezza un così allettante capitolo sui cantanti. Scrittore e critico, Rodolfo Celletti è nato a Roma il 13 giugno 1917. Specializzato nello studio dello stile vocale e dei problemi interpretativi del teatro musicale, dalle origini al nostro tempo, Celletti è stato ed è collaboratore di parecchi quotidiani e di riviste (*Il Tempo* di Milano, *La Scala*, *L'opera*, *Discoteca*, *Musica d'oggi*, *Musica e dischi*, eccetera), assiduo altresì presso i programmi culturali della RAI; ed è stato uno dei direttori della sezione musicale dell'*Enciclopedia dello spettacolo* a partire dal V Volume; ha infine diretto *Le grandi voci*, Dizionario critico-biografico dei cantanti (Roma, 1964).

E' utile ricordare che negli anni più recenti — anche secondo Celletti — il cantante d'opera ha perso gran parte dell'entusiasmo verso la canzone. La colpa sarebbe da ricercare nella civiltà industriale, che ha sradicato la cultura contadina.

Regia di Flaminio Bollini

Dio ne scampi dagli Orsenigo

ore 21 radiotre

Vittorio Imbriani nacque a Napoli nel 1840 e vi morì nel 1886. Trascorse la giovinezza in esilio insieme al padre Paolo Emilio.

A Zurigo seguì le lezioni di F. De Sanctis. Combattente nel 1859 e nel 1866 venne preso prigioniero a Bezzecca.

Fu ardito stilista e satirico violento e bizzarro, sia nei saggi critici (*Berchet e il romanticismo italiano*, *Fame usurpate*, *Studi letterari e bizzarrie satiriche*), sia nelle prose narrative (*Mast' Impicca*, fantasia fiabesca del 1874, e *Dio ne scampi dagli Orsenigo* del 1876). E' da questo romanzo che è stata tratta la com-

media grottesca (autore della riduzione Giuseppe Lazzari, regista Flaminio Bollini) che va in onda quest'oggi.

Personaggi e vicende sono tipici del romanzo borghese ottocentesco ma deformati e capovolti da una violenta carica satirica, frugati e rivelati nella meschinità dei loro movimenti, nell'inconsistenza delle loro passioni.

Anche le differenze linguistiche servono per mettere in risalto il tremendo equivoco, la trappola appiccicosa da cui, in omaggio a un assurdo senso dell'onore e al cliché romantico, il protagonista non riesce a disimpegnarsi, inchiodato per sempre a un « gioco delle parti ».

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzoletti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
10,35 Lavoro flash
STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 8 — GR 1
Seconda edizione
GR 1 - Sport
— Riparlami con loro
di Sandro Ciotti
- 8,40 Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lirani
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
- 14 — GR 1 flash
Sesta edizione
14,05 Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani
raccolte da Maria Luisa Astaldi
- 14,20 C'è poco da ridere
con Fiorenzo Fiorentini
- 14,30 SIPARIO APERTO
Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo
« L'ARIALDA »
di Giovanni Testori
- 15 — GR 1 flash
Settima edizione
15,05 CIRCONFERENZA MUSICALE
Dal Teatro al melodramma
Un programma di Pier Paola Bucchi e Bruno Cagli
- 15,45 Sandro Merli presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 19 — GR 1 - Decima edizione
19,10 Ascolta, si fa sera
19,15 Asterisco musicale
19,20 Appuntamento con Radiouno per domani
GENTILE: INTERVALLO!
19,25 Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori - Un programma di Inor
Musiche nel mondo
presentate da Maurizio Levati
20,15 DOITORE, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche a cura di Luciano Sterpellone
20,35 TRE VOCI, UNA CHITARRA E NIENTE LUNA con Della Valle e Mariella Montemurri - Un programma di Guglielmo Paparò
21 — GR 1 flash - 11ª edizione
21,05 I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI, di Rodolfo Celletti
21,45 Radiodrammi in miniatura
I grigi di El Greco
di Lino Matti
- 10 — GR 1 flash
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
11 — Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
11,35 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
I paesi cantano: San Martino Valle Caudina in Irpinia
- 12 — GR 1
Quarta edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
12,20 Asterisco musicale
12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi in SAMADHI
- Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safarì, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telex musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Da Milano: il concerto jazz con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash
Ottava edizione
17 — GR 1 SERA
Nona edizione
17,30 PRIMO NIP
(II parte)
18,35 TRA SCUOLA E LAVORO
Programma di orientamento scolastico e professionale di Giacomo Gugliemini e Mariella Serafini Giannotti
Consulenza di Arnaldo Ferraro
Realizzazione di Nini Perno
Prima trasmissione
Gen. Ferreira: C. De Cristoforo, Prof. De Avalos: C. Ratti, Prof. Von Holstein: M. Lombardini, Prof. Laurencin: A. Guidi, Guardiano Martin: G. Esposito, Un soldato: M. Guidelli
Regia di Dante Raiteri
22,05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
S. Orlando: Tre movimenti per pf. (Pr. A. Bacchelli) • G. Saponaro: Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
22,30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti Sul • Carteggio Svevo Montale • conversazione di Walter Mauro e Marco Forti • Luigi Baldacci: L'ultimo Sciascia • I pugnelatori • Livio Schicchiolo: Questioni di storiografia filosofica
23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzamauro** - Regia di **Aurelio Castellfranchi** (I parte)
- 7.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**
- 7.55 Un altro giorno** (II parte)
Nel corso del programma (ore 8.05-8.15): **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2
- 8.30 GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**
- 8.45 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI**
GR 2 - Notizie
- 9.30 TOM JONES**, di **Henry Fielding**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola**
11ª puntata
Narratore: **Giancarlo Dettori**
Tom Jones: **Bruno Zanin**
Sofia Western: **Michela Martini**
Partridge: **Gino Mavara**

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
- 13.40 Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano
- 14 — Trasmissioni regionali**
- 15 — MONGIUA! MONGIUA! MONGIUA!**
Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
Musiche di **Gino Cante**
Regia di **Marco Lami**
9ª puntata
(Registrazione)
- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini**
(I parte)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
- 19.50 Supersonic**
Dischi a mach due
- 21.29 Rossella Lefevre**
Peppe Videtti presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**

- La signora Waters: **Mariella Furguele**
Fitzpatrick: **Mario Brusa**
Enrichetta: **Fabrizia Castagnoli**
Susanna: **Gioietta Gentile**
La padrona della locanda: **Giovanna Mainardi**
Due avventori: **Massimiliano Bruno**
della locanda: **Alfredo Dardi**
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
- 10.12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi**
in **SALA F** rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
- 11.30 GR 2 - Notizie**
11.32 CANZONI PER TUTTI
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
- 12.45 E' mezzanotte, anzi lo era...**
Parole, musiche, divagazioni quasi notturne al tocco di mezzogiorno
Testo di **Paccarri e Rossi**
Presenta **Gianni Giuliano**

- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**
- 16.37 QUI RADIO 2**
(II parte)
- 17.30 Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio
- 17.55 LE GRANDI SINFONIE**
Presentazione di **Enrico Cavallotti**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da **Arturo Toscanini**)
- 18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera**
- 18.33 Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**



Marisa Bartoli
(ore 12.30, radiouno)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
gli appuntamenti: _____
- 6.45 GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino e il panorama sindacale
- 7.45 GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavolini**
- 8.45 SUCCIDE IN ITALIA**
Collegamenti con le Sedi regionali
- 9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO**
M. Ravel: Concerto in sol magg. per pf. e orch. **Allegretto**. **Adagio assai**. **Presto** (Sol. A. Benediti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis) • **Strawinsky**: 4 Studi per orch. **Danse**. **Excentrique**. **Cantique**. **Madrid** (Orch. Sinf. della C.B.C. dir. l'Autore)

- 13 — QUASI UNA FANTASIA**
divertimento musicale, a cura di **Giovanni Carli Ballola**
Hugo Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Violista **Santiago Enrique** - Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da **Karl Münchinger**) • **Frank Liszt**: Les jeux d'eau a la Villa d'Este da «Annee des Pelerinages» - 3º anno (Pianista **Alexander Ballowitsky**) • **John Coltrane**: Giant steps Inc. 1959 (Quartetto **John Coltrane**, **Coltrane**, sax tenore, **Tommy Flanagan**, pianoforte, **Paul Chambers**, contrabbasso, **Art Taylor**, batteria) • **Edgard Varese**: Density 21.5 (Flautista **Saverio Gazzelloni**) • **Alessandro Scarlatti**: Toccata in sol maggiore (Clavicembalista **Anna Maria Parnafelli**) • **Lennie Tristano**: C Minor Complex Inc. 1962 circa (Al pianoforte l'Autore)
- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 14.15 Disco club - da Torino**
Opera e concerto in microscolco
Attualità presentate da **Massimo Bruni**, **Paolo Gallarati** e **Giorgio Pestelli**
- 15.15 Specialetra**
- 15.30 Un certo discorso...**
con i protagonisti della realtà

- 19.15 Concerto della sera**
E. Chausson: «Poème», op. 25 (Vi. A. Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. J. Marton) • **J. Strawinsky**: «Le nocce», scene coreografiche russe in 2 parti e 4 quadri per soli, coro, 4 pf. e percussioni (vera ritmica francese di C.F. Ramuz) (L. Poli, sopr. O. Dominguez, msopr. J. Mitchinson, ten. C. Desderi, bar. G. Gorini, S. Lorenzi, B. Canino e A. Ballista, pf. I. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. P. Bellugi - Mº del Coro H. Handt)
- 20 — Tommaso Chiaretti** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 20.45 GIORNALE RADIOTRE**
- 21 — Dio ne scampi dagli Orsenigo**
di **Vittorio Imbriani**

- 9.40 Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)
- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
- 10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Rina Gigli**:
• Verdi: I Vespri siciliani. • Mercè: diette amiche. • (Orch. del Covent Garden dir. H. Rignold) • V. Bellini: La Sonnambula. • Ah! non credea murati. • (Orch. Philharmonia dir. E. Siveri) • A. Boito: Melistofele. • Lontano lontano. • G. Bizet: I pescatori di perle. • Non hai compreso un cor fedele. • (Ten. B. Gigli - Orch. Sinf. di Milano dir. A. Quadri) • N. Rimsky-Korsakov: Sado. • Canzone indù. • (Orch. dir. G. M. Guarini) • E. Grieg: Peer Gynt op. 23. • Canzone di Solveig (atto primo) (Orch. del Covent Garden dir. H. Rignold)
Soprano **Rina Gigli**
- 11.25 Noi, voi, loro** (II parte)
- 12.10 LONG PLAYING**
Dave Brubeck: «Summit session»
- 12.30 Rarità musicali**
- 12.45 COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

- giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Seestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)
- 17 — AUDIO CHIAMA VIDEO**
«Le parole e il loro tempo» - Un programma di **Gabriele La Porta**
a cura di **Egidio Luna**
Conduce in studio **Marco Dandini**
Regia di **Enrico Franceschelli**
1ª puntata
(a cura del Dipartimento Trasmissioni Scolastiche)
- 17.30 Fogli d'album**
- 17.45 La ricerca**
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di **Franco Gaeta**: «Credenze e riti magici all'alba dell'età moderna in Europa»
- 18.15 JAZZ GIORNALE**
con **Renzo Nissim**
- 18.45 GIORNALE RADIOTRE**
Adattamento radiofonico di **Giuseppe Lazzari**.
Il narratore: **Mario Scaccia**; **Rade-gonda**: **Sonia Gessner**, **Maurizio Orazio Orlando**, **Almerinda Miranda Martino**, **Gabrio Ettore Cori**, **Barberinucci**, **Alfredo Bianchini** ed inoltre: **Lisa Ascoli**, **Rodolfo Baldini**, **Adriana Facchetti**, **Diego Ghiglia**, **Evelina Gori**, **Mario Lombardini**, **Gilberto Mazzi**, **Gianni Pultone**, **Linda Sini**
Regia di **Flaminio Bollini**
- 22.05 LUCIANO BERIO**
COMPOSITORE E DIRETTORE
Luciano Berio: **Chemins IV** per Baldini, 11 archi (Oboista **Pietro Borgonovo**). E' vo, per voce e strumenti: O King, per voce e 5 strumenti: Air, per soprano e 4 strumenti (Soprano **Alide Maria Salvetta**) • **Bela Trumpy**: **Relief**, per orchestra da camera (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Luciano Berio**)
Libri ricevuti:
GIORNALE RADIOTRE
Al termine: **Chiusura**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 94,5 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 89,9 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 66,0 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2,30.1 Ascolta la musica e penso: Un giorno dopo l'altro. Non illuderti, Lu mariello. Concerto de Aranjuez. Gloria. Nel cuore nell'anima. L'isola di Wight. O marennariello. 0.11 Musica per tutti: Wives and lovers. Dichiarazione d'amore. Monica delle bambole. Vivere insieme. Volevo un amore vero. Volevo un amore più come amarlo (I don't know how to love him). Che cos'è. Volo di rodine. E stelle san provendo. Yesterday. 1.06 Divertimento per orchestra: Passeggiando con te. Gosling. Ciribiribin. Sogno nel sogno. Shopping in the town. I giorni del arcobaleno. Catchword. Apres tout. 1.36 Sanremo maggiore: Corda della mia vita. C'era una volta. C'era una volta papà e papà. Amare un'altra tua. Una donna, sì. Vissuto. Conoscerli. 2.06 Il melodioso "800".

[illegible]

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**
 Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 -
 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 -
 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 -
 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle
 ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1033-1038.

capodistria m 278 mont

9. Buongiorno In musica - Programmi
Radio Tv, 7.30 Giornale radio, 7.40
Notiziario, 8.00 Notiziario, 8.05
Notiziario, 8.35 Fogli d'album, 9. Quattro
passi, 9.30 Lettera a Luciano, 10. E
con noi... 10.10. Vita a scuola, 10.30
Vanna, 11.15. Canta Umberto Toschi,
11.30. Edizione Sonora, 11.45. Suona
notte con "Mer Mer" 12. In pri-
ma pagina.

12.05 Musica per voi, 12.30 Giornale
radio, 13. Brindiamo con, 13.30. No-
tiziario, 14. Stadi e palestre, 14.10
Inviati, 14.15. Inviati, 14.30. Inviati,
14.30. Notiziario, 14.35. Una lettera
da, 14.40. Intermezzo, 14.45. Argenti,
14.50. Vita, 15.00. Vita, 15.00. Vita,
15.30. La vera Romagna, 15.45. Sax
club, 16. Notiziario, 16.10. Do-re-mi-
fa-sol, 16.30. Programmi in lingua

16.30 - 19.30 In prima
pagina
logico?
commento
rera, 8. Cronaca
Notiziario a
to, 9.30. Linea
del giorno, 10.

10. Il gioco
tratto dalla
sulla
A.A.A.
monale, 12.30
12.30. La par
12.30. Inprim
14.15. La par
14.15. La par

19,30 Crash. 20 La scena del jazz.
20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21
Un libro, una voce: «La madre cer-
va», di Ginzig Ajturanov. 21,15 Can-
ta Leroy Hutson. 21,30 Notiziario.
21,35 Ludwig van Beethoven. 22,30
Giornale radio. 22,45-23 Pop jazz.

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix d la Vallée: Cronaca dal vivo. Altre notizie: Autour de nous. Lo sport: Taccuino. - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 12.30-13.00 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 13.00-13.30 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.15 Rispondiamo con la musica 14.30 Lo sport. 14.40 - Armonicamente. Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini (I parte). 14.55 - Scuole oggi - Settimanale sui problemi dell'educazione delle province, di Remo Ferretti e Franco Beroldi. 15.15 - Armonicamente - (II parte). 15.25-15.35 Notizie flash. 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

Trasmiscions de rujneda ladina, 13.4
16 Nutizies per i Ladins dia Dolom
tes 19.05-19 '5 - Dai crepes di Sella
Dolom de Gherdeina, pensiero d
Zneiz da Feur.

Frilù-Venezia Giulia - 7.30-7.55
Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia
11.30 - Parte in causa - Anticipazio
 ni e commenti sui Programmi di R
 dio Trieste in collaborazione con g
 ascoltatori. **12.35-12.55** Il Gazzett
 del Friuli-Venezia Giulia. **13.30 - Sp**
 zio aperto - **14.45-15** Il Gazzett

regioni a statuto ord

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte 12,10-12,30 Il Giornale di
Piemonte, prima edizione 14,10-15
Giornale del primo edimento 14,10-15
Emilia-Romagna 12,10-12,30 Il
giornale di Romagna, prima edizione
14,10-15
Il Padano prima edizione 14,10-15
in Lombardia - con Gazzettino Pi-
dano, seconda edizione 14,10-15
12,10-12,30 Il Giornale di Veneto
12,10-12,30 Il Giornale di Venezia
prima edizione 14,30-15 Giornale di
Veneto, seconda edizione 14,30-15
Liguria 12,10-12,30 Gazzettino di Lig-
uria prima edizione 14,10-15
Il primo della prima edizione 14,10-15
Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino
di Romagna, prima edizione 14,10-15
15 Gazzettino Emilia-Romagna, sec-
onda edizione 14,10-15
Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino
di Toscana 14,15 Spazio Toscana, Ma-
gazine 14,15
Marche 12,10-12,30 Corriere della
prima edizione 14,10-15 Corriere della
seconda edizione 14,10-15
Umbria 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria 14,15
12,10-12,30 Il primo della prima edi-
zione 14,10-15
Lazio 12,10-12,30 Gazzettino di
Lazio 14,15

carlo m 428 svizzer
kHz 701

0 - 11 - 12 - 13 - 16 -
azioni, 6,35 Dedicati
15 Bollettino meteo-
ziario sport, 7,45 Il
tivo di Heleno Her-
o, 8,15 Bollettino me-
6 Rompicapo tris, 9
9,10 C'era una vol-
ppia, 9,35 Argomento

la coppia, interventi
ascoltatori. **10,30** Ri-
11 I consigli della
risponde Roberto Bia-
mpiccapo tris. **11,35**
asi». Agenzia matri-
Aperitivo in musica.
na. **13** Un milione per

ra 18,35 Attual
tiziario - Corris
- Speciale ser

20 Playhouse
Mendelssohn-B
di note. 21,45 T
sica varia. 22,30
vità in discote
jazz. 23,30 Not
no musicale.

del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20
Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera.

Sardegna - 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino 11.30 - Ore 11.30 - 12.10 Gazzettino sardo 12.30-12.55 Canzoni e interpreti per tutti i gusti 13.31 Musica leggera 13.40 Il cucciolo di legno 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sardo 14.30 Complesso di musica leggera 15 Un problema alla settimana. Colloqui con le Università sarde 15.30. 16 Motivi di successo.

Sicilia 19, 730-745. **Gazzettino Sicilia** 19 ed. 12, 10-12, 1300. **Gazzettino Sicilia** 2^a ed. 14. **Musica leggera** 14, 300. **Gazzettino Sicilia** 3^a ed. - La domenica sportiva, a cura di O. Scariata. L. Tripisciano e M. Vannini. 15. **Entriamo in biblioteca**, a cura di Enrico Casile. Antonio Giuffrida e con Salvatore Scimè. 15, 20. **Programma musicale** presentato da Arturo Di Vita. 15, 45. **La Sicilia dei santuari**, a cura di Stefano Giordano con Gabriella Savoia. 16, 15-16, 300. **Gazzettino Sicilia** 4^a ed. - Calcio Sicilia. **Rassegna dei campionati** semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Scenario

[illegible]

m 538,6
kHz 557 **vaticano**

zioni. 6.30-7.30-8.45 Il pensiero del mattino per il consumatore. 8.05 Oggi in musica del mattino. 9.30 Notiziario. 11.50 I programmi. 12 I programmi di mezzogiorno. 12.30 La stampa. 12.30 Le corrispondenze e com-

13,10 Bouvard et
Laubert. 13,30 L'am-
musicale offerto da
e Monika Krüger.
sica. 16 Il piacevi-
ziario. 18 Punti di
ormazione della se-

regionali. 19. Notte
denunce e commenti
quartet. 20.15 Felix
holdy. 21.25 Scala
za pagina. 22.15 Mu-
Notiziario. 22.40 No-
23.10 Galleria de-
ario. 23.35-24. Notte

30 Klingender Morgenröschen 7.15
Nachrichten 7.25
Der Kommandant
15.15-17.00 Prolog
unser Diskothek 9.30-12 Musik am
Vormittag. Dazwischen 9.30-10 Klei-
nen Konzerte 10.10-10.15 Nachrichten
10.15-12.15 Schiller
Märchen aus aller Welt - Neger-
chen aus Sudamerica - 10.45-11 Na-
turländische Streifzüge durch Sud-
amerika 11.15-12.15 Nachrichten
tagsmagazin 13 Nachrichten 13.10
Werbung Veranstaltungskalender
13.15-13.40 An Esack Esch und
13.45-14.10 Musikparade - 17 Na-
richten 17.05 Wir senden für die Ju-
gend tanzen! 18 Menschen und
Landschaften 18.10 Alpenländische Mi-
nialieder 18.15-19.00 Musikalische
Technik 19-19.05 Musikalisches In-
termezzo 19.30 Blasmusik 19.50 Sport
funk 19.55 Musikalisches Intermezzo
20.15-20.45 Musikalische Unter-
haltung
Hörspiel von Raymond Chandler: Funk-
bearbeitung Hermann Natter: Spür-
chen
Arno D. Marquis, Eva Garg, Kurt Lieck
Campbell, Hans-Joachim
melfernig u.a. Regie: Hermann Natter
der 21.00 Begegnung mit der Oper
klassisch Offenbach: Streifenfolge aus
den Opern des Jacques Offenbach
Erzählungen - aus Rudolf Schöck
Tenor Rita Streich Sopran Jose
Metternich Bariton Siegfried Wagn
Arno D. Marquis, Gert
theater und Chor der Stadtsche
Oper Berlin Chorleitung Herber
Luddeke, Dr. Wilhelm Schür
21.15-22.00 Programm
Sendeschluss

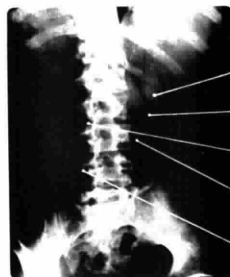
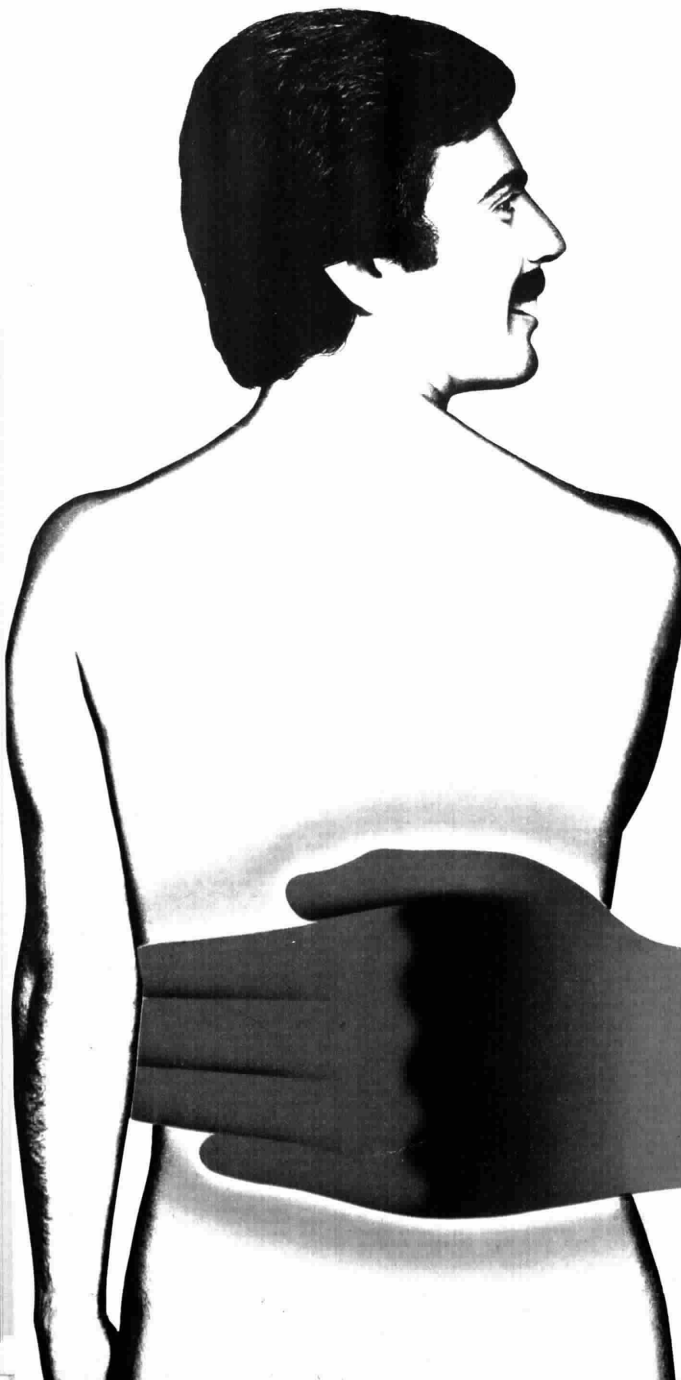
[illegible]

8. **Quattro voci** - 12.15 Filo diretto con il giornale in italiano. 15 **Radiogiornale in lingua francese, inglese, tedesco, polacco**. 17.30 **Il G. Greco**. Diritto e costume, di G. F. Gri, anziani, colloqui di Don L. Baracco. 20.30 **P. Caporale**. 20.30 **Aus der Weltkreis**. 21.05 **Notizie**. 21.15 **Prier** en Eglise. 21.30 **«We have road for You»**. 21.45 **F. G. Pestica**, di G. Romano. **Segnalibro**, di G. Pestica, di P. Caporale. 22.30 **Hechos** teológicos. 23 **Rubriche** scelte dal Programmador. Con te, ti parla P. V. Rotondi. 23.30 **Con**

per la zona di Roma): « Studio A » - Pre
5 Musica leggera, 18-19 Concerto serale
iciale, 20-22. Un po' di tutto.

O
08
a: Notiziario per gli italiani in Europa

aveva ragione lo specialista
con dr. **GIBAUD** è un'altra vita

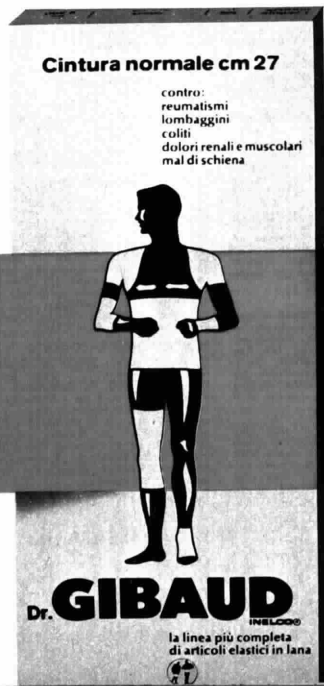


dolori renali
coliti
artrosi
dolori muscolari
e reumatismi
lombaggini

è stata studiata da un medico
per dare giusto sostegno, giusto calore

Nelle cinture del dottor Gibaud, la quantità di calore
e l'azione di sostegno, sono calibrate scientificamente
per rispondere in modo specifico alle diverse
esigenze terapeutiche. Per questo sono state studiate
nei tipi: leggero, supercontentivo, normale.

in farmacia e negozi specializzati



rete 1

12,30 ARGOMENTI

SCHEDE - ARCHITETTURA
Una macchina per la cultura
Il centro nazionale d'arte e cultura a Parigi - Ottobre 1973 di Renzo Piano
Regia di Luciano Arancio
Prima parte
(Replica)

Publicità

13 - FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 - IL LIBRO DEI RACCONTI (A COLORI)

Il paese di... C'era una volta
Favole, fiabe e leggende di tutti i tempi interpretate dai burattini di Otello Sarz
Cappuccetto rosso
di C. Ferrault
Regia di Tazio Tani
Prod. Polivideo

17,20 LE FAVOLE DI ESOPPO

Un programma di Giordano
Reposi con la collaborazione
e presentazione di Wanda
Vismara
1° - I delfini, le balene e il
pesciolino

17,25 DUE ANNI DI VACANZE

dal romanzo di Giulio Verne
11° episodio
Un'isola poco ospitale
con Marc Di Napoli, Didier
Gaudron, Dominique Planchot,
Franz Seidenschwan
Regia di Gilles Grangier
Prod. O.R.T.F., Technisonor

17,55 SIMBA IL LEONE

Regia di Johan Nestly

18,15 ARGOMENTI

SCHEDE - ARCHITETTURA
Una macchina per la cultura
Il centro nazionale d'arte e cultura a Parigi - Gennaio '77
di Renzo Piano
con la collaborazione di Luigi
Fantoni
Regia di Sergio Minussi
Seconda ed ultima parte

Publicità

18,45 TEMPO DI SAMBA CON GIALMA 3

Presenta Maura Stanko
Testi di Franco Mondini
Regia di Maurizio Costanzo

Publicità

19,20 FURIA

La città fantasma
con Peter Graves, William
Fawcett, Robert Diamond
Produzione I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Publicità

CHE TEMPO FA

20 -

Telegiornale

Publicità

20,40

Il club dei suicidi

dal racconto di Robert Louis
Stevenson
Adattamento di Robert Muller
Interpreti: Alan Dobie, Bernard
Archard, Hildegard Neul,
David Collins, Eric Woofe
Regia di Mike Vardy
Distribuzione: Anglo-Emi Film
Produzione: Thames Television

Publicità

22 -

Abba show

Spettacolo musicale
Regia di Grundy

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di
Gianni Rondinelli
Realizzazione di Marisa Car-
rena Dapino

Publicità

13 -

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERRITORIO
di Antonio Thery
a cura di Egidio Luna
Realizzazione di Sergio Tau
Cultura e ambiente: L'esperien-
za di Vasanelli

17 - QUINTA PARETE

Vita in casa e fuori
Un programma di Arturo Car-
relli Palombi, Anna Maria De
Caro, Salvatore Siniscalchi
In studio Mario Maranzana

18 - POLITECNICO

I giocattoli
di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
5° ed ultima puntata
(Replica)

18,25 Rubriche del TG 2 - DAL PARLAMENTO - SPORTSERA

Publicità

13,45 SNOOPY E' IL TUO CANE, CHARLIE BROWN!

Cartone animato
scritto e ideato da Charles
Schulz
Distrib. Oniro Film

Publicità

19,10 L'ALTRA CUCINA

(Guida pratica per una ali-
mentazione diversa)
di Carla Perotti
Presenta Paolo Turco
Regia di Maurizio Gorgnati
Seconda trasmissione

Publicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40 PASSATO E PRESENTE

Rubrica di politica e storia
dei nostri giorni
a cura di Luciano Doddoli,
Claudio Fico, Stefano Munafò,
Ivan Palermo, Valter Preci e
Corrado Stajano
Primo ciclo

La forza della democrazia

Un programma di Corrado
Stajano e Marco Fini
Regia di Franco Campiotti
Terza puntata

Publicità

21,45

I detectives

Notte sulla città
Telefilm - Regia di Robert
Butler
Interpreti: Robert Taylor,
Adam West, Tige Andrews,
Mark Goddard
Prod.: Four Star

22,35 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Maria Grazia Pic-
chetti
Regia di Giampiero Viola
(Replica)

Publicità

TG 2 - Stanotte



Rivedremo Snoopy nel
cartoon di Schulz in
onda alle ore 18,45

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,20-40 WOHIN DER WIND
uns weht. Ein Reisebericht aus
- Südafrika - Verleih: Beacon

svizzera

8,10-9 Telescuola
TRENT'ANNI DI STORIA X
Dalla prima alla seconda guerra
mondiale
3° lezione - Prima guerra mon-
diale: Da Verdun all'intervento
americano -

10,10-50 TELESUOLA (Replica) X
18 - Per i giovani ORA C'X
60° PARALLELO - 2. A proposito
di un viaggio tra gli Inuit
TV-SPOT X

18,55 LA BELLA ETTA X
Trasmissione dedicata alle perso-
ne anziane: a cura di Dino Ba-
lestra
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X
TV-SPOT X

19,45 OCCHIO CRITICO X
Informazioni d'arte a cura di Pe-
po le Morini
Regia di Mirto Storni
TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X
Rassegna di avvenimenti della
Svizzera Italiana
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X
21 - LA VITA CORRE SUL FILO X
Lungometraggio interpretato da
Sidney Poitier, Anne Bancroft,
Telly Savalas, Steven Hill, Ed-
ward Asner, Indus Arthur, Paul
Newlan
Regia di Sydney Pollack

22,35-22,45 TELEGIORNALE - 3° ediz. X

capodistria

12 - TELESPORT X Sci -
Coppa del mondo - Sla-
lom speciale femminile

18 - SCI X
Coppa del mondo
Telecronaca registrata

19,30 ODOPRA MEJA - CON-
FINE APERTO
Settimanale di informa-
zione in lingua slovena

20 - L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI X Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG X
20,15 TELEGIORNALE X
20,35 MONICA E IL DESIDE-
RIO

Film con Harriet Ander-
son, Lars Ekborg - Regia
di Ingmar Bergman
Monica si innamora di
un giovane operaio, Hen-
ry. I due giovani innamo-
rati si ribellano e fuggo-
no con il motoscafo del
padre di Henry per tra-
scorrere insieme l'estate
Finisce l'avventura Monica
aspetta un bambino e
Henry la sposa. La gio-
vane però aspira a vive-
re in maniera diversa
così abbandona Henry
22,05 ZIG-ZAG X
22,10 TEMI DI ATTUALITA'
Documentario
22,40 CORI DEL MONDO X

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SOR-
DI E DEI DEBOLI DI
LUDO

14 - NOTIZIE FLASH
14,05 AJOUJOUR'HUI MADAME
15 - NOTIZIE FLASH
15,05 ADORABILE SCROCCO

Telefilm della serie « La
nuova équipe » con Mi-
chael Cole, Tige An-
drews
Regia di Earl Bellamy

15,50 IL QUOTIDIANO ILLU-
STRATO

Negli intervalli
(ore 16 e 17):
NOTIZIE FLASH

18 - FINESTRA SUL...
18,35 LE PALMARES DES
ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE
19,40 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 LA TIRELLE - Gioco
20 - TELEGIORNALE
20,30 FILM

Per il ciclo « I documen-
ti dello schermo »
Al termine Dibattito
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCOUP
DE MUSIQUE

19,15 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING - Program-
ma che tratta argomenti
e problemi che interes-
sano la donna e la fami-
glia a cura di Paolo Lumetti
Regia di Gianni Mario

19,40 A COME AUTOMOBILE
di Andrea De Adamich
19,50 IL BARONE

Al confini del terrore
Regia di Charles Bishop
con Steve Forrest

20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 I MOSTRI

Film - Regia di Dino Risi
con Vittorio Gassman,
Ugo Tognazzi

Le contraddizioni sociali
del nostro tempo, i per-
sonaggi della nostra epoca,
le situazioni più rappre-
sentative dell'ambigui-
tà dei nostri giorni costi-
tuiscono il tessuto con-
nettivo di questo film ad
episodi, la cui satira in-
dulge sia ai toni umori-
stici e grotteschi, sia a
quelli amari

22,55 GROSCEPO DI DO-
MANI

«L'altra cucina», seconda trasmissione

Cibi sani ed economici

ore 19,10 rete 2

Forse non tutti sanno che con molte fra le «vili» erbacce si preparano ottime insalate, o che le alghe possono essere usate come il prezzemolo, o, ancora, non tutti conoscono i vantaggi della macrobiotica per lo spirito e per il corpo.

E' quanto scopriamo, insieme con molte altre notizie culinarie, nel programma a cura di



Paolo Turco presenta la rubrica

Carla Perotti (regia di Maurizio Corgnati) *L'altra cucina*. La trasmissione intende proporre un modo sano ed economico di nutrirsi e oggi, con la voce alimentare tra le più pesanti del bilancio familiare, questa ultima non è impresa da poco.

Nelle otto trasmissioni (la prima è andata in onda la scorsa settimana) molti sono gli alimenti di cui si parla — dal pane alla soia, alle verdure, alla frutta, alle erbe, ai cibi della cucina orientale —, ma di una cosa in particolare non si parlerà mai: la carne, la famigerata carne cui gli italiani sembrano non voler rinunciare e che pesa così gravemente sulla nostra bilancia commerciale.

L'altra cucina è quindi un programma dedicato alla cucina alternativa, a quel tipo di alimentazione che, un po' per pigrizia mentale, un po' per mancanza di informazione e, perché no, un po' per la difficoltà di assuefarsi a certi gusti, non è ancora entrata nelle abitudini della famiglia italiana. Eppure molti ormai le riconoscono virtù dietetiche, nutritive e anche, come detto, economiche. «Vogliamo fornire un contributo alla conoscenza di una alimentazione più naturale e di un'agricoltura biologica, cioè

senza concimi chimici o forzature», conferma Paolo Turco, presentatore della trasmissione; un po' di cinema (*Un bellissimo novembre* di Bolognini, *Pane e cioccolata* di Brusati, *Trevico-Torino*), un po' di TV (*Rosso veneziano* e *Camilla*) e di teatro (*Il vizio assurdo*) alle spalle.

E Carla Perotti: «I vantaggi che da una tale cucina trae la salute sono indubbi. Questo è uno dei motivi per cui sono contenta di aver curato tale programma; inoltre oggi è assai attuale un discorso su una alimentazione a basso prezzo».

«Una cucina più povera non significa meno ricca di sapori», ribadisce Turco, «spesso comperiamo i prodotti solo per il

loro aspetto e li paghiamo più cari, mentre ad esempio le verdure e i frutti esteticamente più brutti sono quasi sempre i migliori».

Ogni puntata si svolge alla presenza del pubblico: intervengono esperti di vario genere: medici, dietisti, coltivatori specializzati, cultori della cucina alternativa per motivi ideologici (come i seguaci delle dottrine «yoga» e «zen»). Nel corso del programma sono anche previsti interventi di uno scatenato Paolo Poli impegnato in divertenti monologhi scientifici-didattici.

p. g.

Seconda puntata — Oggi si parla di riso, naturalmente integrale. In apertura l'ingegner Ernesto Bianchi, presidente della cooperativa Il girasole di Milano, spiega i motivi della protesta, oggi assai diffusa, contro un mondo e un cibo troppo «alienati». Franco Ri-

vetti entra quindi nel vivo dell'argomento illustrando le qualità del riso integrale, ricco di vitamine e proteine vegetali, così come il pane integrale. Il professor Giacomo Dacquin, psicoanalista e neuropsichiatra, parla del rapporto uomo-cibo e spiega come il mangiare davanti alla TV sia una forma di alienazione. Oltretutto il momento in cui la famiglia si ritrova unita attorno alla tavola è il più favorevole a sviluppare il dialogo tra i componenti. Rosaria Randone mostra infine come si può cucinare il riso integrale. La ricetta di oggi è: risotto di riso integrale (per 4 persone). Ecco gli ingredienti: una tazza di riso integrale, tre tazze di acqua, una cipolla, una carota, una gamba di sedano; mettere il tutto nella pentola a pressione con due cucchiai d'olio e sale marino; lasciare bollire per 30-40 minuti a seconda della consistenza del riso.

Show canoro con il complesso degli Abba

Quattro svedesi d'oro

ore 22 rete 1

All'inizio, quando apparvero sulla scena della musica leggera europea, nessuno credeva ad una duratura affermazione: tutto faceva pensare che anche questo complesso che veniva dalla Svezia, terra non certo prodiga di cantanti famosi, avrebbe vissuto soltanto una stagione. Forse non ci credevano nemmeno i compatrioti degli Abba, gli stessi svedesi, grandi consumatori di musica anglo-americana.

Ma non è stato così, perché da quel lontano (ma mica tanto) 1974, quando vinsero il Gran Premio eurovisivo con Waterloo, gli Abba hanno messo in circolazione in tutto il mondo qualcosa come dodici milioni di dischi. E non sembra ancora essersi concluso il loro periodo d'oro. Li teme a battesimo lo stesso pubblico che molti anni prima aveva decretato il trionfo di Gigliola Cinquetti. Allora non aveva l'età e la sua freschezza poté più che la voce: la bella «Olà» era presente anche nell'edizione che decretò il successo degli Abba, ma ormai aveva raggiunto e oltrepassato l'età e quindi dovette accontentarsi del secondo posto.

Subito dopo la proclamazione dei vincitori, gli Abba dovettero salire su un palcoscenico improvvisato e ripresentarsi, questa volta, un po' più da vicino, alla folla dei fotografi e dei giornalisti che volevano sapere tutto della loro vita e su quella del complesso.

Due uomini e due donne: Björn, Amyfrid, Agneta e Benny, questi i loro nomi. Dissero anche che Björn e Amyfrid erano marito e moglie e che gli altri due componenti del complesso erano sulla strada per diventarlo.

Poi passarono a spiegare il significato della parola Abba. Ecco: è una sigla, con il punto dopo ogni lettera. La prima A è l'iniziale di Agneta Faltskog (26 anni), cantante solista che aveva già ottenuto, cantando da sola, discreti successi prima di entrare a far parte del gruppo. La B, invece, appartiene a Benny Andersson (31 anni), paroliere e musicista con all'attivo un buon successo discografico datato 1963 e intitolato Sunny Girl. Allora Benny faceva parte del complesso degli Hep Stars. L'altra B è l'iniziale di Björn Ulvæus (30 anni), anche lui cantante e paroliere. Björn conobbe Benny durante una delle tante tournée degli Hep Stars e gli offrì di collaborare come musicista. Insieme, infatti, scrissero Ring Ring, un motivo che dove diventare famoso in tutta Europa. L'ultima lettera degli Abba appartiene a Amyfrid Lyngstad (25 anni), stella, prima di entrare nel gruppo, della televisione svedese. Il suo matrimonio con Björn non ha fatto altro che alimentare l'affiatamento dei quattro.

Superate le scettiche previsioni dei critici e degli esperti che li vedevano «spacciati», musicalmente parlando, nel giro di una stagione, gli Abba

hanno durato, e come, a suon di dischi d'oro. Non solo: dopo aver conquistato l'Europa, sono passati a convertire l'America con le loro canzoni che hanno come comuni denominatore l'allegria. Waterloo soltanto in Svezia vendette oltre trecentomila copie. Una cifra enorme se si pensa che la Svezia è un Paese con otto milioni d'abitanti. E il conseguente album, rimasto per sette mesi in testa alla «Hit Parade» locale, ne vendette più di quattrocentomila copie.

Dopo Waterloo, che si dimostrò subito non essere un motivo destinato a restare solo sulla piazza del successo, venne un altro disco bomba: S.O.S., poi I do, I do, I do, I do e Mamma mia. Poi ancora: Dancin' Queen, Tropical Loveland e Fernando. Musiche facili, motivi orecchiabilissimi che hanno ogni volta scalato tutte le classifiche.

Ora gli Abba in questa veste di complesso d'oro appaiono anche in televisione in un breve show, tanto per riproporre, se ce ne fosse ancora bisogno, i loro motivi di maggiore successo. Si tratta, nell'ordine, di dodici pezzi gettonatissimi (e chi poteva dubitarlo?) e ascoltati dai fans: Mamma mia, Hasta Mañana, Ring Ring, Tropical Loveland e Waterloo, la canzone risultata vincente all'Eurofestival canoro. Ascolteremo poi I do, I do, I do, I do, Rank me, Dancin' Queen, Honey honey, Fernando, So long ed infine S.O.S.

l. a.

TEMPO DI SAMBA CON GIALMA 3

ore 18,45 rete 1

L'unione fra il samba e il jazz più il complesso Gialma 3 sono gli ingredienti dello special in onda oggi. Che il samba si possa fondere anche con il jazz non è più una grossa novità né una sorpresa: la tradizionale musica dei cariocas di Rio de Janeiro ha portato le sue nuove soluzioni ritmiche in ogni parte del mondo e in ogni tipo di musica dando origine a nuovi e sofisticati arrangiamenti e a musiche diverse (basti pensare a quanto in nome come Sergio Mendez è riuscito a fare in quanto a fusione di samba con altri ritmi). Il Gialma 3 è il complesso che presenta questa musica: gli elementi del gruppo sono solo tre, Giulio Cammarà al basso, Aldo Sperti alla chi-

tera e Maurizio alla batteria. I tre eseguiranno alcuni pezzi rappresentativi del samba-jazz, tra cui La picchia fiorista di rua Po, The high heavens of Ettore, Rains dream, Preludio di Villa Lobos, Pavana pour une fleur morte, Blues samba ed infine A te logo. Come si vede già nei titoli il samba è stato unito a ritmi decisamente jazzistici, anche in brani composti proprio dal gruppo. Lo special è affidato alla presentazione di Maura Stankovic: i testi sono di Franco Mondini. Una particolarità: il regista dello spettacolo è un personaggio che sta avendo un grande successo in questi ultimi tempi in televisione: si tratta di Maurizio Costanzo che ormai i telespettatori del lunedì seguono sempre più numerosi in Bon-tà loro.

II/5 di Stevenson

IL CLUB DEI SUICIDI

ore 20,40 rete 1

Il principe Florizel di Boemia vive a Londra e si annoia mortalmente fra cerimonie e impegni ufficiali. Per distrarsi egli è solito uscire di sera travestito insieme col suo scudiero per recarsi in cerca di avventure nei luoghi più malfamati della città. Nel corso di una di queste scorriere notturne i due incontrano uno strano personaggio, Morris, che ha dilapidato tutti i suoi averi e che dichiara di voler morire e di aver trovato in modo eccitante e fuori del comune per farlo. Essi, incuriositi, finiscono di essere nelle sue stesse condizioni e si fanno introdurre da lui nel misterioso Club dei suicidi dove sco-

primo che l'attività del club, diretto da un equivoco presidente aiutato da una bella donna in nero, consiste nel gioco delle carte. Ma la partita ha una posta tutta particolare: chi ha in sorte l'asso di picche deve morire ucciso da chi ha in sorte l'asso di fiori. La prima sera la vittima scelta dal destino è il più vecchio membro del club, e il carnefice è Morris. Tutto si svolge secondo le norme, il vecchio muore, anche se, alla fine, vorrebbe salvarsi e Morris lo uccide.

A questo punto il principe Florizel decide di mettersi lui all'attività del club, avendo fra l'altro scoperto che il presidente lo gestisce soltanto a scopo di lucro.

III/0 'Passato e presente'

LA FORZA DELLA DEMOCRAZIA - Terza puntata

ore 20,40 rete 2

Terza ed ultima puntata del programma di Corrado Stajano e Marco Fini (regia di Franco Caporoglio) realizzato per la rubrica Passato e presente della Rete 2. Vuol essere un tentativo di comprendere le ragioni della «strategia della tensione», attraverso interviste, interventi, testimonianze di uomini politici, sindacalisti, magistrati, avvocati, tra cui il presidente della Camera dei Deputati, Pietro Ingrao, il ministro dell'Interno Cossiga, il capo dell'Antiterrorismo Santillo, il presidente della Commissione Inquirente Martignozzi, il socialista Riccardo Lombardi, il comunista Umberto Terracini, il leader sindacale Bruno Trentin, Ugo Pecchioli della direzione del PCI, Luigi Pintor del PDUP, i magi-

strati Luciano Violante, Guido Viola, Claudio Vitalone e Michele Coiro (quest'ultimo del Consiglio Superiore della Magistratura), Aldo Fais, procuratore della Repubblica di Padova, da dove è partita la «strategia della tensione», l'avv. Calvi, difensore di Pietro Valpreda, Falco Accame (presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati). Con questi interventi, le testimonianze e la discussione, la trasmissione documenta il mutamento della società italiana in questi anni, che non sono stati soltanto anni di drammi, ma anche anni di crescita politica. Questo spiega come, nonostante tutto, le istituzioni democratiche nel nostro Paese hanno resistito. Una conclusione «in positivo», come dicono Stajano e Fini, «di speranza». (Servizio alle pagine 10-11).

IV/P

I DETECTIVES: Notte sulla città

ore 21,45 rete 2

In una camera d'albergo, sotto la stretta sorveglianza di una dozzina di poliziotti, Charley Silo vive ore d'angoscia. E' un complice del gangster Keefer contro cui ha promesso di testimoniare al processo, e teme che la banda voglia farlo fuori. Un certo Ganzler infatti, noto anche negli ambienti della malavita come «la gru», è giunto appostatamente da Detroit per predisporre un piano contro il traditore. I gangsters hanno bisogno di utilizzare per alcune ore la stanza posta sopra a quella in cui è rinchiuso Silo, e poiché essa è occupata dal signor Walter Praeger, un provincialotto giun-

to in città per affari, danno incarico ad una donna della banda, Viola, di circuire l'uomo. Praeger, che a casa sua è successo della moglie, cade subito preda dell'avventuriera. La porta fuori a cena convinto di aver fatto una facile conquista: Ganzler ha così via libera. Il capitano Matt Holbrook ha saputo intanto che i gangsters tenteranno di uccidere il testimone e che l'impresa sarà eseguita da un certo «la gru». Ha poche ore di tempo per scoprire il vero nome del bandito, arrestarlo e salvare così la vita di Silo. Ma le indagini sembrano urtare contro un muro di silenzio, fino a quando il sergente Steve non ha la fortuna di trovare la traccia buona.

NAZIONALE DI GOLF AD ALBARELLA



La Nazionale italiana di golf è stata ospite del Circolo di Golf di Albarella per un incontro esibizione vinto dal romano Manrelli su difficile campo veneto.

Albarella anche in questa occasione ha confermato la sua caratteristica «isola verde» per chi ama vivere immerso nella natura in un luogo ove è persino vietata la circolazione delle auto.

Lisola che si trova «a due passi» dalle maggiori città dell'Italia Settentrionale ha un'attrezzatura sportiva amplissima dal golf, appunto al tennis, nuoto, sci nautico, vela, calcio, pallanuoto, equitazione, pesca. Solo la caccia è rigorosamente vietata onde non turbare la tranquillità e la pace degli «albarellini» e della ricca fauna locale.

Albarella offre interessanti possibilità di scelta per l'acquisto della «seconda casa», anche per chi cerca soluzioni ergonomicamente non troppo pesanti.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

NUOVI CLIENTI ALLA ICSC/CONCEPT

La Interfinanziaria S.p.A. ha affidato alla ICSC/CONCEPT di Roma la Campagna per il lancio della nuova Divisione di Promozioni Immobiliari. La Interfinanziaria segue a brevissima distanza l'acquisizione del budget delle Edizioni Suono (Suono e Stereoplay). Le due nuove acquisizioni si aggiungono ai clienti già curati dall'Agenzia, comprendenti: Banco di Santo Spirito; UNEDI; Unione Editoriale; Lanificio Giuseppe Gatti; agenzie filati e tessuti industriali; Galatron; apparecchiature di alta fedeltà; Eli Lilly Italia; farmaceutici BO-SCO; Industrie Meccaniche Adriatica Turistica e Adriatica Marina; Cosida Assicurazioni; Cooperativa Agricola Sant'Agostino, prodotti caseari.



MESSA A CONTATTO
s'illumina di colpo,
come s'illumina una protesi
messa a contatto con

clindex
IL DENTIFRICIO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

CERCHIAMO DITTE SPECIALIZZATE NELL'ANTIFURTO

opse s.p.a. 35020 ponte s. nicolo' (PD)
via colombo 15 tel. 049/750333 telex 43124

desidero ricevere maggiori dettagli

NOME

INDIRIZZO

TEL. /

CAP

radio martedì 1° febbraio

IL SANTO: S. Verdiana.

Altri Santi: S. Ignazio, S. Severo, S. Brigida.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 17,36; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 17,29; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,10; a Roma sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,24; a Palermo sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,28; a Bari sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, viene eseguita la prima della *Manon Lescaut* di Puccini al Teatro Regio di Torino.

PENSIERO DEL GIORNO: La ragione non merita veramente di chiamarsi con questo nome, se non il giorno in cui comincia a dubitare di se stessa. (A. Graf).

Protagonista Shirley Verrett

Carmen

ore 20,25 radiodue

Apparsa a Parigi trent'anni dopo la pubblicazione dell'omonima novella di Prosper Mérimée di cui rileva con poche differenze la trama, la *Carmen* di Georges Bizet (Parigi, 1838-Bougival, 1875) fu accolta negativamente dal pubblico francese e, addirittura, tacciata d'immoralità.

I detrattori del nuovo gusto wagneriano vi riscontravano, infatti, una inequivocabile accondiscendenza all'influsso del rivoluzionario musicista tedesco, un abbandono della tradizione nella mancanza della melodia, del senso teatrale e il tradimento delle forme canonizzate dell'armonia.

Fu Nietzsche a vedere per primo, in quest'opera che doveva divenire nella storia della musica la più alta espressione teatrale bizetiana, una reazione al « wagnerismo », quasi una rivalenza dello spirito mediterraneo su quello germanico.

E' chiaro, oggi, che l'entusiasmo di Nietzsche per la musica di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come un'inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfacimento, a quella corruzione che nella musica di Wagner egli aveva indicato drammaticamente come mortali veleni dello spirito. Per ciò che riguarda la lunga diatriba tra il Bizet wagneriano o antiwagneriano è più giusto ritenere che il compositore di *Carmen* si lasciò guidare, più che da una convinzione razionalmente germanizzante, dal suo impulso che, com'egli stesso ebbe a confessare, lo faceva perdere a volte nei « postriboli artistici ».

Nel giudizio critico di oggi, *Carmen* non soltanto rappresenta il capolavoro di Bizet, ma una partitura in cui l'opera francese dell'Ottocento tocca il vertice della completezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammegianti o si placa in timbri più delicati e tenui, si legano nella *Carmen* con la straordinaria ricchezza dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la proterva ribellione e la sfrenata sensualità della sigaraia siviliana conquistano nella mu-

sica un'intensità ancora più viva di quanto non abbiano nel testo di Mérimée.

Rappresentata a Parigi, all'Opéra-Comique, il 3 marzo 1875 e poi in Italia (a Napoli, al Teatro del Fondo) il 15 novembre 1879, la *Carmen* ebbe come protagonista, tutt'e due le volte, il mezzosoprano Célestine Galli-Marié, nata a Parigi nel 1840 e morta a Vence nel 1905.

La grande cantante, ch'era stata nel 1866 la prima interprete della *Mignon* di Thomas, partecipò nel 1890 a una recita all'Opéra-Comique in cui eseguì il capolavoro bizetiano accanto a Nellie Melba, allo splendido tenore Jean De Reszke e a Lassalle. Tale recita doveva servire a raccogliere i fondi necessari per erigere un monumento a Bizet.

Ecco la vicenda ambientata a Siviglia verso il 1830.

Atto I. - Nonostante il suo amore per Micaela (*soprano*), il brigadiere dei Dragoni Don José (*tenore*) è colpito dalla bellezza provocante di Carmen (*mezzosoprano*) e quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire.

Atto II. - Per questa azione Don José è punito con la prigione e, quando ne esce, è pazzamente innamorato di Carmen, alla quale ha costantemente pensato. Anche la ragazza lo ama e lo convince ad unirsi, con lei, ad un gruppo di contrabbandieri che opera sulle montagne.

Atto III. - Subito stanca di Don José, Carmen pensa al torero Escamillo (*baritone*), del quale ha sempre rifiutato la corte e che è salito sulle montagne per vederla. Don José affronta il rivale e a stento Carmen li separa. Frattanto giunge Micaela che convince Don José a seguirla da sua madre, morente.

Atto IV. - Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale partecipa Escamillo, Carmen è messa in guardia da alcune amiche: Don José la cerca ed è sconvolto dalla gelosia. Carmen non se ne dà per intesa e allontana sprezzante José, che la supplica di tornare con lui. Accettato dal dolore allora José la pugnala proprio mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'arena.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE (I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE (II parte)
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 8 — GR 1 - Seconda edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
- 8,50 CLESSIDRA - Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Susanna Agnelli
Regia di Luigi Grillo (I parte)
- 10 — GR 1 flash - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (II parte)
- 11 — Il tempo dei Trifidi
di John Wyndham - Sceneggiatura di Giles Cooper
Traduzione di Franca Cagnoli
Te episodio: « L'inizio della fine »
Bili Pino Colizzi; Jossella; Maria Pia Di Meo; Elsie; Vittoria Lottero; Bili ragazzo; Roberto Chevalier; Il padre di Bili; Ennio Dolfus; Il direttore Ferruccio Casacchi; Señor Umberto Palangues; Ignazio Bonazzi; Walter Lucknor; Mario Lombardini; Un'infermiera; Caterina Rocchia
Un radiocronista Renzo Lori; I pazienti dell'ospedale; Romano Magnino; Paolo Faggi; Mario Marchetti; Angelo Bertolotti; Un barista; Adolfo Fenoglio
Regia di Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 11,30 Lando Fiorini in
ROMA UNO E DUE - Un'idea di Amedeo Napoleoni sceneggiata da Amendola e Corbucci
Regia di Enzo Lamoni
- 12 — GR 1 - Quarta edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di Gianni Pagnini
12,20 Asterisco musicale
12,30 Una regione alla volta: Piemonte - Un programma di Nico Orenego e Stefano Reggiani
Regia di Gianni Casolino
Quinta trasmissione
- 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, rischi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato Da Firenze: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli (I parte)
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash
Ottava edizione
- 17 — GR 1 SERA
Nonà edizione
- 17,30 PRIMO NIP (II parte)
- 18,35 ANCHINGHO? DUE PAROLE E DUE CANZO
Prolegomeni a un'antologia inutile - Un programma di Marcello Casco
- 22,15 LE SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN
Presentazione di Aldo Nicastro
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101
Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto (Pianista Wilhelm Kempff): Sonata in mi maggiore op. 109: Vivace ma non troppo - Prestissimo (Pianista Robert Riefing)
- 23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, sauti, pensieri e divagazioni del mattino di Nino Taranto, Lino Banfi, Anna Mazzamauro, Felice Andreasi ed una poesia detta da Emilio Cigoli • Regia di Aurelio Castelfranchi (1 parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30) GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa"
Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 Antepremadisco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana
condotto da Claudio Sottili

9.30 GR 2 - Notizie

9.30 TOM JONES di Henry Fielding

Traduzione e adattamento di Luciano Codignola • 12ª puntata
Narratore: Giancarlo Dettori; Tom Jones: Bruno Zanni; Sofia Western: Michela Martini; Western: Cesare Galli; Partridge: Gino Mavara; La signora Waters: Mariella Furguele; Fitzpatrick: Mario Brusa; Enrichetta Fitzpatrick: Fabrizia Castagnoli; Il reverendo Supple: Igino

Bonazzi; Honour: Dina Braschi; Susanna; Gioietta Gentile; La padrona della locanda: Giovanna Mainardi; La cameriera: Siria Betti; Due postiglioni: Massimiliano Bruno, Alfredo Darsi; Musiche originali di Gino Negri • Regia di Vittorio Meloni • Realiz. effetti: negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino
Angela Buttiglione e

Francisco Marie Rizzi
in SALA F rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 I BAMBINI SI ASCOLTANO

a cura di Gianni Fensore • La fiaba rivisitata • Un programma di animazione di Collettivo G di Roma condotto da Rita Parsi

11.54 CANZONI PER TUTTI

Trasmissioni regionali
GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Montesano per quattro

ovvero • On come mi sono divertito, on come mi sono divertito • Un programma di Ferruccio Fantoni con Enrico Montesano • Regia di Massimo Ventriglia (Replica)
Al termine:
CANZONI PER UNA CITTA'

13 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi

presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di Paolo Filippini (1 parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 PAESE CHE VAL...

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni



Shirley Verrett (ore 20.25)

19 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mac due

20.25 Carmen

Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da Prospero Mérimée
Musica di GEORGES BIZET
Revisione critica di Fritz Oeser
Edizione integrale originale
Carmen: Shirley Verrett
Micaela: Isabel Garcianez
Frasquita: Nadine Sautereau
Mercedes: Jacqueline Brouder
Don José: Albert Lance
Escamillo: Robert Massard
Il Dancaïro: Bernard Demigny
Il Remendado: Michel Hamel
Zuniga: Anton Diacov
Morales: Claude Genty

Stefano Jedrkiewicz
Attori: Jerome Nobé Court
Elio Trajna
Direttore: Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzeri
Coro di Voci Bianche diretto da Renata Cortiglioni
Regia di Jean Vilar
Presentazione di Teodoro Celli
Nell'intervallo (ore 22.05 circa):
Panorama parlamentare
a cura di Umberto Cavina e
Secondo Olimpia
(ore 22.15 circa)
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23.30 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, e informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali
— gli appuntamenti —

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Luca Pavolini

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

John Bull: Dirck. Four parts for consort • Chrste Redemptor • The Jaye Consort of Viols • dir. William Byrd • Orlando Gibbons: The Madrigal • The Consort of Musik • dir. Anthony Rooley • Benjamin Britten: Simple Symphony • 4 per orchestra • dir. Orchi da Camera inglese dir. l'Autore

9.40

Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori (I parte)

10.45

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55

Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a Rina Gigli:
Georges Bizet: I pescatori di perle • Mi par d'udir ancora • Del tempio al limitar • (Bar. Giuseppe De Luca) • Amicore Ponchielli: La Gioconda • Enzo Grimaldo, principe di Santafior • (Bar. Titta Ruffo) • Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana • Viva il vino spumeggiante • (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan) • Giuseppe Pietri: Mariastella • Io conosco un giardino • (Orch. dir. Umberto Berrettini) • Cesare Andrea Bixio: La canzone dell'Amore • (Orch. dir. Dino Olivieri) • Ernesto De Curtis-Furber: Non ti scordar di me • (Ten. Beniamino Gigli) • Orch. dell'Opera di Berlino dir. Alois Melchior

11.25

Noi, voi, loro (II parte)

12.10

LONG PLAYING

Marina Pagano • Io vi racconterò... 10 canzoni d'amore •

12.30

RARITÀ MUSICALI

COME E PERCHÉ • Una risposta alle vostre domande

18.15

JAZZ GIORNALE

con Marcello Rosa

18.45

GIORNALE RADIOTRE

10. N. M.



Marina Pagano (ore 12.10)

13 —

LE PAROLE DELLA MUSICA

Divagazioni sul lessico musicale di Gianfranco Maselli

13.45

GIORNALE RADIOTRE

14.15

Disco club • da Torino

Opera e concerto in microsolco
Attualità presentate da Massimo Bruni, Paolo Gallarati e Giorgio Pestelli

15.15

Speciale tre

15.30

Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 3139 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 —

IL LINGUAGGIO MUSICALE

di Claudio Casini
Prima puntata
(a cura del Dipartimento Trasmissioni Scolastiche)

17.30

Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Milano

19.15

Concerto della sera

N. Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Sol. S. Richter) • Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. K. Kondrascin • H. Berlioz: • Nuits d'esté • op. 7 per voce e orchestra (testo di Théophile Gautier) (Sopr. V. De Los Angeles • Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch)

20 —

Tommaso Chiaretti vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45

GIORNALE RADIOTRE

21 —

Pagine rare di Gioacchino Rossini

L'amour à Pekin (piccola melodia sulla scala cinese) (Maria Italia Biagi, pf.; Alice Gabbal, msopr.); Les amants de Seville (Maria Italia Biagi, pf.; Alice Gabbal, msopr.; Alfredo Bianchini, ten.); A Grenade (arietta spagnola) (Maria Italia Biagi, pf.; Alice Gabbal, msopr.);

21.40

Adieu à la vie (elegia su una nota sola) (Maria Italia Biagi, pf.; Alfredo Bianchini, ten.); Ave Maria (due note) (Renato Josi, pf.; Giovanna Fiorucci, cantante); La notte del Santo Natale (dall'album français) • Pastorale per voci e piano (Pr. Mario Caporali) • Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

21.40

COME GLI ALTRI LA PENSA

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera
a cura di Gerardo Mombelli

22 —

WITTNER TAGE FÜR NEUE KAMMERMUSIK 1976

L. Kupkovic: happy end per quattro pianoforti (Sol. Michael Krist, Einar Steen-Nobleberg, Karl Bergemann e Leszlo Simon) (Reg. eff. il 24 aprile dal West-deutscher Rundfunk di Colonia)

23 —

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle ore 0,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 **Ascolta la musica e penso:** My blue heaven, Il Sud, O sole mio, Girandola, Minuetto, Parole parole, Serenata sincera, Song for Anna, 0,11 **Musica per tutti:** I'm shoutin' again, Sugar (That sugar baby o' mine), Ceravamo tanto amati, Just one of those things, O' Respighi, G. Rossini, Can-can-Galop e finale sinfonico dal balletto «La boutique fantasque», Alfie, Devil gate drive, Put your arms around me honey, Ho capito che ti amo, People will say we're in love, 1,06 **I protagonisti del do di petto:** G. Donizetti, La favolita, atto 3°, «O mio Fernando», G. Rossini, La Cenerentola, atto 1°, «Tutto è deserto», A. Ponchielli, La Gioconda, atto 4°, «Dal carcere m'hai tratto», Terzetto, 1,36 **Amica musica:** E tu... Pagan love song, Faccia di pietra, Stormy weather, Il tempo d'un bacio, Concerto d'autunno (Nannù, Nannù), Sleep, w.k., 2,06 **Ribalta internazionale:** The carousel waltz, Essa menifa, Indian love call, Raccontami di te, You stepped out of a dream, Les parapluies de Cherbourg, Lover, 2,36 **Contrasti musicali:** Rose room, Misty, Et maintenant (What now my love?), Flying home, My funny Valentine, Chitty chitty bang bang, The jazz me blues, 3,06 **Sotto il cielo di Napoli:** Il te vurria vasa, «O cunto e Mariaro», «O zampugnaro innamorato», «So bammene e la coppa e quarte», Tammurriata nera, A canzone e Napoli, «L'aria na campagna», 3,56 **3,36 Nel mondo dell'opera:** G. Verdi, I donizettiani, atto 2°, «O tu Palermo...», G. Donizetti, Lucia di Lammermoor, atto 3°, «Ardon gli incensi», 4,06 **Musica in celluloide:** Elisabetta e Giovanni, Questi vent'anni miei (Funny world), Bank of the dead, La punition, Titoli dal film «Operazione San Pietro», Chanson de Gervaise, Pas segliata rosa, 4,36 **Canzoni per voi:** Fantasia, Chi manca è lui, E ridendo... ridendo, Serena, Oceano, Mon amo bambino mio, 5,06 **Complessi alla ribalta:** O morro (The hit), Pluie, Les plaines, Mon manège à moi (Love is like champagne), Carnavali, Trumpet flight, G. Bizet (Il bel, trascur.), Carmen, 5,36 **Musiche per un burlesque:** Do you know the way to San Jose?, So what a new? Nana, Montego bay, Papa Hooper's barrelhouse groove, Inagadda-da-vida, Pizzicato polka.

Ore 24: **Giornale di mezzanotte.**

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,15 **Piemonte - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,15 **Piemonte - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,15 **Piemonte - 12,10-12,30** La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,15

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 **Risparmio con la musica.** 14,30 Terza pagina. 14,40 Un coro alla volta. 14,55 - Vecchie orate del Trentino - Programma di Elio Fox. 15,25-15,30 **Notizie flash.** 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 **Microfono sul Trentino.** Almanacco, quaderni di scienza, arte e storia trentina.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40. 14 **Nuizies per i Ladins da Dolomites.** 19,05-19,15 - Dal crepes di Sella - El Salvan de Cavidol.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Nero su bianco - Flashes sull'attività eteranaria nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Di bessor in compagne - Un

programma interamente parlato in lingua friulana. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodiscia. Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Sos Cantadores - 12,10 Gazzettino sardo. 12,10-12,55 **Sosiri in vetrina.** 13,34 **Musica leggera.** 13,40 - Pagine scelte di scrittori sardi - di Mario Cusca Roma. 14 Gazzettino sardo. 14,30 **Varietà musicale.** 15 Spazio donna. 15,30-16 **Musica operettistica.**

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia - 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 21 ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milo in - Oh che peccato quanto mi dispiace - Testi di Michele Guardì. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3° ed. 15 Ma lui che ne pensa, a cura di Anna Pomar ed Elio Palazzolo. 15,25 Jazz Al Brass Group. 15,50 **Musica leggera.** 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4° ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Noi di Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. 14,15 Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. 14,15 **La Radio è vostra.** Notiziari e programmi.

Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 **Abruzzo insieme.** **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7,15 - Good morning from Naples - **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. 14,30-15 Corriere calabrese. 14,40-15 L'unità conti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenröschen. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Aus unserer Diskothek. 8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 10-10,05 Nachrichten. 10,15-10,43 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus aller Welt. - Negermärchen aus Sudamerika. - 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Das Alpenecho. - Kunterbunte Wunschzettel. 16,30 Kinderrundfunk. Heinrich Ludwig. - Der Fritzhund. - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten! 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kameramusikfreunde. Johannes Brahms. Serenit Nr. 1. Bdur. Op. 18. Auf. 5. Yehudi Menuhin und Robert Maestri. Violine. Cecil Aronowitz und Ernst Wolfisch. Viola. Maurice Gendron und Derek Simpson. Violoncello. 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Spontfunk. 19,55 Musik und Werkbedürfnis. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshčni

Casnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 8 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furinjanj-ljulijske krajine ob 8 - 14 - 15,15.

7,20-12,45 **Prvi pas - Dom in izročilo:** Zgodbe otrok po naših ljudskih glasbi in kramljanje za poslušavke; iz italijanske folklore. Koncert srednjotrajni. Kurtni spomeniki naše dežele; Prosta pot med notami. Nas posnetek vaše menije. Glasba po željah.

13,15-30 **Drugi pas - Za mlade:** Sestanke ob 13. Z glasbo po svetu. Malina v zraku časa. Glasba na našem valdu.

16,19 **Tretji pas - Kultura in delo:** Za namajšje. Jules Massenet. Werther. opera v treh dejstvih. Drugo dejstvo. Pravoreči. Slovenski zbori; vmes lahka glasba.

capodistria m 278 1079

7 **Buonogiorno in musica - Programmi Radio TV.** 7,30 **Giornale radio.** 8,30 **Notiziario.** 8,35 **Corti e balletti** da opere. 9 **Quattro passi.** 9,30 **Lettere a Luciano.** 10 **E con noi.** 10,15 **Il salotto.** 10,30 **Notiziario.** 10,35 **Intermezzo.** 10,45 **Vanna.** 11,15 **Complesso dei Lyman.** 11,30 **Il più grande** Baiardi. 11,45 **Canta Thelma Houston.** 12 **In prima pagina.**

12,05 **Musica per voi.** 12,30 **Giornale radio.** 13 **Brindiamo con.** 13,30 **Notiziario.** 14 **Giovani al microfono.** 14,15 **Inviato al canto.** 14,30 **Notiziario.** 14,35 **Valzer.** polka. marcia. Baiardi. 15 **Si dice o non si dice.** 15,10 **Cantanti sloveni.** 15,30 **Discorama.** 15,45 **Edizioni musicali.** Dem. - Doro-mi-fa-so. 16 **Programma in lingua slovena.**

19,30 **Crash.** 20 **Melodie immortali.** 20,30 **Notiziario.** 20,35 **Rock party.** 21 **Cieli letterari.** 21,15 - Il Segno dello Zodiaco - v. 21,30 **Notiziario.** 21,35 **Musica da camera.** 22 **Discoteca sound.** 22,30 **Giornale radio.** 22,45 - 23 **Ritmi per archi.**

montecarlo m 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 **Informazioni.** 6,35 **Sveglia col disco preferito.** 6,45 **Bollettino meteorologico.** 7 **Notiziario sport.** 7,45 **La nota di Montecarlo.** 8 **Oroscopo.** 8,15 **Bollettino meteorologico.** 8,36 **Rompicapo tris.** 9 **Notiziario sport.** 9,10 **C'era una volta.** 9,30 **La coppia.** 9,35 **Argomento del giorno.**

10 **Il gioco della coppia.** 11 **I consigli della coppia.** 11,15 **Risponde Roberto Biasoli.** 11,30 **Rompicapo tris.** 11,35 **A.A.A.** - Agenzia matrimoniale. 12,05 **Aperitivo in musica.** 12,30 **La parlantina.** 13 **Un milione per riconoscerlo.**

14,15 **La canzone del vostro amore.** 14,30 **Il cuore ha sempre ragione.** 15 **Hit Parade di Radio Montecarlo.** 15,54 **Rompicapo tris.** gioco a premi.

16 **Classe di ferro.** 17 **Dieci domande per un incontro.** 18,03 **Quale dei tre?** 18,15 **Periscopio.** 18,30 **Favvite voi stessi il vostro programma.** 19,30-19,45 **Verità cristiana.**

svizzera m 538,6 557

6 **Musica - Informazioni.** 6,30-7-7,30-8. 8,30 **Notiziari.** 8,45 **Il pensiero del giorno.** 7,45 **Legenda.** 8,05 **Oggi in edicola.** 8,45 **Radioscuola.** 9,30 **Radio Maria.** 10,30 **Radio Maria.** 11,50 **Presentazione programmi.** 12 **I programmi informativi di mezzogiorno.** 12,10 **Rassegna della stampa.** 12,30 **Notiziario - Corrispondenze e commenti.**

13,05 **Intermezzo.** 13,10 **Bouvard et Pecuchet.** 13,30 **L'ammazzacaffè.** 14,30 **Notiziario.** 15 **Radio e musica.** 15,10 **Piacerevante.** 15,30 **Notiziario.** 18 **Cantiamo sottovoce.** 18,20 **Celebri valzer.** 18,30 **L'informazione della sera.** 19,35 **Attualità regionali.** 19 **Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.**

20 **Riderei addosso.** di Riccardo e Valenti. 21 **Ridoroconca sportiva d'attualità.** 22,30 **Notiziario.** 22,40 **No vità sul leggio.** 23,30 **Notiziario.** 23,35-24 **Notturno musicale.**

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 **S. Messa latina.** 8 - **Quattro voci.** - 12,15 **Filo diretto con Roma.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 17 **Le Forme Musicali in Sintesi.** a cura di Stefano Liberati. L'Oratorio. 17,30 **I giovani per i giovani.** testimonianza raccolta da G. B. Morganti. 18,30 **Notiziario.** di P. B. Caporale. 20,30 **Eucharistieverständnis heute.** 20,45 **S. Rosario.** 21,05 **Notizie.** 21,15 **A l'écoute de la Parole du Pape.** 21,30 **Religious Events - UNESCO.** Development of Man in Society. 22,30 **L'apostolato della preghiera.** di P. Dionisi. Benefattori dell'umanità, di R. Melani. - Mane Nobiscum. 22,30 **Cartas a Radio Vaticano.** 23 **Rubriche scelte da Programma Italiano.** Tre minuti con te. ti parla P. V. Rotondi. 23,30 **Con voi nella notte.**

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A -** Programma Stereo. 13,15 **Musica leggera.** 18-19 **Concerto serale.** 19-20 **Intervallo musicale.** 20-22 **Un po' di tutto.**

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 708
19,30-19,45 **Qui Italia.** Notiziario per gli italiani in Europa



SALDA PRESA IN CORSA E SU STRADA STESSA TECNOLOGIA

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. E i campioni scelgono Goodyear perché sanno che possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia: la costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo si chiama: "salda presa". Questa tecnologia sperimentata sui bolidi

di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salda presa".

GOODYEAR
LA SCELTA DEI CAMPIONI

rete 1

12,30 ARGOMENTI

SCHEDE - ARCHITETTURA
Una macchina per la cultura
Il centro nazionale d'arte e
cultura a Parigi. - Gennaio '77
di Renzo Piano
con la collaborazione di Luigi
Fantoni
Regia di Sergio Musi
Seconda ed ultima parte
(Replica)

Publicità

13 — **DIALOGHI FAMILIARI**
a cura di Enrica Tagliabue
Consulenza di Assunto Qua-
draro Aristarchi
Regia di Vittorio Lusvardi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier
Pandolfi
Coordinamento di Angelo M.
Bertoloni
Je veux passer!
Realizzazione di Armando
Tamburella
2a trasmissione
(Replica)

17 — GIOCO-CITTA'

a cura di Bianca Pitzorno
Testi di Tiziana Scavini e Ci-
no Tortorella
Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 — LA TERRA CALDA

Documentario di Walter Lo-
cattelli
Prod. Ufficio Stampa ENEL

18,15 ARGOMENTI

**LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: COLO**
(A COLORI)
a cura di Fortunato Pasqua-
lino

con la collaborazione di Ser-
gio Barbone e Francesca
De Vita

L'uomo e l'arte
Un programma prodotto dalla
Chicago TV College

Publicità

18,45 TG 1 CRONACHE

Publicità

19,20 FURIA

Una gara di solidarietà
con Peter Graves, William
Fawcett, Robert Diamond
Prod. I.T.C.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Publicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40

Carosello,
che passione!

a cura di Guido Levi
Regia di Luciano Emmer
Seconda ed ultima puntata

Publicità

21,40 INCONTRO CON ANTONIO BUONOMO

Testi di Carlo Molfese
Regia di Lucio Testa

22,10

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

LATINA, PUGILATO
Marocco-Conte
Titolo italiano Pesi Welter

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Claudio Sorrentino
presenta «Gioco-città»
in onda alle ore 17

rete 2

12,30 NE STIAMO PAR-
LANDO

Settimanale di attualità cul-
turali
a cura di Carlo Cavaglià e
Mario Novi

Publicità

13 —
TG 2 -
Ore tredici

Publicità

13,30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI

**LA FORMAZIONE PROFES-
SIONALE**

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Nadio Delai
e Massimo Scialise
8a puntata
Una riforma non basta

tv 2 ragazzi

17 — IL TESORO DEL CA-
STELLO SENZA NOME

(A COLORI)
Telefilm-Regia di Pierre Gas-
pard Huit
La grande paura
Prod. Art et Cinéma

17,30 TRENTAMINUTI GIO-
VANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balboni
Regia di Gigliola Rosmino

18 — POLITECNICO

Arte
Consulenza di Leonardo Be-
nvenuto e Maurizio Fagiolo
Il primo recupero dell'antico:
Nicola Pisano, Arnolfo di
Cambio
a cura di Arnaldo Bruschi
Realizzazione di Paquito del
Bosco
(Replica)

18,25 Rubriche del TG 2
— DAL PARLAMENTO
— SPORTSERA

Publicità

18,45 Alfred Hitchcock pre-
senta:

**ORGANIZZAZIONE PER-
FETTA**

Telefilm - Regia di John New-
land
Interpreti: Dick York, Sarah
Marshall
Prod. M.C.A.-TV

Publicità

19,10 DONNA PAOLA FER-
MOPOSTA

Lettere del pubblico a Paola
Borboni
con la collaborazione di Al-
berigo Crocetta
Scene di Tullio Zitzkowsky
Regia di Fernanda Turvani
Ottava trasmissione

Publicità

19,45

TG 2 -
Studio aperto

Publicità

20,40

TG 2 - Odeon
(A COLORI)
TUTTO QUANTO FA
SPETTACOLO

Un programma di Brando
Giordani e Emilio Ravel

Publicità

21,30

Il compromesso

Film - Regia di Elia Kazan
Interpreti: Kirk Douglas, Fay-
e Dunaway, Deborah Kerr,
Richard Boone, Hume Cron-
in, Michael Higgins, Carol
Rossen, William Hansen, Har-
old Gould
Produzione Warner Bros.

TG 2 -
Stanotte

il 99,95



Fernanda Turvani è la
regista di «Donna Paola
fermoposta» (19,10)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugend-
liche. Kremppl. Ein Platz für
wilde Kinder. Fernsehserie von
Claus Landsittel. 8. Folge:
• Das Baumhaus • Regie: Mi-
chael Verhoeven. Produktion:
Bavaria. Drei Lieder von Josef
Haas. Ausführende Kinderchor
der Kantorei L. Lechner. Musi-
kalisches Leitung: Gottfried
Vold. Regie Bruno Gori (Wieder-
holung)

20-20-40 Die Unternehmungen
des Herrn Hans. Fernseh-
serie von Werner Schneider.
Mit: Christian Wolf, Claudia
Buthenuth, Friedrich von Bu-
low, Karin Hardt u. a. 7. Folge:
• Die Gewichtskontrolle •.
Regie: Chuck Kerremans. Verleih:
Bavaria

20-20-40 Die Unternehmungen
des Herrn Hans. Fernseh-
serie von Werner Schneider.
Mit: Christian Wolf, Claudia
Buthenuth, Friedrich von Bu-
low, Karin Hardt u. a. 7. Folge:
• Die Gewichtskontrolle •.
Regie: Chuck Kerremans. Verleih:
Bavaria

svizzera

18 — Per i bambini
BIM BUM BAM - Quindici minuti
con zio Ottavio e i suoi amici -
L'APE - Disegno animato della
serie « Quaquaro » - **LA PRIMA
NEVE** - Telefilm della serie « Pippi
Calzalonghe » - **TV-SPOT**
18,55 SUPERSONIC -
Musica per i giovani - 1a parte
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. -
TV-SPOT
19,45 ARGOMENTI
Fatti e opinioni d'attualità, a cura
di Silvano Toppi - **TV-SPOT**
20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. -
21 — IL CORAGGIO DI UN UO-
MO -
Telefilm della serie « Lancer » -
Ben Camerin è il nuovo mas-
stro di una cittadina, la cui po-
polazione ostenta nei suoi con-
fronti ostilità e diffidenza. Dopo
un'imboscata Ben sparisce las-
ciando che tutti lo credano
morto. Nel suo incarico di mas-
stro lo sostituisce Johnny, il qua-
le a poco a poco riesce a vince-
re l'ostilità della gente ed a farsi
accettare nel suo ruolo di inse-
gnante. Quando tutto sembra ap-
piantato, ecco riapparire Ben...

21,50 RITRATTI - **MARILYN** -
Documentario della 20th Century-
Fox dedicato a Marilyn Monroe
23,10-23,30 **TELEGIORNALE** - 3a ed. -

capodistria

12 — **SCI**
Coppa del mondo
Slalom gigante femminile
19,55 L'ANGOLINO DEI RA-
GAZZI - Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
**20,35 SPLENDORI E MISERIE
DELLE CORTIGIANE**
Romanzo sceneggiato della
opera omonima di Hono-
re de Balzac - 3a puntata
con Bruno Garcia, Corinne
Le Poulain, Georges
Garet e Martine Sarcey
Regia di M. Cazeneuve
ucien ama, chiamato, la
figlia della duchessa di
Grandlieu e così riacquis-
ta fama e considerazione
nei saloni frequentati dal
bel mondo parigino.
Nel frattempo Esther usci-
ta di notte dal suo rifu-
gio viene notata dal baro-
ne di Nucinger l'uomo
più ricco di Parigi. Col-
pito dalla bellezza della
giovane e profondamente
turbato dall'incontro rive-
la il fatto a Lucien, il
quale successivamente ne
parla all'Abate Herrera.

21,35 TELESPORT
SCI - Coppa del mondo
Slalom gigante femminile
Telecronaca registrata

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 MERCOLEDI' ANIMATO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 IL PROCESSO
Telefilm della serie
« Daktari »
15,50 UN SUR CINQ
Negli intervalli
(ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
**18,35 LE PALMARES DES
ENFANTS**
18,45 NOTIZIE FLASH
**18,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE**
19,20 ATTUALITÀ REGIONALI
19,44 LA TIRELIRE - Gio-
co
20 — TELEGIORNALE
**20,33 IL CACCIATORE CAC-
CIATO**
Telefilm della serie
« Switch » con Robert
Wagner e Ann Blyth
21,30 C'EST-A-DIRE
Una trasmissione della
redazione di « Anten-
ne 2 »
23 — TELEGIORNALE
23,10 JAZZ

montecarlo

**18,15 UN PEU D'AMOUR,
D'AMITIE ET BEAUCCOUP
DE MUSIQUE**
19,15 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING - Pro-
gramma che tratta argomenti e
problemi che interessano
la donna e la famiglia
**19,50 ORGANIZZAZIONE
U.N.C.L.E.**
Le caverne di Musunt
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 EVA CONTRO EVA
Film - Regia di Joseph
L. Mankiewicz
con Bette Davis, Anne
Baxter, George Sanders
Eva Harrington, ragazza
di modesta condizione,
piena d'entusiasmo per il
teatro, riesce ad avvicina-
re Margo Channing,
grande attrice caratteri-
stica. Spacciandosi per la
vedova di un caduto, Eva
riesce ad accaparrarsi le
simpatie e la protezione
di Margo, che l'accoglie in
casa sua come segreta-
ria. Eva, tramite alcuni
stratagemmi, riesce a so-
stituirsi Margo in una re-
cita a Parigi.
**22,55 OROSCOPIO DI DO-
MANI**

«Il compromesso», film di Elia Kazan

Autobiografia di una crisi

ore 21,30 rete 2

Scorrendo i titoli di testa di *Il compromesso*, film diretto nel 1969 da Elia Kazan, si legge fra l'altro: soggetto: dal romanzo *The Arrangement* (titolo conservato alla versione originale della pellicola) di Elia Kazan. Sceneggiatura: Elia Kazan. Produzione: Elia Kazan per l'Athena Enterprises. Il nome di Kazan non è incluso nel cast degli interpreti, che comprende invece Kirk Douglas, Deborah Kerr, Faye Dunaway, Richard Boone, Hume Cronin, Dianne Hull e

erano andati a genio *Splendore nell'erba* e *America, America*. I grandi produttori, i «tycoons», fanno presto a collocare i loro registi favoriti nel museo delle glorie di famiglia, e Kazan sperimenta su di sé la pena dell'indifferenza cerimoniosa, del riguardo formale. Se vuole tradurre in pellicola quel che ha scritto nelle pagine di *The Arrangement* deve farlo in proprio, pagando di tasca sua, e l'esperimento non è affatto positivo.

«Aver prodotto a mie spese quel film», confida qualche anno dopo, «mi getto a terra finanziariamente. Per il successo, *I visitatori*, mio figlio che ne è stato il produttore ha dovuto indebitarsi a morte con le banche. Dicono che sono troppo pessimista: ci sono motivi per non esserlo?». Dall'ultimo Kazan spirano aliti di gelo. *Il compromesso* è una débacle commerciale, *I visitatori* tiene il cartellone a New York per nove giorni e stenta a circolare nei mercati mondiali (in Italia, per esempio, non è mai arrivato). Kazan se ne resta appartato e zitto per anni. Lavora il figlio Chris, lavora

la moglie Barbara, che fa la regista. Lui scrive, e i diritti d'autore gli permettono di vivere nella casa di campagna del Connecticut.

La capriola della sorte si produce all'improvviso. Qualcuno è tornato a nutrire fiducia, ed ecco la nuova, grande occasione di *Gli ultimi fuochi*. Il romanzo di Fitzgerald che lo ispira ha per titolo, vedi un po', *The last tycoon*, l'ultimo «grande produttore». Kazan ritrova mezzi a profusione, divi da dirigere, clamori pubblicitari. Non è lontano dai settant'anni, essendo nato a Costantinopoli nel 1909. La capriola sarà arrivata troppo tardi?

Se è vero che *Il compromesso* segnò uno dei punti più bassi della parabola del suo successo, bisogna dire che si trattò d'una ingiustizia grave. I margini di ambiguità resistono anche in questo film, come sempre in Kazan: ma il bisogno di sincerità è autentico, e così l'impegno profuso nel ripercorrere le tappe di altre crisi, quelle che lo riguardano (e l'avevano riguardato) non sul campo professionale ma in quanto uomo.

Problemi grossi, drammatici: l'inserimento in una società così diversa da quella dei padri; i condizionamenti di quella società avvertiti di dentro e magari criticati, ma non respin-

ti nel momento del rischio; il difetto di volontà quando è venuto il giorno di mettere in forse il successo per non tradire la fiducia dei compagni di ideologia.

Eddie Anderson in apertura del film non sembra più disposto a sopportarli e sceglie di risolverli (difetto di convinzione?), indirizzando la macchina su cui viaggia sotto le ruote di un autotreno che la fiancheggia. Non sappiamo se anche Kazan, almeno una volta, sia stato tentato dalla prospettiva di un'analoga soluzione.

g. sib.

La trama — Pubblicitario di successo è figlio d'un emigrato greco, Eddie Anderson a quarant'anni si accorge di non aver mai fatto altro in vita sua che tradire se stesso. Tenta di uccidersi senza riuscirci. Lascia il lavoro e si sforza di ritrovare l'equilibrio perduto, ma resta incapace di scegliere: fra la moglie e la ragazza di cui s'è innamorato, fra l'amore e l'odio per il vecchio padre, fra l'attaccamento e il rifiuto al proprio passato. Da fuoco alla casa paterna e per questo lo chiudono in manicomio: forse è l'occasione che cercava per fare finalmente chiarezza. Ma la morte del padre lo riporta presto alla realtà e ai suoi angosciosi problemi.



Faye Dunaway e Kirk Douglas in una scena del film (1969)

altri attori. Ma tra i personaggi Kazan c'è, sia pure mascherato dal nome di Eddie Anderson e dal volto, così diverso dal suo, di Kirk Douglas.

Se ogni opera dell'ingegno include qualcosa del suo autore, in questa l'autore è inglobato per intero: *Il compromesso* è autobiografia a livello pressoché esclusivo. E' un rapporto che Kazan stende su se stesso, sugli alti e bassi, gli splendori e le miserie, i successi e gli scacchi della sua vita, alla svolta dell'età matura e nel segno aperto della crisi. Anche professionale: nel 1969 i tempi di *Fronte del porto* e di *Baby Doll* sono lontani. Un volto nella folla era stato in realtà un gran film, ma il pubblico lo aveva apprezzato moderatamente; ancora meno gli

«Carosello, che passione!» di Emmer e Levi

Pubblicità raffinata

ore 20,40 rete 1

Carosello, la trasmissione che per tanti anni è entrata ogni sera nelle nostre famiglie, è ormai un ricordo ma il discorso sul Carosello è ancora aperto.

Questa sera va in onda la seconda puntata del programma di Luciano Emmer, curato da Guido Levi, che ne ha voluto ricostruire la storia attraverso le immagini che ci sono rimaste più familiari. Non si tratta però soltanto di far rivedere le scene più note ma di comprendere attraverso queste le varie fasi di uno sviluppo che si è concluso con la scomparsa della trasmissione.

In un primo periodo, si parla di venti anni fa, si era fatto abuso dell'elemento spettacolare: tutta l'attenzione era stata puntata sulla partecipazione di noti attori che presentavano un prodotto. La gente era più portata a ricordare il viso del protagonista (Tognazzi, Sordi, Totò) che il nome della merce pubblicizzata e d'altronde non poteva essere che così, dato l'obbligo di non presentare il prodotto nella prima parte del

filmato. Dal punto di vista pubblicitario Carosello costituiva quindi un'anomalia.

Di questo si è parlato diffusamente nella puntata della scorsa settimana. Ma veniamo all'argomento centrale di questa sera: la fase in cui, per varie ragioni, si è costretti ad abbandonare l'uso del grande attore. Siamo nel momento della trasformazione che porterà alla successiva crisi ed involuzione.

Si punta ora alla creazione di una atmosfera specifica che, attraverso immagini appositamente studiate, suscitino nel pubblico il collegamento con il prodotto pubblicizzato. Si passa pertanto ad una ricerca formale basata soprattutto sulla raffinatezza dello short, realizzato da registi cinematografici di primo piano come Claude Lelouch, Ermanno Olmi, Gillo Pontecorvo, Richard Lester, Valerio Zurlini, Franco Rossi, che si avvalgono di operatori e di direttori di fotografia particolarmente esperti, spesso inglesi o americani.

E' l'inizio della fine. In questo modo si rischia di cadere nella ripetitività e addirittura

nella noia. Carosello ha perso il suo aspetto spettacolare ed ha acquisito una forma ibrida. Anche non puntando più sugli attori è sopravvissuta la fantasia e lo si è potuto notare soprattutto nel ricorso a suggestivi cartoni animati.

La trasmissione, così, rimane un fatto italiano che non trova corrispondenza in nessun modello straniero. Sempre in questa ultima fase, poi, si può osservare anche la tendenza a prendere ispirazione dai generi di film più in voga nel momento, dal «western all'italiana», per esempio. Di questo ci parlerà, in un'intervista, un critico cinematografico.

E' da questo che prendono spunto le critiche delle agenzie pubblicitarie che vogliono proporre un tipo di messaggio il più possibile omogeneo, critiche che, insieme con altri motivi, porteranno alla decisione di abolire Carosello. Il programma si conclude con delle interviste ed un dibattito in cui si parlerà anche delle ripercussioni sociali, positive e negative, che in qualche modo si possono attribuire al successo di questo spettacolo.

mercoledì 2 febbraio

UNA LINGUA PER TUTTI



Pier Pandolfi è uno dei curatori

ore 14,10 rete 1

Iniziano oggi le repliche di Una lingua per tutti, corso di francese. Per la realizzazione di queste trasmissioni che andranno in onda due volte alla settimana, al mercoledì e al venerdì, la Rai ha scelto come base di lavoro una serie di film pedagogici prodotti dal Ministero francese degli Affari Esteri per l'insegnamento del francese nel mondo. La serie, che ha per titolo En Français ed è destinata ad un pubblico indifferenziato di adulti che abbia già qualche nozione della lingua francese, è corredata da due volumi pubblicati in Italia in coedizione dalla ERI e dalla Le Monnier. Le repliche s'iniziano con la 2ª trasmissione, corrispondente alla 1ª lezione del 1° volume di En Français. L'adattamento televisivo è a cura di Pier Pandolfi e Yves Fumel.

FURIA: Una gara di solidarietà

ore 19,20 rete 1

Joey sta allevando una pecora per la mostra ovina. Ma le sue speranze di vittoria svaniscono quando va a trovare il suo amico e scopre che la pecora di Frankie è un animale superiore. Joey si comporta all'inizio come un rinunciataria e quando la pecora di Frankie si smarrisce rifiuta di aiutarlo a ritrovarla. Ma Jim Newton ri-

sveglia lo spirito sportivo di Joey ed egli parte con Furia per cercare la pecora di Frankie. Trova Frankie ferito e la pecora tutta sporca di fango. Vengono assaliti da un orso che Furia combatte e caccia via. Poi, con l'aiuto di Furia, arriva la squadra di soccorso. Joey lavora tutta la notte per preparare la pecora di Frankie per la mostra, dove vince il primo premio e quella di Joey il secondo.

ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

ore 19,45 rete 1

Da ormai tre mesi l'edizione serale del TGI e preceduta da l'Almanacco del giorno dopo, una rivista in pochissimi tempo ha raggiunto circa dieci milioni di ascoltatori con punte di sedici milioni. «Un bilancio più che soddisfacente», dicono i redattori della rubrica, «che rilevano anche dalle numerose lettere che riceviamo in cui ci chiedono, soprattutto, da dove vengono prese le notizie, la musica e le figure». L'almanacco televisivo ha un'imprimatura tradizionale, simile agli almanacchi dei secoli passati: un insieme di notizie sul santo del giorno, sulla festività, sulle fasi lunari e sul sorgere e il tramontare del sole. Le immagini sono tratte da antichissimi libri e stampe del '600, trovate in una biblioteca romana, la Casanatense. In particolare le immagini del giorno e del mese sono state prese dal calendario di Callot. Le note della sigla sono di un anonimo, sempre del '600. L'almanacco televisivo comprende anche alcune rubriche, fra cui — ed è la più seguita — quella della ricor-

renza, «domani accade». Partendo dal fatto che il giorno dopo ricorre l'anniversario o della nascita o della morte di un personaggio, oppure quello di un importante avvenimento storico-culturale, vengono presentati fatti e personaggi scelti con estrema varietà dalla regina Vittoria a Agatha Christie alla conquista del passaggio di Nord Ovest. «I testi di questa rubrica», sottolineano i redattori, «sono di estremo rigore documentario». Oltre a questo vi sono altri spazi dedicati a notizie astronomiche, o sulle piante o sulla cucina, «ma tutto e sempre in chiave culturale: per la gastronomia, ad esempio, si fa la storia del cibo scelto e poi se ne dà la ricetta». Da qualche tempo, dopo la serie di proverbi sempre tratti da libri del '600, è stata introdotta una rubrica «fisiognomica»: riprendendo unipotesi di Aristotele, si paragonano alcuni tratti somatici dell'uomo a quelli di un animale. Naturalmente le figure anche questa volta provengono da antiche stampe seicentesche, come ci hanno detto i redattori anonimi per loro espresso desiderio.

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22,10 rete 1

Il pugilato sta riconquistando in televisione un posto preminente fra gli sport popolari. Anche questa sera la rubrica Mercoledì Sport ospita un incontro valido per un titolo italiano. A Latina, infatti, si affrontano Vittorio Conte e Massimo Marocco per il «tricolore» del pest welter. Conte, che è il detentore del titolo, è un toscano di 28 anni, professionista da quattro. Ha disputato 21 combattimenti ottenendo un discreto record: 17 vittorie, 2 sconfitte e 2 pareggi. Ha conquistato il titolo italiano l'anno scorso a Rimini

contro Venturi. Marocco, invece, è più anziano di carriera e di età. È nato a Priverno 29 anni fa ed è professionista dal 1969. Ha combattuto 41 volte con alterna fortuna: 27 successi, 9 sconfitte, 4 pareggi e un «no contest». Ha già tentato in due occasioni di conquistare il titolo ma senza riuscirci: una «disfatta» con Fanali e un match nullo con Cerri. Questa volta combatte ad un passo da casa propria e quindi, nonostante il pronostico sfavorevole, ha qualche possibilità perché può contare sul fattore campo che nel pugilato è quasi importante come nel calcio.

QUESTA SERA IN TV RETE 1 ore 19.40



SONO LA "SVOLTA"
E UN AIUTO
TI DO!
TI ASPETTO
OGNI GIORNO
NEI MARKET A&O!

A&O

una svolta a vantaggio
del consumatore

nei 2500 Supermercati
e A&O Market

radio mercoledì 2 febbraio

IL SANTO: S. Fortunato.

Altri Santi: S. Candido, S. Caterina dei Ricci, S. Giovanna.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,37; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 17,30; a Trieste sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,11; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,25; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,29; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1725, nasce a Venezia Giovanni Giacomo Casanova. PENSIERO DEL GIORNO: La prodigialità simiglia la ficula posta in una rupe, i cui frutti son più tosto mangiati dai ladri che dagli uomini. (P. Aretino).

Direttore Samuel Friedmann

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

ore 21 radiote

Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana di Napoli si trasmette un concerto della «Scarlati» sotto la direzione di Samuel Friedmann.

E' interessante notare nella seconda parte del programma in onda questa sera, dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), le caratteristiche di un *Divertimento* (quello in re maggiore, K. 136) nato come «quartetto d'archi» e impostosi come «sinfonia» senza oboi e senza corni.

Le vicende di questo lavoro, che sta dunque, per il suo stesso «suono», tra la produzione cameristica e quella sinfonica, sono narrate molto bene dal musicologo Alfred Einstein, il quale sottolinea giustamente che il Salisburghese divenne tra il 1770 e il 1774 un vero compositore di *Quartetti*.

«Come tale, la sua produzione si può facilmente esaminare. Essa si divide in due parti nettamente definite: i primi quindici *Quartetti*, K. 136-138, 155-160 e 168-173 iniziati verso il '70 e i dieci famosi grandi *Quartetti*, i sei dell'*Opera X*, il cosiddetto "Hoffmeister" e i tre ultimi, i prussiani iniziati nel 1783... I primi tre (tra cui il K. 136) sono chiamati "divertimenti" sul manoscritto, ma è assolutamente impossibile che tale qualifica sia stata loro data da Mozart stesso.

Un *Divertimento* dovrebbe contenere due Minuetti e queste composizioni, viceversa, non ne hanno affatto. Ognuno è in tre movimenti... Credo che Mozart abbia composto queste opere per prepararsi al suo ultimo viaggio in Italia, affinché la stesura del *Lucio Silla* non avesse a subire intralci qualora gli si fossero richieste alcune Sinfonie. In tal caso avrebbe potuto aggiungere sul posto, a Milano, gli strumenti a fiato nei tempi estremi, secondo il bisogno e le possibilità del momento».

E da ciò capiamo che Mozart non era soltanto un genio, un artista ricco di poesia e di fantasia ma un artigiano nel significato più sincero del termine:

pronto ad aggiungere, a togliere, a modificare, a modellare secondo le circostanze esterne.

E per rendersi bene accetto agli italiani, Wolfgang Amadeus Mozart comincia ad «esporre» qui, esattamente nel K. 136, con le maniere del nostro Paese: virtuosismo e sapidi arzigogoli di violini nel primo tempo; contabilità, grazia e dolcezza nel secondo; vivacità nel Rondò finale, anche se qua e là si fa sentire piuttosto «tedesco», attraverso finissimi giuochi contrappuntistici.

Si passa poi ad un altro gioiello mozartiano: la *Sinfonia in do maggiore*, K. 338, messa a punto a Salisburgo poco prima di abbandonare il servizio alla corte del Colloredo nell'agosto del 1780 e subito dopo la composizione della *Sinfonia in si bemolle* K. 319.

Einstein osserva che giunto più tardi a Vienna, Mozart riprese le due *Sinfonie* e le arricchì di un minuetto, trasformandole, con così poco, da sinfonie italiane a sinfonie viennesi: «Il contenuto e le dimensioni dei singoli tempi avevano ormai preso proporzioni tali che non soltanto erano in grado di sopportare tale aggiunta, ma quasi la richiedevano... Nella *Sinfonia in do* Mozart è completamente se stesso. Il lavoro è pieno di elementi buffi e possiede, al medesimo tempo, una profonda serietà.

Il tono neutro di do maggiore viene costantemente colorito da spostamenti in do minore o in mi minore e la bemolle maggiore. Tutta la composizione esprime coraggio, forza e passione».

La trasmissione nelle mani di Samuel Friedmann riserva ancora, nella prima parte del programma, una brillante carrellata sulle immagini e magniloquenti espressioni strumentali di Georg Friedrich Haendel (1685-1759).

Si tratta di due *Concerti per organo e orchestra*: in *si bemolle maggiore op. 4, n. 2* e in *sol minore op. 4, n. 3*, affidati al virtuosismo dell'organista Francesco Catena.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino
- 7 — GR 1
Prima edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accade oggi: cronache
dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno
- 8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Susanna Agnelli
- 13 — GR 1 - Quinta edizione
13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto
14 — GR 1 flash - Settima edizione
14,05 ITINERARI MINORI
di Giuseppe Cassieri
14,20 C'è poco da ridere
con Firenze Fiorentini
14,30 VIAGGI IMPOSSIBILI
Un programma di Corrado Bologna
1^a trasmissione
Platone: Atlantide e la Repubblica
con Leo Gullotta e Piero Nuti
Regia di Pietro Formentini
15 — GR 1 flash - Settima edizione
15,05 L'orecchio cieco
Incontri radiofonici con le
avanguardie storiche
Un programma di Lino Matti e
Germano Celant con la collaborazione di Giovanni Hermann e Domenico Guaccero
Registrazione effettuata negli Studi di Genova
15,45 Sandro Merli
presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
- 10 — GR 1 flash
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Iader Jacobelli
Incontro-stampa PSDI
- 11,30 Piccolo varietà
di Brivio e Caleffi
Regia di Fabrizio Caleffi
- 12 — GR 1
Quarta edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
- 12,20 Asterisco musicale
- 12,30 Una regione alla volta:
Piemonte
Un programma di Nico Oren-
go e Stefano Reggiani
Regia di Gianni Casolino
Sesta trasmissione
- 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
- 17,30 PRIMO NIP (II parte)
- 18,35 ANGHINGO: DUE PAROLE E
DUE CANZONI
Prolegomeni a un'antologia
inutile - Un programma di Mar-
cello Casco
- 21,05 Renata Mauro
presenta:
CONCERTO DI MUSICA LEG-
GERA
con Gino Paoli e Bruno Lauzi
Orchestra Ritmica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Giampaolo Boneschi
Testi di Franco Franchi
Regia di Mario Morelli
- 22,30 Data di nascita
Interviste estemporanee con le
cose che ci circondano
di Enzo Balboni
- 23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:
PIU' DI COSI'...

Spettacolo della domenica di **Dino Verde** Orchestra diretta da **Marcello De Martino** Collabora ai testi **Bruno Broccoli** Regia di **Federico Sanguigni** (Replica)

Nel corso del programma:
Bollettino del mare

6.30 **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

Buon viaggio
GR 2 - RADIOMATTINO

8.30 con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**
50 ANNI D'EUROPA

Radiodispense di storia scritte da **Marcello Cioccolini**

Consulenza storica di **Camillo Brezzi** - Regia di **Umberto Orti**

GR 2 - Notizie

9.30 **TOM JONES**

di **Henry Fielding** - Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola** - 13^a puntata

Narratore **Giancarlo Dettori**
Tom Jones **Bruno Zanin**
Partridge **Gino Mavara**
L'avvocato Dowling **Mario Lombardini**

13 30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — **MONGIUI! MONGIUI! MONGIUI!**

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**

Musiche di **Gino Conte**

Regia di **Marco Lami**

10^a puntata
(Registrazione)

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gligozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musica, lettere, poesie.

19 30 **GR 2 - RADIOSERA**

19.50 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.40 Ileana Ghione

e **Luigi Vannucchi**

in un programma della Sede di Napoli

NE' DI VENERE NE' DI MARTE

Radiosettimanale del mistero e della magia

Testi di **Barbara Costa**

Musiche originali di **Gino Conte**

Regia di **Giampaolo Callegari**

21.29 **Sabina Fabi**
Fabio Santini presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo
(ore 22.20):

Panorama parlamentare

a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

(ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 **Chiusura**

La cameriera **Siria Betti**
Un povero **Gabriele Martini**
Un viandante **Alfredo Darsi**
ed inoltre **Massimiliano Bruno**, **Giovanna Mainardi**
Musiche originali di **Gino Negri**
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — **Speciale GR 2**

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e

Françoise Marie Rizzi in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131

per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO

Rassegna di musica leggera

Testi di **Stefano Jurgens**

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Broadway andata e ritorno

Gli anni ruggenti riciclati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**

con **Tina Lattanzi**, **Pino Locchi** e **Ingrid Schoeller**

questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)

Programma di **Francesco Savio**

Primo ciclo

9. Mario Mattoli

Prima parte

(Registrazione)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

21.29 Sabina Fabi
Fabio Santini presentano:
RADIO 2
VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani

Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo
(ore 22.20):

Panorama parlamentare

a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

(ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 **Chiusura**

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in

diretta dalle 6 alle 12.30

La musica, le notizie, i temi

dell'attualità e del lavoro,

le informazioni utili, lo

spettacolo, gli aggiornamenti

culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIODUE

Prime notizie del mattino e il

panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIODUE

Al termine: **PRIMA PAGINA**,

i giornali del mattino letti e

commentati da **Luca Pavolini**

8.45 SUCCEDE IN ITALIA - Collo-

qui con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i

tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

di **Beethoven** - Contrasto, per vio-

lino, clarinetto e pianoforte (**Jo-**

seph Szegedy, vl., **Benny Goodman**,

cl., **B. Bartok**, pf.) • **Heitor Villa**

Lobos - Concerto per chitarra e

orchestra (**Sol John William** -

Orch. da camera inglese dir. **Dan-**

iel Barenboim)

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attra-

verso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori

(I parte)

10.45 GIORNALE RADIODUE

Se ne parla oggi

Un'antologia di **MUSICA OPE-**

RISTICA ascoltata insieme a

Rita Gigli

Amilcare Ponchielli - La Gioconda:

« Cielo e mar » (Ten. **Gianni Poggi** -

Orch. Sinf. di Torino della

RAI dir. **Antonio Votoli**) • **Arrigo**

Boito - Mefistofele - L'altra notte

in fondo al mare » (Sopr. **Pia Tas-**

sinari) • **G. Verdi** - Nabucco - « Dio

di Giuda » (Bar. **Paolo Silveri** -

Orch. Sinf. di Roma della RAI

dir. **Fernando Previtali**) • Il Trova-

toro - Tacea la notte placida »

(Sopr. **Adriana Guerrini** - Orch.

de l'Accademia Nazionale di S.

Cecilia dir. **Vincenzo Bellezza**) •

Vincenzo Bellini - Norma - « Casta

Divia » (Sopr. **Anita Cerquetti** -

Orch. e Coro del Maggio Musicale

Florentino dir. **Gianfranco Ga-**

vazzini) • **Pietro Mascagni** - I

Rantzau - « Pel nostro amore »

(Sopr. **Maria Helena Oliveira** -

Orch. Sinf. di Praga dir. **Gian-**

franco Rinaldi)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

Rick Wakeman - « The six wiv-

es of Henry VIII »

12.45 Rarità musicali

COME E PERCHE' - Una ri-

sposta alle vostre domande

da **Mela Cecchi** e **Gianluca**

Luzi, coordinato da **Claudio**

Sestieri, e soprattutto, fatto

dal pubblico per il pubblico

che può intervenire telefonando

al 3139 - per chi chiama da

fuori Roma prefisso (06)

17 — **IL PIANOFORTE IN MOZART**

(V)

(1756-1791)

Wolfgang Amadeus Mozart, Adagio

in si minore K. 540 (1787) (Pianista

Alfred Brendel). Quartetto in

sol minore K. 478 per pianoforte

e archi (1785). Allegro - Andante

- Rondo (Christian Wadl, pianoforte;

Salvatore Accardo, violino; **Lui-**

gi **Alberto Bianchi**, viola; **Alain**

Meunier, violoncello). Rondo in re

maggiore K. 385 per pianoforte e

orchestra (1782) (Solista **Christoph**

Eschenbach - Orchestra **Filarmoni-**

ca di Stato di Amburgo diretta da

Bruckner Ruggberg)

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di

attualità culturale. **Letteratura**

italiana, a cura di **Ezio Rai-**

mondì • **Il problema letterario**

del libretto d'opera

18.15 JAZZ GIORNALE

con **Francesco Forti**

18.45 GIORNALE RADIODUE

Al termine: **Chiusura**

13 — **Dedicato a:**

Josquin Desprez

(1450-1521)

Quattro Canzoni **Cuevers desol-**

lez par toutes nations - **Bergerette**

savoyienne - **Recordans de mia**

seigneur - **Regret sans fin (Com-**

piesso vocale e strumentale - **Mu-**

sica Reservata - diretto da **Andrew**

Parrott) • **Messa** - « **Gaudemus** »

Kyrie - Gloria - Credo - **Sancus**

Benedictus - **Agnus Dei** (**Made-**

leine Ignari, soprano; **Corinne Pe-**

titi, mezzosoprano; **Regis Oudet**,

contralto tenore; **Antonio Lapio-**

mbara, tenore; **Bernard Cottret**, bas-

s - **Complesso strumentale** - **Le**

Groupe des instruments Anciens

de Paris • **Il grillo**, frottoia a

quattro voci (Complesso vocale e

strumentale - **Capella Antiqua** -

di **Monaco** diretta da **Konrad**

Ruhland)

13.45 GIORNALE RADIODUE

Disco club - da **Torino**

14.15 Opera e concerto in microscol

Attualità presentate da **Mas-**

simo Bruni, **Paolo Gallarati** e

Giorgio Pestelli

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà

giovane, condotto in studio

19 15 **Concerto della sera**

Anton Webern - Im Sommer-

wind - idillio sinfonico (da una

poesia di **Bruno Wille**) (Orchestra

Sinfonica di Roma della RAI diret-

ta da **Gabriele Ferro**) • **Beia Bartok** -

« Musica per strumenti ad ar-

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 602 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Cerchi concentrici: Un programma di Ada Santoli, presentato da Ada Santoli ed Enzo Guarini. 0,11 Musica per tutti. At. Orizzonte. Waltz for Isabelle. Vestiti usciamo. Tie a yellow ribbon round the oak tree. Fantasia di motivi. E. Wolf-Ferrari. Il campello. Intermezzo (Atto 2). Kalmay. Valse de la principessa della Czarda. Affacciate Nunziata. Wichita lineam. There's no place like Rome. Love's theme. 1,06 Colonna sonora: Amarcord dal film omonimo. Conviene far bene l'amore dal film omonimo. Non baciarsi ancora dal film. The sound of music. Maria dal film. West side story. Una ragazza come tante dal film. La ragazza di via Condotti. Il guardo mi cuori (More) dal film. Mondo cane. Anonimo veneziano dal film omonimo. 1,36 Ribalta lirica: L. Cherubini. Medea. Sinfonia V. Beethoven. Norma, atto 2. - Doh! non volerli vittime. G. Verdi. Nabucco, atto 3. - Va, pensiero, sull'ali dorate. - 2,06 Confidenziale: Sei mesi di felicità. Adagio. A. Calais. Serenata medievale. Sotto le stelle. Romanza trigena. Adios. 2,36 Musica senza confini: Oh! Susanna. Ojos verdes. Flower like. Have negeela (Havah nagilah). Vienna Vienna. Piggalle. Santa Lucia. 3,06 Pagine pianistiche. C. Debussy. 6 studi nn. da 7 a 12 (da 12 studi per pianoforte). Pour les degrés chromatiques. Pour les agréments. Pour les notes réelles. Pour les sonorités opposées. Pour les arpegges. Pour les accords. 3,36 Due voci, due stili: Il cuore di un poeta. Amore bianco. A modo mio. Lellere verde. Canal Grande. Un po' di coraggio. Luna rossa. 4,06 Canzoni senza parole: The ballad of John and Yoko. Bella senza anima. Just one of those thing. Parole parole. Anema e core. The air that I breathe. Stardust. 4,36 Incontri musicali: Le crociate. A hundred years. 5h ave. La mazurka della nonna. Andalucía (The breeze and I). Laiba. Autunno. The cascades. 5,06 Motivi del nostro tempo: And I love you so. Sono mia. Feelings Man. Salsedo. La. Sugar baby love. 5,36 Musica per un buongiorno: Rosamunde. That's entertainment. Esplosiva. Il valzer dell'allegria. Viva la polka. Swedish rhapsody. Cocula.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 La regione. 15 La musica in Regione. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale. Radio. 22-23,30 - Hockey della serie A.

Trasmissiones de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Problemas d'alididene

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Il trovatore. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte - prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte - seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto - prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto - seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio e vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino

13,30 - Musica giovani - 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - 44,55-15,30 - Discodischi - Musica richiesta degli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 Le canzoni preferite. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Album del folk. 13,34 Musica leggera. 14 Gazzettino sardo. 14,30 Musica jazz. 15 Gli strumenti. Incontri musicali con la SIEM. 15,30-16 Cori folkloristici.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 14,30-14,45 Pippo Baudo e Sandra Milo in. Oh che peccato quanto mi dispiace. Testi di Michele Guardì. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3h ed. 15 Spazio aperto. Problemi e prospettive di quartiere. coordinati da Riccardo La Porta. 15,30 Musica leggera. 15,55 Canzoni popolari siciliane. Gaito Antio Fiori. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4h ed.

tino di Roma e del Lazio prima edizione. 14,14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise - prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise - seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli. 18-15 Valori - Chiamata marittimi. 7,30 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Englischkurs - Englisch kor. Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Des Pressepolitik. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 10,10-10,15 Nachrichten. 10,15-10,20 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,15 Werbung. Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern. La Contadina in conte - von Antonio M. Sacconi. La figlia di Iorio - von Nicola Piccini. - Il re pastore - e La villa nella rapita - von Wolfgang Amadeus Mozart. - Rossini - von William Shield. - Le catinelle villane - von Valentino Fioravanti. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte. Der Niedergang des Rittortums. 17 Nachrichten. 17,05 Wirsenden für die Jugend. Juke-Box. 18 Wissen für alle. 18,05 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Die letzten Habsburger - in Augenzeugsberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werkbedürfnisse. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Peter Illyc. Tschikowsky. Konzertphantasie Op. 55 für Klavier und Orchester (Werner Haas. Klavier. Orchester der Oper Monte Carlo. Dir. Eliahu Inbal). Richard Strauss - Don Quixote - op. 35 (Pierre Fournier. Cello. Giusto Cappone. Viola. Berliner Philharmoniker. Dir. Herbert von Karajan). 21,30 Bücher der Gegenwart. 21,38 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

Časnikariki programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17. 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 15,15. 7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro, ljubljani! - Vse glasno in kramljajo za poslušalce. Lik: iz naše preteklosti, iz slovenske folklorne. Koncert adri. jutra. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. pripravlja Lela Rehar. Glasbena šahovnica. Glasba po željah. 13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Sestek ob 13. Kulturna občina. 2 glasbo po svetu. Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem velu. 16-18 Tretji pas - Kultura in delo: Za namajše. Jules Massenet: Werther, opera v treh dejanjih. Tretje dejanje. Na poti v Acapulco?, radijska drama, ki jo je napisal Chris Bernar. 21,05 predvoda Nada Konjedic. Izvedba: Radijski orkester vmes lakha glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 107

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 9,40 Buongiorno in musica. 10,30 Notiziario. 8,35 Galleria musicale. 9 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' un no. 10,10 Il cartucio dei bambini. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 11,15 Canta il complesso Libertas. 11,30 La vera Romagna. 11,45 Moda center. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 L'autogestore. 14,10 Intermezzo. 14,15 Invito al canto. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo. 14,45 La vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15,05 Diteguzioni in musica. 15,30 Camporesi. 15,45 Sex club. 16 Notiziario. 16,10 Coro - Rosapina. 16,30 Programma in lingua slovena. 19,30 Crash. 20 Cori nel a sera. 20,30 Notiziario. 20,35 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Bratko e Zora Persil. 21,15 Orchestra P.R. Convention diretta da Miljenko. 21,30 Notiziario. 21,35 Trattamento musicale. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,45 Notiziario sport. 7,45 Il punto sull'economia. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,30 Rompicapo tria. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 La Copia. 9,35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. 10,30 Ritratto musicale. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biazini. Enigmastromio. 11,30 Rompicapo tria. 11,35 A.A.A. - Cercasi - Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo musicale con Luella. 12,30 La fantatina. 13 Un milione per riconoscerlo. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tria. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Quale del tre? 18,18 Parapsicologia con Gabriella. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7,30-8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per i consumatori. 7,45 Legenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,15 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 12,05 Intermezzo. 13,10 Boulevard et Peachut. 13,30 L'amazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacere virante. 16,30 Notiziario. 18 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20 La costa dei barbari. 20,25 Misty. 21 I cicli. 21,30 Rock and roll. 21,45 Incontri. 22,15 Cantanti d'oggi. 22,30 Notiziario. 22,40 Parata d'orchestra. 23,10 La voce di... 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12,15 Film diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Parlamente insieme. Di L. Giambuzzi - Mane Nobiscum. di P. B. Caporale. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Une vaillète symbolique. la chandeleur. 21,30 Pope Paul's General Audience. 21,45 Conoscere per comprendere. incontro con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. 22,30 Mi mercoledì di Paolo VI. Ce. celebración de la Presentación del Señor. 23 Selezione. Rubriche scelte dal Programma Italiano. Tre minuti con te. ti parla P. V. Rotondi. 23,30 Con voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19,20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

affonda l'esca • G. Puccini: Tosca • Già
mi dicevo: vengo!

14.40 MUSICHE ALL'APERTO

14.40 MUSICHE ALL'APERTO
Pares: Due Marce - Le Voiturier - Le fringant (Banda de la Garde Republicaine dir. François-Julien Brun). **Ingo:** Aprilia (Banda del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza dir. Peleggrino Bossone). **G. Rossini:** Il babbione di Siviglia - Sinfonia - (Trascur. A. L. Bishop) (Banda Coldstream Guards dir. Douglas A. Pope).

15 LIEDERISTICA

15 LIEDERISTICA
R. Schumann: da Liederkreis, op. 39 su
testi di J. von Eichendorff (Msopr. Anna
Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); S. Rach-
maninov: Tre Lieder op. 34 nn. 12-13-14
What Wealth of rapture - Dissonances
Vocalise (Sopr. Elisabeth Soderstrom, pf.
Vladimir Ashkenazy)

II 15.30 FAUST, dr.

15.30 FAUST, dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (dal dramma di Goethe) - Musica di **Charles Gounod** - Atti IV e V - **Dottor Faust**: Franco Corelli; **Mephistopheles**: Nicola Piovani; **Valentina**: Roberto Massard; **Wagner**: Raymond Myers; **Marguerite**: Joan Sutherland; **Siebel**: Margareta Elkins; **Marthe**: Monica Sincic - *(L'Ambrasian Opera Chorus - * Highgate School Chorus - * - London Symphony Orchestra)* - **Conductor**: Richard Bonynge - **M. del Coro** John MacCarthy) - **L. Stravinsky**: *Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)*

17-30-19 STEREOFILOMUS

17-30-19 STEREOFILOMUSICA
A. Casella: Divertimento per Fulvia, per piccola orchestra, op. 64 (Orch. - A. Sciarlatti - di Napoli dir. Massimo Pradella). **B. Bartok:** 3 Dorfsze-

(Orch. e Coro della Rad)

[Orch. e Coro della Radio di Budapest
dir. Gyorgi Lehel]. **I. Ibert:** Concertino per sassofono e orchestra da camera (Sassof. Eugene Rousseau - Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz). **M. Ravel:** Deux melodies hebraïques (Bar. Bernard Krusyn, pf. Noël Le). **J. S. Bach:** C. Allegro de concerto (Pf. Alicia De Larrosa). **E. Lalo:** Sinfonia spagnola, per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal).

19. L'ALTRO BOSSINI

19 L'ALTRO ROSSINI
G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore [Orch. da Camera - I Musici -] - Les Amants de Seville - Chanson de bébé [dal V dei Quaterni Rossiniani] - [Contr. Lucienne Devallier, ten. Eric Marston, pf. Luciano Szondi] - Un mot d'excuse [12 pezzi] - [VI. Aldo Redditi, Maria Rosa Bodini] - Specimen de l'ancien régime - da Album de Chateaubriand [Id. del ten. Quaterni Rossiniani] - [P. Aldo Ciccolini] - Variazioni di un pezzo d'opera [Orchestra] - [Sol. Jacques Vanelet - Orch. da Camera - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone]

20 INTERMEZZO

20 INTERMEZZO
E. Chausson: Poème op. 25 per violino
orchestra (Sol David Oistrakh - Orch.
Sinf. del Teatro Bolshoi dir. Kirill Kondr-
scin). E. von Dohnanyi: Ruralla Hungaria
op. 32 b) (Orch. Sinf. di Stato Ungheres
dir. György Lehel)

20,45 LE CANTATE DI I. S.

20,45 LE CANTATE DI J. S. BACH
J. S. Bach: Cantata n. 7 • Christ unser He-
zum Jordan Kam • per soli, coro e orchi-
stra (Crottenot, Paul Esswood, ten. Ku-
Equiluz, bs. Max van Egmond • Leonhar-
Consort e King's College Choir Cambridg-
e • Ms del Coro David Willcocks)

21.45 IL DISCO IN VETRINA

21,45 IL DISCO IN VETRINA
J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77
per violino e orchestra (Sol. Henryck Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Ant. Dorati) (Disco Philips)

21,55 AVANGUARDIA

soprano e 17 strumenti (S)

22.30 CONCERTINO
L. Rodrigo: Tondalla per due chitarre [Sol. Sergio Abreu e Eduardo Abreu].
Debussy: Piccolo pezzo per clarinetto e pianoforte [Clar. Stanley Drucker, p. L. Enid Hambro].
P. De Sarasate: Romanza Aladulosa op. 22 n. 1 [Vi. Henryk Szeryng].
E. Chabrier: Due Pezzi da "Pièces pittoresques" - Idylle - Scherzo - Valse [Pte. Cécile Ousset].

23-24 A NOTTE ALTA

mi dicono venari *

14.40 **MUSICHE ALL'APERTO**
Basse: Due Marce, La Voce

14.40 MUSICHE ALL'ARABO
Pares: Due Marce. Le Voltigeur - Le fringant (Bande de la Garde Republicaine dir. François-Julien Brun). **Ingo:** Aprilia (Banda del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza dir. Pelegriano Bossone). **G. Rossini:** Il babbione di Siviglia - Sinfonia - (Trascritto A. L. Bishop) (Banda Coldstream Guards dir. Douglas A. Pope).

15 LIEDERISTICA

15 LIEDERISTICA
R. Schumann: da Liederkreis, op. 39 su
testi di J. von Eichendorff (Msopr. Anna
Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); S. Rach-
maninov: Tre Lieder op. 34 nn. 12-13-14
What Wealth of rapture - Dissonances
Vocalise (Sopr. Elisabeth Soderstrom, pf.
Vladimir Ashkenazy)

II 15.30 FAUST, dr.

15.30 FAUST, dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (dal dramma di Goethe) - Musica di **Charles Gounod** - Atti IV e V - **Dottor Faust**: Franco Corelli; **Mephistophilis**: Nicola Piovani; **Valentina**: Roberto Massard; **Wagner**: Raymond Myers; **Marguerite**: Joan Sutherland; **Siebel**: Margareta Elkins; **Marthe**: Monica Sincic - *(L'Ambrasian Opera Chorus - * Highgate School Chorus - * - London Symphony Orchestra)* - **Regia**: Riccardo Bonaventura - **M. del Coro** John MacCarthy) - **L. Stravinsky**: *Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)*

17-30-19 STEREOFILOMUS

17-30-19 STEREOFILOMUSICA
A. Casella: Divertimento per Folia per piccola orchestra (Sc. att.) di G. Schiavoni (Orch. di Napoli dir. Massimo Padellaro)
B. Bartók: 3 Dorfszenen per voci femminili e strumenti (Orch. e Coro della Radio di Budapest dir. Gyorgi Lehel)
J. Ibert: Concertino per sassofono e orchestra da camera (Sassof. E. Lalo, Orch. da Camera di Parigi dir. Paul Kuentz)
R. Paul Kuentz: M. Ravel: Deux melodies hebraïques (Bar. Bernard Krusén, pf. Noël Lee)
E. Granados: Allegro de concierto (Pf. Alicia De Rachach)
E. Lalo: Sinfonia spagnola (Orch. di Parigi dir. Arthur Lamoureux)
 Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

19. L'ALTRO BOSSINI

19 L'ALTRO ROSSINI
G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore [Orch. da Camera - I Musici -] - Les Amants de Seville - Chanson de bébé [dal V dei Quaterni Rossiniani] - [Contr. Lucienne Devallier, ten. Eric Marston, pf. Luciano Szondi] - Un mot de l'opéra [12 pezzi] - [VI. Aldo Redditi, Maria Rosa Bodini] - Specimen de l'ancien régime - da Album de Chateaubaud [Idal dei Quaterni Rossiniani] - [P. Aldo Ciccolini] - Variazioni di un pezzo d'opéra [Isol. Jacques Vanelet - Orch. da Camera - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone]

20 INTERMEZZO

20 INTERMEZZO
E. Chausson: Poème op. 25 per violino
orchestra (Sol David Oistrakh - Orchestre
Sinf. del Teatro Bolshoi dir. Kirill Kondra-
scin). E. von Dohnanyi: Ruraria Hungarica
op. 32 b) (Orch. Sinf. di Stato Ungheresi
dir. György Lehel)

20,45 LE CANTATE DI I. S.

20,45 LE CANTATE DI J. S. BACH
J. S. Bach: Cantata n. 7 • Christ unser He-
zum Jordan Kam • per soli, coro e orchi-
stra (Crottenot, Paul Esswood, ten. Ku-
Equiluz, bs. Max van Egmond • Leonhar-
Consort e King's College Choir Cambridg-
e • Ms del Coro David Willcocks)

mi dicono venari *

14.40 MUSICHE ALL'APERTO
Basse: Due Marce, La Voce

14.40 MUSICHE ALL'AFRICA
Pares: Due Marce. Le Voltigeur - Le fringant (Bande de la Garde Republicaine dirigée par François-Julien Brun). **Ingo:** Aprilia (Banda del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretta da Pelegriano Bossone). **G. Rossini:** Il babbione di Siviglia - Sinfonia - (Trasmissione di A. L. Bishop) (Banda Coldstream Guards dirigée par Douglas A. Pope).

15 LIEDERISTICA

15 LIEDERISTICA
R. Schumann: da Liederkreis, op. 39 su
testi di J. von Eichendorff (Msopr. Anna
Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); S. Rach-
maninov: Tre Lieder op. 34 nn. 12-13-14
What Wealth of rapture - Dissonances
Vocalise (Sopr. Elisabeth Soderstrom, pf.
Vladimir Ashkenazy)

II 15.30 FAUST, dr.

15.30 FAUST, dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (dal dramma di Goethe) - Musica di **Charles Gounod** - Atti IV e V - **Dottor Faust**: Franco Corelli; **Méphistophélès**: Nicola Piovani; **Valentina**: Roberto Massard; **Wagner**: Raymond Myers; **Marguerite**: Joan Sutherland; **Siebel**: Margareta Elkins; **Marthe**: Monica Sincic - *(L'Ambrasian Opera Chorus - * Highgate School Chorus - * - London Symphony Orchestra)* - **Conductor**: Richard Bonynge - **M. del Coro** John MacCarthy) - **L. Stravinsky**: *Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)*

17-30-19 STEREOFILOMUS

17-30-19 STEREOFILOMUSICA
A. Casella: Divertimento per Folia per piccola orchestra (Scrittura di [Orch. per Piccola] di Napoli dir. Massimo
B. Bartók: 3 Dorfzenen per voci femminili e strumenti [Orch. e Coro della Radio di Budapest dir. Gyorgi Lehel] **J. Ibert:** Concertino per sassofono e orchestra da camera [Sassofono e Orchestra da Camera di Paul Kuentz] **dir. Paul Kuentz** **M. Ravel:** Deux melodies hebraïques [Bar. Bernard Krusén, pf. Noël Lee] **E. Granados:** Allegro de concerto [Pf. Alicia De Rachocha] **E. Lalo:** Sinfonia spagnola [Orchestra di Concerto di Arthur Lamoureux] **Orch. dei Concerti Lamoureux** **dir. Manuel Rosenthal**

è in edicola e in libreria

Sei un campione, Charlie Brown

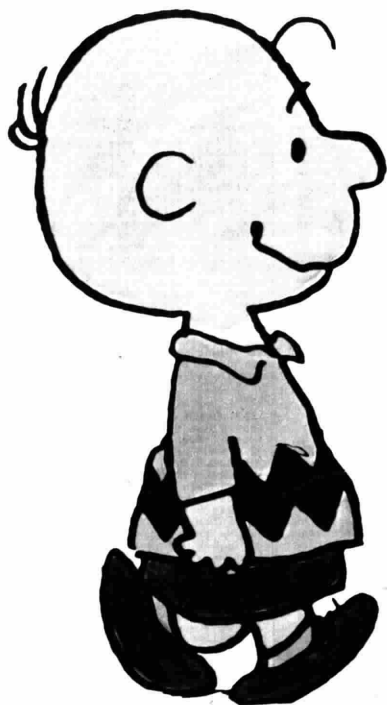
**il primo di una serie di volumi
del noto Charles M. Schulz che usciranno
ogni quindici giorni.**

Seguiranno

"Tempo di valentine, Charlie Brown"

"Un Giorno di Ringraziamento di Charlie Brown"

**I volumi possono anche essere richiesti
direttamente alla ERI/edizioni Rai
via Arsenale 41 Torino
via del Babuino 51 Roma**



rete 1

12,30 ARGOMENTI

LA TV EDUCATIVA DEGLI ALTRI: USA

a cura di Fortunato Pasqualino

con la collaborazione di Sergio Barbone e Francesca De Vita

L'uomo e l'arte

Un programma prodotto dalla Chicago TV College (Replica)

Publicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL MIO AMICO DI GESSO (A COLORI)

Un programma di cartoni animati con

— Simone e il morillo di Ed McLacklan e Ivor Wood

— Matilda a cavallo di una scopa - In volo verso Ariete - Prod. Sveriges Radio

17,20 PROPOSTA

a cura di Antonio Bruni e Giampaolo Taddei

con la collaborazione di Franco Gabrini, Mario Poletti e Grazia Tavanti

Regia di Gianni Vaiano

18,15 ARGOMENTI

SCHEDE - ARTE

L'America vista dagli europei (A COLORI)

di Italo Calvino con la collaborazione di Luigi Fantoni

Regia di Sergio Miniussi

Publicità

18,45 CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte

Arrigo Pelliccia, violino

Guido Mazzato, viola

Massimo Amfitetoff, violoncello

Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 60; a) Allegro non troppo, b) Allegro (Scherzo), c) Andante, d) Allegro comodo (Finale)

Regia di Lello Golletti

Publicità

19,20 FURIA

Campioni di rodeo

con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond

Prod.: ITC

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Publicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

Publicità

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi

presentato da Mike Bongiorno

Scenari di Filippo Corradi

Regia di Piero Turchetti

Publicità

21,45

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi

a cura di Angelo Campanella

Publicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

19540

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale

Presenta Maria Grazia Picchetti

Regia di Giampiero Viola

Publicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13,30-14,10

EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI

I bambini nella città industriale

Un programma a cura di Silvana Castelli

Consulenza di Walter Ferrarotti

Regia di Claudio Bondi

1ª puntata

(Replica)

Publicità

18 — POLITECNICO

Guardare per vedere

Le immagini della pittura

Consulenza di R. Berger

Realizzazione di R. Oppenheim

Terza puntata

Il mondo fantastico

(Replica)

Publicità

18,25

Rubriche del TG 2

DAL PARLAMENTO

SPORTSERA

Publicità

18,45

IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca

Il regista

di Giulio Morelli e Gian Paolo Prandstraller

Publicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20,40

TEATRO INCHIESTA

L'auto che uccide

(A COLORI)

Sceneggiatura di Gladys Engels, Marcello Flores, D'Arcis, Maurizio Rotundi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Ralph Nader Flavio Bucci

Sig.ra Pierini Della Bartolucci

Agente Bortoluzzi Dario Viganò

Sig.ra Horna Sonia Gessner

Meccanico Ion Lei

Publicità

20,40

TEATRO INCHIESTA

L'auto che uccide

(A COLORI)

Sceneggiatura di Gladys Engels, Marcello Flores, D'Arcis, Maurizio Rotundi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Ralph Nader Flavio Bucci

Sig.ra Pierini Della Bartolucci

Agente Bortoluzzi Dario Viganò

Sig.ra Horna Sonia Gessner

Meccanico Ion Lei

Publicità

20,40

TEATRO INCHIESTA

L'auto che uccide

(A COLORI)

Sceneggiatura di Gladys Engels, Marcello Flores, D'Arcis, Maurizio Rotundi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Ralph Nader Flavio Bucci

Sig.ra Pierini Della Bartolucci

Agente Bortoluzzi Dario Viganò

Sig.ra Horna Sonia Gessner

Meccanico Ion Lei

Publicità

20,40

TEATRO INCHIESTA

L'auto che uccide

(A COLORI)

Sceneggiatura di Gladys Engels, Marcello Flores, D'Arcis, Maurizio Rotundi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Ralph Nader Flavio Bucci

Sig.ra Pierini Della Bartolucci

Agente Bortoluzzi Dario Viganò

Sig.ra Horna Sonia Gessner

Me

Ralph Nader contro «L'auto che uccide»

Un moderno Robin Hood



Delia Bartolucci e Rita Savagnone. Lo sceneggiato e a colori

ore 20,40 rete 2

È un'indagine strettamente personale, riguarda la dinamica di alcuni incidenti: non le singole persone». La calma e la gentilezza di Ralph Nader mettono a disagio i suoi interlocutori. «Ma lei», gli domandano, «cosa se ne fa, di queste testimonianze?». Nader è avvocato, tuttavia ha abbandonato la professione per dedicarsi interamente a questa sua indagine «strettamente personale». Alle prime battute, *L'auto che uccide*, sceneggiato televisivo di Gladys Engley, Marcello Flores D'Arcais e Maurizio Rotundi, sembra tingersi di sfumature gialle. L'accanimento di Nader e la particolarità delle situazioni fanno pensare a un tipico eroe della più recente letteratura poliziesca, «il cittadino medio che, avendo subito un sopruso, lascia il lavoro, si nutre della propria cocciutaggine e gioca a fare l'investigatore privato per placare la sua sete di giustizia. In realtà, Nader è, sì, un giustiziere; ma in grande stile, un giustiziere sociale, una specie di Robin Hood dei consumatori americani. Questo «Teatro inchiesta» realizzato dal regista Mario Morini, con la collaborazione dello scenografo Mariano Mercuri, comincia quando Nader ha già preso la decisione di documentarsi sull'elevato numero di incidenti automobilistici che lo hanno in-

sospettito; probabilmente la spinta ad agire gli viene da una disgrazia che lo ha toccato da vicino: una ennesima sciagura stradale nella quale è stato coinvolto Condon, un suo caro

amico che resterà paralizzato per tutta la vita.

Ralph Nader, impersonato da Flavio Bucci, si interessa soltanto a una serie di incidenti inspiegabili; e, meglio — ed è qui che si vuole arrivare —, a sinistri presumibilmente causati da gravissimi difetti di costruzione e soprattutto alla progettazione degli autoveicoli coinvolti. Così l'avvocato passa all'azione, comincia a interrogare tutte le vittime di quegli incidenti, che riesce a rintracciare, e il suo primo risultato concreto è la pubblicazione di un libro, intitolato appunto *L'auto che uccide*, che desta un notevole scalpore nell'opinione pubblica e semina il panico tra gli alti dirigenti delle più importanti industrie motoristiche americane. Il Senato nomina una sotto-commissione d'inchiesta; ma Nader, non soddisfatto da questo successo, si getta ancor più ostinato nell'impresa, per quanto essa sembri disperata: una lotta aperta contro colossi che si chiamano General Motors, Ford, Chrysler... Egli si rende conto che, a questo punto, non si può fermare; e poi, dalla sua parte s'è schierato un sacco di gente, a cominciare dall'amico Bob, all'inizio alquanto scettico, e da Bentley, direttore di una rivista specializzata, deciso a tentare il colpo giornalistico della sua carriera. C'è anche Browning, esperto in medicina automobilistica che, dopo aver già tentato, per conto suo, ma invano, di mettere in luce certe carenze del settore, ora

trova, al fianco di Nader, un nuovo entusiasmo; e saranno proprio le sue relazioni alla sotto-commissione senatoriale a far volgere le cose in favore dell'intraprendente avvocato. Nel frattempo, la vicenda ha effettivamente assunto l'andamento di un racconto giallo; un giallo comico, però, a spese di un detective privato, Vincent Gillen, e dei suoi maldestri collaboratori, impegnati a gettare il discredito su Nader. La pubblica sconfessione di costoro e dei loro mandanti sarà il colpo di grazia per tutti i detrattori dell'implacabile Robin Hood del Connecticut. Il quale dovrebbe e potrebbe dirsi finalmente pago; e invece si lancerà in altre campagne, come quella sull'inquinamento atmosferico, che ancor oggi fanno di lui uno dei più brillanti protagonisti della vita sociale statunitense. Lo sceneggiato, condotto col taglio e coi ritmi di un documentario ricalcato sulla verità della cronaca, è stato registrato, negli studi milanesi della TV, grazie a un imponente cast di attori tra i quali, oltre a Flavio Bucci, notiamo Renato De Carmine, Vincenzo De Toma, Ruggero Dedaninos, Giorgio Del Bene, Paride Calonghi, Delia Bartolucci, Sonia Gessner, Rita Savagnone, Lino Troisi, Elio Jotta, Renato Scarpa, Mario Ventura. E adesso, tutte le volte che ci metteremo al volante di un'automobile, sarà bene che ci ricordiamo di quella testa dura dell'avvocato Ralph Nader. (Servizio alle pagine 20-21).

c. m. p.

«Alle prese con...»: la giungla dei privilegi

Più uguali degli altri

ore 22,50 rete 2

La Costituzione sanziona che tutti i cittadini sono uguali dinanzi alla legge, ma c'è chi è più uguale rispetto agli altri. E questo si chiama privilegio. Della «giungla» dei privilegi, appunto, si occupa la trasmissione *Alle prese con... a cura di Aldo Forbice, che va in onda questa sera.*

Vedremo, attraverso alcuni filmati, l'uso e l'abuso che molti funzionari dello Stato fanno delle cosiddette «auto blu», quelle di Stato per intendere, destinate esclusivamente all'impiego di «servizio». E' stato calcolato che se questo privilegio, più volte denunciato e attualmente oggetto di un'indagine giudiziaria, venisse abolito, lo Stato risparmierebbe alcune decine di miliardi all'anno.

Ma esistono anche altri privilegi che, di fatto, discriminano i cittadini tra loro, e persino all'interno delle stesse cate-

gorie. Alle prese con... si occupa, infatti, dei ferrovieri, per esempio, che godono di un libretto di libera circolazione sull'intera rete ferroviaria nazionale, familiari compresi.

E poi ci sono i dipendenti dell'Enel che pagano la fornitura di elettricità con l'ottanta per cento di sconto rispetto alle tariffe normali; i dipendenti delle aziende del gas, che godono di riduzioni che vanno dal 50 al 75 per cento sulle bollette. Così anche i telefonici.

Le categorie di lavoratori che godono di privilegi rispetto ad altre sono molte e la trasmissione se ne occuperà allargando il tiro anche ai bancari, i quali godono di un interesse sui depositi in banca notevolmente maggiore rispetto a tutti gli altri risparmiatori (sino al 14 per cento). Anche i dipendenti dell'Alitalia beneficiano, con i familiari, di viaggi aerei gratuiti.

Quanto agli spettacoli la

«giungla» si fa sempre più inspiegabile. Quanti non pagano mai al cinema? E quanti non pagano a teatro? Allo stadio olimpico di Roma, 7355 spettatori sono autorizzati ad accedere gratuitamente nella tribuna numerata di Monte Mario, la più costosa. In occasione dell'incontro di calcio Italia-Inghilterra, nella stessa tribuna erano presenti 20 mila spettatori quando l'agibilità è di 11 mila posti.

Nello studio di Alle prese con... dove intervengono Ermanno Gorrieri (autore di un notissimo libro sulla giungla retributiva in Italia), il segretario della UIL Giorgio Benvenuto e Fernando Di Giulio, vice presidente della commissione parlamentare d'indagine sulla giungla retributiva, si discuterà se questi privilegi costituiscono oppure no una forma di retribuzione. Se sì, vanno trasferiti nella busta paga, se no, vanno aboliti.

FILO DIRETTO

ore 13 rete 1

La rubrica, curata da Leonardo Valente, Roberto Benicivenza e Luisa Rivelli, ha raggiunto in queste ultime settimane un elevato indice di gradimento e di ascolto. Il pubblico è infatti attirato dai numerosi problemi di ordine pratico che vengono trattati nel corso delle varie puntate: dalle indicazioni riguardanti la spesa quotidiana alle inchieste sulla disoccupazione giovanile, dai problemi dei pensionati a quelli dell'«equo canone», fino ai consigli alimentari e all'educazione sanitaria. Filo diretto va in onda due volte alla settimana, il martedì e il giovedì. Il martedì viene fornito un corredo da interventi in studio, filmati e collegamenti esterni; il giovedì invece si parla di solito di un tema specifico. In ogni caso, comunque, la rubrica è strutturata di volta in volta in

base alle richieste dei telespettatori, dei consumatori cioè, che pervengono per lettera o sono registrate da un'apposita segreteria telefonica. Argomento della puntata odierna sarà, fra l'altro, l'inchiesta su una frode di commercio denunciata dall'Associazione Commercianti di Vino in base ad una precisa ricerca statistica dalla quale risulta che in Italia si produce più vino bianco che rosso ma che quest'ultimo viene consumato in dosi di gran lunga maggiori. Dell'alimentazione si parlerà poi nella consueta parte riservata ad alcune osservazioni in materia dell'Istituto Nazionale della Nutrizione. Sempre questa settimana, poi, l'argomento monografico del giovedì sarà dedicato al tema che riguarda la carne congelata, di cui una recente legge ha autorizzato la vendita promiscua insieme con la carne fresca, e di cui stanno arrivando in Italia i primi contingenti messi a disposizione dalla CEE.

CONCERTO DEL QUARTETTO DI ROMA

ore 18,45 rete 1

Ornella Puliti Santoliquido, Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato e Massimo Amfiteatroff, rispettivamente pianista, violonista, violista e violoncellista, si presentano stasera nella ormai famosa formazione del Quartetto di Roma, uno dei complessi cameristici più noti e più apprezzati non soltanto negli ambienti culturali italiani, ma anche in quelli stranieri grazie alle continue tournée dalle Americhe alla Russia, dalla Germania all'Inghilterra. Le caratteristiche espressive di questo qua-

rtetto stanno nella preparazione solistica di ciascun elemento, di cui è fondamentale animatrice la Santoliquido. In programma oggi uno dei lavori più profondi di Johannes Brahms: il Quartetto in do minore, op. 60. Si tratta di battute che, colme di eleganza esteriore e di accenti romantici, inducono i critici moderni a nuove analisi. Osserva bene Giacomo Manzoni che la musica brahmsiana «vive di una contraddizione profonda che costituisce anche il suo principale fascino: quella tra forma tramandata e nuove esigenze di organizzazione del materiale».

IL LAVORO CHE CAMBIA: Il regista

ore 18,45 rete 2

Il regista, l'ultimo mito in ordine di tempo dello spettacolo, è una professione che nel corso degli anni ha subito radicali mutamenti. Dal regista che in pratica limitava il suo compito a portare in scena ciò che il produttore aveva già ordinato (il film in tutte le sue parti e nelle sue componenti era preparato e deciso dal produttore) si è passati al regista «autore» sulla scia di capiscuola come Rossellini, Fellini, Visconti, Bergman e Antonioni. A ciò va aggiunto che, se fino a circa dieci anni fa per diventare registi l'unica strada era la «galleria», da un po' di tempo si riesce qualche volta ad accedere direttamente alla regia. Non più quindi la lunga trafila di aiuto-registi, attraverso cui sono passati i nomi più noti del nostro cinema, da Franco Rosi a Nanni Loy, bensì un immediato contatto dietro la macchina da presa, come il caso di Pasolini. Mutato è an-

che il rapporto con gli attori: non una sudditanza di quest'ultimi al regista, ma una collaborazione con un attore, come da Masselli e Gian Maria Volonté. A tali mutamenti intervenuti nella professione di regista è dedicato il servizio in onda oggi per la rubrica Il lavoro che cambia. Nel corso del programma vengono intervistati registi famosi come Pontecorvo, Lattuada, Camerini, Rosi ed altri che affrontano il tema attraverso l'angolazione della loro esperienza personale. Come asselesteremo, l'unico elemento che rende simile l'esperienza dei registi della passata generazione a quelli attuali è il fatto che i centri che dovrebbero formarli professionalmente non funzionano: il Centro Sperimentale, ad esempio, ha sempre fatto e continua a fare troppo pochi film-sperimento con i suoi allievi per mancanza di fondi. Nel corso della puntata vedremo anche scene di film girati dagli intervistati, che mostreranno le tecniche con cui li hanno girati.

SCATOLA APERTA

ore 21,45 rete 1

Scatola aperta è diventata da settimanale quotidiano e dal martedì è stata spostata al giovedì. Questi cambiamenti hanno giovato alla trasmissione, come ci assicurano i realizzatori della rubrica, perché, mentre nella serata del martedì poteva contare su un pubblico meno numeroso e sui programmi che non assicuravano alla trasmissione, data l'ora, la puntualità, indispensabile per questo genere di programmi, il giovedì, che ha in cartellone

l'ascoltatissimo Scommettiamo?, lascia in eredità a Scatola aperta, che viene subito doppiamente migliaia di telespettatori. Qualcosa in più, dunque, alla rubrica che già può contare su un pubblico che va dai cinque agli otto milioni a puntata e che, a giudicare dalla quantità di posta che riceve, suscita certo interesse. Una delle puntate sulla droga intitolata «Autorità» verrà riproposta, a grande richiesta, in ora di maggior ascolto. Una recente inchiesta fra i critici televisivi l'ha designata tra le migliori trasmissioni dell'anno.

Un concorso alla TV della Rete 2

«Album: fotografie dell'Italia di ieri»

La RAI-Radiotelevisione Italiana effettuerà nella primavera 1977 un programma televisivo settimanale dal titolo Album: fotografie dell'Italia di ieri diffuso sulla Rete 2.

Al programma è abbinato un concorso riservato agli ascoltatori che si svolgerà con le seguenti disposizioni:

Art. 1

Per partecipare al concorso gli ascoltatori dovranno inviare fotografie realizzate nel periodo dalla metà dell'800 al 1945.

Le fotografie, recanti sul retro o su foglio allegato nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del concorrente e possibilmente argomento, anno di realizzazione ed autore delle foto, dovranno essere inviate alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Rete 2 - «Album» - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma e pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 1977.

Art. 2

Ciascun concorrente potrà inviare una o più fotografie di qualsiasi formato che riproducano le immagini dell'Italia di ieri, della sua storia, dei suoi paesaggi, luoghi di lavoro, tradizioni, avvenimenti piccoli o grandi, personaggi noti e non noti e comunque tutte le immagini che contribuiscano a definire un ambiente, un'epoca del nostro passato.

Art. 3

Una Commissione, costituita dalla RAI, provvederà all'esame delle fotografie pervenute e quelle ritenute idonee, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, verranno utilizzate per la realizzazione del programma. I nomi dei concorrenti che avranno inviato le foto utilizzate saranno citati nel corso delle trasmissioni.

Art. 4

La RAI si impegna a restituire, a mezzo stampa raccomandata, tutto il materiale ricevuto. Tutti coloro che invieranno fotografie, indipendentemente dal fatto che siano utilizzate o no, riceveranno un attestato di partecipazione alla iniziativa.

Art. 5

A tutti coloro che avranno inviato materiale utilizzato nel programma sarà assegnato in premio un album ricordo per la raccolta di fotografie appositamente realizzato in occasione della trasmissione.

Art. 6

L'invio di fotografie costituisce di per sé autorizzazione al diritto assoluto di disporre delle fotografie inviate e delle immagini in esse rappresentate nel programma televisivo Album e nelle occasioni direttamente e indirettamente ad esso connesse, con effetto liberatorio nei confronti della RAI per qualsiasi pretesa a qualunque titolo da parte di terzi ed implica la piena ed integrale accettazione delle presenti disposizioni.

Art. 7

L'invio dei premi ai vincitori avverrà entro 120 giorni dalla conclusione del ciclo di trasmissioni.

Art. 8

La RAI non assume alcuna responsabilità per le fotografie non pervenute o pervenute fuori dei termini previsti dalle presenti disposizioni.

Art. 9

Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del programma abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Art. 10

Sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti delle Società RAI, ERI, Sipra, Sacis, Font-Cetra e Telespazio.

Art. 11

Gli interessati potranno richiedere copia delle presenti disposizioni alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Marketing - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

radio giovedì 3 febbraio

IL SANTO: S. Biagio.

Altri Santi: S. Celerino, S. Felice, S. Ippolito, S. Lupicino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.47 e tramonta alle ore 17.35; a Milano sorge alle ore 7.42 e tramonta alle ore 17.32; a Trieste sorge alle ore 7.24 e tramonta alle ore 17.13; a Roma sorge alle ore 7.21 e tramonta alle ore 17.27; a Palermo sorge alle ore 7.09 e tramonta alle ore 17.31; a Bari sorge alle ore 7.01 e tramonta alle ore 17.11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, nasce il critico drammatico Silvio D'Amico.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è della gente che non parla mai di sé, per pensarvi continuamente. (M.me Swetchine).

In collegamento con il Bayerischer Rundfunk

Direttore Rafael Kubelik

ore 20,05 radiote

Rafael Kubelik è il protagonista, alla guida del complesso sinfonico del Bayerischer Rundfunk, di un concerto in collegamento diretto dalla Herkulesaal.

Il direttore d'orchestra, uno fra i più rinomati oggi, appartiene a una famiglia di musicisti boemi. Il padre Jan, nato nel 1880 e scomparso il 1940, è il famoso violinista che dopo l'esordio a Vienna, nel '98, fu ammesso in Europa, in America e in vari Paesi dell'Asia per la sua prodigiosa tecnica e la straordinaria sensibilità musicale.

La sorella Anita, anch'essa violinista, nata il 19 aprile 1904, dopo gli studi con Sevcik e con Feld, si è presentata sovente nelle sale da concerto.

La trasmissione si apre con la Terza in re maggiore di Franz Schubert, scritta tra il 24 maggio e il 9 luglio del 1815. Il lavoro non fu allora destinato ad una sala aristocratica, ma semplicemente alla casa in Vienna di Schubert. Nell'opera, che si considera giovanile, si nota una maggiore concisione che nelle prece-

denti: la forza creatrice comincia a presentarsi con i segni peculiari di Schubert, anche se Beethoven rivive qui in taluni stupendi « crescendo ». Kubelik passa poi alla Quinta di Karl Amadeus Hartmann (1905-1963), l'allievo di Webern che aveva fondato nel 1945 l'organizzazione « Musica viva ». La Quinta, detta « Concertante », è datata 1950. Il programma si completa con la Sesta di Anton Bruckner, uno di quei monumenti in cui la teologia, la filosofia, gli atteggiamenti dell'uomo credente si mescolano con i castelli dell'armonia, del contrappunto, della melodia, della saggezza orchestrale.

Il momento culminante di questa Sinfonia, così come nella rimanente produzione bruckneriana, è il tempo lento: una specie di preludio e di post-ludio ad immaginarie danze della vita.

L'Einstein soleva notare in queste battute un grande amore per la natura e ancora devozione religiosa, umorismo e misticismo, che cercano in forme, appunto, danzanti o in solenni corali gli elementi della loro più genuina espressione.

Brani di Niccolò Castiglioni

Musicisti italiani d'oggi

ore 22,35 radiote

La rubrica *Musicisti italiani d'oggi* si apre nel nome di Niccolò Castiglioni, compositore e pianista milanese, nato il 17 luglio 1932 e formatosi alle prestigiose scuole di Dessau, Ghedini, Margola, Fuga, Golda, Zecchi e Blacher; prima al Giuseppe Verdi della sua città natale, poi al Mozarteum di Salisburgo.

Attivissimo nella produzione teatrale, sinfonica e cameristica, Niccolò Castiglioni ha vinto nel 1961 l'ambito Premio Italia con *Attraverso lo specchio*. Nei numerosi suoi impegni didattici spicca un invito nel 1967 presso la Michigan University di Ann Arbor.

L'odierna trasmissione ci riporta un po' indietro nel tempo,

quando il geniale Bruno Maderna salì sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana per interpretare uno dei più caratteristici lavori di Castiglioni: la *Sinfonia in do*, per coro e orchestra, nella quale i tempi si chiamano « film » e le battute si basano su testi diversi sia musicali, sia poetici.

Tornano qui i nomi di Ben Jonson (*Inno a Diana*), di Dante Alighieri (un brano dalla *Vita Nuova*), di Händel e di John Keats. Alla realizzazione concorrono, accanto alla suddetta orchestra, il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana, il Coro di Roma (sempre della RAI) con i maestri Lazzari e Bordignon, infine l'Ensemble Herbert Handt.

radiouno

- | | |
|---|--|
| <p>6 — Segnale orario.
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da Adriano Mazzeotti
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino</p> <p>7 — GR 1
Prima edizione</p> <p>7.20 Lavoro flash</p> <p>7.30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno</p> <p>8 — GR 1
Seconda edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8.40 Ieri al Parlamento</p> <p>8.50 CLESSIONA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Susanna Agnelli
Regia di Luigi Grillo
(I parte)</p> <p>13 — GR 1
Quinta edizione</p> <p>13.30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto</p> <p>14 — GR 1 flash
Sesta edizione</p> <p>14.05 RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: PIETRO INGRAO
Un programma di Warner Bentivegna e Renato Mainardi</p> <p>15 — GR 1 flash
Settima edizione</p> <p>15.05 ANNO PRIMO, NUMERO UNO
Quando nasce un rotocalco: « Oggi »
Esplorazione di Antonio Lubrano e Adolfo Moriconi
Regia di Romano Bernardi</p> <p>15.45 Sandro Merli presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare</p> | <p>10 — GR 1 flash
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10.35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — L'opera in trenta minuti
« Norma » di Vincenzo Bellini
Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo
Collaborazione di Guido Pipolo</p> <p>11.30 MUSICAPERTA
Un programma di Stefano Micocci</p> <p>12 — GR 1
Quarta edizione</p> <p>12.10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini</p> <p>12.20 Asterisco musicale</p> <p>12.30 Edith Gassion in arte Edith Piaf
Un programma di Pier Paola Bucchi
Regia di Paolo Modugno</p> <p>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI, coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato Da Napoli: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli
(I parte)</p> <p>Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash
Ottava edizione</p> <p>17 — GR 1 SERA
Nona edizione</p> <p>17.30 PRIMO NIP
(II parte)</p> <p>18.35 ANGHINHO: DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni a un'antologia inutile
Un programma di Marcello Casco</p> <p>20.30 RICORDATE FRED ASTAIRE?
Un programma di Gabriella Andreini</p> <p>21 — GR 1 flash
Undicesima edizione</p> <p>21.05 LABORATORIO
Un programma di Andrea Camilleri e Marcello Sartarelli</p> <p>22.20 JAZZ DALL'ALLA Z
Un programma di Lilian Terry</p> <p>23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23.15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura</p> |
|---|--|

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranio**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzamuro**, **Felice Andreasi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli** - Regia di **Aurelio Castellani** (I parte)
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30) **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

8.45 Consigli di Giuseppe Maffioli NASCEVA IN MEZZO AL MARE

Variazioni napoletane raccontate e cantate da **Ettore** e **Guido Lombardi** con **Milly** e **Anna Maria Ackermann** - Testi di **Bellisario Randone** - Musiche originali di **Ettore** e **Guido Lombardi**. Al pianoforte **Roberto Negri** - Regia di **Filippo Crivelli**

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 TOM JONES

di **Henry Fielding** - Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola** - 14ª puntata
Narratore: **Giancarlo Dettori**, **Tom**

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — Trasmissioni regionali

15 — TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

Enzo Guarini in **HERTZPOPPIN**
Un programma di **Ada Santoli**

20.10 MUSICA A PALAZZO LABIA

Concerto de **I Solisti Veneti** - diretti da **Claudio Scimone**
Tommaso Albrioni: Sinfonia in sol minore per archi. ♦ **Gioacchino Rossini**: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore

20.35 Supersonic

Dischi a maci due

21 — Il Teatro di Radiodue

Memorandum

di **Vaclav Havel** - Traduzione di **Antonino** - Compagnia del Teatro Stabile di Genova
Josef Grod, direttore dell'ufficio: **Rino Sudano**, **Jan Balas**, vice direttore. **Maggiolino Porta**, **Zdenek Masat**, capo dei traduttori: **Gianini Fenzi**, **Jan Kunc**, **Pydosperito**, **Giampiero Bianchi**, **Helena**, presidentessa. **Dina Braschi**, **Marie**, segretaria dei traduttori: **Simona**

Jones, **Bruno Zanin**, **Sofia Michela Martini**, **Lady Bellaston**, **Marina Berti**, **Partridge**, **Gino Mavara**, **Enrichetta Fitzpatrick**, **Fabrizia Castagnoli**, **La signora Miller**, **Anna Bolens**, **Prima maschera**, **Susanna Marinotto**, **Seconda maschera**, **Stefano Variale**, **Un altro domestico**, **Paolo Faggi**, **Un fattorino**, **Gabriele Martini**, ed inoltre: **R. Bongiovanni**, **M. Bruno**, **A. Dani**, **G. Ferrero**, **A. Marcelli**, **G. Mendolichio** - Musiche originali di **Gino Negri** - Regia di **Vittorio Melloni** - Realizz. eff. negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e

Françoise Marie Rizzi in

SALA F

Rispondono al numero (06) 3131 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

GR 2 - Notizie

11.32 Antepremidisco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana

condotto da **Claudio Sottili**

12.10 Trasmissioni regionali

GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Amarsi a...

Giuliana Lojodice e **Aroldo Tieri** nella geo-fantasia di una coppia - Testo di **Carlo Romano**

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)

Programma di **Francesco Savio**

Primo ciclo

10. Mario Mattoli

Seconda parte

(Registrazione)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 LA BUSSOLA

Rubrica di orientamento culturale per i ragazzi della Scuola Media

Un programma di **Gabriele La Porta**

a cura di **Egidio Luna**

Consulenti: **Nino Amante**, **Silvano Balzola**

Conduce in studio: **Gabriele La Porta**

1ª puntata

18.56 Radiodisoteca

Proposte musicali di **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

22.20 Panorama parlamentare

cura di **Umberto Cavina** e

Secondo Olimpio

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45

Pagine sinfoniche

P. I. Ciaikovski: Ouverture-minuta-

ria, dal balletto «Lo schiacciano-»

♦ L. van Beethoven: Romanza

n. 1 in sol magg. Op. 40 per vl. e

orch. ♦ E. Elgar: Elegia per archi

op. 58 ♦ J. Brahms: Tre danze un-

gheresi ♦ M. Ravel: Pavane pour

une infante défunte ♦ M. Mus-

sorgsky (orch. Ravel): La capanna

di Baba Yaga. La grande porta di

Kiev, da «Quadri di una esposi-

zione»

23.29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il

panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: PRIMA PAGINA,

i giornali del mattino letti e

commentati da **Luca Pavolini**

SUCCEDE IN ITALIA - Colle-

gamenti con le Sedi regionali

Brani della musica di tutti i

tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Andrea Gabrieli, «Ecco, vinegia

bella» (a 12 voci) [Compi. vocale

di **Lusanna di Milano**] ♦ **Giovanni**

Gabrieli: Sonata pian e forte per

ottone ed altri strumenti [Konzert-

gruppe der Schola Cantorum di

Basilica dir. August Wen-

zinger] ♦ **Tommaso Albrioni**: Con-

certo in sol min. op. 10 n. 8 per

vi archi e cont. [Sol. Roberto

Michelucci - Orch. da camera, «I

Musici»] ♦ **Antonio Vivaldi**: «Sta-

bat Mater» per contr. org. e ar-

13 — QUASI UNA FANTASIA

divertimento musicale, a cura

di **Giovanni Carli Ballola**

Manuel De Falla: Concerto in re

maggiore per clavicembalo e cin-

que strumenti (I. - Allegro, II. -

Lento [pubblico ed energico], III.

- Vivace [flessibile, scherzando]

[Solisti Robert Veyron-Lacroix -

Strumentisti dell'Orchestra Nacio-

nale di Spagna diretti da **Ataulfo**

Argentea] ♦ **Alexander Borodin**:

Scherzo in la bemolle maggiore

per pianoforte [Solisti: **Sergei**

Rachmaninov] ♦ **Niccolò Paganini**:

Introduzione e variazioni per violi-

no solo sul tema «In re cor più non

mi sento» - da «La bella molina-

ra» di **Giovanni Paisiello** [Solisti

Salvatore Accardo] ♦ **Johnny**

Green-Edward Heyman: Out of

Nowhere [Quintetto **Charlie Par-**

Parker, **C. Parker**, sax alto; **Miles**

Davis, tromba; **Duke Jordan**, pianofor-

te; **Tommy Potter**, contrabbasso;

Max Roach, batteria] ♦ **Bix Beider-**

becke: In A Mist [Bixology] [Soli-

sta **Bix Beiderbecke**] ♦ **Duke El-**

lington: Ko-Ko [Inc. 1940] [Juan

Tizol, trombone a pistoni; **Joe**

Nanton, trombone; **Jimmy Blanton**,

contrabbasso - Orchestra «**Duke**

Elington - diretta da **Duke Ellington**

14.15 GIORNALE RADIOTRE

Disco club - da Torino

Opera e concerto in microscopio

Attualità presentate da **Massi-**

19.15 Concerto della sera

F. J. Fröhlich: Serenata in re magg.

per fl., clar., vi e vc. ♦ **F. Chop-**

in: Fantasia in fa min. op. 49

«Berceuse» in fa min. magg. op.

57, Due Scherzi, n. 1 in si min.

op. 20, n. 3 in do diesis min.

op. 39

20.05 Dalla Herkulesaal della Residen-

za di Monaco di Baviera

IN COLLEGAMENTO DIRETTO

CON IL BAYERISCHER RUND-

FUNK

Direttore

Rafael Kuhelik

F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re

magg. Adagio maestoso, Allegro

con brio - Allegretto - Minuetto

(Vivace) - Preludio - K. A. Hart-

mann: Sinfonia concertante

(Sinfonia n. 5) per orch.: Toccata

Melodia - Rondo ♦ **A. Bruckner**:

Sinfonia n. 6 in la magg. Ma-

estoso - Adagio, molto solenne -

Scherzo (non presto) - Finale

chi (Elab. A. Casella) (Contr. Julia

Hamari - Orch. Sinf. di Torino

della RAI dir. Riccardo Muti)

9.40 Noi, voi, loro - Il tema

d'attualità svolto attraverso in-

chieste, dibattiti e le opinioni

degli ascoltatori (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPE-

RISTICA ascoltata insieme a

Rina Gagli

Giuseppe Verdi, Otello, «Già nella

notte densa» (Leontyne Price,

sopr.; **Plácido Domingo**, ten. -

Orch. Sinf. di Londra dir. **Nello**

Santi); **Simone Boccanegra**, «Sento

avampar nell'anima» (Ten. **Daniele**

Baroni - Orch. Sinf. di Torino

della RAI dir. **Ferruccio Scaglia**)

♦ **Gustave Charpentier**, Louise,

«Depuis le jour» (Sopr. **Gabriella**

Tucci - Orch. Sinf. di Roma della

RAI dir. **Carlo Franci**) ♦ **Jacques**

Offenbach i racconti di **Hoffmann**;

«Elle a lui, la tourterelle» (Sopr.

Sutherland - Orch. della

Société Romande dir. **Richard**

Wynne)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING - Francesco

De Gregori: «Alice non lo sa»

12.30 Rarità musicali

12.45 COME E PERCHÉ - Una ri-

sposta alle vostre domande

mo **Bruni**, **Paolo Gallarati** e

Giorio Pestelli

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà

giovane, condotto in studio da

Mela Cecchi e **Gianluca Luzi**,

coordinato da **Claudio Sestieri**

e soprattutto fatto dal pub-

blico che può intervenire telefo-

ndonando al 3139 - per chi

chiama da fuori Roma

prefisso (06)

17 — IL BAMBINO E LA PSICA-

NALISI

Un programma di **Sabina Ma-**

nes

1ª puntata: «L'eredità e l'am-

biente»

**"Bevo
Jägermeister
perché il mio
sogno è di
suonare come
Louis Armstrong."**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

rete 1

12.30 ARGOMENTI

SCHEDE: ARTE

L'America vista dagli europei di Italo Galvino con la collaborazione di Luigi Fanfani
Regia di Sergio Minniusi (Replica)

Pubblicità

13 — OGGI LE COMICHE

Risateavallanga

Le stelle brillanti di Hollywood con Charlie Chaplin, John Bunny, Buster Keaton, Harry Langdon
Distrib. Global Television Service

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13.30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14.10-14.40 UNA LINGUA

PER TUTTI

Corso di francese a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinationamento di Angelo M. Bortoloni
Je ne peux pas passer!
Realizzazione di Armando Tamburella
3^a trasmissione (Replica)

PER I PIU' PICCINI

17 — PETER JANSSON

(A COLORI)

Nostro episodio

Nei pasticci

Personaggi ed interpreti
Peter Oja Wilhelmsson
Ante, il padre Tommy Johnson
Sonja, la madre
Maud Hansson
Regia di Curt Strömblad
Prod. Nordartem AB-Sveriges Radio

17.25 UNO MILIONI DI ANNI

FA

(A COLORI)

Una spedizione di paleontologia con un gruppo di ragazzi
Sceneggiatura di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli
Quinta puntata
Zurigo: il lungo viaggio di un fossile

Regia di Ezio Pecora
Copr. RAI-SSR-RTSI

17.55 Speciale Teen

LA CHITARRA DI ALBERTO DORIA

Presenta Marina Bengola

18.15 ARGOMENTI

VISITARE I MUSEI

(A COLORI)

Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
15^a ed ultima puntata

Pubblicità

18.45 TG 1 CRONACHE

NORD CHIAMA SUD,

SUD CHIAMA NORD

Pubblicità

19.20 FURIA

La miniera di Tungsteno con Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Prod. I.T.C.

19.45 ALMANACCO DEL

GIORNO DOPO

Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20.40

Arsenio Lupin

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrier

La chimera del califfo

Adattamento di Albert Simonin, Ret A. Becker

Dialoghi di Ret A. Becker

Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin
Georges Descrier

della Comédie Française
Grognaud Yvon Bouchard

Fox Gunnar Moller
Robertson Bernd Schäfer

Il Barone Tilo von Berlepsch
La Baronessa Signe Seidel

Dott. Brade Manfred Heidmann

Regia di Dieter Lemmel
Produzione Ultra Film

(Replica)

Pubblicità

21.35

Speciale TG 1

(A COLORI)

a cura di Arrigo Petacco

22.20

Scena contro

scena

Rassegna dello spettacolo d'oggi

di Ernesto Baldo, Luigi Fatti,
Nino Marino e Aldo Salvatori

In studio Enza Sampo
Regia di Luigi Turillo

(Replica)

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri

Testo e presentazione di Guido Davico Bonino

Realizzazione di Marisa Carera Dapino

Pubblicità

13 —

TG 2 -

Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

EDUCAZIONE E REGIONI

LINGUA E DIALETTI

di Lucia Gattaneo

Collaborazione di M. Paola Turrini

Consulenza di Raffaele Simone

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

Quinta puntata

Torino: iniziativa a livello comunale

(Replica)

Pubblicità

tv 2 ragazzi

17 —

A TU PER TU CON GLI ANIMALI

(A COLORI)

Giocando si impara

di Marzio Bonomo e Raul Morales

Consulenza di Danilo Mainardi

Musiche originali di Romolo Grano

Regia di Raul Morales

Pubblicità

17.30

APPUNTAMENTO

Scritto, disegnato, filmato, eccetera con i RAGAZZI

di Lucia Bolzoni, Ezio Pecora, Francesco Tonnuci
con Romano Colombani e Rita Faisi

18 — POLITECNICO

Le basi molecolari della vita (A COLORI)

a cura di Patrizia Todaro

Consulenza di Franco Graziosi

Sceneggiatura di Giancarlo Ravasio

Regia di Gigliola Rosmino

Quinta puntata

I geni

(Replica)

Pubblicità

18.25 Rubriche del TG 2

— DAL PARLAMENTO

— SPORTSERA

Pubblicità

18.45 CRISIS

La tigre sulla collina

Telefilm - Regia di Leon Benson

Int.: Barry Nelson, James Gregory, Diane McBain, Peter Brown

Sceneggiatura di Robert Hammer

Prod. Arthur H. Nadel

Pubblicità

19.45

TG 2 -

Studio aperto

Pubblicità

20.40

Classici del buonumore

Il matrimonio

di Nikolaj Gogol

Traduzione di Antonella Venturini

Trasposizione e dialoghi di Mino Blunda

Paragoni ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Niccolò Rotella, consigliere d'intendenza Sandro Rossi

Stefano, servitore
Umberto Spadaro
Sisina Pantaleo, sarta
camiciaia Giovanna Galletti

Agatina Mercantini, figlia di mercanti

Marcella Granara

Concetta Sala, sensala di matrimonio

Dolores Palumbo

Leonardo Timpani, consigliere

Gabriele Lavia

Rosalba, ragazza di servizio

Salvagaglia Di Vasco

Saverio Frittella, ufficiale

dazi diretti

Salvatore Puntillo

Calcedonio Giglio, ufficiale

dell'arteria

Baldassarre Mastico, ufficiale

di marina

Donato Castellana

Gerolamo Lovelock

commerciale Luigi Montini

Musiche di Sergio Prodigio

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Dafne Ciarracchi

Regia di Orazio Costo Giovangigli

Nell'intervallo:

Pubblicità

Al termine:

Pubblicità

TG 2 -

Stanno

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

17 — Frohe Klänge mit dem «Quireiner Sextett», Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

17.15-18 Dan Oakland Polizeifilmserie in der Titelfolge: Reynolds, 5. Folge: «Mord auf Umwegen», Regie: Lewis Allen, Verleih: Viacom

20 — Tagesschau

20.20-20.40 Schönes Süditalien

Eine Sendung von Ernst Perle

svizzera

18 — Per i ragazzi. TELEZONTE

Orazione quindicinale di attualità, informazione, musica

15.55 INCONTRI X

Fatti e personaggi del nostro tempo. Venezia e i Cipriani

TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19.45 PAGINE APERTE X Bollettino quindicinale di novità librerie

TV-SPOT X

20.15 IL REGIONALE X - TV-SPOT X

20.45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — LA CORSA X di John Elliot

con James Laurencin, Caroline Harris, Honor Walters, Ron Pember, Stephen Sheppard, Ivan Beavis, Michael Collins

Regia di Peter Graham Scott

E la storia di un giovane e promettente corridore automobilistico

Alan Matthews, costretto a rinunciare alle competizioni in seguito ad un gravissimo incidente che gli ha causato l'amputazione di una gamba. Le frustrazioni derivanti da questa forzata rinuncia non lo fanno tuttavia desistere dalla sua passione per l'automobilismo: lo spingono anzi a dedicarsi con maggior accanimento, se non come pilota, come disegnatore e costruttore di una nuova macchina da corsa

22 — TRIBUNA INTERNAZIONALE X

23.10 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

capodistria

19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20.10 ZIG-ZAG X

20.15 TELEGIORNALE X

20.35 L'APPUNTAMENTO

Film

con Annie Girardot, Jean-Claude Pascal

Regia di Jean Delannoy

Il film narra le vicende che portano alla tragedia familiare di una grossa magnate del petrolio, il signor Kellerman. Questi rimasto vedovo vive con le sue tre figlie e assiste impotente alla tragedia personale di ciascuna delle tre donne, impegnata tutte le sue energie in vari tentativi di porre loro il suo aiuto finché due delle ragazze trovano la morte in un incidente

22.10 NOTTURNO X

francia

13.35 ROTOCALCO REGIONALI

13.50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDI-TO

14 — NOTIZIE FLASH

14.05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15.05 L'AXILIE

Telefilm della serie «La nuova équipe»

16 — NOTIZIE FLASH

16.03 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Nell'intervallo (ore 17):

NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18.35 LE PALMARES DES ENFANTS

18.45 NOTIZIE FLASH

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITÀ REGIONALI

19.44 LA TIRELIRE - Gioco

20.10 TELEGIORNALE

20.30 MANCHIAMO SOLO NOI

Telefilm della serie «Pericolosi immediati»

21.30 APOSTROFES

22.40 TELEGIORNALE

22.45 LE NOZZE

Film Regia di Andrzej

Wajda per il ciclo Ciné-club con Ewa Zietek, Daniel Olbrychski

montecarlo

18.15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.15 CARTONI ANIMATI

19.30 SHOPPING - Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19.40 PUNTOSPORT di Gianni Brera

19.50 PERRY MASON

«La riunione delle 9» con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

20.45 MONTECARLO SERA

20.50 NOTIZIARIO

21.20 TOTO DI NOTTE N° 1

Film - Regia di Mario Amendola

con Toto, Macario

Due suonatori ambulanti, approfittando di una piccola eredità toccata ad essi, intraprendono un viaggio in cerca di scritture. Essi si presentano così di volta in volta in vari cabaret di Parigi, Madrid, Londra, Edimburgo, Hong-Kong e New York. Ma ovunque

si presentano sono delusi

22.55 OROSCOPO DI DOMANI

ore 20,40 rete 2

Nel 1835 Gogol decideva di seguire i consigli dell'amico Puskin e di rendere ancora più eloquente, portandola sulla scena, l'analisi fantasmagorica satirica del mondo al quale aveva dedicato la sua narrativa. Aveva soltanto ventisette anni ma già piena e chiara coscienza dei suoi compiti, della necessità di un teatro nazionale che affrontasse i problemi nazionali.

«Dateci i personaggi russi», scriveva, «dateci i personaggi di casa nostra, dateci noi stessi! Scrutateli in lungo e in largo il nostro Paese così vasto, quante persone per bene, anche quanto loglio, che avvelena l'esistenza di alcuni e che nessuna legge tiene a freno! In scena! Che tutta la popolazione li possa vedere! Che li derida! Oh, ridere è una gran cosa! L'uomo non teme niente quanto il riso! Il Teatro è una grande scuola, e i suoi scopi sono nobili. A tutta una folla, a mille persone riunite da una lezione utile e dal vivo, sotto una luce solenne mostra il ridicolo delle abitudini e dei vizi, e la profonda emozione delle qualità e dei nobili sentimenti».

E ancora: «Nel *Revisore* ho deciso di raccogliere in un solo mucchio tutto il marcio della Russia, le ingiustizie che si commettono in ogni luogo in cui si dovrebbe pretendere dall'uomo la più alta giustizia, e infischiarli di tutto una buona volta».

Gogol, come osserva il Pandolfi, riprende i modi e le forme care a Scribe, per assolvere agevolmente al suo compito, cioè quello di dare una clamorosa dimostrazione in merito all'inconsistenza delle bacate strutture sociali ancora legate sostanzialmente al feudalesimo. Si serve a questo scopo di una componente fiabesca e fantasiosa attraverso cui traspare l'attrazione e il gorgo del nulla, del non essere.

L'intera azione drammatica, come fece osservare Biellini, si muove in funzione «di un fatto illusorio, di un fantasma». Nel *Revisore* il sindaco, la sua famiglia, i funzionari della piccola cittadina, in altri termini l'intera classe dirigente e superiore, sconvolta da una voce e da un equivoco, trema dinanzi a un misero impiegatuccio di ministero che essi prendono per un ispettore generale venuto da Mosca. L'ispettore potrebbe mettere a nudo le loro indegnità, la loro bassezza, la loro corruzione. Fortunatamente il clan riesce ad attirare Klestakov nel suo giro, a sedurlo, e proporgli una fidanzata, a offrirgli un giusto compenso perché taccia sulle loro miserie, a renderlo completamente dei loro, complice. Klestakov, senza un soldo e

«Il matrimonio», commedia di Gogol.

Fa ridere, ma castiga



Umberto Spadaro e Sandro Rossi in una scena della commedia

senza speranze di sorta, non fa nulla per dissipare l'equivoco, anzi lo fomenta, perché da piccolo burocrate quale è unisce brillanti doti di astuzia a una inclinazione irrefrenabile verso il gioco e l'avventura.

Naturalmente, grazie a una lettera in cui si confessa a un amico di Pietroburgo e che viene intercettata da un ufficiale di posta, finisce col tradirsi. Nel frattempo è partito. Ormai è salvo. Ma ecco un solenne e questa volta veritiero annuncio: l'ispettore generale è arrivato. La cittadina è di nuovo in angoscia. Questo piccolo mondo si è così mosso e stravolto per un fantasma, per un terrore da cui non riusciranno mai più a liberarsi, in quanto la voce della loro coscienza che sembrava assopita si è tramutata in un incubo.

Gogol sviluppa i modi dei fantasiosi racconti di Pietroburgo (il Mantello, il Naso, il Cappotto) in cui l'elemento magico ripreso dai romantici veniva assorbito in funzione di un significato metafisico e morale al tempo stesso. Quel vuoto manichino che è Klestakov

nasconde dietro di sé l'ombra spaventosa di un giudice supremo. La proiezione di ordine universale non impedisce a Gogol di scendere sul terreno concreto della satira agli usi e costumi della burocrazia russa con una serie di scottanti e verosimili dettagli.

La messinscena del *Revisore* incontro naturalmente una serie di gravi ostacoli sia da parte della censura sia da parte dell'alta burocrazia statale. Gli amici di Gogol puntarono sulla vanità dello zar Nicola I e, paragonandolo a Luigi XIV che aveva permesso il *Tartufo* di Molière ottennero da lui direttamente il permesso di rappresentazione. Lo zar si divertì molto alla prima e così commentò dinanzi alla corte: «Tutti le hanno prese a seconda del grado, e io ancora più degli altri».

Ciò che conta nella commedia, però, è ciò che costituisce la sua fondamentale novità nei confronti di una commedia altrettanto celebre e altrettanto rivoluzionaria quale *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, è il fatto che in essa si

pone sotto accusa lo Stato stesso, le sue strutture, il suo potere. Non solo, ma con il suo agghiacciante finale prospetta una rivoluzione che va ben più oltre di quella francese, e fa presentare un'ideale giustizia, un corso storico.

La borghesia russa restava ancorata a un feudalismo agrario. D'altra parte proprio tale arretratezza suscitava in essa fermenti rivoluzionari e scandagli interiori di cui l'opera di Gogol costituisce il primo e illuminante risultato con la sua visione profetica, con la sua sentenza senza appello. *Il Revisore*, nella sua forma e nel suo significato, procede al di là della critica al costume sociale, esercitata dalla commedia nella società francese. Il suo andamento di vaudeville, il suo dialogo rapido e incisivo, portano a constatazioni che prendono carattere eversivo, purificatore.

La piccola comunità di provincia esercita un suo potere e una sua pressione a sua volta terrorizzata dall'inafferrabile potere centrale; oppressa dalla sua ombra, lascia insorgere dinanzi alla sua comica angoscia e alla sua disastrosa fattuità l'anelito della giustizia.

Gogol fu per questo suo lavoro aspramente criticato dagli ambienti che aveva colpito e dalla stampa che se ne faceva portavoce, tanto che venne proposto il suo confino in Siberia. Collaborò con Gogol, nella sua azione di riforma del teatro russo, il grande attore Shepkin che interpretava la parte del Governatore: a lui si deve il nuovo indirizzo dell'arte scenica russa.

Solo nel 1842 Gogol riprese a scrivere per il teatro avendo superato lo choc del *Revisore* e dei contrasti suscitati. E continuò a raffigurare gli strati sociali della cui vita era testimone nella loro concreta realtà quotidiana, al di là delle ipocrisie dominanti.

E' in questo periodo che conclude *Il matrimonio*, la commedia di questa sera sulla Rete 2. La critica russa trascurò *Il matrimonio*. Il soggetto è senza dubbio più vicino a quello di una farsa: la commedia era nata quando Gogol cercava un «soggetto innocente» senza sapere che anche il più innocente dei soggetti, data la sua tendenza a considerare il riso come strumento morale, si trasformava in una frusta. Comunque, la storia del celibe che spinto da un amico e da una mezzana a prendere moglie, alla vigilia delle nozze scappa per la finestra della casa della fidanzata, se non è proprio, nonostante la vivace pittura d'ambiente e di tipi, un documento di realismo, è certamente un vivace ritratto psicologico. (Servizio alle pagine 16-17).

f. s.

venerdì 4 febbraio

ARGOMENTI: Visitare i musei

ore 18,15 rete 1

Il Palazzo di Capodimonte ospita la ricchissime collezioni d'arte dei Farnese che inizialmente contavano 1800 capolavori di alta scuola. Malgrado il saccheggio operato da Giuseppe Bonaparte e in misura minore da Giocchino Mur-

rat — oltre 325 quadri originariamente appartenenti alla raccolta Farnese si trovano oggi nei maggiori musei d'Europa — si poteva iniziare, verso la fine del secolo XIX, un riordinamento delle opere. Soltanto nell'ultimo dopoguerra, però, il Museo di Capodimonte ha potuto trovare una precisa sistemazione.

FURIA: La miniera di tungsteno

ore 19,20 rete 1

Hank Enos, il proprietario della Tungsten Queen Miniera, viene ferito durante un'esplosione. Ordina ai suoi uomini, Naylor e Millard, di chiudere la miniera. Jim porta Hank alla fattoria per rimettersi. L'incidente però è stato procurato dai due aiutanti per eliminare Hank e poter lavorare la ricca miniera dopo avergli detto che era senza valore. I cavalli di Jim si ammalano ed il veterinario trova cloro di calcio nel ruscio della fat-

toria. Hank va alla miniera per indagare. Trova Naylor e Millard che estraggono il tungsteno. Joey va a cercare Hank fino alla miniera e scopre che i due uomini lo hanno legato vicino ad una vasca di acido che sta lentamente gocciolando verso una trave di sostegno. Naylor e Millard, pronti per partire, aspettano fuori che avvenga il crollo. Con l'aiuto dell'inseparabile Furia, Joey salva Hank. Jim e Pete, giunti al momento più opportuno, riescono a catturare i due uomini.

ARSENIO LUPIN: La chimera del califfo

ore 20,40 rete 1

Arsenio Lupin viene ancora una volta in aiuto di una bella donna in difficoltà, la baronessa Matilde von Augustadt. Infatti il marito di Matilde ha ingaggiato due detectives inglesi per recuperare un gioiello raro e assai prezioso, la «chimera del califfo», regalata molti anni prima dall'emiro di Sudrat a un suo antenato ed ora chie-

sta dall'attuale emiro come prezzo per un'importante concessione petrolifera. La famosa «chimera» è però in mano al capo della parte avversa nella transazione d'affari e questi l'ha avuta, con il ricatto, dalla bella Matilde, di cui ha in pegno alcune compromettenti lettere d'amore. In questo complicato gioco di segreti e di intrighi si insidia Lupin per risolvere a suo vantaggio l'intera avventura.

SCENA CONTRO SCENA



Uto Ughi, ospite della rubrica, interpreterà un «Capriccio» di Paganini

ore 22,20 rete 1

Il teatro di Franz Wedekind, che con Strindberg e Pirandello è considerato uno degli ispiratori della drammaturgia contemporanea (nacque ad Hanover nel 1864 e morì a Monaco nel 1918), è il tema dominante dell'odierna puntata di Scena contro scena. Alla trasmissione partecipano infatti le due «prime donne» del teatro «non ufficiale», Manuela Kustermann e Magda Mercatali che, in questa stagione, di Wedekind rappresentano rispettivamente Franziska (re-

gia di Giancarlo Nanmi) e Lulu (regia di Lorenzo Salvetti). Per il settore della musica classica è prevista poi la partecipazione del violinista Uto Ughi che è oggi considerato dalla critica uno dei massimi interpreti di pagine sia classiche, sia romantiche. Uto Ughi, che in questi stessi giorni è ospite dell'Accademia Filarmonica Romana, per un recital in collaborazione con il pianista Piermarco Maci, farà il punto sul virtuosismo in musica, offrendo una sua esecuzione nel nome di Paganini (uno dei famosi e difficilissimi Capricci).

Mellin Bebè Confort pensa a tutto

in Europa vuol dire:
il meglio per il bebè

I prodotti di puericultura Bebè Confort sono quanto di meglio ci sia in questo settore! Dal biberon completo a flusso regolabile — in vetro infrangibile — al sistema di ricambio a flusso regolabile — per solo latte o speciale per latte più biscotto, allo scaldabiberon elettrico, al piatto termico.

Potete trovarli in tutte le farmacie, insieme a succhiati, massaggiagengive, pinze e scovolini, mutandine e tanti altri prodotti per l'igiene e la pulizia del bambino.

oggi è il biberon preferito

Oltre alla praticità del «flusso regolabile» la tettarella del biberon Bebè Confort facilita anche la digestione perché permette al latte di diffondersi in tutta la bocca e di mescolarsi in modo naturale alla saliva. Una valvola alla base della tettarella regola inoltre il passaggio dell'aria, eliminando ogni problema di aerofagia e quindi la causa più frequente di singhiozzo, coliche e così via.

Il Mito delle lenti a contatto



Spesso le incomplete informazioni su questi mezzi correttivi della vista creano diffidenza e perplessità nel potenziale utilizzatore, quando invece le controindicazioni o l'intollerabilità al loro uso escludono solo il 5% della popolazione.

Le lenti a contatto si possono portare con facilità, sono dannose, sono accessibili a tutti?

Con la collaborazione dell'OFTALMICA GALILEO (oltre il 50% del mercato italiano delle lenti a contatto), che fa parte di una delle più importanti industrie mondiali nella qualificata produzione delle lenti oftalmiche e corneali, cerchiamo di risolvere gli interrogativi rimasti ancora tali.

La Galileo, in Italia, è presente in tutte le città, con la collaborazione di circa 400 ottici ed optometristi, contattologi specializzati, che hanno a disposizione del pubblico uno studio (contattologi) apposito per l'applicazione delle sue lenti a contatto rigide «Multisfera» o morbide «Galilex 287».

radio venerdì 4 febbraio

IL SANTO: S. Gilberto.

Altri Santi: S. Andrea, S. Eutichio, S. Filea, S. Aquilino, S. Giuseppe da Leonessa. Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,40; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,14; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,32; a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1878, nasce a Verona il librettista Giuseppe Adami. PENSIERO DEL GIORNO: Il brutto dell'uguaglianza, è che noi la vogliamo soltanto coi nostri superiori. (H. Becque).

Sul podio Elio Boncompagni

Caterina Cornaro

ore 21 radiotre

Questa partitura donizettiana, ora affidata alla direzione di Elio Boncompagni, fu data la prima volta al San Carlo di Napoli nel gennaio 1844 ed è stata restituita alla vita, nel nostro secolo, nel maggio 1972. La riesumazione e il restauro dell'ultima creazione di Donizetti sono dovuti all'amorosa cura di Rubino Profeta.

Ecco, per sommi capi, la vicenda. Andrea Cornaro (basso) è costretto a sospendere per ordine del Consiglio dei Dieci la cerimonia di nozze della figlia Caterina (soprano) col nobile cavaliere francese Gerardo (tenore). La fanciulla infatti è destinata dal Consiglio stesso al re cipriota, Lusignano (baritono). Lo stesso Andrea comunica alla figlia che Gerardo verrà ucciso se non si faranno le nozze col re di Cipro. La misera Caterina fingerà perciò di non amare più Gerardo e questi si allontanerà, disperato. A Cipro, però, Gerardo, assalito dagli uomini di Strozzi, il capo degli sgherri, viene salvato dal rivale Lusignano il quale è minacciato da un'infame congiura del Consiglio veneziano. Nell'animo di Gerardo l'odio si trasforma in sincera e grata solidarietà verso il suo salvatore. Caterina, ormai sposa di Lusignano, rivedrà l'antico in-

namorato a palazzo: e l'incontro sarà patetico: Gerardo dice a Caterina di «aver cinto a Rodi il saio penitente» e questa, a sua volta, gli rivela la verità.

A un tratto l'ambasciatore Mocenigo (basso) appare e minaccia di accusare Caterina di adulterio: ma Lusignano che ha udito il colloquio ordina alle guardie di arrestarlo. Mocenigo riesce però a correre al verone e a sventolare una sciarpia: è il segnale convenuto per la rivolta. Nell'atrio del palazzo reale Gerardo si lancia nella mischia mentre ciprioti e veneziani si battono furiosamente. Grida di giubilo annunciano che la preghiera di Caterina per la vittoria dei suoi sudditi è stata esaudita. Ma la gioia cessa ben presto: Lusignano, mortalmente ferito, spirava poco dopo. Caterina si accascia in lacrime sul consorte esanime; quindi invita i ciprioti a dimenticare il dolore e a ringraziare l'Onnipotente per la vittoria. Il popolo, commosso, giura fedeltà al trono.

L'opera, in un prologo e tre atti, si giova di un libretto apprestato da Giacomo Sacchero. Fra le pagine più pregevoli, il duetto Caterina-Gerardo nel finale del «prologo», il duetto Gerardo-Lusignano nel I atto, il concertato finale primo, di sorprendente genialità nell'esposizione del tema e nei suoi sviluppi.

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977 di Torino

I concerti di Torino

ore 21,05 radiouno

Carlo Zecchi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Sinfonia in ni bemolle maggiore K 16* di Mozart. Successivamente, sempre di Mozart, c'è la celeberrima *Jupiter*, la *K. 551*, datata 1788, e infine lo Schumann della *Terza*, ossia della *Renana*, in *ni bemolle maggiore* scritta nel 1851, dove risentiamo un maestro felice di passeggiare lungo il Reno, di specchiarsi in quello stesso fiume nel quale

cercherà, pochi anni dopo, di finire i propri giorni. E' questa l'ultima sinfonia del maestro di Zwickau, poiché la *Quarta in re minore*, op. 120 risale, nella prima stesura, al 1841.

Se Schumann concludeva il proprio calvario terreno in un manicomio a Endenich il 29 luglio 1856, ci ha fortunatamente lasciato una collana di opere amabilissime: «Se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare», diceva Daniel Gregory, «nessuno potrà restare insensibile di fronte a Schumann».

radiouno

- | | |
|---|---|
| 6 — Segnale orario
S'ANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— <i>Il mondo che non dorme</i>
— <i>Lo svegliarino</i> | 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7 — GR 1 - Prima edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 11 — Il tempo dei Trifidi
di John Wyndham
Sceneggiatura di Giles Cooper
Traduzione di Franca Caccagni
2° episodio - Una luce nella notte
Bill — Pino Colizzi
Josella — Maria Pia Di Meo
Bili ragazzo — Roberto Chevalier
Un giovanotto — Claudio Parachinotto
La bambina — Elena Precchio
La madre — Carla Bonelli
Un uomo — Franco Vaccaro
Una donna — Silvia Quaglia
Un giovane — Michele Renzulli
Un cieco — Armando Alzemo
Una voce — Angelo Bertolotti
Regia di Pietro Formentini
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI |
| 8 — GR 1 - Seconda edizione
— Edicola del GR 1
— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT | 11,30 VOGUE
Fatti, idee e musica dei giovani
Un programma di Pietro Cattenne con Gaia Germani e Sergio Patu |
| 8,43 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi | 12 — GR 1 - Quarta edizione
12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
Asterisco musicale
12,20 Anna Melato e Antonio De Robertis presentano
12,30 L'ALTRO SUONO |
| 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Susanna Agnelli
Regia di Luigi Grillo (I parte) | |
| 10 — GR 1 flash - Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 | |
| 13 — GR 1
Quinta edizione | Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di: primo nip, una ragione per una canzone, noveville umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Trieste: lo sceneggiato
Regia di Sandro Merli (I parte) |
| 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ricercati e identificati da Tonino Ruscitto | Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash
Ottava edizione |
| 14 — GR 1 flash
Sesta edizione | 17 — GR 1 SERA
Nona edizione |
| 14,05 LETTERE AI DIRETTORI
a cura di Fortunato Pasqualino
Realizzazione di Claudio Viti
1° puntata | 17,30 PRIMO NIP
(II parte) |
| 14,30 HALLO, SOLFARIO
Programma musicale liscio e no | 18,25 REFLEX
Dispositive musicali da tutto il mondo
Un programma di Carlo Principini , presentato da Carlo Solaris |
| 15 — GR 1 flash
Settima edizione | 21,05 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore Carlo Zecchi
Wolfgang Amadeus Mozart: <i>Sinfonia in ni bemolle maggiore K. 16</i>
Allegro molto - Andante - Presto
Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (allegretto) - Finale (molto allegro) ♦
Robert Schumann: <i>Sinfonia n. 3 in ni bemolle maggiore op. 97</i> - Renana - Vivace - Scherzo (molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
La voce della poesia |
| 15,05 PRIMA
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di Franco Monicelli e Angelo Trento
Regia di Ida Bassignano | 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura |
| 15,45 Sandro Merli presenta
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare | |
| 19 — GR 1
Decima edizione | |
| 19,10 Ascolta, si fa sera | |
| 19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani | |
| 19,25 GENITORI: INTERVALLO
Quindici minuti di ascolto per i bambini e di relax per i genitori
Un programma di Inor | |
| 19,40 Fine settimana
di Oswaldo Bevilacqua e Marcello Casco
Regia di Massimo Ventriglia | |
| 21 — GR 1 flash
Undicesima edizione | |

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzamauro**, **Felice Andreasi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli**.

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 Un altro giorno

(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa"

Consigli di **Giuseppe Maffioli**
FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenzo**

9.30 **GR 2 - Neve**
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

9.36 **TOM JONES**
di **Henry Fielding**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola**

13 — Lelio Luttazzi presenta:

Giro del mondo in musica

13.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **SORELLA RADIO**

Regia di **Silvio Gigli**

15.30 **GR 2 - Economia**

Media delle valute
Bollettino del mare

15.45 **Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi** presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16.30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16.37 **QUI RADIO 2**

(II parte)

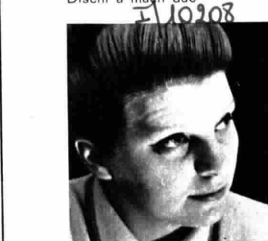
17.30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a math due



Margherita Rinaldi
(ore 21, radiotre)

15^a puntata

Narratore

Tom Jones

Sofia Western

Lady Bellaston

Partridge

Lord Fellamar

Signora Miller

Honour

Un domestico

ed inoltre Massimiliano Bruno,

Alfredo Darsi

Musiche originali di **Gino Negri**

Regia di **Vittorio Melloni**

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 **Angela Buttiglione e**

Françoise Marie Rizzi

in

SALA F

rispondono al numero (06) 3131

per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 **GR 2 - Notizie**

11.32 **ANTEPRIMA RADIO 2**

VENTUNOEVENTINOVE

Trasmissioni regionali

12.10 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12.30 **IL RACCONTO DEL VENERDI'**

12.45 **Adriana Asti legge**

- La lezione di canto -

di **Katherine Mansfield**

17.55 **da New York, Parigi e Londra**

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal

condotti da **Emilio Levi**

Regia di **Paolo Leone** (I parte)

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18.33 **BIG MUSIC** (II parte)

18.33 **Il 13160**

Felice Andreasi (ore 6)

13160

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

Felice Andreasi (ore 6)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in

diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i temi

dell'attualità e del lavoro,

le informazioni utili, lo

spettacolo, gli aggiornamenti

culturali

— gli appuntamenti —

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il

panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**,

i giornali del mattino letti e

commentati da **Luca Pavolini**

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i

tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

O. Bortniansky: Inno del Cherubino

- Canto religioso russo (Coro

Accademico dell'U.R.S.S. dir. A.

Yurlov) ♦ **S. Rachmaninov**: Melodia

in mi magg op. 3 n. 3. Serenata

in si bem magg op. 3 n. 5

(Al pf. l'Autore) ♦ **S. Prokofiev**:

«Ala e Lolly» suite scita. L'adorazione

di Velies e di Ala - Il dio nemico

e la danza degli spiriti ne-

ri - La partenza gloriosa di Lolly e il corteo del sole (Orch. Sinf. di Stato dell'U.R.S.S. dir. K. Ivanov)

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le

opinioni degli ascoltatori

(I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Rina Gigli:

N. Vacchi: Guiletta e Romeo. «Ahi se tu dormi» (Masop H. Tourangeau - Orch. de la Suisse Romande dir. R. Bonynge) ♦ **U. Giordano**: Andrea Chénier. «Son sessant'anni» (Bar. C. Gelfi - Orch. del Teatro alla Scala dir. L. Molajoli) ♦ **G. Bizet**: Carmen. «Sei tu Son io» (duetto finale) (E. Stignani, masop. B. Gigli, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. V. Bellezza)

11.25 Noi, voi, loro (II parte)

12.10 LONG PLAYING

Pink Floyd: «Atom heart mother»

Rarità musicali

12.30 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande

coordinato da **Claudio Sestieri**

soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 3139

- per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

13 — INTERPRETI ALLA RADIO:

Quartetto Italiano

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132: Assai sostenuto-Allegro - Allegro

ma non troppo - Molto adagio-Andante molto adagio - Alla

marcia-Assai vivace - Allegro appassionato (Paolo Borciani e

Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14.15 Disco club - da Torino

Opera e concerto in microscolto

Attualità presentate da **Massimo Bruni**, **Paolo Gallarati** e

Giorgio Pestelli

15.15 Speciale tre

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da

Mela Cecchi e **Gianluca Luzi**.

19.15 Concerto della sera

Giuseppe Tartini: Sonata XII per violino e continuo (Franco Gulli,

violino, Antonio Pocaterra, violoncello; Bruno Canino, clavicembalo) ♦ **Niccolò Paganini**: Sonata

in do maggiore op. 25: Allegro moderato - Andante - Allegro (Chitarrista Siegfried Behrend) ♦ **Maurizio Giuliani**: Grande Sonata op. 85

per flauto e chitarra: Andante maestoso - Andante molto sostenuto -

Scherzo e trio - Allegretto espressivo (Jean-Pierre Rampal, flauto; René Bartoli, chitarra)

20 — Tommaso Chiaretti vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Caterina Cornaro

Opera in tre atti di Giacomo

Sacchero

Revisione di **Rubino Profeta**
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Caterina Cornaro

Margherita Rinaldi

Gerardo

Ottavio Garaventa

Luciano Montefusco

Moconigo

Gianni Socci

Strozzi

Anna Maria Balboni

Matilde

Un cavaliere Marco Vinicio Corda

Direttore Elio Boncompagni

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Fulvio Angelus

— Nell'intervallo (ore 22,30 circa):

Poeti albanesi del '900. Conversazione di Joyce Lussu

23.10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Musica per tutti:** Ago filo e lacrime, Johanna, Canza bambino, The gai samba, La stagione di un fiore, La legge di compensazione, Via dei mulini, Grande grande grande, Aprile in Portogallo, Ma cos'è questo amore, Angelino il camionista. **1,06 Musica sinfonica:** P. I. Ciaikovsky, Suite n. 1 del balletto "Schicciandoci" - Fats Carletto. **Danza rustica:** Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori. **1,36 Musica dolce musica:** Amore mio, Nessuno mai, Immagine, Ecomi, Chitarra suona più piano, Occhi rossi (Tramonto d'amore), **2,06 Giro del mondo in microscopio:** I really don't want to know, Canto de ossana (Lot go), Le rendez-vous, All the way, La prima cosa bella, Il cuore rosso di Maria, Camelot e salamandra. **2,36 Gli autori cantano:** Ragazzina, Una casa al sole, Agnese, Quanta strada da fare, Mille storie di baci, Quel signore del piano di sopra. **3,06 Pagine romantiche:** C. Debussy, Valse romantique, V. Rimsky-Korsakov, Canto di Oleg, Il Saggio (su testo di Puskin), G. Martucci, Momento musicale. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Lara's theme, Meraviglioso, Those about to die, Insieme, Fai tornare il sole, Fuyo no uoru, **4,06 Luci della ribalta:** I'm in the mood for love, Amore luce di trenta piani, Smile, Che barba amore mio, Come l'aria, Per carità, Qualche nota. **4,36 Canzoni da ricordare:** Acquerello napoletano, Grazie dei fiori, Mattinata, Zum zum zum, Tango del mare, Montagne verdi, Sole. **5,06 Divagazioni musicali:** Monaco concerto, Champagne, Torna a casa se vuoi, Un po' di coraggio, Viaggio del poeta, L'arcobaleno, Mare e verde, veriten nationen. **5,36 Musica per un buonigiorno:** Non so vivere senza te, Stile, Maracaná, Flauto holiday, Joan, La girandola, Non fare come me, Sabbia rossa.

Ore 24 **Giornale di mezzanotte.** Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. **14-15** Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **15** Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. **14,15** Rispondiamo con la musica. **14,30** Cronache legislative. **14,40** Da dove veniamo? Programma del prof. Ermel. **14,55** - Hand in Hand - Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pelloni. **15,10** Le nostre librerie di G. F. Fatti. **15,25-15,30** Notizie flash. **15,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Salom musicale.

Trasmisiones de ruineda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomiti. **15,05-15,15** - Dai crepes di Sella - Relazioni danter l'eur da paura y i turism.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,30** - Ascoltare teatro - 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30**

• Spazio aperto - **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **19,10-20** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** - Discodidica - **15** Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. **11,30** - "Sas Caneddu" - **12,10** Gazzettino sardo. **12,30-12,55** L'orchestra della settimana. **13,34** Musica leggera. Nell'intervallo ore **12,40** Castelli medioevali in Sardegna di Foiso Fois. **14** Gazzettino sardo. **14,30** A boghe e ballu. **15-16** Gli strumenti. Incontri musicali con la "SIEM".

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1 ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia 2 ed. **14** Pippo Baudo e Sandra Milo in "Oh che peccato quanto mi dispiace". Testi di Michele Guardì. **14,30** Gazzettino Sicilia 3 ed. **15** A proposito di storia, a cura di Massimo Gancì. **15,30** Musica leggera. Nell'intervallo ore **13,40** Castelli medioevali in Sardegna di Foiso Fois. **14** Gazzettino sardo. **14,30** A boghe e ballu. **15-16** Gli strumenti. Incontri con la "SIEM".

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. **14,30-15** Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,15** - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,15** Spazio Toscana. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. **14,15** La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino

di Roma e del Lazio: prima edizione. **14,14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **15,15-15,45** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7,8-15** - Good morning from Naples - **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,14-30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenruss. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8,30** Aus unserer Diskothek. **9,30-12** Musik am Vormittag. **Dawischen: 9,30-10** Kleines Konzert. **10,10-10,55** Nachrichten. **10,15-10,55** Morgensendung für die Frau. **11,30-11,35** Kunstlerportrat. **12,10-12** Nachrichten. **12,30** Mittagmagazin. **13** Nachrichten. **13,10** Werbung. **Veranstaltungskalender: 13,15-13,40**. Opernterklänge. **16,30** Der andere Krieger. Wilhelm Matthies sen. Von dem Fuchs und der Tannenhexe. **16,40** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17,05** Wir sind nun für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Ilse Aichinger - Die Maus - Es liest Tatjana Schneider-Palkovitz. **18,09** Volksmusik Klänge. **18,45** Naturkundliche Streifzüge durch Sudtölz. **19,10-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werberedaktionen. **20** Nachrichten. **20,15-21,57** Abendstudio. **Dawischen: 20,25-20,55** Söhne und Väter. Der Vatermord des Odipus. - von Sigmund Freud bis Aischylos. **21-21,25** Magie des dichterischen Wortes. Josef Leitgeb. **21,25-21,57** Kleines Konzert. Johannes Brahms Streichquartett in a-moll Op. 51, 2. Ausf. Quartetto Italiano. **21,57-22** Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Caniskarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Juljske krajine ob 8 - 14 - 15,15.

7,20-12,45 Prvi pas. **Tam in izročilo:** Dobro jutro po našo. **Davidska glasba** in kramljanje za posteljske. **Karajska dolina v delih** Ippolita Nieva. **Zborniška glasba:** Koncert sredi jutra. **Glasbena šolstva:** Ljudsko izročilo Slovencev v Italiji. **Glasbena po željah.**

13,15-30 Drugi pas. **Za mlade:** Sestabno iz 13. Kulturna beležnica. **Z glasbo po svetu:** Mladina v zrcalu časa. **Glasba na našem val.**

16-19 Tretji pas. **Kultura in delo:** Za namjale, Deželni skladatelj (Marco Sofronopol). **Kulturni dogodki v deželni in ob njenih mejah:** vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7,30** Giornale. **8,10** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** - con noi. **10,15** Cronista della RTV di Lubiana. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna, una amica, tante amiche. **11,15** Rime. **11,45** Havauna con complicità cubani. **11,30** Galibucci. **11,45** Orchestra George Benson. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** L'Espresso. **13** Brindiamo con. **13,30** Cronista della Cultura e società. **14,10** Intermezzo. **14,15** Invito al canto. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Cori italiani. **15** I nostri figli e noi. **15,15** Intermezzo. **15,15** Ciak si suona. **15,45** La vera Romagna. **16** Notiziario. **16,10** Domani-fasol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. **20** Voci e suoni. **20,30** Notiziario. **20,35** Intermezzo. **20,45** Confini. **21** Buongiorno, grazie, presto. **21,30** Notiziario. **21,35** Concerto sinfonico. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Invito al jazz.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. **6,35** Ultimissime sulle canzoni. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,45** Radio Montecarlo Motor. **8** Guido Rancati. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,36** Rimpicciop tris. **3** Notiziario sport. **9,10** C'era una volta. **9,30** La coppia. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. **10,30** Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasoli. **Enogastronomia.** **11,30** Rimpicciop tris. **11,35** - A.A.A. - Corsi. **11,45** Agenzia matrimoniale. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **14,45** Hit parade di Radio Montecarlo. **15,54** Rimpicciop tris.

16 Classe di ferro. **17** Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,20** Parapsicologia con Gabriella. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6,30-7-7,30-8** **8,30** Notiziari. **8,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Segno. **12,25** Il diechello. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. **13,10** Bouvard et Pecuchet. **13,30** L'ora di Maria. **14** Radioscuola - Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacerevante. **16,30** Notiziario. **18** Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. **18,15** Intermezzo. **18,20** La giostra dei libri (1a ed.). **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20,15 Viva libera con Memo Remigi. **20,35** Recital di Charles Aznavour. **21,35** Canti regionali italiani. **21,50** La giostra dei libri. **22,25** Il diechello. **22,30** Notiziario. **22,40** Complessi vocali. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 996 metri - **Onde Corte** nelle bande: 49, 41, 31, 20 e 19 metri - **93,9 MHz** per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. **8** - Quattro voci. **12,15** Fido diretto con Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17** Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. **17,30** Invito alla gioia. **18** Don V. Del Mezzo - Controluce. **19** F. Bea - Mane Nobiscum. **20** P. B. Caporale. **20,30** Die Frohstichtung vom Sonntag. **20,45** S. Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** Remercedi. **21,30** Don V. Del Mezzo. **21,35** De Roma bene. **21,45** Mar xam? - **21,45** Ai vostri ordini, risponde P. A. Lisandrini - Istantanee sul cinema. **21** B. Sermoniti. **21,30** Mane Nobiscum. **22,30** Comunità cristiana e promozione del hombre. **22,30** Comunità cristiana in la comunidad humana. **Domenico Grasso.** **23** Selezione: Rubriche scelte dal Programma Italiano - Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. **23,30** Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A - Programma Stereo.** **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

mon & Gartunkel); The world is waiting for the sunrise (Werner Muller), Colonel Boogey (Mitch Miller), El pueblo unido jamas será vencido (Inti Ilimani); Cade l'uliva (Anna Identici)

with me (Donna Summer). *Mediterranea* (Herbie Mann). *Fairies wear boots* (Black Sabbath). *A bambola* (Erosi). *Rocky* (Neil Young). *Regina*. *Maria molta* (Sergio Meneghini). *Felicità* (Joao Gilberto). *The hasta parade* (Johnny Winter). *My heart* (Sarah Vaughan). *Love for sale* (Dex Severinsen). *L'elephant* (saint de) (Jules Clerc). *I copolati* (Josacchi Mil Dor). *Coria una* (Armata Sovietica). *La dolce* (Raymond Lefevre). *Amico di ieri* (Le Orme). *Hey Jude* (Ray Charles). *Once more* (The Carpenters). *Eyes como va* (Santana). *Canção do nosso amor* (Brasil '66). *Insensatez* (João Donato). *Amor e morte* (uma arma pra te conquistar (George Ben). *Countdown* (John Coltrane). *It'll be you* (Ray Charles). *It's only a matter of time* (John Johnson). *The lady is a tramp* (Ella Fitzgerald). *O fanciulla all'imbrunir* (Arturo Montaroni). *Spanish* (Al Martino). *Sing hallelujah* (The Les Humphries Singers).

Per riscoprire il gusto del cioccolato...



...Airline: mille bollicine di cioccolato al latte e miele.

Ci voleva un'idea nuova per riscoprire un gusto antico. E Nestlé l'ha avuta: l'ha chiamata Airline.

Airline è un cioccolato tutto diverso, pieno di migliaia di bollicine, e quando lo mordete il gusto si sprigiona in bocca, morbidamente.

E poi quei deliziosi, finissimi cristalli di miele caramellato qua e là... un tocco nuovo, delicatissimo!

Airline è un cioccolato che tutti dovrebbero scoprire, anzi, riscoprire.



**Nuovo
dalla Nestlé**

rete 1

12.30 CHECK-UP

Un programma di medicina ideato e realizzato dalla Sede di Napoli
condotto da Giorgio Conte e Luciano Lombardi
Comitato scientifico: Cesare Bartorelli, dell'Università di Milano; Lorenzo Bonomo, dell'Università di Bari; Charles Dubost, dell'Università di Parigi; Manfredo Fanfani, Presidente della Società Internazionale di Patologia Clinica; Carlo Imperato, dell'Università di Roma; Vladimir A. Negovski, dell'Università di Mosca; Antonio Sanna, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Giorgio Segre, dell'Università di Siena; Robert J. White, dell'Università di Cleveland (U.S.A.); Giuseppe Zannini, dell'Università di Napoli

📺 Pubblicità

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

📺 Pubblicità

13.30-14

Telegiornale

16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: St. Anton
SPORT INVERNALI:
COPPA DEL MONDO
(A COLORI)
Discesa maschile
(Sintesi)

17 — GIA' FESTA

In diretta il pomeriggio del sabato

Un programma di Sergio Diomina, Paolo Frasese, Luciano Gigante, Carmela Lisabettoni, Mario Maffucci, Franca Marzullo e Marco Zavattini
Condotta da Paolo Frasese
Impianto scenico di Luciano Del Greco
Regia di Luigi Martelli

📺 Pubblicità

18.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18.40 LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Riflessione domenicale condotta da Mons. Giovanni Nervo

18.50 SPECIALE PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

📺 Pubblicità

19.20 FURIA

La piccola Betsy
con Anna Robinson, Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond
Produzione: I.T.C.

19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

📺 Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

📺 Pubblicità

20,40

L'amico della notte

Spettacolo musicale

di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo
condotta da Enrico Simonetti
con Gigliola Cinquetti, Riccardo Garrone, Evelyn Mack, Norma Jordan, Gianni Nazzaro, Ave Ninchi, Ric e Gian
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Umberto Pergola
Scene di Tullio Zitzowsky
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Seconda puntata

📺 Pubblicità

21,45

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

📺 Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Norma Jordan partecipa a «L'amico della notte» (ore 20,40)

rete 2

9.25-11.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: St. Moritz
SPORT INVERNALI:
CAMPIONATO MONDIALE
(A COLORI)
Bob a 4

12.25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: St. Anton
SPORT INVERNALI:
COPPA DEL MONDO
(A COLORI)
Discesa maschile
📺 Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

📺 Pubblicità

13.30 TONDO E CORSIVO

Incontro con i giornalisti della settimana
a cura di Antonello Picciau

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Sandro Lai e Angelo Sferazza

14.30 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

15-16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
RUGBY: FRANCIA-GALLES
(A COLORI)

17 — SECONDAVISIONE

Programmi riproposti al pubblico dalla Rete 2
Questa settimana

— DROPS

Un programma di cartoni animati di Nicoletta Anton
Consulenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Lidia Catani

Presenta Stefano Satta Flores
il potere
— Atlas contro Ares
— Homo homini lupus
— Ballata per un pezzo da novanta
— Tyrannia

📺 Pubblicità

SOLDATO DI TUTTE LE GUERRE (A COLORI)

Spettacolo musicale di Massimo Franciosa ed Eros Macchi con Duilio Del Prete e Li. Caravelli
Scene di Gianfranco Ramacci
Costumi di Luca Salvaroli
Orchestra diretta da Puccio Rondini
Regia di Eros Macchi
Seconda puntata

📺 Pubblicità

19.15 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barenson
Conduttore Gianfranco De Laurentiis

📺 Pubblicità

19,45

TG 2 - Studio aperto

📺 Pubblicità

20,40 STORIE DI CONTEA L'ambulante

di A. E. Coppard
Adattamento di Hugh Leonard
Sceneggiatura di Jonathan Powell
Personaggi ed interpreti:
Harvey Wiltow, Keith Drinkel, Signora Wiltow

Mary Wimbush
Sophy Davis, Jane Carr, Mary Sadgrove

Signora Sadgrove
Rosalie Crutchley
Cassandra, Daphne Heard
Amos, Michael Raghan
Moglie del contadino
Daphne Goddard

Compare Philip Dunbar
Musica di Derek Hilton
Fotografia di Ray Goode
Regia di Richard Martin
Produzione: Granada Television International

📺 Pubblicità

21,40 RICORDO DI GABIN UN UOMO UN ATTORE (IV)

L'angelo del male

Film - Regia di Jean Renoir
Interpreti: Jean Gabin, Simone Simon, Fernand Ledoux, Carrette, Blanchette Brunoy, Gerard Landry, Jenny Helia, Jean Renoir
Produzione: Paris Films Production

📺 Pubblicità

TG 2 - Stanotte



Franz Klammer è il favorito nella discesa libera di St. Anton in onda in Eurovisione alle ore 12,25

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.20-20.40 Guy de Maupassant erzählt. «Das erste Rendez-vous» - Mit Dany Saval, Jean Platt u.a. Drenbuch und Regie Carlo Rim. Verleih: Inter Cinema

svizzera

9.25-11.30 ca. In Eurovisione da St. Moritz: CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A 4 X

12.25 In Eurovisione da St. Anton: SCI: DISCESA MASCHILE X

13.30 In Eurovisione da Davos: CAMPIONATI MONDIALI DI PATINAGGIO X

14.15 Per i giovani: ORA G X

15.15 PARALLELO - 2. A proposito di un viaggio tra gli Inuit (Replica)

18 — SUPERSONIC X

18.30 L'ALLERGIJA DI LIZ X 2a parte

18.55 SETTE GIORNI X - TV-SPOT X

19.30 TELEGIORNALE - 10. ediz. X

19.45 IL VANGELIO DI DOMANI X

20 — MOMENTO MUSICALE X

20.10 SCACCIAPENSIERI X

20.45 I 39 SCALINI X

21.15 Lungometraggio interpretato da Kennet Moore, Taina Elg, Brenda De Banzie - Regia di Ralph Thomas

22.30 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22.40-23.45 SABATO SPORT X X

capodistria

16.10 TELESPORT - PALLA-CANESTRO

18 — SCI X

18.50 TELESPORT - BOB A 4 X

19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

20.15 TELEGIORNALE X

20.35 TELEFILI DELLA SERIE - AGENTE SPECIALE - X

21.25 TOTO SEXY

Film

con Totò, Macario, Gianni Agus

Cicci e Mimmi due suonatori finiti in carcere

raccontano le loro avventure

passate. Li vediamo in molte grandi città

sempre con il lunario in Svizzera si impersonano

contrabbandieri di cioccolato e finiscono in prigione

Qui cercano l'obbligo sognando donne bellissime e importanti.

francia

12.30 TELEINFORMAZIONI

13 — TELEGIORNALE

14.25 I GIOCHI DI STADIO

Giochi d'ispirazione sportiva presentati da Jean

17.10 ANIMALI E UOMINI

Settimanale presentato da

Allain Bougrain-Dubourg e

Virginie Crespeau

18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO

18.55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19.20 ATTUALITÀ REGIONALI

19.44 LA TIRELIRE

Giochi presentati da Bernard Etienne

20 — TELEGIORNALE

20.30 MAIGRET LOGNON E I GANGSTERS

Da «Le inchieste del commissario Maigret» di Georges Simenon con

22 — DOMANDE SENZA VOLTO

22.45 DROLE DE BARAQUE

23.25 TELEGIORNALE

montecarlo

18.35 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19.35 CARTONI ANIMATI

19.50 MEDICAL CENTER

Telefilm con Chad Everett, James

20.45 MONTECARLO SERA

20.50 NOTIZIARIO

21.20 LA MORSA D'ACCIAIO

Film

Regia di Andrew Stone con Joseph Cotten, Teresa Wright

Jim Osborn, funzionario di banca, conosce naturalmente non soltanto lo

ammontare dei depositi, ma anche i complicati

meccanismi che assicurano l'incolumità delle

cassette di sicurezza. Jim è un uomo onesto, amante della famiglia; ma la

idea di poter disporre di un forte capitale e per lui

tanto lusinghiera da divenire a poco a poco il suo pensiero dominante...

22.55 OROSCOPICO DI DOMANI

«L'angelo del male» di Renoir nel ciclo di Gabin

La tragedia del ferroviere

ore 21,40 rete 2

L'angelo del male (La bête humaine nella versione originale), diretto nel 1938 da Jean Renoir, è un'altra delle grandi interpretazioni date da Jean Gabin negli anni precedenti l'ultima guerra mondiale. Trasferendo ai giorni nostri le pagine dell'omonimo romanzo di Emile Zola, Renoir racconta la storia di Jacques Lanter, un macchinista delle ferrovie soggetto per tare ereditarie a crisi di follia che lo sconvolgono.

La sua vita s'intreccia con quella del capostazione Roubard e di sua moglie Séverine. Costei ha un amante, Grandmorin; quando il marito scopre il tradimento affronta il rivale, durante un viaggio in treno, e con l'ambigua partecipazione della moglie lo uccide. Lanter viaggiava sullo stesso vagone e ha dei sospetti: allora Séverine, per impedirgli di parlare, lo seduce.

Finisce però con l'innamorarsi di lui e arriva a chiedergli di sopprimere il consorte. I due amanti si accordano per compiere il delitto, ma quando viene il momento Lanter non ha il coraggio di uccidere. Séverine sfoga la delusione deridendolo e provocandolo. Esasperato, in una crisi del suo male, Lanter la strangola e poi si toglie la vita.

Una vicenda cupa, narrata da Zola secondo i canoni di un naturalismo esasperato. Renoir se la trovò tra le mani abbastanza casualmente. Veniva dall'insuccesso patito con il film precedente, La Marsigliese, e si acconciò ad accettare una proposta formulata dai produttori. «Avevo letto il romanzo di Zola da ragazzo e non lo rileggevo da vent'anni», ha ricordato in seguito, «e questo spiega perché la sceneggiatura, che del resto portai a termine in quindici giorni, sia risultata abbastanza superficiale. La modificai profondamente durante la lavorazione, recuperando al massimo il senso di Zola. Ad ogni modo sono contento di aver realizzato il film: è uno sbaglio pensare che si debbano sempre scegliere i propri soggetti».

Che tipo d'intervento compie Renoir sul testo letterario? Secondo alcuni critici, per esempio Gaucio Viazzi, egli tiene fermi i fondamenti naturalistici di Zola, mettendo in primo piano il peso determinante e inesorabile esercitato dalla malattia sulle azioni di Lanter. Secondo Georges Sadoul, al contrario, Renoir porta a compimento un'opera di auten-

tica reinvenzione personale. «In Zola», ha scritto il critico francese, «Lanter era vittima della fatalità. In Renoir è invece spinto al delitto da "quella sporca vita", si trasforma cioè e trasforma la vicenda da dramma naturalistico e passionale in riflessione e ritratto su e di una realtà in cui sono l'uomo e il lavoro a giocare il ruolo decisivo.

Dal canto suo l'autore ha detto di considerare L'angelo del male «come un'interpretazione poetica dell'opera di Zola. Il naturalismo del personaggio è un problema abbastanza superato al giorno d'oggi. La grandezza poetica di Zola, al contrario, a mio avviso durerà sempre». Durerà ancora a lungo, si può aggiungere, l'impressione suscitata dall'interpretazione di Gabin, che alla comparsa del film fu grandis-



Simone Simon e la protagonista

simo e meritò all'attore giudizi entusiastici. Forse contribuì a quel risultato l'occasione che gli si offriva di realizzare, sia pure nella finzione cinematografica, il più grande dei suoi sogni di ragazzo, guidare una locomotiva. Di sicuro c'è che egli riuscì ad attribuire a Lanter, alle sue passioni e incertezze, alla sua fondamentale onestà e ai sussulti incontrollabili del male che lo attanagliava, una verità umana e psicologica commovente.

Non gli fu da meno, sensuale e sconvolgente, la Simone Simon che interpretava Séverine; un contributo essenziale venne a Renoir dal gruppo dei collaboratori, ormai affiatato da tante imprese comuni, che comprendeva il fratello Claude come assistente regista e operatore, Joseph Kosma per le musiche, Eugène Lourie per la scenografia, e tra gli attori Carrette, Fernand Ledoux, Blanchette Brunoy, Jacques Bessière, Gérard Landry e Marcel Perez. Lo stesso regista è tra gli interpreti nel ruolo di Cabuche.

g. s.

Prende il via la nuova trasmissione «Già festa»

Un sabato diverso

ore 17 rete 1

Il fantastico, il curioso, l'imprevedibile: questi gli ingredienti ricercati da Già festa, la nuova trasmissione della Rete 1 della TV, in onda da oggi ogni sabato. Ci sono dentro, inoltre, gli elementi soliti di una trasmissione che vuole rivolgersi ad una fascia ampia di spettatori; non vuole essere una trasmissione per ragazzi ma «anche» per ragazzi, vuole cioè

essere una trasmissione per tutti: ci saranno quindi i cantanti, gli attori, ci saranno lo sport, il telefilm, il cartone animato. Ma tutto visto in un'ottica che vorrebbe essere diversa, con un'angolazione che non sia quella classica dello spettacolo televisivo, variando anche gli argomenti, cercando a volte di rendere spettacolari gli avvenimenti più normali.

Così il telefilm sarà un po' differente dal consueto, è stato scelto il genere giallo-comico, non comune nella nostra programmazione, e la serie è stata acquistata in Inghilterra, dove in tale genere sono maestri; quando verranno proposti i momenti eccezionali dello sport si andrà a cercare in cineteca lo spettacolare e il curioso, dai 50 goal di Pelé ai 20 k.o. di Cassius Clay, dalla finale di salto triplo a Città del Messico, con tre record del mondo superati in meno di mezz'ora, ai dieci falli calcistici più cattivi dell'anno.

I collegamenti diretti con i «sabati degli altri» permetteranno di vedere che cosa trasmettono le televisioni degli altri Paesi e sapere come negli altri Paesi, europei e non, si trascorre il sabato pomeriggio.

Ci saranno collegamenti diretti con alcune località italiane, e verranno mandati in onda i servizi realizzati dal pulmino di Già festa, che gira per l'Italia con due troupes cinema-

tografiche, piombando nelle piazze di paesi esclusi dai grandi itinerari turistici e commerciali, alla scoperta di un modo «diverso» di vivere e di sentire il sabato, sperando di riuscire a costringere la «magia», il sorprendente, nel quotidiano.

Un gioco, piuttosto ingenuo ma chiaro, permetterà anche ai più piccoli di giocare «contro» il televisore (è un misto tra battaglia navale e fletto). Ci sarà l'angolo dell'umorismo, da quello grafico di Mordillo agli sketches fulminanti di Cribbins. Vedremo i provini di attori e cantanti oggi famosi, ripresi quando nessuno li conosceva e il talento era a volte completamente annullato dall'emozione; confronteremo le immagini di allora con la realtà di oggi.

Primo grosso personaggio dello spettacolo che prenderà parte alla trasmissione è Ornella Vanoni, tra le più brave, sicuramente tra le più affascinanti «prime donne» della canzone italiana.

Ornella canterà dal vivo, come tutti i cantanti che saranno ospiti di Già festa. La trasmissione, insomma, vuole essere una proposta per trascorrere insieme il tempo libero, e non a caso vi è compresa una «agenda» che offrirà proposte alternative ai modi consueti di passare una giornata che, una volta vigilia della festa, oggi è praticamente «già festa».

g. a.



Paolo Frajese è il coautore e conduttore della trasmissione

SECONDA DIVISIONE

ore 17 rete 2

Prosegue la «seconda visione» di «vecchi» programmi televisivi per cui non ha avuto occasione di vedere alcuni fra i programmi più seguiti nel corso dell'ultimo periodo. Un esempio è *Drops*, in onda non molto tempo fa, nell'ottobre del 1976. La puntata scelta oggi si proponeva di rispondere ad un interrogativo: può l'uomo riconoscersi in un mondo governato dalla fatalità? Può essere scardinata la frase tipica del ventennio fascista che «prima di sentire il bisogno della cultura l'uomo aveva sentito il bisogno dell'ordine»? Avevano cercato di dare una risposta in *Drops* alcuni cartoni come *Atlas contra Azazel*, il signorifigante di *Homo homini lupus* di Zac,

la striscia *Tyrannic* di Manuel Otero in cui è evidente il segno lasciato sull'autore dal maggio francese: infatti si tratta di una vera e propria ballata di protesta che scandisce le ore di un carcerato. In un altro pezzo del programma Ballata per un pezzo da novanta l'autore Manfredo Manfredi denuncia le ingiustizie della mafia. Seconda visione comprende anche oggi, come nel numero precedente, la seconda puntata dello spettacolo della domenica della Rete 2, il Soldato di tutte le guerre andato in onda la domenica di questa settimana. Come già abbiamo annunciato, si tratta della storia d'Italia rivista in chiave demistificante che nel «secondo» numero, punta sul «popolo di navigatori poeti eroi e di santi».

FURIA: La piccola Betsy

ore 19,20 rete 1

Una bambina di 10 anni, la cui madre vedova sta per sposare Bill, un amico di Jim, è ospite con Helen al Broken Wheel Ranch per il breve periodo dei preparativi del matrimonio. La bambina, che ha molto da ridire sulla morte del padre, si comporta assai male nei confronti di Bill perché teme

di perdere l'affetto della madre. Joey cerca in tutti i modi di fare amicizia ma basta una piccola cosa per irritare la piccola. Manca poco all'inizio della cerimonia quando arriva la notizia che Betsy è fuggita. Tutti sono impegnati nella sua ricerca, la trova Joey con Furia e dopo un drammatico salvataggio la piccola Betsy viene riconsegnata ai suoi genitori.

L'AMICO DELLA NOTTE - Seconda puntata

ore 20,40 rete 1

Il locale di Enrico Simonetti riapre i suoi battenti. Questa volta ci porta un po' più avanti negli anni, seppur di poco: infatti è ambientato negli anni Trenta, l'epoca d'oro delle canzoni e delle commedie musicali americane e delle «battaglie del grano» italiane. Queste due opposte situazioni storiche vengono subito messe a fuoco dal programma: si apre con la celeberrima *Ita Ita* per sfiorire dal successo di Broadway di quegli anni. No no, Nanette, a cui, subito dopo, segue un breve sketch sui «telefoni bianchi», cioè su quel filone dei film d'evasione di gran moda in Italia durante il regime fascista. E quasi a sottolineare il contrasto tra evasione e realtà, lo spettacolo, dopo l'immane numero acrobatico fatto sempre da Riccardo Garrone, porta in sala due piccoli filmati sulla «battaglia del

grano» e sulla guerra d'Etiopia. La rievocazione degli anni Trenta italiani continua con alcune fantasie di canzoni d'epoca: Gigliola Cinquetti e Gianni Nazzaro canteranno *Sposi*, Chiesetta, Bambola Rosa, e ancora Gigliola Cinquetti interpreterà *Illusione* e Gianni Nazzaro, accompagnato da Enrico Simonetti. Ma le gambe. Dopo il ballo di moda, la rumba, rievocato da Norma Jordan e dal balletto sulle note della famosa Rumba delle noccioline, il clima diverso degli anni Trenta made in USA rivive con le musiche di Gershwin. Lo spettacolo prosegue poi con uno sketch di Ric e Gian, naturalmente ambientato sempre negli stessi anni; alla fine il clima della tragedia ormai incombente lo ritroviamo in un altro flash sulle Olimpiadi del '36 con le premiazioni fatte da Hitler. Terminato lo spettacolo, il locale chiude mentre da lontano si sente la sirena che preannuncia la guerra.

Storie di contea: L'AMBULANTE

ore 20,40 rete 2

Harvey è un giovane contadino appena tornato dalla guerra 1914-18 e per guadagnarsi da vivere compra e vende pollame, uova, prodotti agricoli in genere. Il suo mestiere di ambulante lo porta un giorno alla fattoria della signora Sadgrove, che vive con sua figlia, Mary, una giovane educata in collegio, timida e riservata. Fra le due donne e Harvey si stabilisce uno strano rapporto: il giovane è invitato spesso alla fattoria per restare a pranzo e per prendere il tè, finché un giorno la signora Sadgrove gli propone chiaramente di sposare sua figlia. Il matrimonio con Mary sarebbe un grosso affare per Harvey che viene incoraggiato da sua madre ad accettare. Ma il giovane, che non riesce a veder chiaro nella proposta della signora

Sadgrove, preferisce sposare Sophy, che è già da qualche tempo la sua ragazza.

Per i due giovani appena sposati si preparano però giorni di miseria: Harvey ha perduto il cavallo e non può più andare in giro per le fattorie della zona per i suoi affari. La situazione è molto penosa e Harvey, spinto da sua madre, torna una sera alla fattoria della signora Sadgrove, sperando in qualche buon affare. Ma qui trova Mary sola e disperata: sua madre è morta proprio quel giorno. Harvey aiuta la ragazza a sistemare e vestire il corpo della madre ed è proprio in questa circostanza che viene a sapere la verità su Mary: in realtà la ragazza, innamorata di lui, avrebbe desiderato sposarlo, ma troppo timida per parlargli aveva incaricato sua madre di farlo per lei.

Per gli utenti della filodiffusione

Dalla scorsa settimana tutti i giorni tranne il lunedì, i programmi del IV canale (Auditorium) gestito da Radiotre hanno inizio alle ore 6; contemporaneamente i programmi in stereofonia vengono trasmessi dalle 15,30 alle 19.

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUOVO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

radio sabato 5 febbraio

IL SANTO: S. Agata.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Avito, S. Genuino, S. Albino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,44 e tramonta alle ore 17,41; a Milano sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 17,34; a Trieste sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,33; a Bari sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, viene eseguita alla Scala di Milano la prima di Otello di Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non falla, di solito non fa nulla. (E. J. Phelps).

Stagione Lirica di Radiouno

Fidelio

ore 21,05 radiouno

Ultima testimonianza del filone della «pièce à sauve-tage» tanto cara al teatro dell'età rivoluzionaria e che già Cherubini aveva abbracciato con la sua *Lodotiska* (1791), è il *Fidelio* beethoveniano, unica espressione, nonostante i molti progetti andati in fumo, di una forma teatrale del grande sinfonista tedesco.

Ciò nonostante è indubbio che Beethoven abbia saputo raggiungere anche qui la sublimazione del genere creando quello che Weber, Liszt e Wagner considerano il padre del dramma lirico moderno; superati i limiti di ogni esperienza teatrale nasce una realtà nuova per la quale così si doveva esprimere, nel 1913, il musicologo tedesco Maurice Kufferath: «Una delle caratteristiche più sorprendenti della partitura... è la potente pro- gressione che dall'inizio conduce alla fine... *Fidelio* comincia come un'amabile opera comica, un dramma commovente si forma in seguito e si sviluppa fino alla suprema tensione tragica e si risolve nel commosso splendore di un magnifico inno

di esaltazione umanitaria e religiosa».

L'opera, infatti, che trae l'argomento da un fatto realmente accaduto in una prigione francese all'epoca del Terrore, è intessuta di un profondo contenuto umano e politico ed al suo apparire, in pieno clima napoleonico, vi si vede l'affermazione degli ideali di giustizia e libertà contro la tirannia. Proprio per questi motivi forse, oltre che per l'eccessiva prolissità dei tre atti in cui è strutturata la prima versione del *Fidelio*, l'accoglienza tributata alla sua prima rappresentazione (Vienna, 20 novembre 1805) da parte di un pubblico costituito quasi interamente di militari francesi non fu positiva.

L'anno seguente, ridotto il libretto originale dal poeta Bouilly in due atti ad opera dell'amico Breuning, l'opera ebbe tre nuove recite, ma solo nel 1814, dopo un ultimo rifacimento e del libretto e di parte della musica, raggiunte insieme alla sua veste definitiva (per la prima volta apparve il titolo di *Fidelio* in luogo dell'originale *Leonora*) anche la consacrazione del successo.

Direttore Leif Segerstam

Stagione sinfonica della Rai di Roma

I concerti di Roma

ore 21 radiodue

Leif Segerstam, alla testa della Sinfonica di Roma della Radio-televisione Italiana, interpreta la *Passacaglia op. 1* di Anton Webern (Vienna, 3 dicembre 1883 - Mittersill, 15 settembre 1945), lavoro del 1908 e che s'impone subito per l'economia dei mezzi espressivi: un'anticipazione suadente dei *Sei pezzi per orchestra* del 1909 nonché delle *Variationen* per pianoforte del 1940. Qui ci si offre già un Webern compiuto, l'attento scolaro del dodecafonico Schoenberg.

Questi osserverà che in un solo respiro le musiche di Anton Webern ci danno materiale suf-

ficiente per un romanzo intero. La trasmissione continua con tre tempi dalla *Suite lirica* di Alban Berg (Vienna 9 febbraio 1885 - ivi, 24 dicembre 1935), altro formidabile allievo di Arnold Schoenberg. Berg, forse più del proprio maestro e senza dubbio in maniera più plateale, riuscì a fare della tecnica dodecafonica un mezzo per giungere ad effusioni poetiche, sentimentali, spirituali. Se ne ha l'esempio non solo nelle pagine oggi programmate, ma anche in molti altri lavori, primo fra tutti il *Concerto per violino*.

Per chiudere, Leif Segerstam dirige *Petrouchka* (1911) di Stravinsky.

radiouno

- | | |
|--|--|
| 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco
— Il mondo che non dorme
— Lo svegliarino | 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate
dai fatti con Susanna Agnelli
Regia di Luigi Grillo
(I parte) |
| 7 — GR 1
Prima edizione | 10 — GR 1 flash
Terza edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1 |
| 7,20 Qui parla il Sud | 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte) |
| 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
— Accadde oggi: cronache dal
mondo di ieri
— Il mago smagato: Van Wood
— Ascoltate Radiouno | 11 — Venticinque
e li dimostra
Impressioni e commenti sulla
TV di Maurizio Costanzo con
pubblico ed esperti
Regia di Adriana Parrella |
| 8 — GR 1
Seconda edizione
— Decola del GR 1 | 12 — GR 1
Quarta edizione |
| 8,40 Ieri al Parlamento | 12,10 Anna Melato e Antonio De
Robertis presentano:
L'ALTRO SUONO |
| 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno
dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi | |
| 13 — GR 1
Quinta edizione | 15 — GR 1 flash
Settima edizione |
| 13,30 IDENTIKIT
Dischi italiani e stranieri ri-
cercati e identificati da Tonino
Ruscitto | 15,05 IL MOSCERINO
Settimanale satirico d'attualità
diretto da Luigi Lunari
Regia di Alberto Buscaglia |
| 14 — GR 1 flash
Sesta edizione | 15,45 CARTA BIANCA
per un'ora di musica
scelta e presentata da Sergio
Cossa
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash
Ottava edizione |
| 14,05 Giro del mondo con la narra-
tira
Il ritratto
Rapporto di Libero Bigiaretti
Partecipano: Ignio Bonazzi,
Rosalia Bongiovanni, Renzo
Lori, Vittoria Lottero, Romano
Magnino
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi
di Torino della RAI | 17 — GR 1 SERA
Nona edizione
Estrazioni del Lotto |
| 14,30 E PENSARE CHE CI PIACE
IL JAZZ
con Fred Bongusto e Gianluigi
Mariannini | 17,35 L'ETA' DELL'ORO
Un programma di Giuseppe
Liuccio e Lino Matti
Regia di Marcello Sartarelli |
| | 18,20 LA RADIO: IERI E DOMANI
radioarabesco di Marina Como
con ricordi e proposte di ascol-
tatori illustri e no
Regia di Enzo Lamioni |
| 19 — GR 1 - Decima edizione | 21,05 Stagione Lirica di Radiouno
Fidelio
Opera in due atti di Joseph Sonn-
leithner e Georg Treitschke, da
«Leonor ou L'amour conjugal» di
Jean-Nicolas Bouilly
Musica di LUDWIG VAN BEET-
HOVEN
Don Fernando: José Von Dam;
Don Pizarro: Zoltan Kelemen, Flo-
restano; Jon Vickers; Leonora:
Helga Dernesch; Rocco: Karl Rid-
derbusch; Marcelina: Helen Do-
gan; Giacchino: Horst Laubenthal;
Primo prigioniero: Werner Hol-
weg; Secondo prigioniero: Siegf-
ried Rudolf Frese
Direttore Herbert von Karajan;
Berliner Philharmoniker e Coro
della Deutschen Oper Berlin
Me del Coro Walter Hagen-Groll
Presentazione di Lucio Lironi |
| 19,10 Ascolta, si fa sera | |
| 19,15 Appuntamento
con Radiouno per domani | |
| 19,25 MICROSOLCO IN ANTEPRIMA
Sinfonica, lirica, da camera in
una rassegna di Enzo Restagno | |
| 19,50 L'ampio bacino
di Veneri
di Gennaro Platilli
Savatore: Lino Troisi; Ammanue-
le: Carlo Alighiero; Un amico:
Franco Scandura; Papalina: Elsa
Albani; Rosina: Anna Maria Sa-
natti; Austino: Gianni Esposito.
Regia di Guglielmo Morandi
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI | |
| 20,30 Facimmo 'o jazz
Un fatto di clima, di fantasia,
di rabbia - Un programma di
Renato Marengo | 23,15 GR 1 flash - Ultima edizione
23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI
Al termine: Chiusura |
| 21 — GR 1 flash - 11ª edizione | |

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e digressioni del mattino di **Nino Taranto**, **Lino Banfi**, **Anna Mazzauro**, **Felice Andreasi** ed una poesia detta da **Emilio Cigoli**

Regia di **Aurelio Castellfranchi** (I parte)

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) - **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 Un altro giorno

(II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 QUALE FAMIGLIA?

Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9.30 GR 2 - Neve

9.32 EDIZIONE STRAORDINARIA

Un programma qui della Sede Regionale del Lazio ideato da **Rizza e Vighi** condotto da **Gigi Marziali**
Realizzazione di **Paolo Leone** (I parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

10.30 CANZONI ITALIANE

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 TOH! CHI SI RISENTE...

Ricordi e buona musica
Un programma di **Carlo Lofredo**

con **Gisella Sofia**

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

Dati e riflessioni sulla nostra economia

12.45 Radiotriumpho

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo**

anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

Nell'intervallo (ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera



Carlo Alighiero
(ore 19.50, radiouno)

ne burlesche in quattro quadri (versione 1947): La fiera della settimana grassa - Petrouchka - Il Moro - La fiera della settimana grassa e morte di Petrouchka

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il concerto viene anche trasmesso in Radiostereofonia per le zone di Milano, Napoli, Roma, Torino

Nell'intervallo (ore 21.30 circa):
Parliamo di musica

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 MUSICA NIGHT

23.29 Chiusura

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino e il panorama sindacale

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Luca Pavolini**

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA

Collegamenti con le Sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di **Grazia Fallucci** e **Augusto Veroni**

9.30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

5. Il costo del lavoro

Una trasmissione a cura di **Mario Baldassarri**, **Romano Prodi** e **Angelo Tantazzi**

Coordinamento di **Flavia Franzoni** e **Pierluigi Tabasso**
Regia di **Claudio Novelli**

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Invito all'opera (I parte)

Programma in due giornate a cura di **Paolo Donati**: «Mozart e Salieri» di N. Rimski-Korsakov, e «La villanella rapita» di Autori vari

11.55 Concertino

«Suppe, Dichter und Franz» di Suppe, Dichter und Franz Ouverture (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan) • **Julien Auguste** Hervé, Mammelle Nitouche: Duo de paravent (Eliane Thibault, soprano; Aime Doniat, tenore) • **Charles Lecocq**, La fille de Madame Angot, Ouverture (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Richard Bonynge) • **Richard Heuberger**, Der Opernball, in chamber, separte • (Soprano Beverly Sills - Orchestra - London Philharmonic - diretta da Julius Rudel) • **Emil Reznicek**, Donna Diana, Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi - diretta da Albert Wolff)

12.30 IL MONDO COSTRUTTIVO

DELL'UOMO
a cura di **Antonio Bandera**
5. Origine e sviluppo dei campani

17.45 Per Arpa

«Grieg Friedrich Haendel: Tema e variazioni in sol minore» • **Jean Baur**: Sonata in si bemolle maggiore n. 4: Allegro - Minuetto - Allegro • **Camille Saint-Saëns**: Fantasia op. 95 • **André Caplet**: Divertimento «à la française» • **Alphonse Hasselmans**: Petite valse de minor • **Marc-Aurèle Tournaire**: La Danse du Moujik, da «12 images» (Arp Bernard Galais)

18.15 I GRANDI INTERPRETI VOCALI

Baritone Giuseppe De Luca - **Giuseppe Verdi**: Rigoletto; «Povero Rigoletto...» (Orchestra e Coro del Teatro Metropolitano diretti da Giulio Setti) • **Mezzosoprano Ebe Stignani** - **Gaetano Donizetti**: Linda di Chamounix; «Per sua madre andò una figlia» (Orchestra Sinfonica dell'Eiar diretta da Ugo Tanassi) • **Tenore Jussi Boerling** - **Charles Gounod**: Romeo et Juliette. Ahi Léviot, soleil • (Orchestra dell'Associazione dei Concerti di Stoccolma diretta da Nils Grévilus) • **Soprano Lina Pagliughi** - **Vincenzo Bellini**: La Sonnambula; «Come per me sereno» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Capuana) • **Basso Alexander Kipnis** - **Giuseppe Verdi**: Simon Boccanegra; «Il lacerato spirito» (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Berlino diretti da Erich Ortman)

18.45 GIORNALE RADIOTRE

13 — CONCERTO DA CAMERA

Sergei Prokofiev: «Les contes de la vieille grand-mère» op. 31 (Pianista Victor Yereazcol) • **Serge Rachmaninov**: Cinque Liriche (Eliane Thibault, soprano; Vladimir Ashkenazy, pianoforte) • **Ignace Pleyel**: Trio in sol maggiore per flauto, clarinetto e fagotto (Strumentisti del Quintetto a fiati francesi)

14.15 GIORNALE RADIOTRE

Disco club - da Torino
Opera e concerto in microscopio
Intervengono: **Massimo Bruni**, **Paolo Gallarati** e **Giorgio Pestelli**

15.15 Speciale tre

15.30 OGGI E DOMANI

Incontro bisettimanale con giovani, a cura di **Daniela Rezzini**: Minorrenni vietati, con **Maria Mariotti** e **Carlo Condorelli** - Realizzazione di **Nini Perno** (I parte)

16.15 BEETHOVEN SECONDO MEHTA

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in la minore op. 21 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da **Zubin Mehta**)

17 — JAZZ GIORNALE

con **Gino Castaldo**

19.15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 2 in la minore op. 13: Adagio - Allegro vivace - Adagio non lento - Intermezzo (Allegretto con moto, Allegro di molto) (Quartetto Bartholdy: Joseph Epstein e Max Spemann, violini; Jorg-Wolfgang John, viola; Anne-Marie Dengler, violoncello)

19.45 Retocolloquio parlamentare

a cura di **Adriano Delclich** (Programma dei Servizi Parlamentari)

20 — Tommaso Chiaretti vi invita a: Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

21 — Pensaci, Giacomo!

di **Luigi Pirandello**
Agostino Toli, professore di storia naturale
Sergio Tofano
Lillina, sua moglie
Lucilla Morlacchi

Giacomino Delisi
Adalberto Maria Merli
Cinquemani, vecchio bidello
del ginnasio - **Ignio Bonazzi**
Marianna, sua moglie

Ciella Bernacchi
Rosaria Delisi, sorella
di **Giacomino Delisi** da Venezia
il cavaliere Diana, direttore
del ginnasio - **Giulio Oppi**
Padre Landolina - **Tino Carraro**
Sera, serve in casa Toli

Wilma D'Eusebio
Filomena, vecchia serve
in casa Delisi

Miss Mordaglia **Mari Nini**, bambino (non parla)
Scuola del ginnasio in una cittadina di provincia
Regia di **Giacomo Colli** (Registrazione)

Ludwig van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 - **Eroica** (Pianista **Arthur Schnabel**)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

La voce di **Anita Cerquetti**

14 — Trasmissioni regionali

15 — EDIZIONE STRAORDINARIA

(II parte)

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15.45 Musica allo specchio

Un programma di **Giuseppina Consoli** e **Liliana Pannella**
Dibattiti - Curiosità - Inseriti musicali affidati ai giovanissimi

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 OPERETTA, IERI E OGGI

Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Dall'Auditorium «A» di Bologna

Spazio giovani

Incontri, novità discografiche.

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Vogliate scusare l'interruzione

21 — Dall'Auditorium del Foro Italico

I CONCERTI DI ROMA
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Leif Segerstam

Anton Webern: Passacaglia op. 1 • **Alban Berg**: Tre tempi dalla «Suite lirica» per orchestra d'archi: Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato • **Igor Stravinsky**: Petrouchka: Sce-

sabato

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,11 Ascolto la musica e penso: What are doing the rest of God only know. Dopo di te. 0,36 Lucio parade: Cocotina, Adids muchachos, Aurelia, Romagna mia, Canzonetta, Forza ragazzi, La mazurka del c.c. Domino. 1,06 Ore cehrestre a confronto: T.L.C. (Tender lovin' car). Taking a chance on love. Ke-Jee, Vincent. My mood, Mother of mine. MFSB. 1,36 Fiore all'occhiello. Piccolo uomo. Ritornell. Tanta voglia di lei. Grande grande grande. Tanto pe' cantà. Come un Pierrot. 2,06 Classico in pop: G. Bizet. Farandole. A. Dvorak: Sinfonia n. 9 (dal Nuovo Mondo). L. van Beethoven: Rondo. F. Mendelssohn-Bartholdy. Mendelssohn 4 th. 2,36 Palcoscenico ginevra: Eppure ti amo, Saluto a Zena. Aquadro, lei sì, Ma se gli penso, Aloha. Le foglie morte. 3,06 Viaggio sentimentale: Diario, Sereno e. Che vuole questa musica stasera. E mi manchi tanto. Sole che nasce sole che muore. Amarcord. Testardo io. 3,36 Canzoni di successo: Facciamo l'aria che... Venisti usciamo. Beniamino. Nina nanna. Per un momento. Vola pensiero mio. Io sarò la tua idea. 4,06 Sotto le selle: rassegna di cori italiani: Quel mazzolino di fiori. A ronda. Autunnà fennille. La casa. Il cacciatore e la bella. Che bella manina. Cara Emma. 4,36 Napoli di via bella: Fenesta vascia. Verno. A cacciatore. Te vojo bene assaje. Era de maggio. Nini. Tirabusciò. Diciatellone vuje. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Samba. Why me. Viale Ceccarini Riccione. From souvenirs to souvenirs. Il Sud. Manuela. 5,36 Musiche per un buongiorno: Cielu azzeru. Roccu your baby. I love Paris. L'amore è tutto qui. For all we know. Sade Thompson song.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie. Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14: Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Dal mondo del lavoro. 14,40 - Il roddendone - Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. 15,10 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,25-15,30 Notizie. 15,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport. 22-23,30 - Hockey-Diretta. Dai campi di ghiaccio della serie A.

Trasmisiones de rupeja ladina - 13,40-14,00 Nutizie per i Ladins della Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Selia - Sunedes de Gherdeina.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Centrocanto - Settimanale di vita musicale nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,15 - Nol in Lombardia con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Giornale della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 14,15-14,30 Corriere dell'Umbria. 14,15 La Radio è vostra. Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

14,45-14,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 18,20 Sabato sera - Guida a a - 18,40-19,15 Incontro dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 - Discodecchi - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Gazzettino sardo. 14,30 settimanale economico e sicurezza sociale. 15 L'opinione su. 15,30 - 16 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2e ed. 14 Pippo Baudo e Sandra Milo in - Oh che peccato quanto mi dispiace - Testi di Michele Guardì. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3e ed. - Lo sport domani a cura di Luigi Trapanese e Mario Vannini. 15 Sicilia a tavola a cura di Giovanni De Simone con Carlo Magno. 15,20 Al centro del sole e della luna a cura di Salvatore D'Onofrio. 15,40 Leggero ma non troppo presentato da Maria Concetta Bolone. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4e ed.

no di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamata mattina. 8,10-9,10 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,45-15 Musica per tutti!

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen. 6,45-7 Englischkurs. Englisch kein Problem. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 5,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 10,10-10,15 Nachrichten. 11-11,30 Alpenländische Miniaturen. 11,11-11,30 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung. Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Fabeln von Gotthold Ephraim Lessing. 18,05 Liederstunde - Salzburger Festspele 1976 - Frauenstärkchen im Schubert-Lied. (1 Teil). Auf Gundula Janowitz Sopran. Irwin Gage. Klavier. 18,45 Lott. 18,48 Für Eltern und Erzieher. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedrucksachen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein. 21 O. Henry - Der Liebestrank des Ikey Schoenstein. - Es liest Helmut Wlasak. 21,13-21,57 Tanzmusik. Dazwischen. 21,30-21,33 Zwischenwunder etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

in slovenshchini

Cvnskarski programi: Porobil ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratika porobil ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanje-Juliske krajine ob 8 - 14 - 10.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po mestu: Tjavnin, glasba in kramljanje za poslušanje; Pojdimo se glasbo, Koncert sredi jutra; Družina v soddobni družbi; vodo Loze Zupancič; Lahka glasba na veliko; Pratika za prihodnji teden; Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas: Za mlade; Stenake ob 13 - Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - Kultura in delo: Poslušamo spet, izbor iz tedenskih sprovedov; Izbranje v diskoteki; - Smrt v dvigalu - radiska zgodba, ki jo je napisal Aleksander Marodič; Izvedba Radjski oder: vmes lahka glasba.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Notiziario. 8,35 Intermezzo. 8,45 Ciak si suona. 9,15 Quattro passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Calendario. 10,45 Vanna. 11,15 Gallett Carosello-Curci. 11,30 Edith Camedì. 11,45 Moda center. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Su e x per le contrade. 14,10 Intermezzo. 14,15 Invito al canto. 14,30 Notiziario. 14,35 Il LP della settimana. 15 Le canzoni più. 15,45 Sax club. 16 Notiziario. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Week-end musicale. 21,30 Notiziario. 22 Musica da ballo. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Musica da ballo.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicate con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,36 Rompicapo tris. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,30 Desideramente... maschile, con Ettore Andenna.

10 Da uomo a uomo con Ettore Andenna. 11,15 Risponde Roberto Biasini. 11,30 Rompicapo. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo. 13,30 Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 15 Storia del West. 15,30 Rapporto settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo. 15,54 Rompicapo tris. 16,24 Studio sport H.B. con Lillana e Antonio.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Awana-Gana. 18,03 Quale dei tre? 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-19,45 Sabato risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Sabato 7, 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Boulevard et Picchetti. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 Il documentario. 20,30 Bolle di sapone. Divertimento musicale. 22,30 Notiziario. 22,45 Musica in frac. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattorovici - 12,15 Fido diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 15,30 La strada della speranza di M. C. Lucarini. Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. 20,30 Die Römischen Kongregation und Sekretariate: Das Staatssekretariat. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le paotvse per l'apote vint du Seigneur. 21,30 News Round-up. 21,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa a cura di P. Giuntella. La Liturgia di domani, di Don F. Chierri. 22,30 Hemos leido para Vd. Revista semanal de prensa. 23 Selezione: Rubriche scelte dal Programma italiano. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - Programma. 18,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

CI VUOLE UN MODO NUOVO PER FAR CUCINA, OGGI

LA PASSIONE NON E' PIU'
IL PIATTO FORTE.

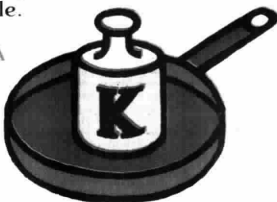
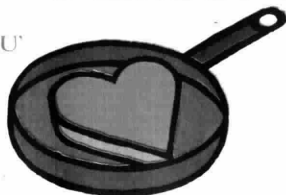
Se ci metti troppa passione in cucina poi ti stanchi, e alla fine non ti senti contenta. Con il Cucinario puoi appassionarti alla cucina ma con intelligenza, puoi fare senza dover strafare, puoi riuscire con tranquillità, senza avere la testa e il cuore sempre fra le pentole.

IL PESO DELLA CUCINA
E' SEMPRE INDIGESTO.

La cucina è sulle tue spalle, tutti ti richiedono prestazioni ad alto livello, e faticose? Se acccontenti tutti e sempre probabilmente sbagli. Se usi il Cucinario puoi semplificare questo "rito" perché ti guida con razionalità negli acquisti e nella preparazione e ti toglie "quel peso" che tu conosci fin troppo bene.

PER FARE UN BUON POLLO BISOGNA
CONOSCERE IL POLLO.

Verità incontestabile, questa. Anche se conoscere veramente tutti gli alimenti non è da tutti e non sempre è facile. Con il Cucinario puoi sapere tutto sugli alimenti, come usarli e come risparmiare. Perché il Cucinario parte dalla descrizione degli alimenti per darti poi tutte le ricette.



NON VORRAI METTERE IN PENTOLA ANCHE
GLI ULTIMI AUMENTI, NO?

Alla faticosa domanda: cosa metto in pentola? non lasciarti andare a crisi depressive. I tempi sono difficili ma puoi fare miracoli con il Cucinario.

Perché, presentandoti tutti gli alimenti e i loro usi, ti permette di scegliere secondo i tuoi gusti e le tue esigenze, economizzando e magari riscoprendo il piacere della semplicità.

il **Cucinario** UN TIPO SERIO ED ECONOMO,
MA... GLI PIACE IL PIACERE DELLA TAVOLA.

Il Cucinario, anche se è pieno di utili e saggi consigli, non ha rinunciato al piacere della tavola. Conosce 3.000 e più modi per far divertire amici e parenti, con tante proposte e tanta festosa creatività.

Perché, nonostante tutto, è anche un ottimista.



5 vol. sugli alimenti e le relative ricette
1 vol. di menu "I centomenu di Luigi Veronelli"



ilCucinario

DALL'ALIMENTO AL PIACERE DELLA TAVOLA

3.000 ricette e 100 menu di Luigi Veronelli spiegati, presentati nel modo più preciso e appetitoso e ordinati partendo dagli alimenti. E' la novità de il Cucinario, partire dall'alimento, visto sotto tutti gli aspetti, per imparare come acquistare, risparmiare, riconoscere gli alimenti e tutti i loro usi, anche i meno conosciuti, per arrivare, felicemente e nel migliore dei modi, al piacere della tavola.

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO 600 LIRE



FRATELLI FABBRI EDITORI

AL PREZZO
SPECIALE
DI 600 LIRE
il 1° fascicolo

la coperta
e la sovracoperta
del 1° volume

la "Grande menu del manzo
e del vitello"

Si pubblicano le « Lettere » del poeta

IL MONDO DI REBORA

Quando gli venne attribuito il Premio Nobel per la Letteratura, Solgenitzin disse che voleva dare al conferimento un significato simbolico, molto superiore all'opera sua e alla sua persona: era il segno della certezza che solo la poesia avrebbe posto fine alla triste età della violenza e salvato il mondo. Intendeva dire che l'uomo vive per le forze spirituali che lo muovono, per le passioni che l'animano, per le speranze che lo sorreggono, e non, come gli animali, di solo pane. E' questa, la « poesia », la ragione vera della nostra esistenza. Di poesia, dunque, in questo mondo ce n'è abbastanza anche oggi, e pensare di strappare il suo sentimento dal cuore umano e lo stesso che pretendere l'impossibile. In ogni circostanza, si potrebbe ripetere allo stolto doganiere che tentasse questa disperata impresa il detto antico: « Omnia mea mecum porto », ho tutto con me e lo reco ovunque, oltre le sbarre di qualsiasi prigione.

Ma se ciò è vero per la poesia in senso generale, è pure da riconoscere in alcune persone la facoltà di esprimere il sentimento universale in modo che ciascuno possa intenderlo come suo proprio. Nasce allora « il poeta », un personaggio che è difficile definire, perché ognuno ve-

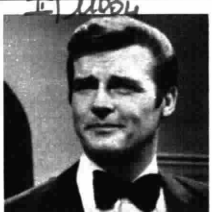
de l'opera sua in maniera diversa, e l'interpreta diversamente.

Carlo Bo, critico egregio di cose letterarie, in una prefazione alla raccolta del primo volume delle *Lettere* di Clemente Rebora, curato da Margherita Marchione (Roma, Edizioni di Storia e di Letteratura, 656 pagine, 20.000 lire), ha voluto introdurre in quello che sarebbe stato il mondo di Clemente Rebora, uno dei poeti più genuini del primo Novecento e spirito quanto mai tormentato. L'interpretazione, che è fra le pregevoli scritte da Bo, può essere accettata o meno per i motivi detti prima, cui, nel caso specifico, si deve aggiungere la circostanza che la psicologia di Rebora è molto complessa e facilmente ci si smarrisce. Per mio conto, in poesia come in ogni altra lettura, ho sempre seguito una regola: metto da parte ciò che non capisco. Debo confessare che nella lettura di qualche brano poetico e di qualche pagina di Rebora, questo mi è anche accaduto, e tuttavia quel che rimane è più che sufficiente a compensarmi del sacrificio. Credo che allo stesso criterio si sia ispirata Margherita Marchione, che ce ne dette la migliore biografia e ha ora curato questo volume delle *Lettere*.

Giuseppe Prezzolini, che

Nelle scelte d'un pubblico eterogeneo e capriccioso, qual è quello della narrativa d'evazione, difficile che un personaggio riesca a durare più che tanto: le mode si susseguono a intervalli sempre più brevi, il costume stesso suggerisce variazioni continue sul tema antico dell'avventura. E tuttavia, qualche eccezione si registra, specie in quel settore tutto particolare che è la letteratura poliziesca, frequentata da milioni di lettori a dispetto delle riserve (spesso giustificate, per l'inflazione di autori e di titoli e la corvittà di molta produzione) della critica più qualificata.

Il Santo è tra quelle eccezioni: ha più di quarant'anni di carriera, lo sreggiudicato eroe inventato da Leslie Charteris, ma riesce ancora a reggere il confronto con i tanti agenti segreti, i detectives pubblici e privati che popolano gli scaffali delle librerie. Anzi, grazie alla fortunata interpretazione televisiva di Roger Moore, s'è conqui-



Il Santo nella Londra ruggente degli anni '30

stato un buon numero di fans anche tra le generazioni più giovani.

Ora, in clima di « revival », l'editore Garzanti ci ripropone le sue prime avventure: *La Londra ruggente del Santo*, una raccolta di racconti pubblicati la prima volta tra il '30 e il '33. A parte il gusto del « rétro », è un'ottima occasione per riscoprire all'origine le doti non certo trascurabili di Charteris: un'inesauribile capacità di « gioco », di invenzione nel costruire le paradossali macchinazioni del Santo ai danni della malavita, una scrittura ancor oggi godibile per la sottile vena d'ironia che la percorre.

Insomma, le avventure del Santo garantiscono qualche ora di evazione, di intrattenimento non volgare. Ed è poi quello che gli si chiede.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Roger Moore, interprete televisivo del Santo di Charteris

fu amico di Rebora e lo rivela all'Italia sulla *Voce* (la rivista che con la *Critica* di Croce fu il più grande vivaio d'intelligenza della prima metà di questo secolo), riaffermando il suo giudizio molto positivo sulla poesia di Rebora, ha soggiunto che non sempre egli fu eguale a se stesso, e che di ciò bisogna tener conto. Pur con queste limitazioni, egli resta fra i pochi

che caratterizzarono la letteratura italiana del suo tempo, in cui ha lasciato segni incancellabili.

Vi sono pagine di Rebora e moltissime lettere raccolte in questo Epistolario dalla Marchione che sono uniche più che antologiche per bellezza d'immagini e profondità d'intuizioni; v'è un sentimento tanto spontaneo della religiosità spoglia di qualsiasi orpello — Rebora fi-

ni sacerdote — da incantare qualsiasi lettore; v'è uno spirito lirico, che si effonde in certe strofette tra popolari e prosaiche ove balenano anticipazioni della realtà attuale e pure danno il senso del perenne, che l'avvicinano a certi mistici del Trecento.

Ha ragione Carlo Bo: Rebora, poeta nell'animo, cercò Dio nel suo animo e volle trovarlo: non v'è separazione fra il Rebora scrittore e giornalista e il Rebora sacerdote, l'uno continua l'altro.

Il pregio del poeta stava nella sua originaria sincerità; egli si smarrì solo lungo la strada dell'arte, affaticato alla ricerca di vie varie che potessero condurlo alla luce, uniformare l'arte a questa luce che pur gli splendeva nell'animo, sinché comprese che la via più facile era anche la più semplice, la via delle alte solitudini morali, e tacque. Volle fare, più che con le parole, con il resto della vita, professione di umiltà, secondo il precepto dell'Evangelio: « Beati i semplici ».

Noi possiamo rimpiangere di avere in tal modo perduto un'intelligenza che poteva essere ancora produttrice di bene, ma dobbiamo rispettare l'uomo e i suoi limiti, ed esser grati al poeta per quel che ci ha donato.

Italo de Feo

in vetrina

Un profeta disarmato

Ferdinando Cassiani: « I contadini calabresi di Carlo De Cardona 1898-1936 ». E' la prima sintesi storica sul tema del movimento contadino calabrese.

Filo conduttore del saggio è lo studio degli ideati, della pubblicistica e della vita del sacerdote Carlo De Cardona. Teologo e filosofo, esercitava il suo apostolato come leader naturale dei contadini poveri guidandoli contro le strutture oppressive in piena coerenza con gli ideali del cristianesimo e della libertà. Protagonisti del libro però sono i contadini calabresi oppressi all'alba del secolo dallo sfruttamento del padronato agrario ma capaci di ribellarsi e poi di amministrare leghe, banche, giornali, cooperative e anche comuni. Ferdinando Cassiani, giornalista

parlamentare radiotelevisivo, ha scoperto carte che sembravano sepolte per sempre e ha cercato di farle parlare: è una voce che viene dalla sofferenza di sacerdoti e laici cattolici democratici perseguitati dalla indiscriminata repressione antimodernista, dal potere economico e culturale massonico, dal fascismo. Quei cattolici democratici volevano educare alla libertà, all'autogoverno, alla difesa di classe, i contadini calabresi. Ci sono riusciti a costo del carcere e della vita. (Ed. Cinque Lune, 194 pagine, 3.000 lire).

Vincenzo Montone

Profili di musicisti

Giulio Confalonieri: « Il minuto prima di ascoltare ». Quel minuto in cui l'ascoltatore del concerto (o dell'opera) sfoglia le pagine del programma di sala, scorrendo le note illustrative del critico. E legge, per esempio, di un Webern « incalzato da un pungente desi-

derio di riuscire conciso, epigrafico, e di assumere anche il silenzio come elemento e forza di contrappunto ». Illuminanti parole di quello scrittore di razza, oltre che singolare personaggio, che fu Giulio Confalonieri. Appartengono infatti all'ultimo dei 22 profili di altrettanti musicisti, ricostruiti attraverso le note che l'illustre musicologo, scomparso nel 1972, firmò durante il decennio 1953-63 per i programmi di sala della milanese Società del Quartetto, che ora gli ha giustamente dedicato questo omaggio postumo.

Un libro da consultare, ma anche da leggere: « per cogliere », come ha scritto Lorenzo Arruga nell'affettuosa presentazione, « le tante prospettive culturali e musicali offerte: per conoscere meglio la ricchezza dell'uomo che ha scritto queste pagine; e anche per il piacere fondo e reale di leggere un bel libro ». (Società del Quartetto, pagine 128, s.l.p.).

Giorgio Gualerzi

il medico

DOLORI REUMATICI

Nevrosi reumatica, reumatismo psicosomatico, reumatismo psicogeno, reumatismo psichico sono termini volta a volta impiegati a designare quadri clinici non facilmente sovrapponibili, ma che vengono comunemente denominati dal profano, e spesso dallo stesso medico, «dolori reumatici». Ogni medico in effetti sa che in molti reumatismi si innestano fattori psichici di importanza anche predominante. Necessità a questo punto una distinzione nell'ambito del cosiddetto reumatismo psicogeno, tra fattori psicologici che seguono e accompagnano una malattia reumatica già conclamata e fattori psichici capaci da soli di provocare il quadro clinico; a giusta ragione l'Antonelli distingue un reumatismo «psicogeno» da uno «psicogeno», il primo provocando disturbi psichici, il secondo provocato da disturbi psichici. Certo non è facile definire una «personalità reumatica», anche se molto è stato scritto in questi ultimi tempi in proposito.

All'artrite reumatoide viene contrapposta una personalità che in effetti si riscontra con relativa frequenza nella pratica; si tratterebbe di una personalità dipendente, bisognosa di protezione, con un «Io» autolimitato ed inibito; al contrario, una personalità impulsiva, con scarsità di freni inibitori, si riscontrerebbe nell'artrosi e nella gotta. L'incontro di una personalità aggressiva con le manifestazioni tipiche della artropatia uratica non era sfuggito alla acuta osservazione del famoso medico inglese Sydenham.

La possibile esistenza di un quadro reu-

matologico o reumaticosimile in dipendenza o in coincidenza di alterazioni neurologiche abnormi è del resto insita nelle osservazioni di illustri studiosi dell'argomento, i quali etichettarono i quadri che ci interessano come nevrosi articolare, dolore articolare isterico, artralgia psicogena, reumatismo psicosomatico, reumatismo psicosomatico, nevrosi reumatica, ecc. La difficoltà naturalmente nasce dalla valutazione delle singole responsabilità nel determinare i sintomi, ai fini di stabilire quanto di nevrotico e quanto di veramente reumatico entri nella realizzazione del quadro morboso.

Il sintomo dolore, preminente in tutte le forme reumatiche, è di tale ordine da avere assunto nel passato ruolo determinante nella definizione della reumatologia, che venne appunto considerata la «scienza del dolore»; e questo rimane pur sempre uno degli elementi più importanti delle malattie reumatiche, anche se è stato giustamente riconosciuto sintomo troppo generico per costituire la base di un raggruppamento di quadri morbosi. Il dolore è comunque presente nella maggior parte delle malattie reumatiche, con rapporti variabili delle sue due componenti fondamentali, psichica e organica, a seconda delle diverse forme cliniche.

Vi è una vera e propria «psicologia» reumatica, che all'esame clinico e nel suo successivo decorso appare «sine materia», cioè senza alcuna base organica, a significare un'ipersensibilità ad una situazione di conflittualità psichica, una mutazione in dolore di fattori psico-affettivi.

L'interrogatorio del malato rivela per tempo lo sfondo nevrotico della forma, la sede plurima del dolore, la sua esagera-

zione verbale, elementi tutti che contrastano con la facile reversibilità della sintomatologia. Estremamente povero, al contrario, l'esame obiettivo, dal quale potrà emergere la mancata collocazione del dolore nelle strutture più tipiche del dolore organico. Si tratta di pazienti che denunciano un chiaro compiacimento nel descrivere i loro dolori e dimostrano insoddisfazione alla palpazione del medico, fino alla reazione polemica.

Gli americani hanno concisamente espresso questo atteggiamento nella «touch me not reaction»; al contrario, il dolore è facilmente attenuato dalla distrazione. Il quadro clinico è completato dai sintomi comuni a tutte le nevrosi, quali la prolassità e il dettaglio nella descrizione, il tentativo di fare sempre apparire le proprie sofferenze come dei casi speciali. I medicamenti sono quasi sempre mal tollerati, anche a dosi minime, fino alla non collaborazione antagonista; l'esperienza ci ha fatto apparire come caratteristica di questi ammalati la loro avversione ai cortisonici. Comunque la psicologia va esclusa chiaramente dai reumatismi veri, restando questa di competenza del neurologo.

L'assimilazione verso quadri sempre più ravvicinabili alle malattie reumatiche procede gradualmente, mano a mano che dalla nevrosi pura noi ci spostiamo verso la «somatizzazione» della nevrosi, verso una sofferenza più organica di puri disturbi psichici all'origine. Ne fa fede l'evidente significato simbolico di certe reumatologie, come la lombalgia delle massaie, i dolori ai polpacci delle reclute, la cefalea nucale degli scolari, ecc.

Mario Giacomazzo

come e perché

«COME E PERCHÉ» - va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

UNA PIANTA MIRACOLOSA: IL GINSENG

«Negli ultimi tempi mi è accaduto di sentir parlare di una pianta esotica che si dice sia dotata di particolari virtù terapeutiche: il ginseng. Vorrei sapere quali sono le popolazioni che maggiormente la usano» (Annalaura Posati - Viterbo).

Il ginseng è una pianta nativa della Cina e del Nord-America e deve gran parte della fiducia riposta nelle sue qualità terapeutiche anche alla particolare somiglianza della sua radice con la figura umana.

Quando fu conosciuta in Europa venne spesso confusa con la mandragola, della quale non ha peraltro gli effetti narcotici. Il fatto che la pianta crescesse in zone ben definite e circoscritte determinò in passato veri e propri scontri per il controllo della sua produzione: un re tartaro giunse fino a circondare con una palizzata di legno una intera provincia in cui il ginseng veniva coltivato.

In Cina il ginseng era proprietà

dell'imperatore al quale andava di diritto una gran parte del raccolto. La parte restante era da lui pagata ai coltivatori con un corrispondente peso in argento che rappresentava solo un quarto del suo valore di mercato. In Cina il ginseng, finemente tritato e preso con tè o vino, è considerato un tonico valido contro ogni infermità.

In Giappone si ritiene che assicuri la longevità. In India lo si prende contro la malaria. Il ginseng americano, meno pregiato di quello cinese, è ritenuto anch'esso ricco di proprietà salutari: gli indiani lo usavano contro i dolori di stomaco, contro le infiammazioni della bocca e contro le infezioni in generale.

L'interesse del mondo occidentale per il ginseng e per le proprietà ad esso attribuite rientra in un più generale apprezzamento dei rimedi offerti dalla natura. Già da qualche anno assistiamo ad un grande rilancio dell'erboristeria. Si riscoprono ricette dimenticate da secoli nella speranza di trovare nei vecchi manoscritti rimedi validi e genuini per i mali che da sempre affliggono l'uomo e che non

sempre la scienza moderna ha saputo debellare.

Questo riavvicinamento alla natura assume un fascino particolare quando i rimedi naturali proposti vengono da Paesi lontani.

MAMMIFERI PIU' GRANDI DEGLI ELEFANTI

«Vi sono stati in passato mammiferi più grandi degli attuali elefanti?» (Antonietta Bercellini - Varese).

Per quanti non hanno molta dimastichezza con la zoologia, ricordiamo che, parlando di mammiferi, escludiamo i grossi dinosauri, perché erano rettili; che durante l'era quaternaria c'erano elefanti più alti di almeno un metro rispetto a quelli attuali; e che il più grosso e pesante mammifero di tutta la storia geologica vive oggi, ed è la balena. Ma parlando di mammiferi terrestri, durante l'era terziaria, da venti a quaranta milioni di anni fa, vi furono diversi erbivori che superarono in dimensioni gli elefanti.

Nell'Eocene e nell'Oligocene ricordiamo i Titanoteri, comparsi in America settentrionale, che aumentarono rapidamente la loro mole

divenendo enormi: avevano un cranio allungato, quattro grosse dita anteriori e tre posteriori con grandi unghie, forme ora tozze ora abbastanza slanciate, benché sempre molto pesanti.

Poco dopo, nell'Oligocene e nel Miocene, si sviluppano i progenitori dei rinoceronti; essi, nel corso dell'evoluzione, perdono i denti incisivi e canini, e sviluppano una serie di denti posteriori tutti fatti come i molari, per triturare facilmente grandi quantità di fronde di alberi. Avevano tre grosse dita per ogni arto e fra di loro vi era il Baluchiterium, famoso per essere stato il più grosso mammifero terrestre. Viveva in Asia, era alto circa sei metri, lungo otto, aveva un corpo enorme ma proporzionato ed era anche lui un pacifico erbivoro.

Poco dopo, nel Miocene e nel Pliocene, in Cina, in Mongolia e in America, compaiono altre forme enormi. L'Indricotherium per esempio raggiunge quasi le dimensioni del Baluchiterium (cioè sei metri per otto). Anche esso era erbivoro. Vi furono anche dei rinoceronti pesantissimi, con gambe tozze e piccolo corno: essi vivevano parte della giornata in acqua per alleggerire il peso della loro mole.

leggerezza
SASSO

**una corretta
abitudine
a tavola**



l'osservatorio di Arbore

Il bilancio dell'anno passato

Gennaio, tempo di bilanci per l'anno appena concluso e di previsioni per quello appena cominciato. C'è chi ha già fatto i suoi conti, c'è chi studia ancora i dati di vendita dei dischi o gli incassi delle ultime tournée, c'è chi si prepara ad affrontare la nuova stagione solo dopo un'attenta analisi dei gusti del pubblico (che, non c'è niente da fare, si rinnova di anno in anno e ha sempre orientamenti diversi anche se in linea di massima quei due o tre generi musicali-base reggono abbastanza bene) o meditando, in attesa di decisioni, sull'accoglienza ricevuta dai suoi dischi o dalle sue tournée. C'è molta confusione, certo. L'unica cosa nuova del 1976 (ma riguarda l'Italia assai marginalmente) è stato il boom del punk-rock. Per il resto il successo commerciale è andato alla musica più « facile » e digeribile: quella da discoteca (il rhythm & blues commercializzato e ballabile - reinventato - da Barry White e sviluppato da centinaia e centinaia di gruppi specie americani), il rock dei grossi nomi (quelli che nonostante il passare del tempo restano sempre a galla grazie alla curiosità del pubblico nel loro confronti; sintomatico il caso del nuovo long-playing dei Pink Floyd, « Animals », del quale in Italia sono già state prenotate circa 100 mila copie prima che negozianti o pubblico l'abbiano mai sentito), il pop più banale (tipo Abba e gruppi del genere), le raccolte di successi

di cantanti e gruppi assai noti. I discografici, soprattutto in Italia, si lamentano dell'accoglienza in genere piuttosto tiepida riservata ai nomi nuovi e accusano, sia pure cortesemente, pubblico e stampa di prestare attenzione solo ai grossi nomi, quelli più pubblicizzati. Insomma la situazione è tutt'altro che chiara, con l'industria che vuol rischiare sempre meno per via della crisi economica, il pubblico che risponde con scarso entusiasmo alle ondate di nuovi long-playing messi in vendita a prezzi purtroppo ogni giorno più alti e inaccessibili ai ragazzi, i giornali dedicati ai giovani che pubblicano sempre più annunci del tipo « a prezzi modici registro su cassette con attrezzatura professionale tutti gli ultimi long-playing, inviare francobolli per ricevere elenco dischi disponibili ». Il problema principale, che vale sia per i musicisti sia per i discografici, è semplice: che musica fare? Cosa dare a un pubblico che bene o male, in passato, ha sempre ricevuto qualcosa di nuovo? Insomma come tirare fuori dal cappello a cilindro dei nuovi Beatles, un nuovo Dylan, dei nuovi David Bowie o Lou Reed?

In attesa delle soluzioni (che come al solito consistono in un bombardamento a tappeto di roba nuova e vecchia fra la quale il pubblico avrà « ampie possibilità di scelta »), si può dare un'occhiata ai primi dati sulle vendite del 1976. Li pubblica *Pop Charts*, settimanale britannico specializzato, e riguardano ovviamente il mercato inglese. In testa alla graduatoria dei 33 giri più venduti nell'anno passato fi-

gura il disco antologico degli Abba, « Abba greatest hits »; segue al secondo posto « Wings at the speed of sound », dei Wings di Paul McCartney (altro disco onestissimo ma certo non d'avanguardia); al terzo c'è Rod Stewart con « A night on the town »; quindi gli Eagles con un altro LP antologico (« Their greatest hits », 1971-1975), Demis Roussos con « Forever and ever », i Beach Boys (ancora una raccolta di successi) con « 20 golden greats », Peter Frampton (uno dei pochi nomi relativamente nuovi) con « Frampton comes alive », Gladys Knight con (tanto per cambiare una ennesima raccolta) « The best of Gladys Knight & the Pips », i 10 CC con « How dare you » e infine, al decimo posto, Bob Dylan con « Desire ».

Niente di nuovo sotto il sole, dunque, e il discorso vale anche per la classifica degli artisti più popolari, compilata sempre attraverso le vendite dei dischi. E' una graduatoria diversa, anche se di poco, da quella precedente perché riguarda tutte le incisioni dei vari artisti pubblicate durante l'anno e non i singoli long-playing. Al primo posto troviamo ancora gli Abba, al secondo Rod Stewart, al terzo Demis Roussos, poi John Denver, Paul McCartney con i Wings, Diana Ross, Bob Dylan, gli Eagles, i Beach Boys e infine David Bowie.

Per quanto riguarda i 45 giri *Melody Maker* ha pubblicato una graduatoria relativa al 1976 dalla quale escono vincitori (si parla sempre del mercato inglese) i Pussycat, un gruppo olandese che ha ripescato nell'estate scorsa un successo del 1969, intitolato *Mississippi*, e ne ha venduto da settembre a Natale quasi un milione di copie. Al secondo posto un gruppo mattatore di queste classifiche: gli svedesi Abba con *Fernando*; seguono Elton John e Kiki Dee con *Don't go breaking my heart*, i Brotherhood of the Man con *Save your kisses for me*, ancora gli Abba con *Dancing queen*, Dr. Hook con *A little bit more* e i Chicago con *If you leave me now*.

In questo panorama piuttosto grigio c'è da registrare, infine, un notevole successo, soprattutto negli Stati Uniti (ma anche in Inghilterra e persino in Italia il mercato comincia a muoversi in questo senso), dei « disco-mix », gli speciali 45 giri da discoteca grandi come un long-playing, registrati con una fedeltà ovviamente migliore dei normali 45 giri di piccolo diametro e con una dinamica più ampia e più adatta quindi alle sonorità aggressive del « disco-sound ». I « disco-mix », che contengono per via delle loro dimensioni brani lunghi anche 12 minuti, costano ancora un po' cari (sulle 3000 lire all'estero, un po' più da noi), ma sembrano essere richiestissimi. Forse la vera novità del 1977 è proprio questa.

Renzo Arbore



Primo del '77

Rino Gaetano è il protagonista della prima tournée musicale in Italia del 1977 durante la quale, con il complesso di jazz-rock del Perigeo, toccherà 27 città italiane in 30 giorni. Il Perigeo presenterà il suo nuovo album « Non è poi così lontano », mentre Gaetano farà conoscere i brani del suo nuovissimo LD « Aida ».

pop, rock, folk

RI PUBBLICAZIONI

Per la « Orizzonte », una nuova collana economica della « Ricordi », qualche pubblicazione (o meglio « ripubblicazione ») interessante. « The best of Lovin' Spoonful », per esempio, il gruppo americano capitanato da John Sebastian e con Zal Yanovsky, Joe Butler e Steve Boone che nella seconda metà degli anni Sessanta fu popolarissimo in USA e scalò spessissimo le classifiche discografiche con indovinati brani come *Daydream*, *Summer in the city*, *Rain on the roof*, *Nashville cats*. Questi e altri pezzi sono contenuti in questo album che dovrebbe interessare i collezionisti (e forse non soltanto questi). « Kama-Sutra », sigla ORL numero 8038.

IL MEGLIO DI ZAWINUL

Tra i pianisti che hanno indicato la via per una fusione tra jazz e rock, uno dei più significativi è indubbiamente Joe Zawinul, « nato » tanto tempo fa con i fratelli Ad-



Una coppia di Bari trionfa a Tokio

Franca Angelillo e Regina Garofalo, cantanti baresi sposi da quattro anni, si sono rivelati a Tokio, dove hanno vinto il Festival della canzone popolare mondiale con il brano « Ammore mio » aggiudicandosi anche il premio come migliori interpreti. Ora avremo la possibilità di conoscerli anche noi: in TV presenteranno le loro nuove interpretazioni, « Maria Mari » e « Scalinetella », incise anche in 45 giri.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Sei forte papà - Gianni Morandi (RCA)
- 2) Johnny Bassotto - Lino Toffolo (RCA)
- 3) Daddy cool - Boney M. (Durium)
- 4) Don't go breaking... - E. John (Kiki Dee EMI)
- 5) Disco duck - Rick Dees and His Company (RSO)
- 6) Due ragazzi nel sole - Collage (UP)
- 7) Nice and show - Jesse Green (EMI)
- 8) Ali shuffle - Alvin Cash (CBS)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Stati Uniti

- 1) You don't have to be a star - Marilyn McCoo and Billy Davis jr. (ABC)
- 2) You make me feel like dancing - Len Sayer (Warner Bros.)
- 3) Tonight's the night - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 4) I wish - Stevie Wonder (Tama)
- 5) Car wash - Rose Royce (MCA)
- 6) Sorry seems to be the hardest word - Elton John (MCA-Rocket)
- 7) Dazz - Brick (Bang)
- 8) The rubberband man - Spinners (Atlantic)
- 9) After the love - Engelbert Humperdinck (Epic)
- 10) Stand tall - Burton Cummings (CBS)

Inghilterra

- 1) Under the moon of love - Showaddywaddy (Bell)
- 2) When a child is born - Johnny Mathis (CBS)
- 3) Money money money - Abba (Epic)
- 4) Don't give up on us - David Sou (Island)

- 5) Portsmouth - Mike Oldfield (Virgin)
- 6) Doctor love - Tina Charles (CBS)
- 7) Living next door to Alice - Smokey (EMI)
- 8) Things we do for love - 10 CC (Phonogram)
- 9) Gramma's party - Paul Nicholas (RSO)
- 10) Livin' thing - Electric Light Orchestra (Jet)

Francia

- 1) Mourir en France - Serge Lama (Philips)
- 2) Money money money - Abba (Melba)
- 3) Daddy cool - Boney M. (Caribbe)
- 4) Le père de Sylvie - Sacha Distel (Carrère)
- 5) If you leave me now - Chicago (CBS)
- 6) Chanson d'amour - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 7) Je n'ai pas le cœur à sourire - Daniel Guichard (Barclay)
- 8) Don't make me wait too long - Barry White (Philips)
- 9) Happy days - Tratt and Mc Lane
- 10) Nadia's theme - Perry Botkin

album 33 giri

In Italia

- 1) Four season of love - Donna Summer (Durium)
- 2) Singolare e plurale - Mina (PDU)
- 3) Songs in the key of life - Stevie Wonder (EMI)
- 4) Festival - Santana (CBS)
- 5) Più - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 6) XXIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 8) Arabian nights - The Ritchie Family (CBS)
- 9) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) Blue moves - Elton John (EMI)

Stati Uniti

- 1) Hotel California - Eagles (A&M)
- 2) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama)
- 3) Wings over America - Wings (Capitol)
- 4) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 5) Boston (Epic)
- 6) A night on the town - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 7) The best of the Doobie Brothers - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 8) Greatest hits - Linda Ronstadt (A&M)
- 9) The pretender - Jackson Browne (Asylum)
- 10) Rock and roll ever - Kiss (Casablanca)

Inghilterra

- 1) Arrival - Abba (Epic)
- 2) 20 golden greats - Glen Campbell (Capitol)
- 3) 100 golden greats - Max Bygraves (Roc)
- 4) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama)
- 5) 22 golden guitar greats - Bert Weedon (Warwick)

- 6) Hot Chocolat's greatest hits (RCA)
- 7) The greatest hits of Frankie Valli and the four seasons (K-Tel)
- 8) Blue moves - Elton John (Rocket)
- 9) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 10) A new world record - Electric Light Orchestra (Jet)

Radio Montecarlo

- 1) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama)
- 2) Alla fiera dell'Est - Branduardi (Polydor)
- 3) Wipe and wubbing - Genesis (Charisma)
- 4) 33/1/3 - George Harrison (Dark Horse)
- 5) Festival - Santana (CBS)
- 6) Rock and roll heart - Lou Reed (Artist)
- 7) Trapezio - Renato Zero (RCA)
- 8) Via Paolo Fabbri 43 - Francesco Guccini (EMI)
- 9) The song remains the same - Led Zeppelin (Swan Song)
- 10) Pooh lover - Pooh (CBS)

dischi leggeri

IN SETTE LINGUE

Lo Zecchino d'oro in occasione della diciannovesima edizione è diventato poliglotta. Infatti, accanto ai bambini italiani, che hanno presentato sette canzoni, ce ne sono stati altrettanti che hanno cantato in inglese, spagnolo, nigeriano, tedesco, cecoslovacco e antillano. La «Fi-Antoniano», com'è tradizione, ha raccolto tutte le canzoni su un 33 giri (30 cm.) che potrà divertire i ragazzi per il 1977.

MILES RITENEA

L'affermazione di John Miles in Italia con Music dimostra come questo cantante di Newcastle sia ormai seriamente avviato a diventare un divo di proporzioni internazionali. È il suo momento e la «Decca» presenta infatti a 45 giri un assaggio di quello che dovrà essere il suo nuovo long-playing: una miscela equilibrata di canzoni dolci e di altre assai ritmate, di melodie e di rock. I due brani registrati s'intitolano Remember yesterday e House on the hill, entrambi assai orecchiabili, riusciranno certamente ad attirare su John Miles nuove simpatie.

COME UN ROMANZO

Talvolta le canzoni hanno un curioso destino. Prendiamo per esempio Se mi lasci non vale di Luigi Rossi. Presentata al Festival di Sanremo lo scorso anno da Luigi Iglesias, non era stata trasmessa in TV perché proprio in quel momento andava in onda il Telegiornale. Inclusa nel LP dello stesso Rossi «Aria pulita», non era stata notata fra altre di maggior successo. Così il 45 giri con il brano interpretato dal cantante madrileno ha soneccato fino al dicembre scorso, quando finalmente il pubblico ha cominciato a gradirlo, tanto che stava per entrare fra i dischi caldi proprio alla vigilia della soppressione della rubrica radiofonica. Ora Se mi lasci non vale è diventato un best seller e offre il titolo al nuovo 33 giri (30 cm. «Ariston») di Iglesias, dove il brano spicca fra nove altre romantiche canzoni che il Claudio Villa iberoico cesella da par suo.

jazz

MADE IN ITALY

Le «big bands», le grosse orchestre, sono ormai un ricordo nel campo del jazz, non soltanto perché la musica d'avanguardia che si sta facendo in questo campo non permette l'impiego di formazioni numerose, ma anche per ragioni economiche. È perciò particolarmente interessante un nuovo 33 giri (30 cm. «Carosello») apparso nella serie «Jazz from Italy» dal titolo «Gi Gicchellero Big Band», in cui è presentata una serie di pezzi interpretati da una nutrita formazione, 19 solisti di valore tutti italiani, cui si è aggiunta la tromba di Dusko Goykovich di fama europea. Il complesso è diretto dal maestro Gi Gicchellero, un nome popolare fra i telespettatori. Ma Gi Gicchellero, come la stragrande maggioranza dei buoni musicisti, è un grosso appassionato ed intenditore di jazz: in questa occasione rivela tutte le sue qualità, dirigendo l'orchestra con gusto eccellente. Le musiche sono rese con uno stile che può essere definito «mainstream» e sono di facile ascolto, anche se si coglie, oltre il limite del bop, l'accenno ad esperienze recentissime.

B. G. Lingua

derley e in seguito diventato «superstar» con i Weather Report, uno dei gruppi più amati (e imitati) di rock-jazz. «Concerto Retitled» è il titolo di un nuovo long-playing che cerca di rendere giustizia al pianista-compositore americano riproponendo una sorta di «il meglio» di lui già contenuto in altri long-playing («Money in the pocket, Zawinul» e «Rise and fall of third stream»). Tutti i brani sono su un piano qualitativo eccellente. Zawinul conferma di essere stato un precursore ma anche un musicista ispirato e intelligente, superiore ad altri colleghi più famosi di lui (e che, casomai, dalla sua lezione sono partiti). Ottimi i collaboratori, diversi, che hanno partecipato alle varie sedute di registrazione riprodotte nel disco. «Atlantic» numero 50319 della «Wea» italiana.

URLETTI ANNI '50

Un po' dimenticato, da qualche tempo, il primo rock & roll, quello disingenuo e divertente degli anni Cinquanta, lo stesso ritornato di

moda negli Stati Uniti nel 1974. Tuttavia ogni tanto qualche casa discografica si decide a rovistare nei suoi vecchi listini e scopre qualche personaggio interessante. Ci sembra il caso di Bobby Rydell, un ex ragazzo nato in Pennsylvania nel '42 e che a sedici anni, nel '58, aveva già realizzato un grosso successo a 45 giri. «The best of Bobby Rydell» è senza dubbio un disco di canzonette banali ma è talmente tipico di un periodo e di un'atmosfera da diventare interessante. Vi si parla di uscite da scuola, di calzi corti (quelli che portavano le cosiddette «bobby soxers» americane), di automobili scoperte, tutto condito con coretti e urletti. Naturalmente si è invece lontani dalla classe di un Fats Domino o di Chuck Berry. Niente di più che un divertimento con la musica del passato. «London» numero 8502 della «Decca».

DALLA NUOVA ZELANDA

E questa volta la novità (relativa) viene dalla Nuova Zelanda. Paese dove secondo le informazioni degli uffici turistici — c'è il maggior numero di impianti igienici del mondo e quindi la gente più pulita. E' forse per questo motivo che gli

Split Enz, un gruppo formato da sette «originali» personaggi, hanno deciso di «sporcarsi» il più possibile, dipingendosi il volto, incollandosi i capelli e vestendosi variopinti come pochi altri. A parte questo gusto — indubbiamente legato a qualche spettacolo che non abbiano ancora visto — gli Split Enz sembrano dover diventare un gruppo di cui si parlerà in futuro, per lo meno così viene suggerito dall'ascolto di questo loro primo disco, «Metal notes». Il punto di partenza, se volete il modello, è certamente quello dei Roxy Music. Ma i sette vi aggiungono molto gusto per quello che gli inglesi chiamano cabaret e che è una «suma» di vecchie arie, di rock and roll, di recitativi, di divertimento. Ed è proprio per questo che non è facile pronosticare un rapido successo italiano di questo gruppo. «Chrystalis» numero 1131 della «Ricordi».

SONO USCITI

● The Doors, solito disco antologico del favoloso gruppo americano non dimenticato, fortunatamente in edizione economica della «Wea» su etichetta «Charter Line» numero 22008.

T. A.



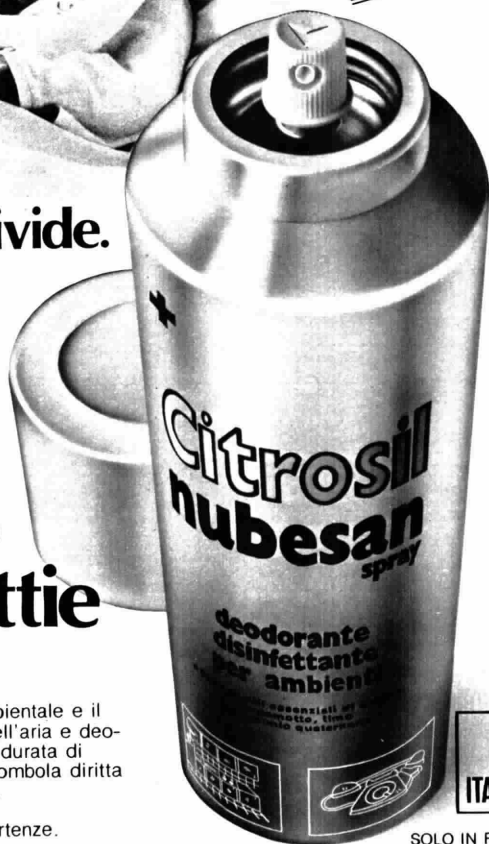
NOVITÀ

**Purtroppo il male non si divide.
Ma si può moltiplicare.**

contro il contagio delle malattie invernali

Impedisce la diffusione microbica ambientale e il contagio. Si usa come disinfettante dell'aria e deodorante mediante nebulizzazioni della durata di alcuni secondi effettuate tenendo la bombola dritta cioè con l'apertura rivolta verso l'alto.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



ITALCHEMI

SOLO IN FARMACIA

+ Citrosil nubesan disinfecta l'aria

l'avvocato di tutti

La scala

« Al mio appartamento condominiale si accede in due modi: attraverso la scala comune dell'edificio ed attraverso una scala particolare che porta da un portoncino « ad hoc ». Lo sostengo, Codice Civile alla mano, che anche questa scala particolare è un bene comune del condominio e che pertanto la sua riparazione va accolta, in ragione dei millesimi attribuiti a ciascuno, a tutti i condomini. Purtroppo alcuni condomini non mi seguono in questo ragionamento, e temo che essi, riuscendo a convincere altri condomini, finiscano in un giorno o l'altro per sommergermi con la maggioranza. Lei cosa ne dice, avvocato? » (Lucio F. - Toscana).

Io dico che la cosa è molto discussa e che vi sono in proposito opinioni a favore della sua tesi, ma anche opinioni contrarie. Se vuol sapere la mia opinione personale (per il pochissimo che vale), la scala separata, quando sia utilizzata ed utilizzabile solo dal proprietario di uno degli appartamenti, non è bene comune dell'edificio condominiale, ma bene proprio del condono che la utilizza e che solo può utilizzarla. E' vero che l'art. 1117 Cod. Civ. stabilisce una presunzione di proprietà condominiale per le scale, ma bisogna tener presente che l'articolo 1123 pone il principio che « qualora un edificio abbia più scale (...) destinate a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità », quando l'utilità è tratta da un condono singolo, è evidente che le spese di manutenzione debbono essere a suo carico esclusivo. (O no?).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Cassa Mutua

« Sono un coltivatore diretto iscritto alla Cassa Mutua milanese: andrò in pensione tra poco. Ho diritto al rimborso dei medicinali? » (Francesco Bertino - Pioltello, Milano).

Nonostante gli sforzi compiuti dalla Cassa Mutua provinciale nelle sedi politiche e sindacali per un pronto ripristino dell'assistenza diretta ai coltivatori diretti pensionati o in età di pensione, attualmente la maggioranza delle farmacie private milanesi fornisce i medicinali a pagamento. Per quanto concerne il loro rimborso, nel confermare la periodicità bimestrale, si comunica che le domande per i medicinali acquistati nel periodo 1° ottobre-31 dicembre 1976 avrebbero dovuto essere presentate nei primi quindici giorni del mese di gennaio 1977. La domanda deve raggruppare tutte le ricette dei medicinali acquistati dall'assistito e dai rispettivi familiari e deve essere inoltrata all'ufficio zona competente per territorio nei quindici giorni successivi ad ogni bimestre.

Dalla domanda, comunque formulata, devono risultare le generalità del beneficiario, l'esatto indirizzo ed il numero di posizione suo e dei rispettivi familiari aventi propria posizione di iscrizione. In allegato l'assistito deve produrre i certificati medici di prescrizione con i rispettivi tagliandi (carbonato); possono essere presentate anche domande con ricette prive di car-

bonato, qualora le farmacie non lo rilascino. Sulla ricetta medica o sul carbonato le farmacie devono applicare le bustelle, timbro, la data e l'importo della spesa. A raccolta ultimata, la Cassa Mutua provinciale perfezionerà l'elenco bimestrale delle domande di rimborso per il suo inoltro alla Regione Lombardia ai fini della copertura finanziaria della spesa e per la successiva emissione dei rimborsi.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Versamento IVA

« Il mio quesito dovrebbe interessare molti dei lettori della rubrica, i quali penso che intendano mettersi in regola col fisco anche per certi esigui introiti occultati. Vorrei sapere che cosa deve fare un pensionato che, per arrotondare e rendersi utile alla società, è incaricato di badare al riscaldamento per riscaldamento di abitazioni in condominio. Compenso annuale: circa 400.000 lire.

Si tratta di sapere cioè: si deve versare l'IVA (e in quale misura percentuale)? Gli importi riscossi per tale servizio vanno dichiarati nella annuale dichiarazione? » (A. C. - Abbiategrasso, Milano).

Il DPR n. 821/1972, istitutivo dell'IVA, ha subito una serie di modifiche legislative ed è tuttora in fase evolutiva. Allo stato la legislazione dispone (art. 1) che « l'imposta sul valore aggiunto si applica sulle prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di arti e professioni ». Dispone altresì il successivo art. 5 che « si considerano effettuate nell'esercizio di arti e professioni, le prestazioni di servizio rese da persone fisiche che svolgono per professione abituale, ancorché non esclusiva, qualsiasi attività di lavoro autonomo ».

Tutto sta dunque nello stabilire se le particolari prestazioni configurino o meno « esercizio di professione abituale »; a mio parere, trattandosi di attività saltuaria o stagionale, non sembrano ricorrere gli estremi per assoggettamento ad IVA.

Gli importi riscossi sono peraltro soggetti a imposte su reddito e vanno quindi dichiarati su denuncia annuale IRPEF.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 22

I pronostici di DUILIO DEL PRETE

Catanzaro - Milan	x 2
Cesena - Lazio	1 x
Inter - Fiorentina	1 x 2
Napoli - Perugia	1
Roma - Juventus	x 2
Sampdoria - Bologna	1
Torino - Foggia	1
Verona - Genoa	1 x 2
Atalanta - Pescara	1
Cagliari - Monza	1
Palermo - Lecce	x
Sambenedettese - L. R. Vicenza	x 2
Ternana - Catania	x

Aumentare la potenza

« Mi scuso se le domande sono numerose. Sono appassionato di musica classica e possiedo un impianto stereofonico così composto: giradischi Thorens AD 150, amplificatore Akai AA-500, casse Leak Sandwich 300, registratore Tandberg 6041-X. Desidero il suo parere su quanto segue: la sostituzione di quale elemento darebbe il maggiore salto qualitativo? Quale sintonizzatore FM si adatterebbe meglio all'impianto eventualmente modificato? Accendendo il solo amplificatore si sentono chiaramente: un radioamatore italiano; un fischio continuo; diverse lingue straniere: spagnolo, francese; una lingua euro-orientale, forse slavo; preghiere in latino e a seconda dell'orario » (L. N. - Roma).

La sua linea è buona, anche se gli apparati non sono recentissimi. Suggerimento di aumentare un po' la potenza dell'impianto acquistando un sintonizzatore e due casse nuove. Userà l'attuale amplificatore per un'altra stanza, eseguendo certi collegamenti che il negoziante potrà indicarle. Consigliamo così un sintonizzatore Technics SA5200 con le gamme AM ed FM e potenze di 24 W, su 8 Ohm, oppure un Pioneer SX636, molto simile al precedente: il prezzo dovrebbe aggirarsi sulle 370 mila lire.

Le nuove casse potrebbero essere le Leak 2030 o 2060, le prime sono bass-reflex e le seconde sono a sospensione pneumatica. Poiché l'impianto attuale è sensibile a segnali radio di varia natura, forse a causa della sua vicinanza a centri trasmissivi, è bene, prima di acquistare, provare i nuovi apparati in casa. Sarà bene sostituire la testina del giradischi con una Empire 2000E.

Troppo « alte »

« Posseggo un complesso stereofonico August Audio-System TetraSound 400.126 così composto: cassetto Dual 1215 con amplificatore incorporato, sintonizzatore SR-100, due casse anteriori AB-302 Hi Pe; due casse posteriori AB-214 Hi Pe; cuffia stereo PH 28; registratore a cassette Akai GXC-39D. Gradirei avere il suo parere sul complesso e, qualora lo ritenga necessario, il modo di migliorarne le prestazioni. Le preciso che ascolto ogni tipo di musica e che sono stato costretto a sistemare le casse anteriori in alto a m. 2,50 dal pavimento e a m. 4,50 l'una dall'altra e distano dal punto di ascolto m. 5,50, mentre le posteriori sono sempre a m. 4,50 l'una dall'altra, ma collocate a m. 1,50 dal pavimento. Esse sono collegate all'amplificatore mediante una normale piastrina da 2 x 0,25. Ho l'impressione che la riproduzione della voce umana non sia così limpida e chiara come dovrebbe essere: sembra che essa « raschi » leggerissimamente; infatti ascoltando in cuffia la voce risulta più pulita. Da cosa dipende? » (Giovanni Cima - Roma).

Può darsi che la maggiore vicinanza al posto di ascolto delle casse posteriori (m. 2) rispetto a quelle principali (m. 5,50) porti ad avere un eccesso di note alte in quel punto e, poiché nella zona delle frequenze elevate è presente il « rumore di fondo » di alcuni strumenti musicali e della stessa voce umana, dalla sua esaltazione può risultare una impressione di perdita di purezza dei suoni.

Consigliamo pertanto, come primo provvedimento, di sconnettere le casse piccole, o di spostarle in vicinanza di quelle grandi, eventualmente orientandole « faccia agli angoli », in modo da ottenere dalle pareti una buona dispersione delle note alte nell'ambiente, che annulli l'effetto direttivo, proprio di molte casse, sulle stesse note che, purtroppo, è abbastanza frequente. Se il risultato di questi spostamenti fosse negativo, potrà provvedere al cambiamento della testina con una Stanton 600 EE controllandone poi il comportamento con un disco nuovo.

Enzo Castelli

Risposte brevi

Mario Eusebio.

Per il suo complesso, che riteniamo adatto ad ogni genere musicale e di buona qualità, consigliamo di associare un sintonizzatore Marantz 104 e una cuffia Marantz SD5.

Stefano De Stefani - Milano.

Tutto bene per i componenti prescelti, escludendo quelli fra parentesi.

All'ombra dell'arte

Firenze, gennaio

Le opere d'arte d'inestimabile valore e le bellezze naturali di Firenze, che fin dal primo Rinascimento hanno esercitato un'influenza fondamentale sui tessitori e sui maestri sarti dell'epoca, continuano ancora oggi a sollecitare l'astro creativo dei moderni inventori della moda contemporanea. Non a caso nella città del Giglio è rinata l'eleganza italiana la cui ideale estetico è stato così bene riassunto da Leon Battista Alberti: «La perfezione è la concordanza armoniosa di tutte le parti alle quali nulla si può togliere né aggiungere senza distruggerla».

Attorno agli anni '50 Firenze ha iniziato le sue anteprime della moda allestite nella fastosa cornice della Sala Bianca a Palazzo Pitti polarizzando da allora a tutt'oggi l'attenzione dei compratori di tutto il mondo, soprattutto americani, che due volte l'anno si danno appuntamento per scoprire il prestigioso, italianissimo prêt-à-porter di lusso. Signi-

ficativo è stato il contributo dato da un nobile fiorentino, Emilio Pucci, al successo dell'iniziativa ideata da Gian Battista Giorgini. Di colpo divennero famose ovunque le superbe fantasie che ancora oggi caratterizzano i modelli di Pucci, fantasie riprese in maggior parte dai raffinatissimi motivi ornamentali rinascimentali in una combinazione di colori suggestivi.

Sotto l'insegna dell'importante manifestazione si riuniscono le più affermate case della moda-pronta provenienti da ogni regione italiana che molta della loro notorietà debbono a Firenze. Tuttavia a simboleggiare l'arte e la moda è un gruppo di creatori fiorentini riuniti nel Florence Fashion Group. Il loro valore artigianale, la ricerca dell'effetto cromatico, tessuti di razza, molti dei quali ancora orditi su telaio a mano, l'amore per il patrimonio artistico della propria città, rivelano uno stile inconfondibile e una personalità che fanno spicco nelle boutiques più eleganti del mondo.

Elsa Rossetti



Evocante la botticelliana «madonna primavera» l'abito con ricche maniche, collo a listello, realizzato in aereo chiffon rosa inondato da stilizzati motivi floreali intercalati ad ornamentali «greche» (mod. Bessi). In contrasto appare il sofisticato modello in jersey di seta nera, arricchita da un morbido cappuccio ricadente sulle spalle, è sovrapposta ai pantaloni arricciati a sbuffo alle caviglie (mod. Scarabocchio)



Delicati elementi floreali punteggiano lo sfondo azzurro dell'abito a chimonon in crêpe de Chine con sottana a triplici balze (mod. Cardo). La «donna in pantaloni» nell'edizione da sera con la tunica spaccata ai lati caratterizzata dalla fantasia ispirata alle famose ceramiche toscane (mod. Valditivere)



L'intensità del bluette, colore dell'anno, si riflette nell'abito in chiffon dall'elaborato drappaggio nel corpiño: è completato dalla stola sottolineata dal volant (mod. Princess). I modelli di questo servizio sono del Florence Fashion Group, calzature Pollini, make up Zasmin

ett..cì!

78 - XTE - 1

Tempo il modo migliore di dire salute.

Non augurare salute. Offrila! Con Tempo.

Perché Tempo è morbido. Tempo è resistente.

Tempo è igienico e assorbente. E con Tempo il raffreddore lo butti via, anche se è di quelli più ostinati, perché non c'è fazzoletto migliore di Tempo. Uno starnuto, un Tempo, e via!

Salute! cioè Tempo.

Anche nelle versioni
Mentolo e Eau de Cologne.

Tempo, morbido e resistente.



Tempo Italiana - Via Pier Capponi 42 - Firenze

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Rossetti di Milano mi chiede una ricetta con FIORDIETTE MILKANA, eccezionale accontentata.

CROSTONI DI POLENTA CON FUNGHI Tagliate della polenta fredda a fette regolari e alte 1 cm, fatele rosolare senza olio, in margarina vegetale, poi su ognuna mettete una FIORDIETTE MILKANA e una cucchiainata di funghi trifolati. Coprite e tenete la polenta su fuoco moderato, finché il formaggio si sarà sciolto.

La lettera della signora Masante di Cuneo mi chiede la ricetta delle...

PATATE DOLCI GRATINATE Lavate bene 1 kg di patate e fatele cuocere nel forno con la buccia per circa un'ora. Levatele dal forno, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e scuotatele delicatamente per non rompere la pelle. Fatele la molina, tosta allo schiacciapastate, unite 100 gr di NUCOVA MARGARINA GRADINANA e poca panna liquida o latte sempre sbattuto. Aggiungete una pancia soffice Salate, pepate e riempite le patate svenate. Spennellate con GRADINA sciolta e rimettete in forno caldo per circa 10 minuti finché si formerà una crosticina dorata.

La signora Cavanoli di Milano mi chiede una ricetta con FIORDIETTE MILKANA, eccezionale accontentata...

SVIZZERE ARROTOLATE (per 4 persone) Spalmate 4 bastoncini Svizzeri (carne tritata) con senape, su ognuna mettetela 1/2 FIORDIETTE MILKANA poi arrotolatele con le mani bagnate e avvolgetele i volti (ricolati) con fettine di pancetta di maiale. Fatele rosolare in 25 gr di margarina vegetale, bagnatele con vino bianco secco che lascerete evaporare, poi continuate la cottura per 10-15 minuti, unendo del brodo di dadio se necessario.

Per le appassionati del dolce, ecco uno spuntino utile...

TORTA AL CAFFE' (per 4 persone) — In una terrina sbattete 125 gr di zucchero con 125 gr di margarina tenuta a temperatura ambiente con 125 gr di zucchero poi unite 3 tuorli d'uovo uno alla volta, 250 gr di farina setacciata con 1/2 bustina di lievito in polvere, 4 cucchiaini di cacao freddo ristretto, 50 gr di uvetta ammollata e asciugate e infine delicatamente la chaise d'uovo montata a neve. Versate il composto in una tortiera larga cm. 24 e alta cm. 5 unita e infarinata e fatele cuocere in forno moderato per 25-30 minuti. Servite la torta fredda cosparsa di zucchero a velo.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

mondonotizie

Cambiamenti ad Antenne 2

Georges Leroy si è dimesso dalla carica di direttore dell'informazione della seconda rete francese Antenne 2. Ne dà notizia la stampa francese ricordando che Leroy era stato nominato direttore dell'informazione nell'aprile scorso in coincidenza con la riforma del settore che aveva istituito un'altra carica analoga, quella di direttore dell'attualità, affidata a Charles Baudinat. Già allora la stampa aveva criticato, insieme alla redazione di A-2, questa direzione bicefalica che a suo parere sarebbe stata fonte di confusione e ambiguità. Le dimissioni di Leroy non sono altro, secondo *Le Monde*, che la conseguenza di quella riforma. Il consiglio di amministrazione della società, infatti, ha riconosciuto che questo dualismo ha avuto conseguenze negative sul buon andamento dei servizi giornalistici di A-2 impedendo fra l'altro la creazione di quella rubrica mensile di attualità prevista dalla riforma di aprile. Sempre secondo *Le Monde*, Leroy si sarebbe dimesso perché non voleva accettare la direzione di questa rubrica al posto della carica di direttore della informazione.

Aumento del canone in Francia

Il canone radiotelevisivo passerà, dal gennaio del 1977, da 155 a 162 franchi per i televisori in bianco e nero e da 235 a 243 per quelli a colori. Lo ha deciso il governo francese in seguito al dibattito parlamentare sul bilancio delle sette società radiotelevisive che dal 1974 hanno preso il posto della vecchia ORTF. Nel dare la notizia il quotidiano *Le Figaro* riporta alcuni stralci del dibattito riguardanti in particolare la valutazione dei parlamentari sull'andamento della nuova radiotelevisione. «I programmi sono brutti», scrive il giornale, «la pubblicità è troppo invadente, fra le varie società televisive si è scatenata una concorrenza selvaggia, le serie straniere dettano legge, l'obiettività non sempre viene raggiunta...». In breve tutto va male, la televisione francese è la peggiore del mondo». Questo, secondo *Le Figaro*, sarebbe il giudizio complessivo espresso dai parlamentari.

piante e fiori

Agave fiorita

«Alleva da una quarantina d'anni una Agave Victoriae Reginae; in primavera è fiorita ed ora sta maturando i semi. Per ottenere nuove piante come debba trattarle? Vi è speranza che la vecchia pianta possa continuare a vegetare?» (Pietro Perrone - Bari).

L'Agave Victoriae Reginae è originaria del Messico e può arrivare all'altezza anche di 15 e più metri con diametro di 30-50 centimetri, sviluppa bene in ambienti ove la temperatura invernale non si avvicini troppo allo 0 e si mantenga su valori di 5-10 gradi.

Vi è da dire che tutte le piante di agave richiedono climi temperati, terreni sciolti e sono resistenti alla siccità, mentre soffrono se vi sono ristagni di acqua e vanno sempre sistemate in posizione soleggiata. Le agavi, che appartengono alla famiglia delle amarillidacee, si pongono a dimora in primavera e si possono riprodurre per rampolli, ossia attraverso i germogli che sviluppano alla base delle foglie. Ovviamente si possono anche riprodurre per seme.

Tenga presente che la sua pianta, la Victoriae, a quanto mi risulta, non si riproduce per germogli ma solo per seme. La semina va effettuata in terriccio fertile, in luogo temperato nel mese di aprile. Circa la fioritura tenga presente anche che l'agave fiorisce nel periodo primaverile-estivo dopo moltissimi anni di vita (come il suo caso) e produce una bella infiorescenza che sviluppa su un fusto centrale alto. Il fiore può durare anche 3 mesi, ma in genere dopo un certo tempo dalla fioritura la pianta muore.

Giorgio Vertunni

il naturalista

Cani randagi e controllo delle nascite

«E' noto a tutti che in Italia ci sono molti cani randagi. I cani liberi di andare per le strade dove vengono investiti e uccisi dalle macchine sono ogni giorno centinaia o, forse, migliaia, per non parlare di quelli che vengono avviati alla vivisezione. Numerosi sono i gruppi cinofili che costruiscono e gestiscono canili per sottrarre i cani randagi alla vivisezione, con il proposito di affidarli in un secondo tempo a persone che ne abbiano cura. Soltanto però chi, come il sottoscritto, fa parte di questi gruppi da ormai molti anni si rende conto degli scarsi risultati di tali pur lodevoli iniziative.

Non credo di sbagliare affermando che il canile della Lega Nazionale per la difesa del cane della mia provincia, che pur tanto viene a costare in denaro e sacrifici, dà soltanto un piccolo contributo alla soluzione del problema del randagismo. Si può dire che in generale questi canili, per quanto grandi, dopo un mese o due dalla loro costruzione vengono riempiti di cani, anche oltre il limite tollerabile. E' sempre così: il numero di coloro che portano un cane o segnalano la presenza di un cane randagio o ferito da salvare è di gran lunga superiore a quello di coloro che vengono a prendersi un cane al canile.

Il problema, che dovrebbe essere affrontato a monte, è uno soltanto: impedire che i cani possano liberamente circolare accoppiandosi quando vogliono.

Io propongo un metodo che, credo, potrà portare un certo contributo alla soluzione del problema. Credo anche che la gran parte dei cinofili lo potrà approvare. Si tratta di sottoporre i cani maschi a una piccola operazione chirurgica che potrà essere eseguita da qualsiasi veterinario in circa mezz'ora.

E' la legatura o il taglio dei condotti deferenti.

Come a molti è noto questo piccolo intervento è largamente praticato sull'uomo in India. Anche negli USA ci sono uomini che si sottopongono all'operazione volontariamente.

Conseguenze dell'operazione: va subito detto che della castrazione non ha nulla, rimanendo perfettamente intatto il complesso meccanismo fisiologico-ormonale. L'unica differenza rispetto al cane non operato è data dal fatto che il liquido seminale del cane operato non contiene spermatozoi. Il cane operato si comporta con la femmina come un altro cane: avrà stimoli sessuali normali e rapporti sessuali normali. Soltanto non nasceranno cuccioli.

Per quanto riguarda l'importante questione dei caratteri sessuali secondari anche questi saranno perfettamente normali, a differenza dell'animale castrato. Soprattutto è necessario mettere in chiaro che, a differenza del castrato, il cane sottoposto a "vasectomia" conserva inalterato il suo carattere: vivacità, affettuosità, intelligenza, attitudine alla guardia, ecc.

Per queste ragioni sarebbe auspicabile che, come inizio, le associazioni che raccolgono cani randagi pensassero di sottoporre a questo intervento i cani maschi prima di affidarli a privati. Si potrebbe però pensare anche a una diffusione più larga del metodo proponendo ai comuni di devolvere parte delle tasse sui cani alle spese per l'operazione. Oppure esonerare dalle tasse coloro che possono dimostrare, con certificato veterinario, di aver sottoposto il cane a detta operazione» (Gian Luigi Valente - Vicenza).

Condividiamo il suggerimento dello specialista, che collegato con un'ampia applicazione del metodo eutanasico, permetterebbe di diminuire notevolmente l'affollamento dei canili, riducendo così le spese di mantenimento che andrebbero a favore dell'educazione zoofila nelle scuole, nei circoli, nelle campagne.

Angelo Boglione

dimmi come scrivi

scrittura del mio

Cinzia — La grafia che lei ha inviato al mio esame denota tenacia e serietà ma la persona che ha scritto quella paginetta di quaderno, contrariamente a quanto probabilmente ritiene, è un conservatore: un ragazzo attento a non compiere passi falsi, un individuo che sente la necessità di indagare per chiarire. Possiede buone qualità di osservatore ed è geloso di tutto ciò che gli appartiene. Sente un grande desiderio di ordine e di disciplina in sé e nelle persone che gli sono vicine. Non sopporta soprusi e bugie e le banalità lo mandano in bestia. (Le spetta un compito non facile se lo vuole tenere legato a sé). Inoltre il giovanotto è di animo gentile, dotato di educazione innata anche se denota qualche manchevolezza di impostazione dettata da immaturità e da una formazione incompleta.

ho già scritto un

Camilla — Ci sono nella sua mente mille idee che si sovrappongono e che sono la causa delle numerose confusioni nelle quali si viene a trovare e che lei confonde con incertezze di fondo. La causa delle sue perplessità è quindi il disordine, perché lei possiede una bella intelligenza intuitiva ed un animo sensibile. E' generosa e facile agli entusiasmi ma che dimentica presto per fare posto ai nuovi che incanalano. Si lascia un po' suggestionare ed è soggetta ai nervosismi che possono farle commettere dei colpi di testa dei quali facilmente si pente. Ha bisogno di esperienze dirette di vita e di lavoro per placare l'insoddisfazione di fondo che la turba e che non le permette di trovare un punto fermo al quale appoggiarsi per costruire.

nel mio carattere.

M. 76 — Le piace essere adulata e si comporta in modo da meritare i complimenti. Si mantiene sempre aggiornata per conservare al massimo i contatti con la vita che la circonda. Possiede una intelligenza molto viva ma le è mancata la possibilità di esprimersi come avrebbe voluto e potuto. Ne risente un po' di questa rinuncia ma non al punto da esserne traumatizzata. E' vivace di modi; è generosa ma più a parole che a fatti; è romantica e quindi non perde mai del tutto i contatti con ciò che ha amato, a volte si estranea per rifiuto della realtà, soprattutto quando questa realtà non le piace: un atteggiamento di comodo che le consente di non essere coinvolta in situazioni che non le sono gradite.

insorgere dallo mio

S. T. — Per vincere la noia ed il cattivo umore, per non infastidire se stessa e gli altri, cerchi di combattere la sua pigrizia che, se per lei non è proprio il difetto fondamentale, è certo la fonte di molte scontentezze. Inoltre tende ad esasperare i lati più deboli del suo carattere come la timidezza, fonte di numerosi complessi e che non le consente la possibilità di dare un senso preciso alle sue ambizioni e la rende dispersiva e sognatrice. Inoltre lei non può pretendere di essere la prima in tutto: concentri la sua attenzione su alcuni settori ed annenteranno le sue possibilità di riuscire e quindi di sentirsi appagata. Sia più tenace, più fattiva e non si lamenti troppo. Il suo animo è buono, anche se un po' ombroso, ed ha bisogno di essere lusingata per fare meglio.

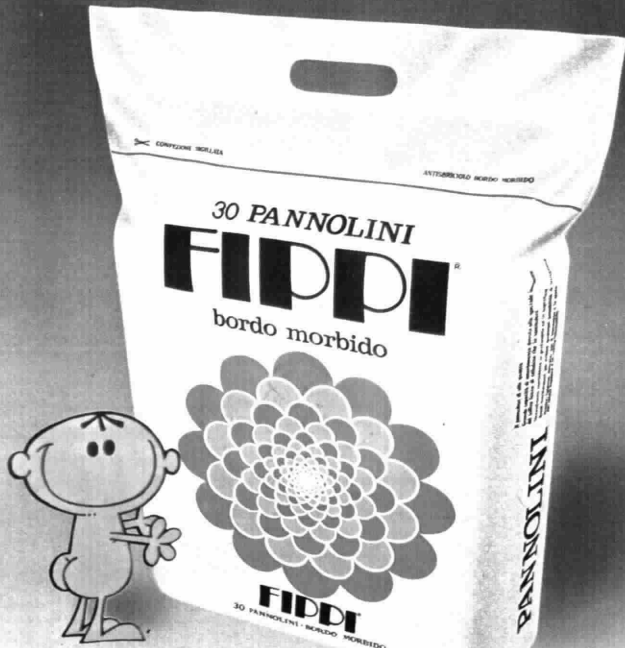
scrivendo per conoscere

L. '68 — La sua fortuna è di saper controllare la fantasia e certi idealismi che, lasciati a se stessi, finirebbero per allontanarla da ciò che si è proposta di raggiungere. A lei non riesce mai molto facile avere un dialogo aperto, pur sentendone la necessità, ma in compenso sa ascoltare, è sensibile e non disdegna i consigli delle persone che stima per potersi formare meglio e più rapidamente. E' molto comprensiva e cerca di rispettare per essere a sua volta rispettata. Teme i rimproveri, che in un certo senso la fanno soffrire anche quando li ritiene giusti, perché la chiudono in se stessa. Le piace puntualizzare, qualche volta eccessivamente, e cerca di essere chiara per non creare dei malintesi.

Guido di Napoli - Maria Teresa di Avezzano - A. Lucia di Lirio - Paolo di S. Pietro in Casale - Gian-Luca di Nordera - Gennaro di Agrigento - Caterina di Firenze - Antonio di Bologna — Per accordi presi con la direzione della rivista non posso rispondere privatamente e quindi dovette pazientare per una risposta. Le lettere superano lo spazio a disposizione e molte, necessariamente, restano invase. Se vi interessa veramente un responso grafologico scrivete di nuovo al Radiocorriere TV indicando lo pseudonimo che avete scelto.

Maria Gardini

la pipì fa arrossare*



contro l'arrossamento pannolini FIPPI®

* Perché vedi, mamma, il tuo bambino ha la pelle molto delicata ed il contatto di un prodotto non idoneo, favorisce l'insorgere di irritazioni ed arrossamenti che provocano fastidiosi bruciori e rendono il tuo bambino estremamente nervoso.

FIPPI, da sempre sensibile a questi problemi, ha realizzato un pannolino ad alta assorbenza ricoperto di uno speciale strato di morbido tessuto (novelyn) che, non essendo trattato con appretti, elimina una delle cause degli arrossamenti. Il pannolino FIPPI è

antisbriciolo, bordo-morbido, disponibile anche nella versione FIPPI notte. Con FIPPI: un bambino felice, una mamma serena.

FIPPI È IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

È un prodotto  Pero.



Radiocorriere

1977

Per 52 settimane riceverete direttamente a casa il vostro settimanale indispensabile per programmare

Abbonamenti

in tempo le serate televisive e avere in tutti i dettagli i programmi radiofonici e di filodiffusione. **Per abbonarsi versare l'importo di L. 15.000 sul c/c postale 2/13500 intestato al Radiocorriere TV Via Arsenale 41 10121 Torino.**

Il Radiocorriere TV regala lo speciale volume «Le montagne della luce» di 160 pagine, illustrate riccamente con 220 fotografie a colori e in bianco e nero, tratto dall'omonimo documentario televisivo africano recentemente trasmesso con grande successo. Il volume, realizzato da Giorgio Moser con la partecipazione di Cesare Maestri, è riservato esclusivamente a chi si abbona per la prima volta o rinnova l'abbonamento in forma annuale.



Caro Abbonato,
è stato un viaggio
emozionante, avventuroso,
forse il più bello della mia
vita. Abbiamo scritto questo volume
esclusivamente per Te. -

Giorgio Moser

Il volume ha riscosso un imprevisto successo e il numero di copie ancora disponibile è quindi limitato. I lettori del Radiocorriere TV che desiderano abbonarsi ed avere subito in omaggio il volume, si affrettino.

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Ottimi influssi astrali per le più ardite realizzazioni. Potrete chiedere ciò che volete al destino, con la certezza di ottenere. Brillanti prospettive perché i desideri siano esauditi come è nelle vostre intenzioni. Giorni favorevoli: 30, 31 gennaio, 1° febbraio.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Fantasia e sensibilità miste a sentimentalismo vi faranno vedere cose che non esistono. Siate tranquilli, tenetevi saldi alla terra, se volete pace e prosperità. Verranno spese delle parole inutili ma voi taglierete corto: ottimi: 30, 31 gennaio, 2 febbraio.



21 aprile
21 maggio

TORO

I fatti che succederanno richiederanno un maggior spirito di osservazione. L'ostinarsi sempre sulle stesse cose non giova ai vostri interessi. Nel settore delle amicizie la fase sarà ricca di complimenti e di riconoscimenti. Giorni ottimi: 2, 3, 4 febbraio.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Avviso utile e guadagni insolitati. Spirito creativo, immaginazione feconda che spingono alle azioni più ardite e redditizie. Moderazione nelle espressioni. Sappiate adattarsi al modo di pensare di alcune persone utili ai vostri interessi. Giorni fausti: 3, 4, 5 febbraio.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Evitate i cavilli dialettici e le trovate che urtano la sensibilità dell'ambiente seguendo la via diretta certamente non sbaglierete. Potrete entrare in contatto con gente di notevoli possibilità. Quindi sappiate sfruttare questo nuovo evento. Giorni buoni: 4, 5 febbraio.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Arriveranno dei favori inaspettati. In certi momenti dovrete far finta di non vedere e di non sentire per evitare il compromesso. Sappiate capire il valore delle cose, tuttavia appoggiatevi agli altri solo in parte. Giorni favorevoli: 31 gennaio, 1° febbraio.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Tentativi che daranno finalmente la liberazione da un insieme di contrasti piuttosto scomodi e dispersivi. Nella professione o negli affari non sempre potrete fare da soli. Attenzione alle collaborazioni non sempre favorevoli. Giorni fausti: 30 gennaio, 1° febbraio.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Qualcuno cercherà di distrarre la vostra attenzione. La persona saggia deve impugnare la propria volontà e saper valutare le intenzioni dell'avversario. E' il caso di trarre insegnamento da un avvenimento insolito. Giorni ottimi: 30, 31 gennaio, 4 febbraio.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Lavoro stabile e occasioni che facilitano la eliminazione degli ostacoli. Spostamenti e discussioni per modificare in meglio tutta una situazione familiare. Invidia e pettegolezzi da stroncare senza mezzi misure. Giorni favorevoli: 31 gennaio, 2, 4 febbraio.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Dovrete ricorrere a dei compromessi, per ottenere quanto vi necessita, ma fondete la situazione come desiderate. Altalena e incertezze per eccesso di fiducia. Siate in ogni circostanza inesorabili e concreti. Giorni fausti: 31 gennaio, 1° febbraio.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Marte e Saturno condizioneranno la messa a punto di certi progetti nel settore del lavoro. Ci sarà un mutamento generale di situazione, e dopo una crisi risolutiva piuttosto forte tutto si incamminerà come desiderate. Giorni buoni: 1° febbraio.



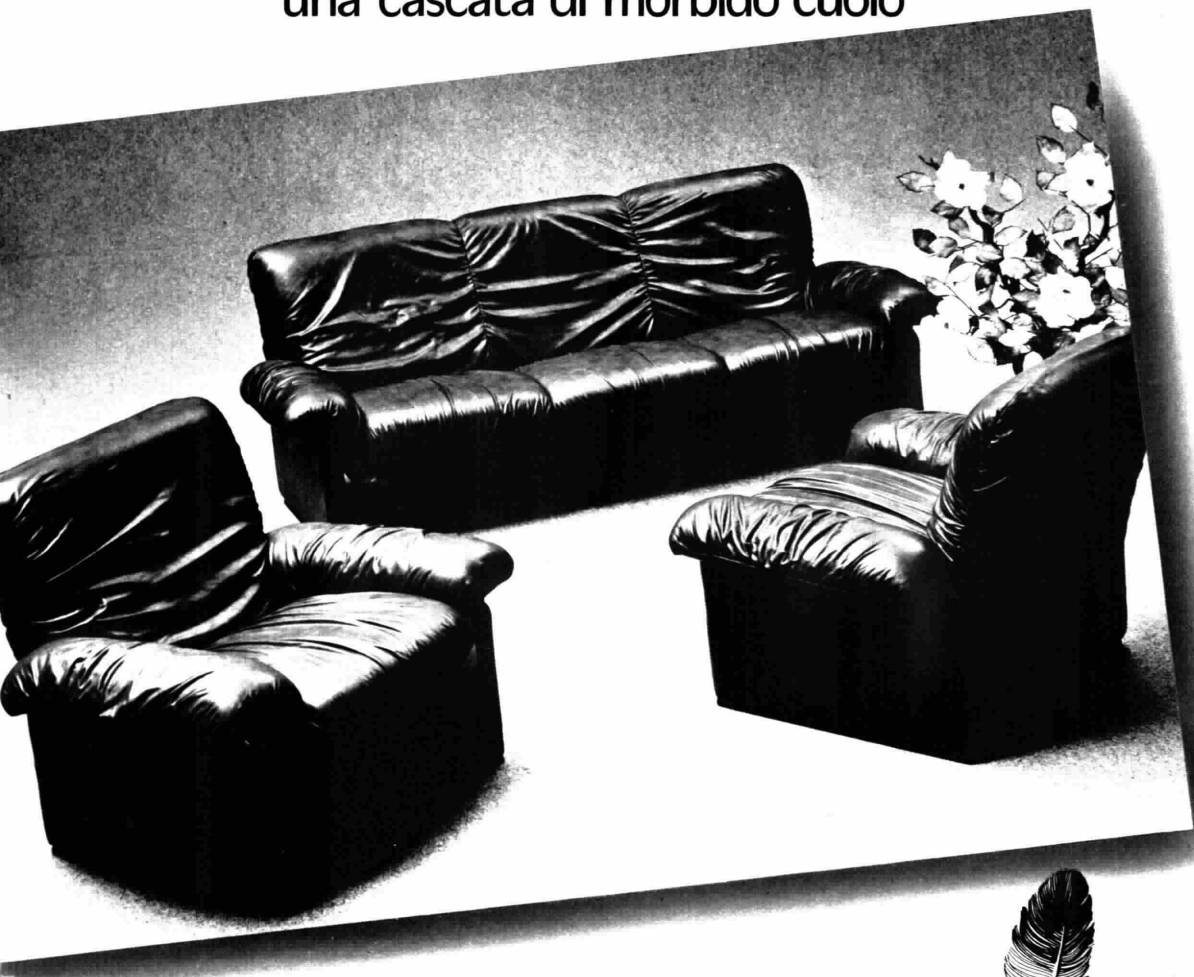
19 febbraio
20 marzo

PESCI

Momenti di profonda maifonia per una gelosia infondata. Sappiate togliere il meglio che la vita può dare. La semplicità vale più di ogni altro tesoro. Cercate di evadere la corrispondenza arretrata. Giorni buoni: 1° febbraio.

Tommaso Palamidessi

NIAGARA
una cascata di morbido cuoio



NIAGARA
della tribú dei pelleRossi



Niagara, una linea "spontanea",
sobria ed elegante.
Telaio in acciaio.
Imbottitura a quote differenziate,
per assicurare il massimo comfort.

Rivestimento di "cuoio prateria",
la pelle conciata in esclusiva per i pelleRossi.
Disponibile anche il divano a due posti.
Misure: poltrona 100x85x90h
divano a due posti 160x85x90h
divano a tre posti 220x85x90h

Redline s.p.a. 10060 Frossasco (Torino)



i pelleRossi

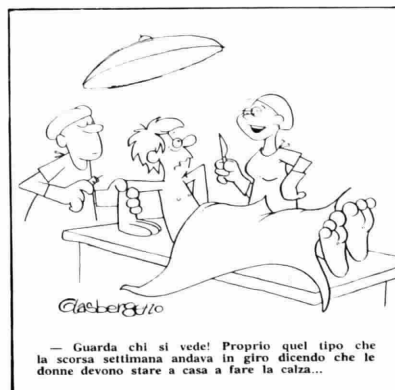
★CUOIO★
PRATERIA

Bourbon.
Cosí buono che ti lascia in bocca
un meraviglioso gusto di caffè.



Bourbon.
Ora anche solubile
liofilizzato.

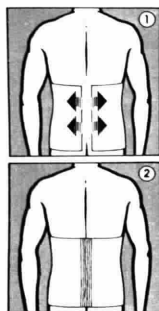
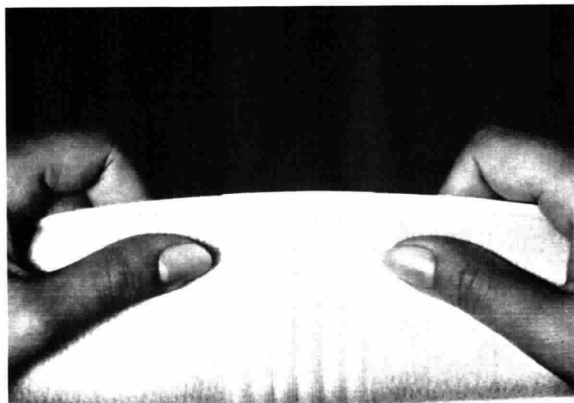
in poltrona



Dal tuo farmacista c'è una sola
cintura a protezione totale

termal[®]
lana

la prima cintura
con morbida lana anche sulla cucitura



Nelle normali cinture, la cucitura non è ricoperta di lana (ill. 1). Così è come se alla cintura ne mancasse un pezzo. Proprio quello che copre la spina dorsale: un punto assai importante da cui sovente prendono origine i malanni più fastidiosi. Termal Lana invece (oltre ad essere una nuova concezione di cintura: più morbida, più efficace, più indossabile) ha la cucitura completamente rivestita di morbida lana (ill. 2). E quella striscia di lana in più può essere molto importante per la tua efficienza. A proposito della tua efficienza...



...tu, da quanto tempo
non prendi in braccio
tua moglie?



è un prodotto
garantito da

ARTSANA

freddo...



...in casa vostra
il calore di

**VECCHIA
ROMAGNA**
etichetta nera

il brandy
che crea un'atmosfera.